



il Quotidiano del Sud

Edizione CATANZARO, LAMEZIA e CROTONE



ANNO 18 - N. 57 - € 1,20
Martedì 27 febbraio 2018

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS)
Redazione di CATANZARO: Piazza Serravalle, 9 - 88100 Catanzaro (CZ) - telefono 0961 792164 - fax 0961 792168 - email catanzaro@quotidianodelsud.it
Redazione di LAMEZIA: C.so G. Nicotera - 88046 Lamezia Terme (CZ) - telefono e fax 0968 201015 - email lamezia@quotidianodelsud.it
Redazione di CROTONE: Via Vittorio Emanuele, 32 - 88900 Crotona (KR) - telefono 0962 901334 - fax 0962 905185 - email crotona@quotidianodelsud.it

ISSN 2499-345X [Cartaceo]
ISSN 2499-3018 [Online]

■ CROTONE Scontro con la Commissione parlamentare: «Mi volevano incastrare»

«Massoni antidoto alla 'ndrangheta»

Il Gran maestro Bisi replica alla Bindi: «La relazione contiene inesattezze»

Nella città pitagorica per la presentazione di un libro

«La massoneria è un antidoto alla 'ndrangheta». Stefano Bisi, Gran maestro del Goi, da Crotona polemizza con la Commissione Antimafia.

GIACINTO CARVELLI
a pagina 12

■ REGGIO
“Faida dei boschi”
In Appello confermati gli ergastoli

*Inflitte altre pene per oltre un secolo
Undici assoluzioni*

FRANCESCO SORGIOVANNI
a pagina 12

■ LAMEZIA
Omicidio Pagliuso
Una pista porta a Soveria Mannelli

PAOLO OROFINO
a pagina 13

MALTEMPO



La nevicata che ha imbiancato Roma

Gelo e neve, caos trasporti 29 ore in treno per andare da Reggio a Torino

*Odissea sul Frecciargento verso Sud
il lunedì nero tra speranze e preghiere*

MARIA F. FORTUNATO alle pagine 4, 5 e 11

MOBILITÀ NEL COSENTINO

Carenza e difficoltà di collegamenti appello della comunità universitaria

Chiedo l'intervento del rettore
E dopo il deragliamento
ci si mette anche la neve



La galleria Santomarco dove il treno è deragliato

G. SCARPINO alle pagine 11 e 14

■ CATANZARO Altro duro colpo allo spaccio. Operavano nella zona sud
Donne contabili della droga, i figli usati per nasconderla: 15 misure cautelari

PATRIZIA CANINO a pagina 7

Pezzi di Calabria sotto la lente

di **MARCELLO FURRIOLO**

“LA Calabria fa notizia e viene raccontata solo aderendo ai suoi

continua a pagina 37

La sinistra faccia un patto con se stessa

di **ANTONIO LEVATO**

C'È qualcosa che non torna in questa campagna elettorale. E

continua a pagina 37

Pochi nocchieri e tanta confusione

di **PAOLO POSTERARO**

“AHI serva Italia, di dolore ostello, nave senza nocchiere in

continua a pagina 37

■ LOTTA AL CRIMINE Per la supercosca di Cutro condanne più pesanti delle richieste

Processo Kyterion, 11 condanne

Inflitti 6 anni e otto mesi all'avvocato petilino Corda sospeso dall'attività forense

ANTONIO ANASTASI
a pagina 24

La sanità i danni e le beffe

di **ETTORE JORIO**

LA sanità nostrana fa vittime. Uccide i diritti di assistenza, negata in quasi tutte le latitudini. Maltratta le istituzioni locali estromesse dalla sua programmazione e dai controlli sull'operato

continua a pagina 36

SD Sport sas
di Santo Blasi & C.

**Costruzione Impianti Sportivi
Rigenerazione Erba Sintetica
Piscine e Fontane Artistiche**

Via Gacci, 17 - 87040 Marano Principato (CS)
Tel e Fax 0984.856822 - Cell. 333.3007231

Carlomagno
IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO

Jeep

Mirafiori Outlet

APERTI ANCHE SABATO POMERIGGIO
www.gruppocarlomagno.com



Brevi

Giornalista d'inchiesta ucciso in Slovacchia

IL NOTO giornalista investigativo Jan Kuciak è stato ucciso insieme alla sua compagna con un colpo di pistola nella sua casa. Lo ha reso noto la polizia. L'omicidio, avvenuto nel weekend, sarebbe legato all'attività del reporter impegnato in indagini su frodi fiscali, in particolare sui casi di persone vicine al partito al governo dei Democratici sociali (Smer) del premier Robert Fico. Kuciak, 27 anni, ha lavorato per l'importante sito Aktuality.sk.

Saipem, chiesta la condanna di Scaroni



PRESUNTE tangenti "mascherate" da «provvigioni» versate da Eni, «usando la sua controllata» Saipem, all'epoca ministro dell'energia algerino, Chakib Khelil, e al suo entourage in cambio di appalti petroliferi. Per questo la Procura di Milano ha chiesto per Paolo Scaroni, ex numero uno del "cane a sei zampe" 6 anni e 4 mesi di carcere per corruzione internazionale aggravata dalla transnazionalità e per le due società una sanzione da 900 mila euro ciascuna. Chiesta anche la condanna a pene severe per tutti gli imputati, tra cui la più alta, 8 anni di carcere, per Farid Noureddine Bedjaoui, uomo di fiducia del ministro e ritenuto il "mediatore" delle mazzette sospette.

Ancora arresti in Turchia, mille in una settimana



NON si ferma in Turchia la repressione contro gli oppositori del presidente Recep Tayyip Erdogan. Continuano gli arresti di dissidenti, critici verso l'operazione militare e sospetti eversori. Nell'ultima settimana, sono quasi mille (986) le persone detenute in tutto il Paese per reati di terrorismo, indicano gli ultimi dati del ministero degli Interni. La maggior parte è accusata di affiliazione alla presunta rete golpista di Fethullah Gulen, mentre 259 sono finiti in manette per supposti legami con il Pkk. Tra i fermati 53 presunti jihadisti dell'Isis e 28 dell'estrema sinistra.

Caso dreamers, nuovo schiaffo a Donald Trump

La Corte suprema non valuterà «subito» la legge sugli irregolari



Donald Trump

NEW YORK - Nuovo schiaffo a Donald Trump sull'immigrazione. La Corte Suprema Usa si è infatti rifiutata di «intervenire immediatamente» sul caso dei dreamer. Il programma di protezione degli immigrati irregolari entrati negli Usa quando erano bambini - varato da Barack Obama e osteggiato dal tycoon - resta dunque in piedi ed entra in un limbo che potrebbe durare parecchi mesi.

Scandalo a Trecate, l'artista Jo Squillo pagata con i fondi per i pacchi cibo

La "cresta" sugli aiuti alimentari, deleghe ritirate ad un assessore



Jo Squillo

NOVARA - Scoppia il caso "Jo Squillo" a Trecate (Novara) e a rimetterci è l'assessore Giorgio Capoccia, accusato di aver utilizzato le risorse destinate a 500 pacchi alimentari per le famiglie bisognose per pagare il cachet di Jo Squillo, Johnson Righeira e Papa Winnie, ingaggiati in occasione della Festa del riso, gorgonzola e antichi sapori dello scorso settembre.

Il sindaco di Trecate, Federico Binatti, ha infatti deciso di ritirargli deleghe. Tutto

nasce quando viene assegnato a una ditta di Bolzano l'appalto per la mensa scolastica; nel bando c'è anche la richiesta di circa 500 pacchi alimentari all'anno da destinare alle famiglie bisognose. Nel 2017 di quei pacchi, secondo quanto appreso, ne furono consegnati solo quattro e gli altri vennero "monetizzati" dall'assessore Capoccia: con quei soldi vennero pagati gli ingaggi per la Festa del riso, gorgonzola e antichi sapori.

BRUXELLES No all'emendamento per modificare il regolamento

«Amsterdam sarà sede Ema»

Il passaggio era sui riferimenti all'Olanda per l'agenzia del farmaco

BRUXELLES - Si complica la battaglia al parlamento europeo, per la revisione dell'assegnazione della sede della ricca Agenzia europea del farmaco (Ema) ad Amsterdam.

Con 14 voti contrari, sette a favore e un'astensione, la commissione Affari costituzionali dell'Eurocamera ha bocciato l'emendamento presentato dalla relatrice Mercedes Bresso (Pd), che chiedeva di eliminare dal testo del nuovo regolamento dell'Ema proposto dalla Commissione Ue, ogni riferimento alla città di Amsterdam come nuova sede, e di tornare a discuterne.

Una batosta che ha scoperto il fianco bipartisan degli europarlamentari. L'iniziativa è stata votata infatti da tutto il gruppo dei Socialisti e democratici ha rilevato Bresso «ma respinta col voto determinante di tutto il Ppe e dei liberali dell'Alde». «Le promesse e le rassicurazioni» del capogruppo del Ppe Manfred Weber e del presidente dell'Eurocamera Antonio Tajani si sono «confermate autentiche bufale», così come è stata «dimostrata l'assoluta irrilevanza di Berlusconi nel Ppe», ha attaccato la relatrice. A rincarare la dose, nella lettura politica di quanto avvenuto, è stata la capodelegazione del Pd Patrizia

Toia: «Il Ppe ha deliberatamente inferto uno schiaffo a Forza Italia. Noi continueremo a batterci per il rispetto del Parlamento europeo».

Elemento da aggiungere al quadro è che gli unici italiani presenti in aula erano Bresso e la pentastellata Eleonora Evi.

E sebbene il sindaco di Milano Beppe Sala anche sia tornato ad insistere sulla necessità di «dare battaglia fino all'ultimo giorno», ed il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni sia tornato a sollecitare l'azione del governo e di un «ravvedimento operoso» dell'Europa,

la doccia fredda non lascia ben sperare per il prossimo voto, quello alla commissione Ambiente del 12 marzo, e quello successivo in plenaria, qualche giorno dopo.

Magra consolazione è stato l'ok ad un altro emendamento e ad una dichiarazione di Bresso, con 18 voti a favore, 3 contrari e un astenuto, con cui si ribadiscono le prerogative di co-decisione dell'Eurocamera. Prerogative ribadite anche da un parere gemello di cui è stato relatore il pentastellato Fabio Massimo Castaldo, sull'assegnazione della Autorità bancaria europea (Eba).



La sede provvisoria dell'Ema a Amsterdam

IL CONFLITTO Cinque ore al giorno per permettere la fuga da Damasco

Siria, Putin chiede una tregua nella Ghuta

BEIRUT - Mentre l'Onu, gli Usa e l'Europa chiedono un'applicazione immediata della risoluzione del Consiglio di Sicurezza per una tregua di 30 giorni in tutta la Siria, il presidente russo Vladimir Putin scombina le carte e propone invece «pause umanitarie» di non più di cinque ore al giorno per permettere a chi vuole di andarsene dalla Ghuta orientale, l'enclave ribelle alle porte di Damasco su cui continuano i bombardamenti governativi. Il nuovo piano, che dovrebbe diventare operativo da oggi, è stato reso noto dal ministro

della Difesa di Mosca, Serghiei Shoigu. Per il governo di Damasco anche gli insorti della Ghuta - membri di due fazioni islamiste e in misura minore qaedisti dell'ex Fronte al Nusra - sono «terroristi» che tengono in ostaggio i civili. E per questo anch'essi, come l'Isis, sono esclusi dalla tregua, approvata sabato con il voto favorevole anche della Russia. Ma in molti temono che si tratti di un nuovo stratagemma per «svuotare» la regione ribelle da una popolazione ostile al regime, come già avvenuto in altre zone del Paese, come ad Aleppo al-

la fine del 2016. La necessità di rendere immediatamente operativa la tregua totale è invece stata ribadita dal segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, che ha definito la Siria un «inferno sulla Terra», e dall'Alto commissario Onu per i diritti umani, Zeid Raad Al Hussein, che ha parlato di «mattatoio» di esseri umani. Un'altra ventina di civili, secondo fonti degli attivisti, sono stati uccisi oggi dai raid governativi sulla Ghuta. Nell'est del Paese 25 persone hanno perso la vita in bombardamenti di aerei della Coalizione Usa.

TRIESTE Arrestato il presidente della struttura di accoglienza, serviti anche alimenti scaduti

Razzismo, abusi e violenze nella comunità per minori

TRIESTE - Nel refettorio della comunità avrebbe apostrofato i minorenni stranieri ospiti con frasi a sfondo razziale, minacciandoli di farli rimpatriare, avrebbe proposto a un ragazzino denaro in cambio di prestazioni sessuali, ma ne avrebbe anche infastidito nelle loro stanze e sempre a scopo sessuale. Forti sarebbero stati anche i maltrattamenti. Senza contare che avrebbe costretto il personale a somministrare tra i pasti agli ospiti anche alimenti scaduti o mal conservati. Per questo ma anche per vessazioni nei confronti di dipendenti, è stato arrestato il presidente di una comunità per minori della provincia di Trieste. All'uomo gli agenti della Squadra mobile hanno consegnato una ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa dal Gip di Trieste. L'arresto è soltanto l'ultima tappa di lunghe e complesse indagini condotte nell'arco del 2017 e che, come coordinato dalla Procura, si sono svolte raccogliendo una grande mole di atti e documenti e, soprattutto, interrogando circa 80 persone tra testimoni e vittime. Tra queste ultime, ha spiegato la polizia, rientrano sia dipendenti che ex dipendenti, collaboratori della struttura ma anche gli stessi minorenni stranieri non accompagnati. Ragazzini provenienti da vari Paesi (Kosovo, Albania, Pakistan, Afghanistan e Bangladesh).

Quella del sesso sarebbe stata proprio una fissazione per l'uomo: dagli atti risulterebbe che nel refettorio,

almeno in una occasione, durante la consumazione avrebbe avuto una condotta molesta. Più volte avrebbe posto domande esplicite ai ragazzini sulle abitudini sessuali o avrebbe provato ad accarezzarli. Non secondario anche l'aspetto del cibo: in due anni più volte sono state contestate violazioni da parte dei competenti uffici sanitari di Trieste per la presenza di cibi scaduti o, appunto, mal conservati. I fatti sarebbero stati commessi in periodi diversi, ma comunque in un lasso di tempo compreso tra settembre 2013 e settembre 2017. Specificamente, i reati contestati al presidente della comunità sono: maltrattamento aggravato di minori e atti sessuali tentati con un minore.



Un agente della Squadra Mobile

CENTROSINISTRA «Resterò alla guida del Pd» Renzi: «In ogni caso non farò passi indietro»

ROMA - Questa volta Matteo Renzi non lega il suo destino politico a una percentuale. «Non ci sarà nessun passo indietro», risponde all'ennesima domanda sugli scenari che si apriranno il 5 marzo. Usa una forma impersonale, ma parla di se stesso: se lo spoglio certificherebbe una sconfitta per il Pd, con percentuali ben al di sotto di quelle del 2013 di Bersani, non farà come al referendum, non si dimetterà da segretario. «Ma il Pd è già primo in un ramo del Parlamento», assicura nel corso di un comizio a Brescia. Si riferisce al Senato e ai sondaggi

che stimano i Democratici più competitivi presso un elettorato più adulto. Ma invita a non dare per persa la partita. Anzi. «L'operazione primo posto è alla nostra portata», twitta.

Nel Pd e alla sua sinistra, sugli scenari del «dopo» già si disegnano posizionamenti e strategie. Tanto che Emma Bonino si affretta a smentire come «fantascienza» l'ipotesi che Berlusconi la strappi al centrosinistra indicandola come premier. Nella partita tutta interna al Pd, i renziani ricordano che il segretario è stato eletto lo scorso anno dalle primarie e dovrà eventualmente essere sfiduciato da un congresso. Ma aggiungono che molto dipenderà dalle percentuali e che Renzi non ha tutte le carte in mano. La minoranza per ora non rompe, nelle dichiarazioni, il fronte unitario della campagna elettorale. Ma Michele

Emiliano, dopo avere a lungo auspicato l'indicazione di Paolo Gentiloni come candidato premier, invoca una «nuova fase» il 5 marzo. E dall'area che fa capo ad Andrea Orlando, senza negare che una sconfitta potrebbe aprire anche il dossier della guida del partito, si punta l'attenzione sul tema del governo. Ci si fida ben poco, infatti, dell'impegno di Renzi a non fare larghe intese con Berlusconi e la richiesta è perciò quella di essere nella delegazione del Pd che andrà al Colle. Fin d'ora il segnale che la minoranza non intende lasciare il «dopo» a Renzi.

Il segretario però, a caccia dei tanti ancora indecisi tra i moderati, sugli scenari del 5 marzo si limita a ripetere come un mantra: «Sarà il presidente della Repubblica ad affrontare il problema» di un eventuale stallo «ma noi il governo con gli estremisti non lo facciamo, in Europa nessuno lo capirebbe». E Walter Veltroni lo aiuta, tornando a frenare sulle larghe intese: «No a governicchi», se nessuno ha la maggioranza serve «un accordo sulle regole» per poi tornare a votare. «Adesso pensiamo a vincere», afferma anche Dario Franceschini.

«Saremo il primo partito»



Da sinistra: il presidente del Consiglio Gentiloni e Matteo Renzi

CENTRODESTRA Gelo con Forza Italia, Berlusconi resta in silenzio Casapound a sostegno di Salvini

ROMA - Un governo «sovranista che porti l'Italia fuori dall'Euro e blocchi l'immigrazione». E' l'esecutivo che ha in mente Simone Di Stefano, leader di Casapound che rompe gli indugi ed annuncia il suo sostegno (nel caso il partito superi il 3%) ad un esecutivo che vede a palazzo Chigi il leader della Lega Matteo Salvini e al ministero del Tesoro l'economista anti euro Alberto Bagnai. Un'endorsement che, se accettato, sposterebbe ancora più a destra il baricentro della coalizione, cosa che non dispiacerebbe al segretario del Carroccio. Nessun intesa ufficiale, ma il leader della Lega fa sapere che, dando per scontata la sua vittoria, «dopo il 5 marzo è disposto ad incontrare tutti». Il «tifo» di Casapound per la Lega non fa fare i salti di gioia a Silvio Ber-

lusconi che ha sempre visto nei moderati il perno della coalizione e che proprio con Bruxelles si è fatto garante del fatto che un governo di centrodestra anche con il Carroccio non ha nulla a che vedere

con posizioni estremiste e populiste.

E non è un caso che nessuno commenti la presa di posizione del numero uno di Casapound se non il capo politico di Noi con l'Italia Raffaele Fitto e non per

dare un giudizio positivo: «Il centrodestra moderato non può dialogare né ora né in futuro con forze politiche distanti totalmente da noi come Casapound».

Da Arcore invece l'ex premier preferisce tenersi lontano da polemiche concentrando gli ultimi giorni di campagna elettorale in un tour de force mediatico. Il Cavaliere continua a nutrire forti dubbi all'idea di una manifestazione (anche se unitaria del centrodestra) sicuro che per «convincere i delusi, anche quelli del Pd», sia più utile andare in televisione. La data per la kermesse resta quella del primo marzo, ma tra gli alleati permangono i distinguo sull'organizzazione dell'evento. Per la leader di Fdi, promotrice dell'iniziativa, l'appuntamento deve essere messo a punto da tutte le forze insieme.

M5s, ancora guai

ROMA - Ancora guai nei 5stelle. Questa volta a finire sotto i riflettori della magistratura sono due esponenti. Una senatrice che, raggiunta dalla notizia di indagini sul suo conto aveva fatto in tempo a ritirarsi dalla corsa elettorale e un sindaco pentastellato. Patrizio Cinque, primo cittadino di Bagheria è stato rinviato a giudizio con l'accusa di turbativa d'asta, falso, abuso

d'ufficio, rivelazione di segreto d'ufficio e omissione di atti d'ufficio. Alla senatrice Ornella Bertorotta è stato invece notificato un avviso di conclusione delle indagini per l'accusa di tentata concussione. Avrebbe esercitato presunte pressioni per la assunzione di una giovane vicina al M5s in una comunità.



Tradimento in pièce teatrale



di BRUNO GEMELLI

«Sadismo di coppia», un pugno doloroso sulle coscienze. È il titolo di un dramma di Francesco Maria Attardi messo in scena nei giorni scorsi al «Centro Zo» di Catania. Antonella Sturiale (italianotizie.it) ne traccia un commento. Questo è un frammento: «La verità, essere veramente liberi di poterla dire soprattutto in quel «campo minato» di nome «Amore». Quanto può essere accettata la verità da chi ama? E la confessione di un tradimento o di tredici e mezzo (quanto ne confesserà il marito in scena), o di uno soltanto durato nove mesi (ma sarà poi questa la verità?), o di uno lesbo (ma è vero che questo non conta?). Due diversi modi, due diversi mondi dell'amore: quello maschile e quello femminile. La donna vede il tradimento del compagno come una tragedia mentre per l'uomo tradire senza immedesimazione sentimentale non si può chiamare tradimento ma semplice «avventura amorosa» e non serve nemmeno contarle queste avventure: sono divagazioni, semplici «defaultance dei sensi». L'uomo vede il tradimento della sua donna imperdonabile: la donna diventa, anche per una volta, una «puttana» perché il suo tradimento è fatto con la piena immedesimazione di testa e cuore. Ella non giunge a tradire per semplice soddisfacimento della carne ma, per giungere a questo ha innescato dei meccanismi ben più complessi. All'uomo dunque è consentito tradire ma alla donna no. La donna è «soggetto» (oppure oggetto?) esclusivo del proprio uomo mentre quest'ultimo può essere il «passepartout» che apre varie serrature senza per questo essere condannato anzi, è proprio questo il grande vantaggio: storie solo «sessuali» che diventano numeri, figurine da collezionare spesso senza nomi [...] «Sadismo di coppia» racconta tutto questo attraverso una coppia: la moglie ben interpretata, con stile dall'attrice Francesca Agate ed il marito, il sempre istrionico, ironico, eccellente attore Plinio Milazzo».



Apple consegna i dati alla Cina

ROMA - Apple si piega alla Cina con rischi per la privacy. Cupertino consegnerà a fine mese al governo i dati degli utenti cinesi che usano il servizio iCloud, cioè la «nuvola» su cui conservare documenti, foto, messaggi, email, dati personali. La mossa è dettata dalla necessità di uniformarsi alle leggi locali sulla cybersicurezza in base alle quali la società californiana è obbligata a memoriz-



zare i dati su server fisicamente in Cina, trasferendoli dai server statunitensi. Se vuole operare in Cina, il più importante mercato mondiale, Apple non può fare altrimenti.

Il cybercrimine costa 600 miliardi

ROMA - Il cybercrime costa all'economia mondiale quasi 600 miliardi di dollari, pari allo 0,8% del Pil globale. Lo dice un rapporto realizzato da McAfee e dal Center for Strategic and International Studies (CSIS), un dato in aumento rispetto allo studio precedente che nel 2014 ha stimato le perdite globali in circa 445 miliardi di dollari. Secondo la ricerca la crescita è avvenuta



nell'arco di tre anni grazie all'abilità dei criminali informatici di adottare «rapidamente le nuove tecnologie e alla relativa facilità di entrare nelle fila della criminalità».

Facebook lancia «Candidati»

ROMA - Facebook in vista delle elezioni del 4 marzo lancia «Candidati». È uno strumento che comparirà nei prossimi giorni e consentirà di scoprire i candidati del proprio collegio elettorale al Senato e alla Camera dei Deputati, le loro posizioni su temi rilevanti, seguirli su Facebook, oltre a trovare informazioni sulle nuove modalità di voto e sui programmi dei di-



versi partiti e movimenti politici. Resterà accessibile fino al giorno delle elezioni grazie a un segnalibro a margine della propria Sezione Notizie.

**MALTEMPO**

Giovedì attesa
una nuova
perturbazione
Nevicherà ancora
sulla Capitale

di MATTEO GUIDELLI

ROMA - Le previsioni erano chiarissime e il gelo e le neviccate in arrivo dalla Siberia ampiamente annunciati: eppure anche stavolta il sistema Italia non ha retto alla prima vera ondata di maltempo. Ma non sono state le temperature polari registrate in mezza Italia, con -35 gradi sul Monte Bianco e sul Monte Rosa e decine di città ampiamente sotto lo zero, a provocare il disastro: è stata la neve caduta nella notte e nelle prime ore del mattino su Roma che ha bloccato la capitale come nel 2012, anche se stavolta nessuno ha confuso i millimetri con i centimetri, e ha generato un effetto a catena che ha avuto conseguenze in tutta Italia.

La città ha in qualche modo retto l'urto, con le scuole e i monumenti preventivamente chiusi, i bus a mezzo servizio e i militari dell'Esercito intervenuti per pulire le strade. Ma è andato in tilt il sistema ferroviario provocando il caos in decine di stazioni, da Torino a Firenze, da Venezia a Milano fino a Napoli. Migliaia di passeggeri bloccati sui treni e negli scali ferroviari, centinaia di convogli cancellati, ore di ritardo sull'intera linea. Una situazione inaccettabile che ha spinto il ministro dei Trasporti Graziano Delrio a chiedere un dettagliato rapporto a Rfi su quanto accaduto.

Eppure tutto sommato era iniziata bene, con la magia della città eterna e il litorale imbiancati al risveglio: le foto del Colosseo e dei Fori Imperiali, di San Pietro e di Fontana di Trevi sotto i fiocchi di neve

hanno fatto il giro del mondo. Migliaia di romani alle 8 erano già in strada a postare foto e video e qualcuno ha anche messo gli sci ai piedi tra le rovine del Circo Massimo, scatenando l'ironia dei social. Ma la poesia è durata ben poco, come la neve che si è sciolta al sole, e ha lasciato spazio ai problemi reali.

A crollare è stata la circolazione ferroviaria: alle 10 i treni in partenza e in arrivo a Roma avevano ritardi fino a 120 minuti e a quel punto era chiaro che piega avrebbe preso la giornata. La situazione è infatti pesantemente peggiorata con il passare delle ore: i treni ad Alta velocità hanno accumulato fino a sette ore di ritardo, tutti gli Intercity da e per Roma Termini sono stati cancellati mentre domani tutti i treni Alta Velocità in transito nella Capitale fermeranno alla stazione Tiburtina. Complessivamente Trenitalia ha soppresso il 20% dei treni a lunga percorrenza e il 70% di quelli del traffico regionale. Un'odissea che ha riguardato migliaia di semplici cittadini e clienti vip, da Fiorello a Dario Franceschini fino a Sabina Guzzanti. «Siamo fermi a 50 km da Roma - ha ironizzato su Twitter lo showman - il tempo è splendido ma qui dicono che tra qualche chilometro inizia Frozen». Il ministro della Cultura ha invece postato una foto da una carrozza piena di gente: «Alle 11 sono arrivato a Termini per prendere il treno per Ferrara. Sono le 16.40 e siamo fermi a Firenze, ma sono fiducioso che prima o poi ripartirà». Nulla a che vedere con l'odissea dei passeggeri dell'Ic 794 Reggio Calabria-Torino: partito ieri sera in perfetto orario alle 21.35, ha accumulato 9 ore di ritardo e arriverà alla stazione di Porta Nuova all'1.40 di domani, 29 ore dopo esser partito. Lo stesso tempo che si impiega a fare 2 volte in aereo andata e ritorno Roma-New York.

Il caos perfetto è dovuto a due inconvenienti, secondo Trenitalia che parla di un ritardo medio di 150 minuti e che - come



Il gelo blocca l'Italia I trasporti vanno in tilt

Trenitalia parla di un ritardo medio di 150 minuti, ma l'intercity partito da Reggio Calabria direzione Torino accumula 9 ore di ritardo

Il ministro
Delrio
ha chiesto
un rapporto
a Ferrovie

Italo - ha promesso un'indennizzo al 100% per i ritardi: la nevicata su Roma, che ha richiesto interventi per la rimozione di ghiaccio e neve, e un guasto ad un treno Italo sulla direttissima Roma-Firenze all'altezza di Orte, in provincia di Viterbo, che ha ridotto la circolazione ad un unico binario e generato una lunga coda di convogli in entrambe le direzio-

ni. In attesa di capire cosa non ha funzionato, la polemica è già scattata. Doppia. Quella delle opposizioni capitoline contro il sindaco Virginia Raggi colpevole di non esser rientrata anticipatamente dal Messico (lo farà oggi) e quella tra il Campidoglio e la Protezione Civile per l'intervento dell'Esercito nelle strade di Roma.

Il Comune ha sostenuto di non aver chiesto l'intervento, ma è stato smentito dal Dipartimento: «Il rappresentante della protezione civile capitolina ha confermato la necessità di supporto indicando le aree dove far operare i mezzi offerti». E giovedì, forse, si replica: è attesa una nuova perturbazione, e non è escluso che possa nuovamente nevicare a Roma.



Il Colosseo ieri mattina si presentava così: coperto di neve

Capri
aspettava
la primavera
- 2 gradi
in piazzetta

LE TEMPERATURE Il Sud non è da meno: gelata storica a Napoli
Freddo intenso come in Siberia
- 35 sul Monte Bianco, - 40 in Veneto

di BENOIT GIROD

AOSTA - Una sferzata di gelo su tutta la Penisola con i termometri a picco da Nord a Sud.

Buran, il vento delle steppe, ha fatto precipitare la colonna di mercurio al minimo rilevabile di -40 gradi, in provincia di Vicenza, nella dolina carsica di Campoluzzo. Un record che non è stato eguagliato nemmeno nella stazione meteorologica più alta d'Europa: -34,9 gradi a 4.750 metri del Colle Major, sul Monte Bianco. La stessa temperatura, ai limiti della sopravvivenza, è stata registrata sul Monte Rosa, nel rifugio alpino 'Capanna Margherita'.

Su tutte le Alpi il freddo non scherza: a Cervinia si registrano -18 gradi, a Courmayeur -9,1,

nella città di Aosta -4,2. Temperature che, a queste latitudini, non sono così rare e neppure rappresentano dei primati, ma il bello deve ancora venire. «Per domani ci si deve aspettare una diminuzione di ancora qualche grado, come effetto dell'aria fredda che penetrerà nelle valli», avvertono dall'ufficio meteorologico valdostano.

Stessa situazione in Piemonte, le cui città si sono svegliate oggi con parecchi gradi in meno del giorno prima: -9 a Cuneo città e -6,5 ad Asti. Nel centro di Torino, ai Giardini Reali, il termometro segnava -3. Freddissimo anche in Lombardia: a Milano -3, ma nella notte fino a -6. Spostandoci a Est, temperature da brivido sulle montagne venete (-28,9 a la Marmolada, -29,2 a Piana di Marcesina). In Alto Adige a Riva di Tures, in Valle Aurina, -23 gradi e, come spiega il meteorologo provinciale Dieter Peterlin, gli

zero gradi sono stati superati oggi solo nel fondovalle dell'Adige tra Merano e Salorno, mentre in tutto il resto della provincia ha regnato il gelo. Sole, ma temperature in picchiata anche in Trentino con un calo di una decina di gradi.

L'ondata di gelo siberiano non ha risparmiato il Sud: gelata storica a Napoli; in Alto Molise, in provincia di Isernia, si oscilla tra i meno 10 gradi di Capracotta, ai meno 5 gradi di Agnone, passando per i meno 8 gradi di Pescopennataro e i meno 7 di Vastogirardi. Temperature sopra lo zero, ma decisamente rigide, in Sardegna: 0 gradi a Nuoro e Tempio Pausania, 1 a Sassari, 2 a Olbia, 3 a Oristano, 4 a Cagliari. E la stessa Capri ha dovuto ridimensionare le proprie aspettative di primavera ritrovandosi in pieno inverno con il termometro della Piazzetta che indicava due gradi.

ROMA Anche i collegamenti urbani in tilt nonostante la metro aperta

Disagi anche per i voli

Tantissimi quelli cancellati sia a Ciampino sia al "Da Vinci"



Una bellissima veduta dall'alto di Roma completamente imbiancata. In alto la sindaca, Virginia Raggi, in bicicletta in Messico

di PAOLA LO MELE

ROMA - Passeggeri bloccati alle stazioni Termini e Tiburtina, dove vengono deviate molti treni, in attesa di potersi orientare tra viaggi e linee limitate o deviate. Treni che accumulano ritardi record: fino a sette ore per l'Alta Velocità, in media 150 minuti nei collegamenti Roma-Napoli. I più grandi disagi che porta la neve nella Città Eterna sono per i viaggiatori: delle ferrovie, ma anche degli aeroporti. E per gli utenti del trasporto pubblico falcidiato dal piano neve e anche dalle strade impraticabili per alberi caduti. Allo scalo Leonardo da Vinci, ad esempio, in mattinata vengono cancellati diversi voli e ritardi si registrano anche a Ciampino.

Nella Capitale, che dopo sei anni si sveglia di nuovo imbiancata, circola in strada un numero limitato di bus, mentre le metro funzionano regolarmente ma sono affollate.

Il caos treni nel nodo di Roma spinge Trenitalia a cancellare nel pomeriggio tutti gli Intercity con Termini come destinazione o partenza. Complessivamente vengono tagliati il 20% dei treni a lunga percorrenza e il 70% dei treni del traffico regionale nel Lazio, quelli dei pendolari che subiscono i disagi più pesanti. Così, per tutta la giornata, la fotografia della stazione centrale di Roma coincide con quella dei tanti passeggeri con lo sguardo fisso ai display e delle code chilometriche agli uffici reclami. Per non parlar delle code ai posteggi dei taxi, unico mezzo disponibile, quando si trova. «È un disastro», commenta rassegnato un passeggero. «Gli autobus non funzionano e anche i taxi sono spariti. L'unico mezzo a disposizione è la metro, a singhiozzo», si lamenta una ragazza.

Sono decine i romani e i turisti in fila a caccia di un taxi all'esterno della stazione. E tra le persone coinvolte dai disagi

c'è anche Nicola Fratoianni di LeU che tuona: «Con 3 ore e mezzo di ritardo forse fra poco raggiungerò, come migliaia di viaggiatori e di pendolari, Roma Termini, dove numerosi treni in partenza e in arrivo hanno mediamente circa 250/300 minuti di ritardo». Sabina Guzzanti, passeggera su un treno Italo alla volta di Torino, posta un video: «che disastro». E il ministro Franceschini twitta: «alle 11 sono arrivato a Termini per prendere un treno, sono le 16.40 e sono fermo a Firenze». A chi è giunto a destinazione con un ritardo superiore alle tre ore, Trenitalia promette il rimborso integrale del biglietto, anziché l'indennità del 50%. E domani, per il persistere del maltempo, tutti i treni alta velocità, garantiti all'80%, in arrivo e partenza da Roma fermeranno nella stazione Roma Tiburtina.

Dai depositi
Atac escono
circa 480 bus,
il 75%
di quelli previsti

Anche i collegamenti in città sono difficoltosi, nonostante le metropolitane siano attive. Alcune linee bus vengono sospese a causa di impraticabilità delle strade, a volte per rami o alberi caduti. La stessa circostanza impatta anche sulla mobilità privata degli automobilisti, che spesso preferiscono

non lasciare la macchina e avventurarsi in percorsi alternativi a lavoro, con lunghi tratti 'macinati a piedi in mezzo alla neve. Intanto dal Campidoglio arriva l'invito ai romani a «limitare i propri spostamenti allo stretto necessario». In mattinata escono dai depositi dell'Atac circa 480 bus, il 75% di quelli previsti dal piano neve che già prevedeva una riduzione dei mezzi in circolazione in città. In sostanza fino alle 11 circolano il 36% dei mezzi previsti in un giorno normale, a scuole aperte, quando sulle strade di Roma ne girano 1300 in media. A Fiumicino, dove è attivo il piano anti-neve, le cancellazioni dei voli si concentrano in mattinata. Dopo le 11, tutte e tre le piste tornano operative. (ANSA).

REAZIONI La minoranza: «Città ferma, lei col sombrero»

La Raggi torna dal Messico è scontro sull'emergenza neve

di LUCA LAVIOLA

ROMA - Messico e nuvole, che stavolta portano neve e polemiche a Roma. Virginia Raggi è nel Paese di Pancho Villa, anticipa il rientro, ma i 'rivoluzionari' M5S fronteggiano gli stessi problemi dei sindaci passati: neve sulla capitale, disagi per i cittadini, opposizioni all'attacco. La chiusura delle scuole - oltre mezzo milione di studenti a casa - limita il caos e i danni, ma non le critiche. Domani si replica lo stop alle lezioni, per il rischio gelate. L'intervento dei mezzi dell'esercito per ripulire le strade crea un battibecco tra Protezione civile e Campidoglio. A difendere Raggi Luigi Di Maio, candidato premier: Roma è cruciale a 6 giorni dal voto.

«Grazie a tutti per il grande lavoro di squadra», twitta dal summit sul clima a Città del Messico la sindaca, in contatto con la Protezione civile della capitale. Il Pd con la capogruppo comunale

Michela Di Biase parla di «siesta» di Raggi, un riposo messicano, mentre la capitale «è in balia della neve». Di Raggi «con il sombrero al sole e romani con la pala» scrive Fratelli d'Italia con il consigliere capitolino Fabrizio Ghera. «Si sapeva da giorni che avrebbe nevicato ma Virginia Raggi è a Città del Messico... Abbiamo un sindaco che non si occupa della Capitale», tuona il candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Lazio Stefano Parisi. «Quando torni ricordati il sale», dice Gianni Alemanno, leader del Movimento sovranista (Mns), che da sindaco nel 2012 fu crocifisso per il suo «chiamo l'esercito» mentre Roma era paralizzata sotto la neve. E anche per avere sparso sale da cucina sulle strade gelate. Su Fb si fa vivo un altro ex, Ignazio Marino: «Roma, Stazione Termini questa mattina ore 8:20. Zero taxi ma c'è un autobus con destinazione deposito...». Il se-

gretario del Pd Matteo Renzi, «da ex sindaco», evita le polemiche: «oggi si dà una mano durante l'emergenza, io ho fatto il sindaco e so che quando arriva la neve è sempre un pò complicato». Zero polemiche anche da Sergio Pirozzi, candidato civico alla Regione, che di problemi dei sindaci e di neve ad Amatrice (Rieti) se ne intende: «Oggi non penso ci sia stata una emergenza a Roma, se no facciamo ridere i polli. Hanno fatto 5-10 centimetri...».

Sul web gira la foto di Raggi, in maniche corte e in bicicletta, sotto il sole messicano, mentre partecipa ad una manifestazione del «Women for climate». Doveva restare un altro giorno ma l'allerta meteo prevista anche per giovedì le fa anticipare il rientro.

Il capo politico di M5S Di Maio difende la chiusura delle scuole. «Meno male che lo ha fatto perché quando c'è un'emergenza neve è meglio evitare troppo traffico», dice.

DIARIO DEL LUNEDÌ NERO

Odissea sul Frecciargento

Questa volta è verso Sud il "viaggio della speranza"

di MARIA FRANCESCA FORTUNATO

ALLE 9 di mattina del lunedì nero dei trasporti italiani, il Frecciargento 8413, proveniente da Trieste e diretto a Roma, risulta uno dei pochissimi treni in orario alla stazione di Ferrara. Tutto intorno è un festival del ritardo che tocca anche punte di 105 minuti. Tiri un sospiro di sollievo, perché il tuo viaggio verso la Calabria è un incrocio di coincidenze dall'incastro quasi perfetto: partenza da Ferrara alle 9 e 25, arrivo a Roma Termini alle 12 e 10, ripartenza da Roma alle 12 e 26, arrivo a Paola alle 17 e 40.

L'ottimismo, però, dura il tempo necessario ad arrivare a Firenze Santa Maria Novella. Il ritardo qui è già di 21 minuti circa e pensi alla tua coincidenza delle 12 e 26 che ti sta già facendo ciao. Poco male, pensi, potrai sempre fare un cambio biglietto e optare per un treno che parte nel primo pomeriggio.

Macché. Lasciata Firenze, inizia il vero viaggio della speranza. La freccia viene spostata dalla linea dell'alta velocità e dirottata su quella regionale, dove si cammina a singhiozzo e con soste che superano i 45 minuti. Nelle stazioni, in galleria, nel bel mezzo della provincia laziale: la freccia viene fermata «in attesa dell'autorizzazione a ripartire da parte del gestore dell'infrastruttura». Nel caos dei ritardi che si sono accumulati, non c'è più posto alla stazione Termini e per entrare bisogna aspettare che qualcuno liberi il binario. Per restare zen provi a concentrarti sul paesaggio, mentre siete lì fermi in mezzo alla neve, quasi fosse un remake di «Assassinio sull'Orient Express».

Orte, Gallese, Stimigliano, Fara Sabina. Ad ogni stazione il ritardo aumenta: 85 minuti, 124 minuti, 159 minuti. Alla stazione di Roma Termini arriva con 214 minuti di ritardo. Tu, però, hai deciso di scendere a Tiburti-

Il tabellone dei ritardi a Roma Termini

na, come ti hanno consigliato, e di raggiungere Termini in metro.

Una volta alla stazione trovi code interminabili ai desk di Frece, dove dovrai/potrai cambiare il biglietto. La situazione dei treni diretti in Calabria, nel frattempo, è la seguente: l'intercity 553 è stato cancellato e non è mai partito, la Freccia bianca 8877 delle 13 e 56 riuscirà a partire solo alle 16 e 24, l'intercity 555 è stato cancellato. Ed è inutile considerare i treni Frecciarossa con cambio a Napoli o Salerno: i ritardi dei primi superano i 300 minuti.

Resta solo la Frecciargento 8353 delle 17 e 25. Riesci ad avere un posto a bordo e trovi il treno già al binario. Pensi: ormai è fatta. Ma sei di nuovo troppo ottimista, perché il treno riparte con 39 minuti di ritardo e arriva a Paola con un più 50 sulla tabella di marcia. Il viaggio da Ferrara è durato alla fine 12 ore.

E per fortuna che in tuo soccorso, fino a Cosenza, arriverà la navetta dell'Amaco.



LA GIORNATA POLITICA

Gentile dice che Forza Italia è l'unico partito che ha una ricetta organica per lo sviluppo

Porto, le ricette del centrodestra

La Santelli: «Nessuno ne parla più, ma a Gioia porteremo l'alta velocità»

COSENZA - «Il 4 marzo non si deciderà soltanto il nuovo governo ma le sorti dell'intero Paese», così l'avvocato Andrea Gentile si è espresso nei suoi ultimi incontri, dal Tirreno all'Ionio Cosentino militanti e simpatizzanti di Forza Italia.

«Noi rappresentiamo l'unica forza trainante di questo Paese; meno tasse, meno burocrazia, più lavoro, più sicurezza, giovani e famiglia sono i capisaldi del programma di Forza Italia e a differenza di ciò che si vocifera o di altri noi siamo gli unici che parlano di azioni concrete, si presentano sui territori con dei programmi ben precisi e che hanno messo su una squadra coesa e pronta a governare».

aggiungere la maggioranza è l'unico modo che abbiamo per garantire la stabilità, scongiurare l'ipotesi di dover tornare alle urne in breve tempo, e dare finalmente all'Italia la possibilità di avere un Governo saldo ed eletto dal popolo. Lo vogliono gli italiani, lo vogliamo noi, la Calabria tutta, che ha tutte le carte in regola per presentarsi con proposte che servono allo sviluppo e alla crescita dell'intero Paese. Il Porto di Gioia Tauro riconosciuto come ZES, non serve soltanto alla Calabria ma rappresenta realmente il Porto del Mediterraneo, a cui bisogna guardare e su cui saper investire per riacquistare attendibilità anche agli occhi dell'Europa, che oggi ci osserva pronta a bacchettarci nuovamente se non ci riappropriamo di quel ruolo di prestigio che le è proprio e che negli anni del governo Berlusconi aveva raggiunto una credibilità internazionale. Votare oggi significa prendersi carico di tutto questo, avere coscienza che il proprio vo-



Il porto di Gioia Tauro

to è "utile" al rinnovamento, al cambiamento, al progresso che non può più attendere».

A proposito del porto di Gioia Tauro sull'argomento ieri è intervenuta anche Jole Santelli, coordinatrice regionale di Forza Italia e candidata alla Camera nel collegio proporzionale Calabria 1 e Calabria 2.

«Inconcepibile il comportamento dell'Agenzia di Reggio Calabria, che tiene i lavoratori del Porto di Gioia Tauro in cassa integrazione per poi affidare servizi a cooperative di Napoli». Così Jole Santelli.

«Il declino del Porto prosegue nell'indifferenza generale - prosegue Santelli -. Nel 2017 abbiamo perso il primato della movimentazione dei container in Ita-

lia, e questo è il frutto di una politica nazionale irresponsabile, che ha penalizzato Gioia Tauro favorendo altri scali, ma anche di una gestione del porto a dir poco discutibile. Non credo sia necessario fare venire delle persone da Napoli per gestire le operazioni di sbarco ed imbarco delle auto a Gioia Tauro - osserva la parlamentare azzurra - I lavoratori calabresi in cassa integrazione sarebbero stati altrettanto capaci».

«Il Porto di Gioia Tauro - dice ancora la coordinatrice regionale azzurra - ha bisogno dell'alta velocità ferroviaria, che è nel programma di Forza Italia, per entrare definitivamente nei principali corridoi commerciali internazionali, ma anche di un

impegno diverso da parte di Conship e Agenzia. I lavoratori hanno già dimostrato di valere il primo posto a livello nazionale - conclude Santelli - se ognuno fa la sua parte il Porto di Gioia Tauro può tornare ad essere un'eccezione e fare da traino per il rilancio dell'economia calabrese».

Sul tema, infine, è intervenuto anche Ernesto Rapani che annuncia come «Fratelli d'Italia sosterrà i lavoratori del mare, come più volte detto anche dalla nostra presidente Giorgia Meloni. Mettere al primo posto l'Italia e gli italiani significa difendere i nostri connazionali dalla concorrenza sleale, prevedere per loro maggiori tutele e favorire la logica del 'compra italiano, assumi italiano'».

HANNO DETTO

VISCOMI (PD)

No deciso alle mafie

LE indagini di questi giorni dimostrano che Catanzaro è preda di appetiti mafiosi impressionanti. Dimostrano che i clan degli zingari, troppo a lungo e colpevolmente sottovalutati perché ridotti al rango di criminalità stracciona, hanno solidi e robusti collegamenti. Davanti a questo scenario non possono trovare spazio solidarietà di facciata o impegni venati di ipocrisia politica e istituzionale. Su questo fronte la separazione deve essere chiara e netta.



CORBELLI (LEU)

L'indennità ai poveri

LA mia indennità parlamentare continuerà ad essere destinata tutta ai poveri. Così come è stato sino ad oggi quando ho ricoperto incarichi istituzionali. Così come per oltre 30 anni ho sempre e soltanto autofinanziato tutte le mie mille battaglie civili e innumerevoli iniziative umanitarie, regionali, nazionali e internazionali, con il mio modesto stipendio di docente, che è l'unica mia fonte di reddito



ALTILIA (FI)

Un Pd feudale

DA Catanzaro a Bologna il format del PD non cambia: sindaci e territori vengono trattati come sudditi ed il riconoscimento legittimo di istanze e finanziamenti per migliorare servizi e diritti fondamentali vengono fatti passare come regalie medioevali o concessioni fatte ad iscritti e simpatizzanti di quello che ancora per qualche giorno è il partito di governo



PICHIERRI (CIV.POP.)

Riaprire alla politica

L'ATTUALE situazione politica è caratterizzata da una forte diaspora tra portatori degli stessi ideali. Diaspora che compromette fortemente qualunque governo ed istituzione del nostro Paese. Oggi i poteri forti, in una chiara concezione oligarchica, artatamente calano dall'alto scelte e decisioni che mirano a dividere il Paese per arroccarsi intorno alle proprie esigenze



Mancini e la Ferrari in visita all'Unical

COSENZA - L'inclemenza del tempo non ha impedito a Sonia Ferrari, docente di marketing territoriale e marketing del turismo, nonché Commissario del Parco Nazionale della Sila, candidata dal Pd per il Senato della Repubblica nel Collegio Castrovillari -Cosenza, di intrattenersi sul ponte Bucci con studenti, docenti e personale amministrativo dell'Università della Calabria.

Un percorso - si legge in una nota - fatto insieme a Mario Valente, studente della stessa università per la laurea specialistica in geologia, nonché segretario regionale dei giovani democratici, candidato anch'egli per la Camera dei deputati, fino a raggiungere gli uffici del TchNest, diretto dal prof. Giuseppe Passarino. L'Università della Calabria dopo un ventennio ha per la prima volta un candidato, presentato da una componente politica, rappresentante del proprio corpo docente.

Negli anni ottanta e novanta l'Università della Calabria è stata sempre punto di riferimento da parte delle organizzazioni politiche soprattutto dell'area del centro sinistra portando alla elezione del prof. Sergio De Julio, già preside della Facoltà di

Ingegneria, e presidente Crai, nonché del sen. Massimo Veltri, docente di ingegneria e studioso dei problemi legati al dissesto idrogeologico.

Anche Giacomo Mancini, candidato alla Camera per il centrosinistra nel collegio uninominale di Cosenza è stato all'Unical per una iniziativa con gli esponenti della lista +Europa con Emma Bonino.

«L'Unical in questi anni - ha detto Mancini - è stata troppo rinchiusa al proprio interno, la sfida è che i suoi talenti possano contribuire al rafforzamento del tessuto anche economico della regione. Bisogna quindi rompere i motivi che hanno indotto questo isolamento e fra questi ci sono sicuramente i trasporti. Da assessore regionale ho contribuito finanziare la metrotranvia Cosenza-Rende-Unical, assicurando un servizio efficace per gli studenti che oggi non hanno una mobilità rapida e soprattutto a costi contenuti. Vorrei aggiungere nche quanto sia importante anche per il centro storico di Cosenza un collegamento con l'Unical. Si darà così la possibilità all'università di dislocarsi, se vorrà, nella città antica, favorendo lo sviluppo della nostra comunità»

Taccuino elettorale
Convegni, dibattiti, aperitivi, incontri e socialità varia in vista delle elezioni politiche del 4 marzo

COSENZA

Arriva Turigliatto

FRANCO Turigliatto, portavoce nazionale di Sinistra Anticapitalista, sarà alle 17,15 a San Giovanni in Fiore, per partecipare a un dibattito in cui si discuterà di lavoro e diritti: dall'Articolo 18 a una nuova proposta per la riduzione dell'orario di lavoro e per il reddito.

CROTONE

C'è Giorgetti della Lega

GIOVEDÌ 1 marzo, alle 18.30 a Crotone, presso la Sala Consiliare del Comune ci sarà Giancarlo Giorgetti, Vice Segretario nazionale della Lega per una iniziativa a sostegno di Giancarlo Cerrelli, candidato alla Camera.

ROSETO

La chiusura del Pc

VENERDÌ 2 marzo dalle 16 il partito comunista sarà in piazza a Roseto Capo Spulico. Alle 18.30 il comizio conclusivo di Francesco Silvestri

CRIMINALITÀ

Rilevante il ruolo delle donne, vere contabili del sodalizio e che usavano i figli per nascondere la droga

Un altro duro colpo allo spaccio

Smantellata un'organizzazione che aveva il monopolio nella zona sud di Catanzaro

di PATRIZIA CANINO

CATANZARO - «NON solo semplici fiancheggiatrici, ma compartecipi e fattivamente impegnate nell'attività di spaccio e di occultamento dello stupefacente oltre che della gestione contabile». Questo, secondo gli inquirenti, il ruolo delle 5 donne raggiunte ieri mattina assieme ad altre dieci persone, da altrettante misure cautelari nel corso dell'operazione denominata 'All ideas'. Operazione effettuata alle prime luci dell'alba dagli uomini del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Catanzaro, nel quartiere Santa Maria, a sud del capoluogo. Le indagini - coordinate dal procuratore Nicola Gratteri, dagli aggiunti Vincenzo Luberto e Vincenzo Capomolla e dal sostituto Paolo Petrolo - hanno consentito di smantellare, a distanza di una settimana dall'operazione congiunta di polizia e carabinieri 'Passo di Salto', un'altra organizzazione dedicata allo spaccio e al traffico di stupefacenti. Il provvedimento, come spiegato in conferenza stampa anche dal comandante della Compagnia dell'Arma Antonino Piccione, «trae origine da un'indagine avviata dal tenente Michele Massaro del Norm e conclusa oggi dal tenente Alessandro Genovese, a seguito dell'arresto in flagranza di Marcello Amato, avvenuto nel novembre del 2014, per il reato di omicidio ai danni di Alessandro Morelli, avviando da subito intercettazioni telefoniche e ambientali, grazie alle quali è stato possibile non solo acquisire ulteriori elementi in merito al delitto ma anche di acclarare il coinvolgimento dell'autore e di altre persone, in ordine ad un vasto e fiorente traffico e spaccio di sostanza stupefacente, soprattutto cocaina». Omicidio che, secondo il comandante Piccione - è da inserire in un contesto di droga che sarebbe scaturito da un debito non pagato. Organizzazione criminale, secondo il procuratore Gratteri, fiorente e ben organizzata: «Abbiamo visto che non solo questi soggetti continuano a vendere droga davanti le scuole, nelle piazze dove giocano i bambini e si ritrovano i ragazzi, ma sono abbastanza attrezzati sia sul piano delle armi ed hanno abbastanza denaro. - ha evidenziato il procuratore, aggiungendo - Il colonnello Pecci ha fatto vedere delle foto dove c'erano armi e mazzette di soldi. Ciò significa che il traffico era abbastanza importante e fiorente».

Le quindici persone raggiunte dalle misure cautelari - di cui 7 sono finite in carcere, altre 7 agli arresti domiciliari e solo per una è scattato l'obbligo di dimora - sono difatti ritenute responsabili, a vario titolo, di asso-

ciazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, aggravata dalla disponibilità di armi e detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. Un vero e proprio sodalizio criminale (i cui componenti di etnia rom erano quasi tutti imparentati tra loro) che secondo quanto appurato dagli investigatori, aveva il controllo della piazza di spaccio di cocaina nei quartieri Pistoia, Santa Maria e Catanzaro Lido: «I rom non si limitano più al ruolo di spacciatori - ha specificato successivamente il procuratore aggiunto Luberto - ma a Catanzaro così come nel Cosentino stanno acquisendo, sempre più, spazi di autonomia. Hanno i propri canali di rifornimento di stupefacente (le province di Vibo Valentia e Reggio Calabria, ndr) e vengono coinvolti anche in dinamiche omicidiarie».

Un ruolo importante, all'interno dell'organizzazione criminale lo avevano le donne, che si occupavano della gestione contabile. Tanto da aver sequestrato, durante una perquisizione, 300 mila euro: «Abbiamo sequestrato anche il denaro e parecchi buoni fruttiferi postali intestati a una donna. - ha spiegato Piccione, continuando - La più anziana, la matriarca, madre degli esponenti maggiori del sodalizio, la famiglia Amato. Durante una perquisizione abbiamo sequestrato più di 300mila euro». «Assistiamo ad una organizzazione che ha una sua base familiare ed in cui il ruolo delle donne è abbastanza rilevante, direi quasi strategico in questo caso. - ha dichiarato, l'aggiunto Capomolla, in merito al ruolo delle donne nell'organizzazione - Abbiamo assistito anche a degli episodi in cui i minori (figli degli esponenti di spicco dell'organizzazione criminale) venivano utilizzati per occultare la sostanza stupefacente ed evitare, in questo modo, il controllo delle forze dell'ordine. E a dare questo suggerimento erano proprio le donne. Una modalità che oltre che sul piano criminale suscita interrogativi sui risvolti di carattere sociale».

In ultimo, il comandante provinciale dei Carabinieri, Marco Pecci, ha tenuto a sottolineare gli ottimi risultati del lavoro svolto dagli uomini dell'Arma che, con questa ennesima operazione, hanno destabilizzato assetti criminali ventennali: «Abbiamo messo in atto una strategia a tutto campo che va a colpire direttamente gli assetti criminali che destano maggiore allarme sociale, come questa che ci ha consentito di frenare l'andirivieni di tossicodipendenti che di sicuro crea non poca angoscia nei cittadini. Per concludere, vogliamo far capire ai cittadini che anche quando non ci vedono noi ci siamo».

GLI INDAGATI



Salvatore Laganà



Gianluca Bevilacqua



Fiorina Morello



Fiore Bevilacqua



Federica Caroleo



Fabio Buccino



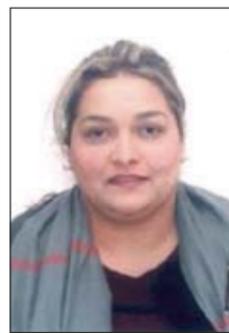
Fabio Bevilacqua



Eleonora Morelli



Donato Bevilacqua



Annamaria Passalacqua



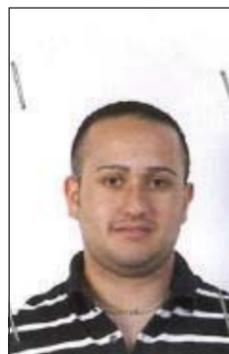
Cosimo Morelli



Amato Marcello



Anna Rosa Laganà



Amato Damiano



Amato Carmine

LE INTERCETTAZIONI

“Muccia a papà, muccia muccia”

Così venivano utilizzati i minori per nascondere le dosi

UN'indagine difficile, quella dell'operazione "All ideas", perché svolta in uno dei quartieri considerati "difficili" del capoluogo di regione, qual è quello a sud di Catanzaro. Compreso tra Santa Maria, Germaneto, Pistoia di Catanzaro e Catanzaro Lido. Indagine durata appena un semestre che ha consentito agli uomini della Benemerita coordinati dalla Dda di Catanzaro - grazie ad intercettazioni telefoniche e ambientali - di raccogliere notevoli prove per porre fine ad un fiorente traffico di cocaina, capirne e individuarne le zone di approvvigionamento (l'area del reggino, precisamente Locri), il

modus operandi dei singoli componenti, e il ruolo ricoperto da ognuno dei 15 soggetti (tra cui 5 donne, con ruolo apicale) tratti in arresto dai militari dell'Arma; carpirne gli escamotage usati per spacciare o occultare nei cerchioni di vecchie auto, soldi e cocaina (tecnica di trasporto utilizzata anche dai fornitori della zona di Vibo Valentia e da un fornitore di Limbadi), o nascondendo la sostanza stupefacente addosso ai bambini ("muccia papà, muccia muccia", o ancora, "è buono che viene lei che sono bambini e cose") per evitare, in questo modo, il controllo delle forze dell'ordine e l'eventuale sequestro dello stupefacente. Oltre a delineare nei minimi particolari il giro di affari (sequestrati oltre 300 mila euro in contanti e buoni fruttiferi postali) e decifrare il linguaggio criptico e stringato usato dagli stessi per comunicare tra di loro per riferirsi alla droga (la "bianca" la cocaina e la "nigra" l'eroina) e al quantitativo ("pallina, palla, palla da 10, palla da 50" per indicare 10 o 50 dosi, oppure "pacco" per definire una quantità di stupefacente ancora da confezionare). Traffico e spaccio che inondava le piazze e le strade di quel quartiere - soprattutto nei fine settimana in cui aumentavano le vendite ("...una palla di 50... perché è sabato e poi domenica...") - da oltre vent'anni. Come desunto dagli inquirenti durante un colloquio captato tra un sodale al gruppo di 35 anni - ad un suo conoscente, mentre lamentava che gli era stato portato via il denaro che aveva iniziato ad accumulare da adolescente.

P. C.

Un momento della conferenza stampa della Dda di Catanzaro





Bando, Ordinanza, Perizia
sito internet:
www.asteannunci.it

TRIBUNALE DI VIBO VALENTIA

Numero Verde - 800.630.663
Servizio di informazione gratuito
da Lunedì a Venerdì
09.00 - 13.00

VENDITE SENZA INCANTO - Le offerte di acquisto dovranno essere depositate in busta chiusa entro il termine indicato nell'avviso o nell'ordinanza, c/o la Cancelleria del Tribunale di Vibo Valentia (solitamente entro le ore 12 del giorno precedente la vendita) o presso il Professionista delegato. L'offerta dovrà contenere (secondo il modello di offerta disponibile presso la Cancelleria, nonché scaricabile sul sito www.tribunaledivibovalentia.net): a- cognome, nome, luogo, data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile e recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni dovranno essere indicati anche i dati del coniuge; se minorenni l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare, in caso di offerta presentata per conto e nome di una società dovrà essere prodotto certificato della camera di commercio dal quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente, b- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta. L'indicazione del prezzo che si intende offrire, non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto non inferiore al 75% del prezzo base). d- l'aggiudicatario dovrà versare il saldo del prezzo e gli oneri conseguenti al trasferimento entro il termine massimo indicato nell'ordinanza di vendita. Tale termine è improrogabile, e l'espressa dichiarazione di aver preso visione della relazione di stima. L'offerta può essere formulata dall'offerente personalmente o a mezzo di procuratore

legale, non è invece ritenuta ammissibile l'offerta di vendita a mezzo mandatario o procuratore speciale. All'offerta dovrà essere allegata nella stessa busta fotocopia documento di identità dell'offerente, nonché assegno circolare non trasferibile intestato a "Tribunale di Vibo Valentia proc. n." (o intestato al professionista delegato se trattasi di vendita presso professionista) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione che sarà trattenuta in caso di decadenza per mancato versamento del saldo prezzo; L'offerta è irrevocabile. L'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri tributari conseguenti all'acquisto del bene. Il relativo importo sarà comunicato successivamente all'aggiudicazione dal custode e il relativo pagamento dovrà essere effettuato entro il medesimo termine fissato per il saldo del prezzo; Le somme versate dall'aggiudicatario si intenderanno anzitutto imputate in conto al fondo spese di trasferimento e, per il residuo, al prezzo di aggiudicazione. L'importo del prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata e delle spese dovranno essere versati entro il termine indicato nell'offerta mediante deposito presso la Cancelleria di assegni circolari non trasferibili intestati al "Tribunale di Vibo Valentia proc. n." (o intestato al professionista delegato se trattasi di vendita presso professionista). In caso di mancato versamento del saldo prezzo entro il termine indicato nell'offerta, (comprensivo degli oneri tributari quantificati dal custode, posto che le somme di denaro versate saranno imputate prima ad estinzione di tale credito dell'erario), l'aggiudicazione sarà revocata e sarà disposto l'incameramento della cauzione.

VENDITE IMMOBILIARI

ABITAZIONI E ACCESSORI

ESEC. IMM. N. 7/2017 R.G.E.

G.E. Dott. Mario Miele

Cessaniti, Fraz. Pannaconi, via Paradisoni snc, Loc. Sostina, Lotto Unico: abitazione al PT-1. PT: ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio, servizio igienico, lavanderia e porzione di portico esterno, mq 154 ore mq. 40 di portico. P1: disimpegno, 4 camere, 2 servizi, tutto in buono stato. Mq. 154, cat. A/2, cl. 2, vani 10. L'immobile attualmente è occupato. **Vendita senza incanto 07/05/2018 ore 11:30** presso lo studio legale Servello in Vibo Valentia, viale Matteotti 15. **Prezzo base** Euro 134.800,00; offerta in aumento almeno 3% dell'offerta più alta. Termine presentazione offerte entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita presso il sopraccitato studio. Il prezzo che si intende offrire non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari al 75% del prezzo base). **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Custode Giudiziario Avv. Manuela Tavano tel. 333/8806581, siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.tribunaledivibovalentia.net.

ESEC. IMM. N. 45/16 R.G.E.

G.E. Dott.ssa Valentina Di Leo

Lotto 1: Dasà (VV), via Rione Duca D'Aosta, piena proprietà di intero fabbricato a 3 piani F.T. più corte retrostante; Difficoltà presenti ma regolarizzabili con Euro 12.120,00 a carico dell'aggiudicatario. **Vendita senza incanto 19/04/2018 ore 16:00** presso lo studio legale in Vibo Valentia Via Vittorio Veneto n. 68. **Prezzi base** Lotto 1 Euro 31.627,00; offerta in aumento non inferiori al 3% dell'offerta più alta. Il prezzo che si intende offrire non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari al 75% del prezzo base). Termine presentazione offerte entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita presso il sopraccitato studio. **Maggiori informazioni** presso la Cancelleria del Tribunale di Vibo Valentia, Custode Giudiziario A.vv. Eleonora Greco tel. 0963/472673, siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.tribunaledivibovalentia.net.

ESEC. IMM. N. 112/2012 RGE

G.E. Dott.ssa Valentina Di Leo

Lotto n. 1: magazzino in Fabrizia (VV), contrada Cutura. Trattasi di unità immobiliare autonoma di sup. lorda di mq 99,85 circa che si sviluppa su un unico livello di piano - piano terra - costituito da una porzione completamente allo stato rustico e da un'altra completamente rifinita in ogni sua parte. **Lotto n. 2: Fabrizia (VV), fabbricato** al piano terra è composto da: garage con annesso magazzino, bagno, parte sopralcanta. Il primo piano è allo stato rustico raggiungibile da scala in ferro esterna, è suddiviso in vari ambienti. Presenti difformità urbanistiche ed edilizie. **Prezzo base** Lotto 1 Euro 11.886,42, Lotto 2 Euro 45.451,36. Offerte in aumento nella misura del 3% da calcolarsi sull'offerta più alta. Il prezzo che si intende offrire non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari al 75% del prezzo base). **Vendita senza incanto 17/04/2018 ore 16** presso lo studio del professionista delegato in Vibo Marina (VV), Via Longobardi. Termine presentazione offerte entro le ore 12:00 del giorno lavorativo antecedente la data della vendita, presso lo studio sopraindicato. **Info** Cancelleria, professionista delegato e custode Avv. Alessia Masè cell. 347/1234391, siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.tribunaledivibovalentia.net, ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

ESEC. IMM. N. 87/16 R.G.E.

G.D. Dott. Mario Miele

Professionista delegato Avv. Maria Rosaria Potenza.

Lotto Unico, piena proprietà di un vilino con corte di pertinenza, ubicato nel Comune di Ionadi alla via Maria Pisa snc, a quattro piani fuori terra rispetto all'ingresso, di cui uno parzialmente interrato rispetto alla corte retrostante, che si compone di: ingresso - salone, cucina, w.c, due depositi e porticato esterno al piano terra; ampio salone, cucina, una ulteriore cucina - pranzo, disimpegno, w.c. e terrazzo parzialmente coperto da tettoia al piano primo; ufficio, tre camere, due w.c., due disimpegni, un ripostiglio, un ulteriore ripostiglio - guardaroba e due balconi al piano secondo; due camere, disimpegno, ripostiglio, w.c e terrazzo al piano terzo; presenta una superficie lorda pari a 515 mq (di cui 440 mq calpestabili), oltre 211,5 mq di terrazzi (di cui 37,5 mq coperti da tettoia esterna), 55,5 mq di balconi, 57 mq di porticato esterno e 386 mq di corte di pertinenza, in parte pavimentata, in parte destinata a parcheggio ed infine a giardino. Sul bene oggetto di vendita grava un diritto di abitazione inefficace ed inopponibile alla procedura esecutiva, in quanto trascritto in data successiva all'iscrizione dell'ipoteca per cui si procede, e quindi destinato ad estinguersi ai sensi dell'art. 2812 c.c. con il trasferimento della proprietà, all'estinzione della vendita forzata del bene. **Prezzo Base** Lotto 1 Euro 295.500,00. Offerte in aumento non inferiori al 3% del prezzo posto a base della gara. L'indicazione del prezzo che si intende offrire, non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto non inferiore al 75% del prezzo base). **Vendita senza incanto 10/04/2018 alle ore 16:30** presso lo studio legale del professionista delegato, in Vibo Valentia, Viale Affaccio 95, (apertura delle buste ore 16:30). Termine presentazione offerte entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, presso lo studio sopra indicato. **Maggiori informazioni** presso il delegato professionista Avv. Maria Rosaria Potenza (tel 334/9622719), sui siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.tribunaledivibovalentia.net, ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

ESEC. IMM. N. 77/12 R.G.E.

G.E. Dott.ssa Valentina Di Leo

Lotto Unico: in Ionadi, frazione di Vena, Via del Commercio snc, piena proprietà di villetta a schiera su tre livelli, costituita da: piano seminterrato destinato a garage/cantina con bagno; piano terra a zona giorno con salone, cucina, bagno e ripostiglio;

piano primo con tre camere e bagno, più area scoperta di pertinenza. **Vendita senza incanto 08/05/2018 alle ore 09:30** presso il Tribunale di Vibo Valentia, sala delle pubbliche udienze. **Prezzi base** Euro 123.750,00; aumento minimo in caso di gara: 3% del prezzo posto a base della gara. Termine presentazione offerte entro le ore 12:00 del giorno antecedente la vendita presso la cancelleria del Tribunale di Vibo Valentia. Il prezzo che si intende offrire non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari al 75% del prezzo base). **Maggiori informazioni** presso la Cancelleria del Tribunale di Vibo Valentia ovvero presso il Custode Giudiziario Avv. M. Stefania Filippone cell. 340/2810328, siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.tribunaledivibovalentia.net.

ESEC. IMM. N. 37/14 R.G.E.

G.E. Dott. Mario Miele

Custode Giudiziario Avv. Giuseppina Russo

LOTTO UNICO: Limbadi (VV), via delle Fosse Ardeatine n. 39, al piano terra (con sovrastante lastrico solare), immobile di mq. 132,90 più mq. 14,40 di portico e corte di mq 353,00 con cucina, soggiorno, disimpegno, portico, 2 camere singole, camera matrimoniale con bagno e studio. **Prezzo base** Euro 30.849,62, con offerte in aumento non inferiore al 3% del prezzo posto a base della gara. Il prezzo che si intende offrire non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari al 75% del prezzo base). **Vendita senza incanto 24-04-2018 ore 09:30** presso la Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Vibo Valentia. Termine presentazione offerte entro le ore 12:00 del giorno antecedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vibo Valentia. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Custode giudiziario Avv. Giuseppina Russo Cell. 348.4559797, sui siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it e www.rivistaastegiudiziarie.it e www.tribunaledivibovalentia.net ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

ESEC. IMM. N. 91/13 R.G.E.

G.E. Dott.ssa Valentina Di Leo.

Beni siti in Parghelia (VV), Rione Aria, all'interno di un immobile a più piani composto da un piano seminterrato, con annesso piano pilotis, da tre piani fuori terra e da un lastrico solare a parziale copertura del fabbricato. **LOTTO N. 1: appartamento** (di circa 41,50 mq) con piano pilotis sito al piano seminterrato, composto da una cucina-soggiorno, da una camera e da un servizio igienico; allo stato attuale, tale unità viene adoperata quale magazzino. L'immobile presenta irregolarità edilizie ed urbanistiche che non sanabili. Il tutto meglio descritto nella perizia in atti. **LOTTO N. 4: appartamento** (di circa 131 mq) con annesso terrazzo (di circa 81 mq) sito al primo piano e composto da un corridoio, da tre camere, da due servizi igienici (uno dotato di lavanderia), da una sala da pranzo, da una cucina-soggiorno-studio. Dotato di impianto elettrico e idrico-sanitario, oltre a climatizzatori. In corrispondenza del terrazzo insiste una veranda, accessibile dall'abitazione, e adibita a cucina. Il tutto meglio descritto nella perizia in atti. **LOTTO N. 5: appartamento** sito al secondo piano composto da un corridoio e da n. 6 camere, ognuna dotata di servizio privato. Dotato di impianto elettrico e idrico-sanitario oltre a climatizzatori. La sup. abitabile è di 121,00 mq circa oltre a 16,54 mq di balconi. Irregolarità edilizie ed urbanistiche non sanabili. Il tutto meglio descritto nella perizia in atti. **Vendita senza incanto 29/05/2018 ore 9** presso la Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Vibo Valentia (apertura buste ore 9,00). **Prezzi base:** Lotto n. 1 Euro 14.352,18, Lotto n. 4 Euro 38.955,94, Lotto n. 5 Euro 34.171,87. Offerte in aumento non inferiori ad Euro 500,00 per il Lotto 1 ed Euro 800,00 per i Lotti 4 e 5. Termine presentazione offerte entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vibo Valentia. Il prezzo che si intende offrire che non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari al 75% del prezzo base). **Maggiori informazioni** in Cancelleria, presso il Custode giudiziario Avv. Carmela Iannelli cell. 324/6096185, sui siti internet www.tribunaledivibovalentia.net, www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

ESEC. IMM. N. 33/2016 R.G.E.

G.E. Dott. Mario Miele

Lotto Unico: in Pizzo (VV), via Via L. Paladini, piena proprietà di appartamento per civile abitazione su unico piano di 11 vani più un'area urbana di mq. 174 su terrazzamento. **Vendita senza incanto 06/04/2018 ore 16:30** presso lo studio legale Fiorillo in Vibo Valentia, via Enrico Candela n. 20, piano 1°. **Prezzi base** Euro 328.011,87, oltre Iva se dovuta; offerta in aumento almeno 3% dell'offerta più alta. Termine presentazione offerte entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita presso il sopraccitato studio. Il prezzo che si intende offrire non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari al 75% del prezzo base). **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Custode Giudiziario Avv. Michela Fiorillo Telefax: 0963/592511, siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.tribunaledivibovalentia.net.

ESEC. IMM. N. 47/16 + 51/16 R.G.E.

G.E. Dott. Mario Miele

Lotto 4: Pizzo, Via A. Anile, appartamento di 3 vani, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, garage di 21 mq, più 4 vano successivamente realizzato e condonato. **Vendita senza incanto 12/04/2018 ore 10** presso lo studio notarile in Vibo Valentia, Via Corsea n. 14, piano 1. **Prezzi base:** Lotto 4 Euro 70.875,00; offerta minima in aumento non inferiore al 3% dell'importo dell'offerta più alta. Il prezzo che si intende offrire non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari al 75% del prezzo base). Offerte entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita presso il sopraccitato studio. **Maggiori informazioni** presso la Cancelleria del Tribunale di Vibo Valentia, Custode Giudiziario Dott. ssa Beatrice Romano tel. 0963/42931, siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.tribunaledivibovalentia.net.

ESEC. IMM. N. 47/12+2074/13 R.G.E.

G.E. Dott. Mario Miele

Professionista delegato e Custode Giudiziario, Avv. Maria Concetta Marella.

Lotto unico, in Ricadi, Fraz. Santa Domenica, via Gesuini snc, appartamento di mq. 78,90 con annessi balconi di circa 25,85 mq, ubicato al P1 di un fabbricato che si sviluppa su 2 livelli più il seminterrato. **Prezzo Base** Euro 76.826,25. Offerta minima in aumento non inferiore al 3% del prezzo posto a base della gara. L'indicazione del prezzo che si intende offrire, non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto non inferiore al 75% del prezzo base). **Vendita senza incanto 16-04-2018 ore 18:00** presso lo studio legale dell'Avvocato, professionista Delegato Maria Concetta Marella, in Vibo Valentia, alla via F. Fiorentino 8, (apertura delle buste ore 18:00). Offerte entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita, presso lo studio sopra indicato. **Info** presso il delegato e Custode Avv. Maria Concetta Marella (cell 320/6155322), sui siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.tribunaledivibovalentia.net, ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

ESEC. IMM. N. 71/00+125/10 R.G.E.

G.E. Dott. Mario Miele

Lotto 2: in Serra San Bruno, via della Pace, locale seminterrato mq. 189 meglio descritto in perizia. **Prezzo base:** Euro 10.229,40; con offerte in aumento non inferiori ad Euro 500,00. **Vendita senza incanto 29/05/2018 ore 09:00** presso la Sala delle pubbliche udienze, piano terra, del Tribunale di Vibo Valentia. Termine presentazione offerte entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vibo Valentia. Il prezzo che si intende offrire non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari al 75% del prezzo base). **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Custode giudiziario Avv. Laura Morelli tel. 392/9480940, sui siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it e www.tribunaledivibovalentia.net.

ESEC. IMM. N. 3/08-85/08 R.G.E.

G.E. Dott.ssa Valentina Di Leo

Beni siti in Stefanaconi (VV) e precisamente: Lotto 2: via Aldo Moro, magazzino-deposito posto al PS1 composto da p. seminterrato, terra rialzata e primo. Mq. 94, sup. commerciale mq 110 oltre corte di pertinenza di mq 45 circa. **Lotto 4: via Aldo Moro n. 11, appartamento** al PS1, si compone di: corridoio di ingresso, 2 camere, cucina, bagno e ripostiglio. Sup. netta mq 95 e sup. commerciale mq 110 oltre corte pertinenziale di mq 55 ca. **Prezzi base:** Lotto 2 Euro 13.932,00; Lotto 4 Euro 13.500,00. Offerte in aumento pari al 3% del prezzo base d'asta. Il prezzo che si intende offrire che non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari al 75% del prezzo base). **Vendita senza incanto 29/05/2018 ore 9.30** presso la Sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Vibo Valentia (apertura buste lo stesso giorno ore 9.30). Termine presentazione offerte entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita presso la Cancelleria. **Info** in Cancelleria, presso il Custode giudiziario Avv. Domenico Servello cell. 339/1056353, sui siti internet www.tribunaledivibovalentia.net, www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

ESEC. IMM. N. 25/2017 R.G.E.

G.E. Dott. Mario Miele

Lotto 1: Vibo Valentia Fraz. Marina, via Pescara già via Santa Venera, appartamento al p. quarto (int.14) con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio ampliato, più bagno realizzato con la chiusura del balcone; occupato. Si necessita di sanatorie, maggiori dettagli in perizia. **Vendita senza incanto 18-04-2018 ore 16** presso lo studio Commerciale sin Cessaniti, fraz. San Cono via Venezia 4. **Prezzi base** Euro 75.000,00, offerta minima non inferiore al 3% dell'offerta più alta. Termine presentazione offerte entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita presso il sopraccitato studio. Il prezzo che si intende offrire non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari al 75% del prezzo base). **Maggiori informazioni** presso la Cancelleria, Custode Giudiziario dott.ssa Maria Francesca Palamaro cell. 329/6949330, siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.tribunaledivibovalentia.net.

ESEC. IMM. N. 66/13 R.G.E.

G.E. Dott. Mario Miele

Vibo Valentia, frazione Piscopio, via Comunale Giampiero Lotto 1: immobile al PT. seminterrato con due stanze più un bagno alle quali si accede da una porta del locale magazzino e da una porta nel vano scale. **Lotto 2: immobile** al P1 corrispondente al p.t. dalla visura catastale; l'immobile ultimato si compone di corridoio, cucina con angolo soggiorno, terrazzo, salone con balcone, due bagni e tre stanze da letto. **Lotto 3: immobile** al P2 corrispondente al 1° piano dalla visura catastale, allo stato rustico; sviluppa ca. mq 154,00 oltre a 26,00 mq di balconi. **Lotto 4: immobile** al P3, corrispondente al piano terzo della visura catastale, stato rustico, di ca. 110,00 mq oltre a 9,50 mq di balconi e 72,00 mq di terrazzo. **Vendita senza incanto 24/04/2018 ore 09:00** presso il Tribunale di Vibo Valentia sala delle pubbliche udienze, apertura buste ore 09:00. **Prezzo base:** Lotto 1 Euro 8.073,09; Lotto 2 Euro 24.603,75; Lotto 3 Euro 13.455,17; Lotto 4 Euro 10.956,35. Offerta minima in aumento non inferiore al 3% del prezzo posto a base della gara. L'indicazione del prezzo che si intende offrire, non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto non inferiore al 75% del prezzo base). Termine presentazione offerte entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria. **Maggiori informazioni** in Cancelleria o Custode Avv. Alessia Masè tel. 0963/571432, sito internet www.tribunaledivibovalentia.net, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it e www.rivistaastegiudiziarie.it, ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

ESEC. IMM. N. 2/11 R.G.E.

G.E. Dott. Mario Miele

Custode Giudiziario, avv. Valeria Condò.

Lotto Unico, Fabbricato sito in Vibo Valentia, via Luigi Razza,

composto da piano terra, da un primo, secondo, terzo e quarto livello, quest'ultimo mansardato. Ricade in zona RS dello strumento urbanistico vigente. Il piano terra è costituito da più ambienti, vano scala e ascensore, il primo livello da sale di rappresentanza, il secondo da sala di rappresentanza e zona notte, al terzo livello vi è un appartamento e infine al piano mansardato vi è una zona giorno. **Prezzo Base** Euro 429.048,00 Offerte in aumento non inferiori al 3% dell'importo dell'offerta più alta. **Vendita senza incanto 08/05/2018 ore 09:00** (apertura delle buste ore 09:00) presso la Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Vibo Valentia. Termine presentazione offerte entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita, presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vibo Valentia. Il prezzo che si intende offrire non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari al 75% del prezzo base). **Maggiori informazioni** in Cancelleria o presso il Custode Giudiziario avv. Valeria Condò cell. 329/0112024, sui siti internet www.tribunaledivibovalentia.net, www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it, www.rivistaastegiudiziarie.it ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

ESEC. IMM. N. 102/13 R.G.E.

G.E. Dott.ssa Valentina Di Leo

Lotto 1: Vibo Valentia, via Circonvallazione, località Madonnella, magazzino piano terra mq 18 catastali. **Prezzo base:** Lotto 1 Euro 7.593,75, off. Min. Euro 53.695,31. In Aumento Euro 500,00. **Vendita senza incanto 29/05/2018 alle ore 09:00** presso la Sala delle pubbliche udienze, piano terra, del Tribunale di Vibo Valentia. Termine presentazione offerte entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vibo Valentia. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, presso il Custode giudiziario Avv. Laura Morelli tel. 392/9480940, sui siti internet www.tribunaledivibovalentia.net, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it e www.rivistaastegiudiziarie.it, ove sono visibili avviso e perizia di stima.

ESEC. IMM. N. 11/08 R.G.E.

G.E. Dott. Mario Miele

Lotto 1: in Vibo Valentia, via Giovanni Gronchi, appartamento per civile abitazione (mq 120 circa) al piano secondo - torre A - int. 9, di un complesso edilizio denominato "Casa d'Oro", con annesso garage (mq 28 circa) al piano seminterrato. Il tutto meglio descritto nella perizia in atti. **Vendita con incanto 29/05/2018 ore 09:30** presso la Sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Vibo Valentia. **Prezzo base** Euro 34.171,87 con offerta minima in aumento pari al 3% dell'offerta più alta. Il prezzo che si intende offrire non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari al 75% del prezzo base). Termine presentazione domande entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vibo Valentia. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, presso il Custode Giudiziario Avv. Lorenzo Grillo (tel. 0963/42064), sui siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.tribunaledivibovalentia.net, ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

ESEC. IMM. N. 26/05 R.G.E.

G.E. Dott.ssa Valentina Di Leo

Custode giudiziario Avv. Giulio Capria. **Lotto 1: Vibo Valentia, frazione Vena Superiore via Malacorona, fg. 43 p.la 441 sub 1-2 locale deposito garage ed appartamenti per civile abitazione da ultimare.** **Lotto 2: Vibo Valentia, frazione Vena Superiore, via Roma, fg. 43 p.la 334 sub 4-5-6 appartamenti** per civile abitazione con annesso terreno di pertinenza. **Prezzo base:** Lotto 1 Euro 11.029,23. Lotto 2 Euro 17.880,58. Offerta minima in aumento non inferiore al 3% del prezzo posto a base della gara. L'

20-04-2018 ore 16:00 presso lo studio del professionista delegato in Vibo Valentia, via Enrico Candelina n. 20 piano 1°. **Prezzo base:** Lotto 3 Euro 403.809,30 oltre IVA se dovuta, offerta minima Euro 302.856,98; Offerte in aumento pari al 3% da calcolarsi sull'offerta più alta. Termine presentazione offerte entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso lo Studio del Professionista delegato. Il prezzo che si intende offrire non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari al 75% del prezzo base). **Maggiori info** in Cancelleria, presso il Prof. delegato Avv. Fortunato D'Amico tel. 0963/592711, siti www.tribunaledivibovalentia.net, www.asteannunci.it, www.canaleaste.it e www.rivistaastegudiziarie.it.

ESEC. IMM. N. 38/08 R.G.E.

G.E. Dott. Mario Miele

Lotto unico: in Nicotera (VV), rione Margherita I trav. unità immobiliare ad attività industriale e dislocata su due livelli. Il p. terra ha una sup. di mq 586,00 circa, mentre il piano 1° ha una superficie di mq 751,00 ca. più mq 9,00 di ballatoio. **Prezzo base:** Euro 51.613,20; offerta minima pari al 3% del prezzo base della gara. **Vendita senza incanto 29/05/2018 ore 09:00** presso la Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Vibo Valentia. Il prezzo che si intende offrire non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari al 75% del prezzo base). Presentazione offerte entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vibo Valentia. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, presso il Custode giudiziario Avv. Katia cell 328.7685376, sui siti internet www.tribunaledivibovalentia.net, www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

ESEC. IMM. N. 19/16 R.G.E.

G.E. Dott.ssa Valentina Di Leo

In Nicotera, fraz. Marina, tra Via Mazzini e Largo Mazzini - Lotto 1: locale commerciale su fabbricato a più piani F.T. composto da due locali magazzino di cui uno a livello strada l'altro interrato oltre bagno. **Lotto 2: Garage** di mq. 67 al p. seminterrato di un fabbricato a più piani F.T. **Beni in San Calogero, fraz. Calimera - Lotto 3: al n. 144 di Corso Umberto 1°, casa di vecchia costruzione** in pessime condizioni e non abitabile su più livelli con annessa corte, magazzino adibito garage al p. seminterrato e terreno di mq. 110. **Lotto 4: terreno agricolo** di compless. mq. 8.100. **Vendita senza incanto 12/04/2018 ore 16** presso lo studio legale in Vibo Valentia via Vittorio Veneto n. 68. **Prezzi base:** Lotto 1 Euro 23.655,00; Lotto 2 Euro 19.808,00; Lotto 3 Euro 21.285,00; Lotto 4 Euro 15.150,00; offerta minima del 3% dell'importo dell'offerta più alta. Termine presentazione offerte entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita presso il sopraccitato studio legale. Il prezzo che si intende offrire non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari al 75% del prezzo base). **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Custode Avv. Eleonora Greco tel. 0963/472673, siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegudiziarie.it, www.tribunaledivibovalentia.net.

ESEC. IMM. N. 12/09 R.G.E.

G.E. Dott. Mario Miele

Lotto 2: Ricadi (VV), loc. Gurdurello, piena proprietà per 1/2 di - villaggio turistico con terreno costituito da più particelle per totali mq 227,78 ca. di abitazioni e mq 3.562,22 terreno con servizi. **Prezzo base** Lotto 2 Euro 36.871,00, offerte in aumento non inferiore al 3% del prezzo base in caso di gara. **Vendita senza incanto 27/04/2018 ore 10** presso lo studio del professionista delegato, in Vibo Valentia, Corso Umberto I, 53 (studio legale Antonio Scuticchio). Termine presentazione offerte entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita lo studio sopraccitato. Il prezzo che si intende offrire che non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari al 75% del prezzo base). **Maggiori informazioni** in Cancelleria, presso il Custode giudiziario Avv. Valeria Condò telefax 0966/55954, sui siti internet www.tribunaledivibovalentia.net e www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it, www.rivistaastegudiziarie.it, ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

ESEC. IMM. N. 32/13 R.G.E.

G.E. Dott. Mario Miele

Lotto n. 1: Serra San Bruno (VV), via Matteotti n. 4, piena prop. di civile abitazione, vani 7 catastali, situata al primo piano di fabbricato pluripiano. **Lotto n. 2: Serra San Bruno (VV), via Matteotti n. 4, piena prop. di garage** al p. terra di fabbricato pluripiano. **Lotto n. 3: Serra San Bruno (VV)**, accesso tramite pertinenza esclusiva da Corso Umberto I e con secondo accesso da via Matteotti, piena prop. di immobile composto da p. terra adibito ad officina meccanica e piano primo destinato a civile abitazione con terrazza. **Vendita senza incanto 10/04/2018 ore 17:00** presso lo studio del professionista delegato in Filogoso (VV), via G. Falcone e P. Borsellino n. 3. **Prezzo base:** Lotto 1 Euro 22.320,52; Lotto 2 Euro 12.754,58; Lotto 3 Euro 78.387,55. Offerte in aumento Euro 1.000,00. L'indicazione del prezzo che si intende offrire, non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto non inferiore al 75% del prezzo base). Termine presentazione offerte entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso lo studio sopra indicato. **Maggiori informazioni** in Cancelleria o presso il Professionista delegato: Avv. Caterina Cugliari tel. 0963/254822, siti internet www.tribunaledivibovalentia.net e www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.rivistaastegudiziarie.it, ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

ESEC. IMM. N. 8/12 R.G.E.

G.E. Dott.ssa Valentina Di Leo

Lotto unico: Vibo Valentia, via degli Artigiani snc, locale commerciale ad un piano fuori terra di mq 190,00 circa, lungo la strada che collega il centro abitato con la frazione Piscopio. **Prezzo base:** Euro 50.625,00. Offerta minima in aumento non inferiore al 3% del prezzo posto a base della gara. L'indicazione del prezzo che si intende offrire, non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto non inferiore al 75% del prezzo base). **Vendita senza incanto 17-04-2018 ore 9.00** presso la Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Vibo Valentia. Termine presentazione domande entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vibo Valentia. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, presso il Custode giudiziario Dott. Giuseppe Macri tel. 0963/45124, sui siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegudiziarie.it, www.tribunaledivibovalentia.net, ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

TERRENI E DEPOSITI

ESEC. IMM. N. 86/13 R.G.E.

G.E. Dott. Mario Miele

Lotto unico: Francica (VV), località Santa Chiara terreno incolto di 2700 mq zona E agricola con due fabbricati rurali con corte. **Prezzo base:** Euro 10.000,00; Offerte minime in caso di gara Euro 500,00. Il prezzo che si intende offrire non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari al 75% del prezzo base). **Vendita senza incanto 24/04/2018 ore**

9.30 presso il Tribunale di Vibo Valentia sala delle pubbliche udienze. Presentazione offerte entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita presso Cancelleria. **Info** Cancelleria, custode avv. Masè Alessia Tel. 0963/571432, siti www.tribunaledivibovalentia.net, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it e www.rivistaastegudiziarie.it.

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI E ACCESSORI

FALLIMENTO. N. 22/15 R.F.

G.D. Dott. Mario Miele

Lotto 1, piena proprietà di Apezzamento di terreno sito nel Comune di Francica, località Isidoro di complessive are 75, qualità uliveto, seminativo arborato, vigneto. **Lotto 2, piena proprietà di un fabbricato per civile abitazione, tipologia unifamiliare, in Francica, via magna Grecia** su due livelli FT, ed uno seminterrato composto così: piano S1, locale deposito di 180 mq circa, locale magazzino di mq. 110 attualmente adibito ad ufficio con annesso pertinente bagno e ripostiglio, PT, con appartamento di mq. 240 composto da soggiorno, ingresso, sala da pranzo, cucina abitabile, studio, due bagni, tre camere Da letto. Al P. primo, appartamento di mq. 90, composto da due camere da letto bagno e balconi esterni. **Prezzi base:** Lotto 1 Euro 15.360,00, Lotto 2 Euro 163.324,80, oltre IVA se dovuta e spese di trasferimento; offerta minima non inferiore al 3% del prezzo base. **Vendita senza incanto 19-04-2018 ore 16** presso lo studio legale dell'Avvocato, professionista Delegato Eleonora Greco alla via Vittorio Veneto 68, piano primo. Termine presentazione offerte entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita, presso lo studio sopra indicato. **Maggiori informazioni** presso il delegato professionista Avv. Eleonora Greco tel. 0963/472673, sui siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegudiziarie.it, www.tribunaledivibovalentia.net, ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

R.F. N. 30/12 FALLIMENTO

G.E. Dott.ssa Valentina Di Leo

Professionista delegato e custode Avv. Maria Rosaria Potenza **Lotto unico, Comune di Mileto, Frazione di Paravati, via C. Fogliaro, piena proprietà di un appartamento**, posto al secondo piano dello stabile in cui è inserito un accesso al piano terra, esso si presenta ancora in fase di costruzione. L'edificio è realizzato con struttura mista, il piano terra in muratura portante e i piani primo e secondo con intelaiatura portante di travi e pilastri in cemento armato. L'abitazione è di circa 120 mq divisa in 6 vani non distinguibili perchè ancora in stato rustico, oltre a mq 28 di balcone. Gli infissi esterni non sono presenti. Piena proprietà di box magazzino di mq 15, cat. C/2, in buono stato di conservazione con muri integgiati e pavimentazione presente. **Prezzo base:** Euro 25.733,70, offerta minima in aumento non inferiore al 3% del prezzo posto a base della gara. L'indicazione del prezzo che si intende offrire, non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto non inferiore al 75% del prezzo base). **Vendita senza incanto 19/04/2018 alle ore 16:30** presso lo studio legale sito in Vibo Valentia, viale Affaccio 95. Termine presentazione offerte entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita presso lo studio legale in Vibo Valentia, viale Affaccio 95, previo appuntamento telefonico al nr. 0963/94646 tel. 334/9622719. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, presso il Custode giudiziario Avv. Maria Rosaria Potenza (tel. 0963/94646), sui siti internet www.tribunaledivibovalentia.net, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it e www.rivistaastegudiziarie.it ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

IMMOBILI COMMERCIALI

FALLIMENTO 22/2011 R.F.

G.D. Dott. Mario Miele

Ionadi, C.da Santa Chiara, quota di possesso 1000/1000 di - Lotto Uno: magazzino di mq 22, ricadente in zona edificabile. **Lotto Due: magazzino** di mq 22, ricadente in zona edificabile. **Vendita senza incanto 19/04/2018 ore 09:30** presso il Tribunale di Vibo Valentia piano terra Aula Udienze. **Prezzi base:** Lotto Uno Euro 5.613,30; Lotto Due Euro 11.664,00; offerta minima non potrà essere inferiore al 3% del prezzo posto a base della gara. Il prezzo offerto non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo pari almeno al 75% del prezzo base). Termine presentazione offerte entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Vibo Valentia. **Maggiori informazioni** presso la Cancelleria del Tribunale di Vibo Valentia ovvero presso il Custode Giudiziario Avv. Francesco Manduca tel. 0963/472673, siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegudiziarie.it, www.tribunaledivibovalentia.net, ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

FALL. N. 711 R.F.

G.D. Dott. Mario Miele

Lotto 1: in San Gregorio d'Ippona (VV), via Provinciale C.da Censi, opificio industriale esteso per mq 400. **Lotto 2: in San Gregorio d'Ippona (VV), via Provinciale C.da Censi, fabbricato a più piani** esteso per mq 400. **Lotto 3: in San Calogero (VV), via Provinciale C.da Censi, fabbricato rurale** esteso per mq 110. Il tutto meglio descritto nella perizia in atti. **Vendita con incanto 19/04/2018 ore 09:30** con seguito, davanti al G.D. nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Vibo Valentia. **Prezzi base:** Lotto 1 Euro 27.259,59; Lotto 2 Euro 41.990,40; Lotto 3 Euro 3.110,40. Offerta minima in aumento non inferiore al 3% del prezzo posto a base della gara. L'indicazione del prezzo che si intende offrire, non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto non inferiore al 75% del prezzo base). Termine presentazione offerte entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria - Ufficio Fallimenti - del Tribunale di Vibo Valentia. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Curatore Fallimentare Avv. Santoro Gurzillo Tel. 0963/43423, sui siti internet www.tribunaledivibovalentia.net, www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

FALL. R.F. N. 26/12

G.E. Dott. Mario Miele

Professionista delegato, Avv. Eleonora Greco. **Lotto Unico, Capannone** per scopi industriali a due piani fuori terra in parte ultimato ed in parte in corso di costruzione con annesso pertinente piazzale antistante di sgombero e manovra di mq. 410 circa. **sito in Soriano Calabro località Carromonaco**, avente la forma rettangolare, sviluppato su una superficie in pianta estesa mq. 790 circa composta al piano terra da ampia zona destinata all'attività industriale oltre zona destinata ai servizi comprendente spogliatoio e servizi ed al piano sottoposto per una superficie di mq. 165 circa composto da una zona uffici e due locali studio, un locale archivio, disimpegno oltre servizio igienico ed alloggio custode composto da cucina-soggiorno, due camere da letto oltre disimpegno e servizio igienico. **Prezzo Base** Euro 78.708,00 vendita soggetta ad IVA. Offerte in aumento non inferiori al 3% del prezzo posto a base della gara. **Vendita senza incanto 12-04-2018 ore 16** presso lo studio legale del professionista delegato Avv. Eleonora Greco in via Vittorio Veneto 68, piano primo. Termine presentazione offerte entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita, presso lo studio

sopra indicato. In caso di vendita deserta sono fissati altri 2 esperimenti nello stesso luogo e condizioni il 19.04.2018 ore 16 e 03.05.2018 ore 16.

Maggiori informazioni presso il delegato professionista Avv. Eleonora Greco tel. 0963/472673, sui siti internet www.tribunaledivibovalentia.net, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.rivistaastegudiziarie.it ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

CONCORDATO PREVENTIVO N. 2/2012

G.D. Dott.ssa Valentina Di Leo

Lotto 1: Intera proprietà dell'impianto per la lavorazione e la produzione di calcestruzzo e la lavorazione di inerti, nel comune di Vazzano, Località Caverre o Barone di mq. 55.100. Area utilizzabile pari a mq. 52.600. **Lotto 3: Intera proprietà di un terreno nel comune di Gerocarne** di Ha 1.297,76 (mq. 12.976). Sul terreno insiste un fabbricato rurale di mq. 36. **Lotto 4: quota pari a 1/2 di - terreno sito in Soriano Calabro (VV)**, in zona agricola, molto periferica rispetto al centro urbano di mq 20.080. **Lotto 5: Quota pari a 17/216 dell'intera proprietà di - terreno agricolo in Gerocarne (VV)** di Ha 01.3560 (mq 13.560). **Lotto 6: Quota pari a 17/216 dell'intera proprietà di - terreno in Soriano Calabro**, in zona agricola di Ha 00.1640 (mq 1.640). **Lotto 7: Quota pari a 17/216 dell'intera proprietà di - terreno in Soriano Calabro**, di Ha 00.9730 (mq 9.730). **Lotto 8: Quota pari a 17/216 dell'intera proprietà di - terreno in Soriano Calabro**, di Ha 01.1770 (mq 11.770). **Lotto 9: Quota pari a 17/216 dell'intera proprietà di - terreno ubicato in Soriano Calabro** di Ha 01.0860 (mq 10.8600); insiste fabbricato rurale, che dovrà essere accatastato con ca. E. 350,00. La vendita competitiva si terrà il **12/04/2018 ore 15:30** presso lo studio legale dell'avv. Maria Rosaria Potenza, sito in viale Affaccio, 95 Vibo Valentia. **Prezzi base:** Lotto 1 Euro 90.000,00; Lotto 3 Euro 10.000,00, Lotto 4 Euro 8.500,00; Lotto 5 Euro 787,03; Lotto 6 Euro 157,40; Lotto 7 Euro 393,52; Lotto 8 Euro 511,57; Lotto 9 Euro 2.507,50; rilanci minimi pari al 3% del prezzo posto alla base della gara. Termine presentazione della proposta di acquisto entro le ore 12:00 del giorno antecedente la vendita presso lo studio legale dell'avv. Maria Rosaria Potenza, sito in viale Affaccio, 95 Vibo Valentia. **Maggiori informazioni** presso il Liquidatore Giudiziale Avv. Maria Rosaria Potenza tel./fax: 0963/94646 - cell. 334/9622719, siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegudiziarie.it, www.tribunaledivibovalentia.net.

TERRENI E DEPOSITI

R.F. N. 7/15

G.E. Dott.ssa Valentina Di Leo

Curatore, Dott.ssa Grazia Maria Ferraro.

Lotto Unico, piena proprietà di terreno ricadente in area PIP del comune di Maierato con sovrastanti manufatti di 13.564 mq di cui 112 mq coperti, siti in località Casalnuovo, zona industriale Maierato. **Prezzo Base** Euro 142.382,82. Offerte in aumento non inferiori al 3% del prezzo posto a base della gara. L'indicazione del prezzo che si intende offrire, non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto non inferiore al 75% del prezzo base). **Vendita senza incanto 19-04-2018 ore 09:00** Sala delle pubbliche udienze, Tribunale di Vibo Valentia. Termine presentazione offerte entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita, presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vibo Valentia. **Maggiori informazioni** presso il curatore Dott.ssa Grazia Maria Ferraro, tel. 0966/56182 sui siti internet www.tribunaledivibovalentia.net, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it e www.rivistaastegudiziarie.it, ove sono visibili avviso, ordinanza e perizia di stima.

FALLIMENTO. N. 28/2012 R.G.E.

G.D. Dott. Mario Miele

Curatore Avv. Francesca Misuraca

Comune di Vibo Valentia, Lotto A - perizia I stralcio lotto unico - appartamento posto al piano secondo con ascensore, facente parte di un fabbricato di maggiori dimensioni su quattro livelli fuori terra ed uno cantinato costituito da n. 1 ingresso, n. 1 cucina abitabile, n. 1 soggiorno, n. 3 camere, n. 1 servizio igienico, n. 2 ripostigli (interno ed esterno), avente una superficie utile di circa mq 80,35, dotato di balconi su tre lati (due grandi ed uno piccolo affaccio) per una superficie totale di circa mq 11,50. Superficie complessiva vendibile mq 98,45. **PREZZO BASE** Euro 41.142,94 **Lotto B - perizia II stralcio lotto unico - terreni siti nel Comune di Vibo Valentia (V.V.), Località Umbro**, ricadenti in zona non agricola, vendibili nella quota di 58,5/1000 e corrispondenti al Lotto n. 11 di mq 1.955,00 edificabili (complessivi mq 3.944,65). Sul suddetto Lotto è possibile edificare n. 2 fabbricati per civile abitazione per complessivi mq 380,05 distribuiti tra piano seminterrato, piano terra rialzato con portico, piano mansardato. **PREZZO BASE** Euro 37.589,07 **Lotto D - perizia IV stralcio lotto n. 1 - autorimessa** posta al piano seminterrato di un fabbricato di maggiori dimensioni su quattro livelli fuori terra ed uno seminterrato, sito nel Comune di Ionadi (V.V.), Via Luigi Pirandello angolo Via Francesco Petrarca, costituita da un locale unico con accesso carrabile tramite rampa condominiale dotata di serranda in lamiera di ferro, avente una superficie lorda di circa mq 18,05. **PREZZO BASE** Euro 2.209,79 **Lotto E - perizia IV stralcio lotto n. 2 - autorimessa** posta al piano seminterrato di un fabbricato di maggiori dimensioni su quattro livelli fuori terra ed uno seminterrato, sito nel Comune di Ionadi (V.V.), Via Luigi Pirandello angolo Via Francesco Petrarca, costituita da un locale unico con accesso carrabile tramite rampa condominiale dotata di serranda in lamiera di ferro, avente una superficie lorda di circa mq 18,70. **PREZZO BASE** Euro 2.300,91 **Lotto F - perizia IV stralcio lotto n. 3 - autorimessa** posta al piano seminterrato di un fabbricato di maggiori dimensioni su quattro livelli fuori terra ed uno seminterrato, sito nel Comune di Ionadi (V.V.), Via Luigi Pirandello angolo Via Francesco Petrarca, costituita da un locale unico con accesso carrabile tramite rampa condominiale dotata di serranda in lamiera di ferro, avente una superficie lorda di circa mq 21,60. **PREZZO BASE** Euro 2.665,40 **Lotto G - perizia IV stralcio lotto n. 4 - posto auto** ubicato al piano terra di un fabbricato di maggiori dimensioni su quattro livelli fuori terra ed uno seminterrato, sito nel Comune di Ionadi (V.V.), Via Luigi Pirandello angolo Via Francesco Petrarca, con accesso da cancello automatizzato su Via Francesco Petrarca, privo di delimitazione sia fisica che visiva, avente una superficie lorda di circa mq 12,50. **PREZZO BASE** Euro 911,25. **Lotto H - perizia IV stralcio lotto n. 5 - posto auto** ubicato al piano terra di un fabbricato di maggiori dimensioni su quattro livelli fuori terra ed uno seminterrato, sito nel Comune di Ionadi (V.V.), Via Luigi Pirandello angolo Via Francesco Petrarca, con accesso da cancello automatizzato su Via Francesco Petrarca, privo di delimitazione sia fisica che visiva, avente una superficie lorda di circa mq 12,50. **PREZZO BASE** Euro 911,25. **Lotto I - perizia IV stralcio lotto n. 6 - magazzino locale** depositato posto al piano seminterrato di un fabbricato di maggiori dimensioni su quattro livelli fuori terra ed uno seminterrato, sito nel Comune di Ionadi (V.V.), Via Luigi Pirandello angolo Via Francesco Petrarca, costituito da un locale unico con accesso pedonale da scala condominiale dotato di porta in lamiera di ferro e finestra, avente una superficie lorda di circa mq 6,85. **PREZZO BASE** Euro 648,00. **Lotto L - perizia IV stralcio lotto n. 7 - magazzino locale** depositato posto al piano seminterrato di un fabbricato di maggiori dimensioni su quattro livelli fuori terra ed uno seminterrato, sito nel Comune di Ionadi (V.V.), Via Luigi Pirandello angolo Via Francesco Petrarca, costituito da un locale unico con accesso pedonale da scala condominiale dotato di porta in

lamiera di ferro e finestra, avente una superficie lorda di circa mq 6,90. **PREZZO BASE** Euro 1.498,50. **Lotto M - perizia V stralcio lotto n. 1 - posto auto** ubicato al piano terra di un fabbricato di maggiori dimensioni su quattro livelli fuori terra ed uno seminterrato, sito nel Comune di Ionadi (V.V.), Via Luigi Pirandello angolo Via Corrado Alvaro, con accesso da cancello automatizzato su Via Corrado Alvaro, privo di delimitazione sia fisica che visiva, avente una superficie lorda di circa mq 12,50. **PREZZO BASE** Euro 911,25. **Lotto N - perizia V stralcio lotto n. 2 - posto auto** ubicato al piano terra di un fabbricato di maggiori dimensioni su quattro livelli fuori terra ed uno seminterrato, sito nel Comune di Ionadi (V.V.), Via Luigi Pirandello angolo Via Corrado Alvaro, con accesso da cancello automatizzato su Via Corrado Alvaro, privo di delimitazione sia fisica che visiva, avente una superficie lorda di circa mq 12,50. **PREZZO BASE** Euro 911,25. **Lotto O - perizia V stralcio lotto n. 3 - posto auto** ubicato al piano terra di un fabbricato di maggiori dimensioni su quattro livelli fuori terra ed uno seminterrato, sito nel Comune di Ionadi (V.V.), Via Luigi Pirandello angolo Via Corrado Alvaro, con accesso da cancello automatizzato su Via Corrado Alvaro, privo di delimitazione sia fisica che visiva, avente una superficie lorda di circa mq 12,50. **PREZZO BASE** Euro 911,25. **Lotto P - perizia V stralcio lotto n. 4 - posto auto** ubicato al piano terra di un fabbricato di maggiori dimensioni su quattro livelli fuori terra ed uno seminterrato, sito nel Comune di Ionadi (V.V.), Via Luigi Pirandello angolo Via Corrado Alvaro, con accesso da cancello automatizzato su Via Corrado Alvaro, privo di delimitazione sia fisica che visiva, avente una superficie lorda di circa mq 12,50. **PREZZO BASE** Euro 911,25. **Lotto Q - perizia V stralcio lotto n. 5 - posto auto** ubicato al piano terra di un fabbricato di maggiori dimensioni su quattro livelli fuori terra ed uno seminterrato, sito nel Comune di Ionadi (V.V.), Via Luigi Pirandello angolo Via Corrado Alvaro, con accesso da cancello automatizzato su Via Corrado Alvaro, privo di delimitazione sia fisica che visiva, avente una superficie lorda di circa mq 12,50. **PREZZO BASE** Euro 911,25. **Lotto R - perizia VI stralcio lotto unico - terreno edificabile D/1** aree artigianali commerciali e terziarie, sito nel Comune di Ionadi (V.V.), angolo S.S. 18 - Via Della Pace, a sud dell'aeroporto ed a nord dell'area cimiteriale, avente una superficie catastale di circa mq 4.410,00. **PREZZO BASE** Euro 47.218,70. **Lotto S - perizia VII stralcio lotto unico - terreno edificabile D/1** aree artigianali commerciali e terziarie e D/3 aree artigianali di completamento, sito nel Comune di Ionadi (V.V.), Via Cesare Pavese angolo Via Giosuè Carducci, avente una superficie catastale di circa mq 2.390,00. **PREZZO BASE** Euro 29.599,68. **Lotto T - perizia VIII stralcio lotto n. 1 - terreno edificabile C/1** aree residenziali sito nel Comune di Ionadi (V.V.), Via Giosuè Carducci, avente una superficie catastale complessiva di circa mq 746,00. **PREZZO BASE** Euro 36.113,98. **Lotto U - perizia VIII stralcio lotto n. 2 - terreno edificabile C/1** aree residenziali sito nel Comune di Ionadi (V.V.), Via Giosuè Carducci, avente una superficie catastale complessiva di circa mq 700,00. **PREZZO BASE** Euro 36.113,98. **Comune di Ionadi (V.V.), Via Luigi Pirandello, Lotto Z.1 - perizia IX stralcio lotto n. 1 - magazzino locale** depositato posto al PS1-T di un fabbricato di maggiori dimensioni su tre livelli fuori terra destinato a civile abitazione, costituito da un locale unico di circa mq. 24,60. Cat. C/2, Cl. I, 23 mq. **PREZZO BASE** Euro 5.550,00 **Lotto Z.2 - perizia IX stralcio lotto n. 2 - ufficio e studio privato** posto al PS1 composto da due locali principali per complessivi mq. 63,14 di superficie utile, comunicanti tra loro, un servizio igienico areato naturalmente ed un ripostiglio cieco ricavato nel sottoscala avente un'altezza pari a circa mt. 1,50. Il tutto per una superficie lorda vendibile di circa mq. 72,42. Cat. A/10, Cl. U, 3,5 vani, 78 mq. **PREZZO BASE** Euro 44.812,50. **Lotto Z.3 - perizia IX stralcio lotto n. 3 - laboratorio artigianale** per arti e mestieri posto al PS1, composto da un locale unico per complessivi mq. 43,81 di superficie utile nonché un servizio igienico areato naturalmente. Il tutto per una superficie complessiva di mq. 55,61. Cat. C/3, Cl. U, 44 mq. **PREZZO BASE** Euro 21.750,00. **Lotto Z.4 - perizia X stralcio lotto n. 1 - appartamento con annesso magazzino-locale** depositato al P1-S1, allo stato rustico e costituito, al P1, da un locale unico con accesso tramite scala condominiale, avente una superficie lorda di circa mq. 124,85 e, al PS1, da un locale unico con accesso dalla rampa condominiale, dotato di serranda in lamiera di ferro, avente una superficie lorda di circa mq. 21,36. Necessità di sanatoria per diversa consistenza del magazzino, con presentazione di SCIA, il cui costo è pari a circa E. 2.000,00. Cat. in corso di costruzione. **PREZZO BASE** Euro 37.500,00. **Lotto Z.5 - perizia X stralcio lotto n. 2 - ufficio e studio privato** posto al PS1 dotato di unico accesso interno tramite scala condominiale e composto da: locale, servizio igienico, ripostiglio, mq. 57,10. Allo stato rustico, l'attuale destinazione d'uso non è stata autorizzata. Inoltre

■ **BCE** Le prossime mosse della Banca centrale europea sono tutt'altro che scontate

Draghi, altro colpo di freno

Invita ancora una volta ad usare «pazienza e persistenza nella politica monetaria»

ROMA - Le prossime mosse della banca centrale europea sono tutt'altro che scontate, e se i "falchi" che volevano una sterzata già a gennaio sono rimasti delusi, potrebbero esserlo anche al consiglio direttivo della Bce dell'8 marzo.

Mario Draghi, il presidente della Bce, non depono affatto gli strumenti non convenzionali della politica monetaria dei tassi negativi e degli acquisti di bond che viaggiano oltre i 2.400 miliardi di euro. Ridotti a 30 miliardi al mese, gli acquisti del quantitative easing da lui lanciato nel 2015 do-

vrebbero scade-
re a settembre.
Ma sul dopo c'è
un grande punto
interrogativo. Se
Germania, Olanda e
altri premono per
chiudere il rubi-

C'è attesa
per il direttivo
dell'8 marzo

netto, Draghi ieri ha dato un bel colpo di freno, invitando ancora una volta a «pazienza e persistenza nella politica monetaria». Nonostante il «forte slancio» della ripresa, ai massimi di un decennio, l'inflazione è ferma all'1,3%, ben al di sotto del quasi 2% obiettivo della Bce. «L'inflazione deve ancora mostrare segnali più convincenti».

I giochi, per la Bce, restano dunque aperti, e semplicemente «una possibile estensione del quantitative easing non è stata discussa dal consiglio direttivo». Draghi arriva con oltre un'ora di ritardo all'audizione fissata per le 15: colpa dei disagi per neve in Italia. «Non è un paese abituato alla neve, di conseguenza i nostri voli sono stati ritar-

dati», spiega il presidente della Commissione Affari economici dell'Europarlamento Roberto Gualtieri.

La prudenza del presidente della Bce tiene conto di vari fattori d'incertezza, fra i quali, da gennaio, rientrano anche le scelte dell'amministrazione Trump. Il segretario del Tesoro Usa, a Davos, aveva fatto volare le quotazioni dell'euro dicendosi a favore di un dollaro debole e facendo parlare di un ritorno di fiamma della 'guerra delle valute', la corsa alle svalutazioni competitive messa al bando dal G20 pre-Trump. Draghi ri-

batte con diplomazia che «Non c'è alcuna guerra delle valute di cui si possa parlare». Ma spiega anche che «la recente volatilità nei mercati finanziari, specie nel tasso di cambio, merita particolare attenzione per le possibili implicazioni sulle prospettive di medio termine di stabilità dei prezzi». Un euro forte potrebbe indebolire l'inflazione importata, vanificando tre anni di sforzi della Bce tramite il quantitative easing.

Ad affiancare Draghi nel resto del suo mandato che dura fino alla fine del 2019, sostituendo il vicepresidente della Bce Vitor Constancio che a giugno deve lasciare, sarà con ogni probabilità il ministro dell'Economia spagnolo Luis De Guindos, che parla agli europarlamentari subito dopo Draghi. Una linea di piena convergenza con la Bce, quella del responsabile dell'Economia a Madrid.

■ **LA SCOMPARSA** Deceduto all'età di 81 anni dopo una lunga malattia

Moratti: addio al petroliere benefattore a capo di Saras, colosso della raffinazione

Principale esponente di una delle poche grandi famiglie imprenditoriali italiane che sono sopravvissute al '900

MILANO - Se ne è andato a 81 anni dopo una lunga malattia, Gian Marco Moratti, principale esponente di una delle poche grandi famiglie imprenditoriali italiane che sono sopravvissute al Novecento. Un'esistenza animata dalla dedizione al lavoro e dalla passione per l'Inter, entrambe ereditate dal padre Angelo e condivise con il fratello Massimo. Ma anche dall'impegno sociale, con la convinta adesione al progetto di recupero della comunità di San Patrignano, di cui è stato il

più importante finanziatore.

Gian Marco Moratti, imprenditore petrolifero, esponente di quella borghesia milanese che faceva della sobrietà e della riservatezza l'unica virtù da esibire, era presidente della Saras, azienda proprietaria di una delle più grandi raffinerie d'Europa e marito di Letizia, ex ministro dell'Istruzione e sindaco di Milano tra il 2006 e il 2011, ora presidente di Ubi Banca. Da lei aveva avuto due figli, Gilda e Gabriele, dopo quelli, Angelo e Francesca, frutto del primo matrimonio con la scrittrice e giornalista Lina Sotis. Con il fratello Massimo ha seguito le orme del padre Angelo, presidente della "grande Inter" di Helenio Herrera che agli inizi degli anni '60 vinse tutto e fondatore nel '62 della raffineria di Sarroch, inaugurata nel 1966 dall'allora ministro dell'Industria, Giulio Andreotti. Nato a Genova nel '36, laurea in legge a Catania, è stato presidente del club nerazzurro, ma a lui, più schivo del fratello, è stata destinata la guida delle

attività petrolifere, per le quali è stato nominato cavaliere del lavoro nel 1992. È stato anche presidente dell'Unione petrolifera e consigliere del Corriere della Sera e di Bnl.

Se è vero che Saras - con i suoi 2 mila dipendenti - ha portato lavoro e speranza in terra sarda, è anche vero che nei suoi confronti non sono mancate le accuse di inquinamento. Mentre l'approdo in Borsa nel 2006, che valse alla famiglia Moratti un assegno da 1,7 miliardi, fu seguito dalle polemiche per il rapido crollo del titolo. La pagina più triste è stata però quella dei tre operai morti nel 2009 mentre pulivano una cisterna. Un fatto per cui la Saras è stata assolta ma alcuni suoi dirigenti condannati in appello per omicidio colposo. Tutta Milano si è stretta attorno a Moratti, petroliere gentile. Se ne va «un grande milanese», un «imprenditore capace e attento ai bisogni delle persone fragili» ha detto il sindaco di Milano, Giuseppe Sala. Di «un grande uomo che ha dato tanto a Milano e all'Italia» ha parlato il presidente della Lombardia Roberto Maroni. E Silvio Berlusconi l'ha definito «un grande imprenditore, un grande filantropo». I funerali oggi alle 11 nella Chiesa di San Carlo al Corso a Milano. Ma Moratti verrà sepolto per sua stessa volontà nel cimitero della sua amata San Patrignano. «Se n'è andato un padre» scrive la comunità fondata da Vincenzo Muccioli, conosciuto da Moratti nel 1979 e «subito conquistato dal progetto di accogliere quei ragazzi che nessuno voleva».



L'ex sindaco di Milano, Letizia Moratti, con il marito Gianmarco

IL REPORT I dati del Consiglio della giustizia tributaria Fisco e cittadini: 50 miliardi di controversie pendenti

ROMA - Liti «di massa». La definizione calza a pennello al contenzioso tributario, ovvero alle cause tra contribuenti ed Erario che Silvio Berlusconi vorrebbe smaltire una volta per tutte con una maxi sanatoria e che continuano a portare all'attenzione dei magistrati tra i 200.000 e i 300.000 procedimenti l'anno. Tanti da lasciare ad oggi pendenti in giudizio processi per oltre 50 miliardi di euro.

Secondo i dati del Consiglio della giustizia tributaria, nel corso del 2017 la giurisdizione tributaria ha deliberato oltre 260 mila giudizi (poco meno di 203 mila in primo grado e circa 59 mila in secondo) per un valore complessivo di 30,7 miliardi. I procedimenti pendenti al 31 dicembre erano invece circa 417 mila, per un valore che sfiorava per l'appunto i 50,4 miliardi. L'obbligo di mediazione scattato per i contenziosi sotto i 50.000 euro ha notevolmente ridotto i ricorsi in primo grado e quindi anche in appello, con una diminuzione del 20%, ma il flusso resta più che sostanzioso, un pò per le abitudini tutte italiane alla litigiosità, un pò, sostengono alcuni, per le aspettative di condoni più o meno evidenti create di volta in volta dalla politica, che spingono i cittadini a non pagare e a impugnarne in attesa di un eventuale «scontò».

Il peso si sente anche in Cassazione, dove un terzo dei processi presentati nel 2017 nel ramo civile è di carattere tributario (11.000 ricorsi su un totale di circa 30.000).

«È evidente che non si tratta di una materia di nicchia - ha sottolineato il presidente della Corte, Giovanni Mammona - ma estremamente importante, anche in termini di risorse, per la collettività».

Nonostante ciò, ha lamentato il presidente del Consiglio Mario Cavallaro, «l'attenzione del legislatore alle problematiche della giurisdizione tributaria è stata insoddisfacente» e «i più volte annunciati tavoli, tecnici o politici che fossero, si sono a qualsiasi livello rivelati privi delle gambe per fare anche un solo passo avanti». Necessari sarebbero percorsi di formazione permanente, la generalizzazione del giudice monocratico di primo grado per gli affari di minor valore, la redistribuzione degli organici sul territorio e la rivisitazione del sistema dei compensi, giudicato «farraginoso e inefficace».

Ma molti punti, pur toccati dalla delega fiscale, sono rimasti inattuati o sono stati oggetto di interventi contraddittori. L'auspicio è che sia quindi il nuovo Parlamento ad avere «sensibilità ed attento ascolto».

La Borsa

Titolo	Ultimo Prezzo	Variazione	Min	Max
A2a	1.4795	0.71%	1.46	1.4825
Atlantia	25.69	0.78%	25.45	25.69
Azimut	18.07	0.56%	17.975	18.24
Banca Generali	27.38	0.59%	27.12	27.46
Banca Mediolanum	3.127	-0.19%	3.099	3.167
Banco Bpm	4.864	0.02%	4.852	4.923
Bper Banca	11.88	0.17%	11.78	12
Brembo	20.74	-0.24%	20.57	20.88
Buzzi Unicem	6.305	1.20%	6.25	6.37
Campari	11.39	0.26%	11.375	11.47
Cnh Industrial	4.826	-0.19%	4.794	4.878
Enel	13.862	0.52%	13.756	13.888
Eni	60.28	1.14%	59.4	60.52
Exor	104.8	0.29%	104.3	106.75
Ferrari	17.524	-0.54%	17.434	17.926
Fiat Chrysler Automobiles	9.972	0.71%	9.918	10.055
FincoBank	15.41	0.29%	15.4	15.47
Generali Ass	3.085	0.06%	3.061	3.102
Intesa Sanpaolo	4.517	-1.55%	4.507	4.599
Italgas	8.854	-0.40%	8.836	8.98
Leonardo	50.5	1.00%	50.14	50.5
Luxottica Group	3.147	-0.82%	3.146	3.205
Mediaset S.P.A.	9.886	0.20%	9.872	9.95
Mediobanca	28.31	0.96%	28.18	29.19
Moncler	7.49	0.00%	7.338	7.62
Poste Italiane	6.654	-0.86%	6.63	6.762
Prismian	26.05	-1.85%	26.04	26.73
Recordati Ord	29.9	2.89%	29.05	30.06
Saipem	3.488	-0.91%	3.461	3.596
Salvatore Ferragamo	22.75	0.04%	22.51	22.9
Snam	3.767	-0.11%	3.738	3.78
Stmicroelectronics	18.685	0.13%	18.51	18.855
Telecom Italia	0.738	0.82%	0.7308	0.7442
Tenaris	14.58	2.39%	14.38	14.625
Terna	4.654	-0.09%	4.609	4.674
Ubi Banca	3.935	-1.35%	3.93	4.009
Unicredit	17.192	-0.24%	17.084	17.418
Unipol	4.085	0.00%	4.075	4.12
Unipolsai	1.981	-0.08%	1.9735	1.9955
Yoox Net-A-Porter Group	37.85	0.21%	37.8	37.87

Indici		
Indice	Valore	Var %
FTSE/Nome	24.955,81	0.25
Italia All-Share	27.455,58	0.25
All-Share Capped	22.706,21	0.15
MIIB	41.958,63	1.00
Italia Mid Cap	22.997,59	0.23
Italia Small Cap	37.309,7	0.86

Maggiori Rialzi		
Nome	Valore	Var %
Recordati	29,90	+2,89
Tenaris	14,58	+2,39
Campari	6,305	+1,20
Exor	60,28	+1,14
Luxottica	50,50	+1,00

Maggiori Ribassi		
Nome	Valore	Var %
Prismian	26,05	-1,85
Italgas	4,517	-1,55
Ubi Banca	3,935	-1,35
Saipem	3,488	-0,91
Poste Italiane	6,654	-0,86

Mercati Esteri		
Indice	Valore	Var. %
NASDAQ 100	7.390,77	+0,73
Dow Jones	25.586,58	+1,09
FTSE 100	7.289,58	+0,62
DAX 30	12.527,04	+0,35
CAC 40	5.344,26	+0,51

Cambii		
Nome	Acquisto	Vendita
Euro/Dollaro	1,22979	1,22982
Euro/Sterlina	0,88128	0,88152
Euro/Franco Sv.	1,15421	1,15428
Euro/Yen	131,647	131,653

Materie Prime		
Nome	Valore	Unità di misura
Petrolio \$	64,05	Barile (158,987 Ltr)
Oro \$	1332,0	100 Troy Oz. (3,110 Kg)
Argento \$	16,53	5000 Oz. (155,517 Kg)

■ **MALTEMPO** Piogge intense su tutta la regione, imbiancate Sila, Pollino e Aspromonte

Il freddo porta la neve sui rilievi

A San Giovanni in Fiore scuole chiuse, previste ulteriori nevicate tra 500 e 600 metri

COSENZA - "Burian" sfiora la Calabria, imbianca le zone montane e distribuisce pioggia su tutto il territorio. Le temperature, ieri notte, sono scese drasticamente anche al di sotto dello zero. Le nevicate si sono registrate soprattutto in Sila, sull'Aspromonte, sulle Serre e nella zona del Pollino. Altrove è stata la pioggia a dominare. Sui rilievi si contano diversi centimetri di manto bianco a Camigliatello Silano sul versante cosentino, ma la situazione non è molto diversa a Trepidò di Cotronei, e nei villaggi Mancuso e Racise nel catanzarese. Stesso panorama a Gambarie d'Aspromonte.

Ma le basse temperature non hanno risparmiato l'Alto Jonio cosentino. Da queste parti la neve è caduta fino a quote collinari imbiancando comuni come Cerchiara, San Lorenzo, Montegiordano, Nocera, Alessandria del Carretto e Plataci. Spruzzare di neve anche ad Oriolo e Cana mentre ad Albidona, dove è stata disposta la chiusura delle scuole, ha raggiunto qualche centi-



Camigliatello sotto la neve

metro di spessore. Nevicate ampiamente previste sulla Sila, anche se a San Giovanni in Fiore è stata disposta la chiusura degli istituti.

Sul fronte viabilità invece non sono stati segnalati disagi consistenti sul tratto calabrese dell'A2. Traffico e rallentamenti invece sulla statale 107 Silana-Crotonese soprattutto nelle aree montuose. Dicersi i controlli della Stradale sulla dotazione degli automobilisti (gomme invernali o catene da neve). Ad Aciri segnalato un incidente dovuto allo slittamento di un'auto per la pioggia caduta nelle ultime ore. Rallentamenti an-

che lungo la 108 Colosimi-San Giovanni in Fiore, e ancora ad Aciri e Longobucco. In queste zone sono intervenuti i mezzi spargisale e spazzaneve dell'Anas. Sul fronte voli tutto regolare, a parte i ritardi registrati per le operazioni di "deicing", ossia di rimozione del ghiaccio dai velivoli. L'Enac in ogni caso non ha segnalato particolari problemi. Allerta verde della protezione civile per oggi per quanto riguarda le criticità idrogeologiche. Nel bollettino diramato sono previste nevicate al di sopra 500-700 metri, forti raffiche di vento e possibili mareggiate.

■ PAOLA Anas e Polstrada in azione tutto il giorno Neve al valico della Crocetta Diverse auto di traverso

di GUIDO SCARPINO

PAOLA - Il tratto di strada statale 107 tra Paola e San Fili, dal chilometro 5 al chilometro 17, ieri pomeriggio è stato interessato da una consistente nevicata, fino a sera, che ha creato enormi disagi agli automobilisti scarsamente equipaggiati o poco esperti. Numerose le automobili finite di "traverso". La Polizia Stradale di Paola e di Cosenza ha garantito operatività "H24", offrendo supporto qualificato a molti pendolari e, in un certo senso, limitando i danni. In mattinata, infatti, diversi automobilisti sono stati bloccati a Paola o a Cosenza perché in viaggio senza pneumatici da neve o sprovvisti di catene. Ma dopo che gli spazzaneve dell'Anas, con grande puntualità, sono riusciti a liberare la sede stradale, garantendo per tutta la mattinata e nel primo pomeriggio una viabilità sicura e veloce, dalle ore 15 in poi qualche automobilista è rimasto impantanato in una nuova improvvisa nevicata. Entrati in azione, nuovamente, Anas e Polstrada, la sede stradale è stata liberata con non poca fatica e gli automobilisti invitati a procedere con cautela. L'attenzione sulla strada statale 107 è massima dal 6 dicembre scorso, data in cui è stata chiusa la galleria ferroviaria Santomarcò a causa del "deragliament" di un treno regionale. La "107" resta così l'unica arteria che collega direttamente il Tirreno a



Anas e Polstrada in azione verso le ore 17,30 alla "Crocetta"



Cosenza.

Ieri, contestualmente alla nevicata pomeridiana, molti automobilisti hanno utilizzato facebook per scambiare consigli sullo stato dei luoghi.

Il presidente del consiglio comunale di Acquappesa, Mario Poltero, ha infatti pubblicato un post avvisando tutti sulle condizioni della statale: «Alle ore 18 sono riuscito a passare a stento dalla 107 Cosenza-Paola. Molte macchine erano di traverso. Comunque lo spalaneve passava avanti e indietro». Anche l'assessore comunale di Paola, Francesco Città, è intervenuto

nel botta e risposta: «Dato che per il Tirreno cosentino l'unico modo di raggiungere Cosenza è la Ss107, se gli spazzaneve funzioneranno ininterrottamente non ci saranno problemi. Contrariamente, sarà meglio non muoversi da casa».

La Protezione civile, dal canto suo, ha informato con puntualità gli automobilisti anche sulla situazione della Ss107: «Continua a nevicare sul Valico Crocetta. Mezzi Anas in azione con supporto pattuglie Polstrada di Cosenza».

L'attenzione, ad ogni modo, resta massima.

■ CATANZARO Oliverio ai sindaci: «Pronti 317 milioni» Dissesto idrogeologico, riunione sui programmi di intervento

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO - La difesa del suolo è stato l'argomento trattato ieri mattina alla Cittadella da parte del presidente Mario Oliverio, anche nella sua qualità di Commissario straordinario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico, e dell'assessore alla Infrastrutture Roberto Musmanno. Nello specifico il programma dell'attuazione degli interventi in itinere. Erano presenti sindaci e rappresentanti dei Comuni e gli altri soggetti interessati del territorio delle province di Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone, Reggio Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria. «Gli interventi - recita una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale - sono attuati nel quadro programmatico del Patto per lo Sviluppo della Calabria che, in coerenza con il programma già approvato dalla giunta regionale, destina alla difesa del suolo un investimento di 317 milioni di euro, tra i quali 233 milioni di euro (per 140 interventi), a valere sulle risorse Fondo di Sviluppo e Coesione - Fsc (corrispondente a quasi un quinto dell'intero stanziamento del fondo, pari a 1.198.700.000) e 84 milioni di euro (per 41 interventi), a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale».

La legge di bilancio 2018 ha stabilito che le risorse destinate dai Patti per lo Sviluppo al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità dei Commissari straor-

dinari delegati con i compiti, le modalità e i poteri attribuiti dalla legge 116/2014. Questo il commento del governatore Oliverio: «Il programma che parte impiega un volume rilevante di risorse; sarà oggetto di cronoprogrammi che dovranno essere seguiti scrupolosamente. Abbiamo chiuso una prima parte recuperando i ritardi sull'Apq del 2010, del quale era impegnato meno del 10%, con rischio di perdita di risorse. Una circostanza assurda in una regione che ha noti problemi di dissesto. Inizia un nuovo percorso che riteniamo non debba riprodurre quello che è successo in passato, una nuova esperienza guidata dall'intento di garantire efficacia ed efficienza all'attuazione degli interventi».

«I problemi della difesa del suolo e della sistemazione idrogeologica - ha aggiunto Oliverio - sono molto vasti. Si tratta di una prima tranche di interventi. Abbiamo scelto il metodo di non frammentare gli interventi, ma agire per opere organiche, che affrontino e risolvano i problemi, non parte di essi. Questa mole di risorse entro la fine dell'anno deve entrare in cantiere. La struttura del commissario sarà di supporto al lavoro che verrà svolto. Noi stiamo avanti senza pause, avendo ad unico metro e metodo la risoluzione dei problemi. Con lavoro sinergico potremo realizzare l'importante obiettivo cui tendono gli interventi». Il programma di larga scala per la difesa del suolo è finalizzato - sostengono alla Cittadella - «a ridurre in misura significativa il livello di rischio su tutto il territorio regionale».

PUBBLICITÀ LEGALE

LA LEGGE LA IMPONE.
I CITTADINI LA ESIGONO.
QUESTO GIORNALE LA DIFFONDE.

PUBBLI
Fast

C.U.C. TRA I COMUNI DI
CONFLENTI, FALERNA,
GIZZERIA, MARTIRANO
LOMBARDO, NOCERA
TERRINESE, MOTTA SANTA
LUCIA, SAN MANGO D'AQUINO,
PLATANIA E DECOLLATURA
BANDO DI GARA - CIG 7321992AEF
È indetta procedura aperta per
l'individuazione di un soggetto attuatore del
progetto territoriale "Le note
dell'accoglienza" aderente allo SPRAR per
gli anni 2017 - 2019 in prosecuzione dal
triennio 2014 - 2016. Importo: €
510.887,50. Ricezione offerte: 21/03/2018
ore 13.00. Apertura: 28/03/2018 ore 09.00.
Documentazione sul sito dell'ente.
IL RESPONSABILE DELLA C.U.C.
ING. PIETRO RASO

Tribunale di Reggio Calabria Procedura Esecutiva N. 173/10 RGE G.E. Dr.ssa Tiziana Drago

In Reggio Calabria, via Vinco Sup.re n. 7.

Lotto 1: Magazzino (piano 1° ss). **Prezzo base Euro 17.460,00. Offerta minima Euro 13.095,00.** Offerta in aumento Euro 450,00. **Lotto 2:** Garage (piano terra) **Prezzo base Euro 123.420,00. Offerta minima Euro 92.565,00.**

Offerta in aumento Euro 3.000,00.

Vendita senza incanto 09.04.2018 ore 17,00 con seguito, c/o lo studio del **professionista delegato** **Avv. Maria Elena Giovannella** sito in Reggio Calabria Via Santa Caterina D'Alessandria n. 14, tel. 0965/48026.



■ CROTONE Scontro con la Commissione parlamentare: «Mi volevano incastrare» «La massoneria condanna la mafia»

Il gran maestro Bisi replica alla Bindi: «La relazione contiene inesattezze»

di GIACINTO CARVELLI

CROTONE - «La massoneria condanna la 'ndrangheta, ed, anzi la massoneria del Grande oriente d'Italia è un antidoto contro la 'ndrangheta». E' quanto ha detto Stefano Bisi, Gran maestro del Grande oriente d'Italia-Palazzo Giustiniani ieri sera a Crotone a margine della presentazione del suo libro "Massofobia: l'Antimafia dell'Inquisizione" (Tipheret Editore, 2018) nel museo di Pitagora. Un libro che, come ha detto all'incontro, assai partecipato, ha ripercorso quello che è stato lo scontro con la Commissione parlamentare antimafia, davanti alla quale lo stesso Bisi è stato sentito due volte. E non è stato certo tenero il gran maestro del Goi con la stessa commissione e con il suo presidente, Rosy Bindi.

«La relazione finale della commissione - ha detto Bisi - resa pubblica, contiene inesattezze, accuse, strafalcioni. Ed a noi dispiace che, come ha detto un nostro giurista che ci ha seguito nella vicenda, che la commissione antimafia, ha partorito un ridicolo topo». Sulla situazione della massoneria in Calabria, poi, Bisi ha evidenziato che

«l'andamento è costante, c'è una crescita nei numeri ma anche delle attività, anche con finalità sociali, come ad esempio a Catanzaro ed a Reggio Calabria, dove tra l'altro abbiamo sostenuto la squadra di basket in carrozzina, che non poteva iscriversi al campionato dopo aver-



Da sinistra: Stefano Bisi e Christian Palmieri

lo vinto». Ricorda, poi, che il Goi ha fatto un ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo ed aspettiamo con ansia una decisione, ma ci vorranno mesi e mesi». Lo stesso Bisi ha usato una metafora calcistica:

«E' come una squadra di calcio, dove negli spogliatoi possono entrare solo giocatori e allenatori. E lì dentro può succedere di tutto, ma resta confinato all'interno. Quando, poi, si scende in campo, al

cospetto del pubblico, come adesso, si possono ricevere tutte le critiche che vogliono. Ma rivendichiamo il diritto, quando ci riuniamo, di restare noi e solo noi».

In un altro passaggio, poi, ha ricordato che il sequestro degli elenchi nella sede centrale, il Vascello,

del Goi, è stata una pagina buia della storia delle violazioni delle libertà in Italia. Ed il Gran maestro, si è spinto ancora più avanti, raccontando la storia di Giovanni Berciolini «trucidato dai fascisti perché non aveva voluto consegnare loro gli elenchi degli iscritti alla loggia di appartenenza. Noi - ha aggiunto Bisi - questa storia l'abbiamo già vissuta e non vogliamo riviverla e vogliamo difendere la libertà dei cittadini».

Ha raccontato, poi, anche le sue audizioni davanti alla Commissione antimafia dove dice di aver colto «pregiudizio» e perfino «cattiveria».

Ha parlato, anche, di «atteggiamento arrogante da parte del presi-

dente della commissione, Rosy Bindi, che » e, specie nella seconda audizione, ha colto «il tentativo di volermi incastrare».

Sull'esito dei lavori della commissione, che ha evidenziato collusioni ed appartenenti della stessa massoneria alle cosche, Bisi ha precisato: «Cercavano grandi mafiosi e grandi politici, ma non hanno trovato nè uno nè l'altro. Alla fine - continua il gran maestro del Goi - scrivono di aver trovato 193 mafiosi, ma tra questi ci sono i prosciolti, gli assolti, coloro nei cui confronti le indagini non si sono concluse per prescrizione E questi, che malavitosi sono?».

Ha raccontato, poi, il momento della perquisizione subita da 13 finanzieri nella sede centrale del Grande oriente, che ha definito «un trauma, una profonda ferita dell'anima». Ed il libro, "Massofobia" dice di averlo scritto con un fine terapeutico, ma anche per ripercorrere i fatti accaduti a futura memoria.

L'intervento di Bisi è stato anticipato dagli interventi dei maestri delle due logge crotonesi, "Mediterraneo" e "I Pitagorici", rispettivamente Antonio Santoro e Luigi Lorenzano, e dall'introduzione

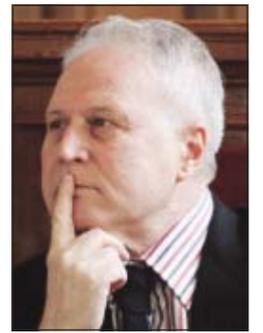
di Christian Palmieri. E' stato ricordato, poi, che l'uno marzo si terrà la giornata della fierezza massonica, con le logge, comprese quelle che hanno promosso l'evento a Crotone, aperte al pubblico, dalle 18 alle 22,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro "Massofobia" a fini terapeutici

Presto l'apertura di nuove logge

■ REGGIO Escluso il concorso esterno Cammera torna libero



Marcello Cammera

di FABIO PAPALIA

REGGIO CALABRIA - Chiamato a pronunciarsi per la terza volta, dopo due annullamenti con rinvio, il Tribunale della Libertà ha escluso il delitto di concorso esterno in associazione mafiosa contestato all'architetto Marcello Cammera, dirigente del Comune di Reggio Calabria difeso dagli avvocati Massimo Canale e Carlo Morace, ed ha disposto la rimessione in libertà per il dirigente.

Cammera, responsabile del settore Lavori Pubblici, è stato arrestato nell'ambito dell'operazione Reghion, confluita poi con altri filoni di indagine della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria sulla 'ndrangheta (e in particolare sui rapporti tra 'ndrangheta e massoneria e su elementi "riservati") nel processo Ghota, che sintetizza le indagini "Sistema Reggio", "Fata Morgana", "Reghion", "Mammasantissima" e "Alchimia".

Il processo vede tra i principali imputati il senatore Antonio Caridi; l'avvocato Giorgio De Stefano (giudicato con rito abbreviato); l'ex parlamentare Paolo Romeo (che fu già condannato in via definitiva per concorso esterno); l'ex sottosegretario alla Regione Calabria Alberto Sarra.

A seguito del primo annullamento della Cassazione il Tdl aveva concesso a Cammera gli arresti domiciliari ma aveva ribadito la sussistenza del delitto di concorso esterno in ragione del rapporto del Cammera con l'avvocato Paolo Romeo. Adesso il Tdl ha dato ragione alla difesa, escludendo il concorso esterno.

■ REGGIO Massima pena per i mandanti dell'omicidio del boss Vallelunga di Serra S. Bruno "Faida dei boschi", ergastoli confermati

In Appello inflitti oltre 100 anni di carcere e tre assoluzioni per undici imputati

di FRANCESCO SORGIOVANNI

REGGIO CALABRIA - Due ergastoli, più di cento anni di carcere e tre assoluzioni a carico degli undici imputati del troncone ordinario del processo d'appello nato dall'inchiesta "Faida dei boschi". Carcere a vita confermato per Vincenzo Gallace di Guardavalle e Cosimo Giuseppe Leuzzi di Stignano. Entrambi erano accusati, a vario titolo, di essere i mandanti dell'omicidio di Damiano Vallelunga di Serra San Bruno, conosciuto come il "boss dei vipera-ri". Vallelunga venne ucciso il 27 settembre del 2009 davanti al Santuario dei Santi Cosimo e Damiano di Riace, proprio nel giorno della festa dei Santi Medici. Vallelunga "si era avvicinato a Carmelo Novella, il "boss secessionista", originario di Guardavalle, ucciso il 14 luglio del 2008 a San Vittore Olona, nel milanese, per cui avrebbe potuto rispondere a tale delitto colpendo la triade calabrese". La ripresa della faida dei boschi sarebbe da ricondurre, come hanno rilevato i magistrati di Locri, "all'ormai esistente contrapposizione tra le cosche della marina e quella della



Giuseppe Cosimo Leuzzi



Vincenzo Gallace



Andrea Sotira

montagna dominata da Damiano Vallelunga. A Leuzzi è stata anche comminata la pena dell'isolamento diurno per un anno. Le altre condanne riguardano, invece, Salvatore Papaleo (18 anni e 9 mesi), Cosimo Spatari (19 anni), Agostino Vallelunga (18 anni e 9 mesi) e Roberto Umbaca (17 anni). Condanna, inoltre, a 12 anni di reclusione per il collaboratore di giustizia Antonino Belnome, mentre Andrea Sotira dovrà scontare una pena di 21 anni e 6 mesi di reclusione. Le assoluzioni, invece, riguardano Antonio Leuzzi, figlio di Cosimo Giuseppe, Luca Spatari e Bruno Vallelon-

ga. I giudici della Corte d'Assise d'Appello di Reggio Calabria, presieduta da Lilia Gaeta, hanno in sostanza confermato e in parte rideterminato per tutti gli imputati la sentenza di primo grado. Più pesanti erano state le richieste del sostituto procuratore generale, Francesco Monaco, che a conclusione della sua requisitoria, a marzo del 2017 aveva invocato 5 ergastoli e 90 anni di carcere per gli stessi imputati. La richiesta del carcere a vita era stata avanzata dall'accusa oltre che per Gallace e Leuzzi, anche per Andrea Sotira, Cosimo Spatari e Agostino Vallelunga. Le ri-

chieste di condanna c'erano state anche per Luca Spatari (13 anni), Antonio Leuzzi (12 anni) e Cosimo Damiano Vallelunga (12 anni). All'esito della propria requisitoria il pg Monaco aveva chiesto, infatti, alla Corte di accogliere l'appello avanzato dal Pm antimafia Simona Ferraiuolo, ed in particolare la riforma della sentenza emessa dai giudici della Corte d'Assise di Locri in relazione all'assoluzione dei tre, con l'accusa relativa alla partecipazione al delitto del boss Damiano Vallelunga, nonché la partecipazione ad un'associazione per delinquere di stampo mafioso e

per il reato di intestazione fittizia di beni. I giudici di appello, inoltre, hanno assolto Cosimo Giuseppe Leuzzi, in relazione ad alcuni capi di imputazione. L'inchiesta "Faida dei boschi" fu condotta nell'agosto del 2012 quando i Carabinieri reggini hanno eseguito il blitz in cui finirono in manette 16 persone accusate di essere, a vario titolo, vicini alle cosche Ruga, Leuzzi e Vallelunga, operanti nei comuni di Monasterace, Caulonia, Stilo, Riace e Stignano. Le accuse mosse furono quelle di omicidio, associazione mafiosa, detenzione di armi da fuoco, intestazione fittizia di beni e altri reati aggravati dall'aver agevolato la 'ndrangheta. Tra gli atti dell'accusa vi furono le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia Antonino Belnome e Michael Panaija. Gli otto imputati sono stati anche condannati dalla Corte d'Assise d'Appello di Reggio Calabria alla rifusione delle ulteriori spese sostenute dalle costituite parti civili, i Comuni di Riace, Caulonia, Monasterace e Stignano, liquidate in complessivi euro 4 mila, oltre accessori, per ognuna delle stesse parti.

LAMEZIA TERME Decisivi gli accertamenti sugli spostamenti di un telefonino

Delitto Pagliuso, vicini alla verità

C'è una pista che porta a Soveria Mannelli nelle indagini sull'omicidio dell'avvocato

di PAOLO OROFINO

CATANZARO - Sempre più vicini alla verità. Le indagini sull'omicidio dell'avvocato lameziano, Francesco Pagliuso, si concentrano su una pista che va da Lamezia a Soveria Mannelli, sua città natia. Per la chiusura del cerchio, manca solo un piccolo arco, l'ultima prova che incastrerà il presunto assassino. I sospetti conducono su tale asse e su tale asse sarebbero stati accertati gli spostamenti di un telefonino, tracciati nero su bianco, in un dato periodo di evidente interesse investigativo.

Poi ci sono alcuni importanti avvistamenti: un determinato soggetto, da tempo sotto l'attenzione delle forze dell'ordine, sarebbe stato visto diverse volte in compagnia di persone rimaste uccise in distinti agguati, avvenuti nell'area montana di Soveria.

L'avvocato Pagliuso, si ricorda, è stato ucciso la sera del 9 agosto del 2016, al rientro nella sua abitazione, fradato a colpi di pistola, da un killer che lo ha atteso nel giardino di casa.

Nella villa dell'avvocato Pagliuso, precedentemente all'omicidio, vi erano state più intrusioni notturne. Una di queste è avvenuta proprio una decina di giorni prima dell'esecuzione e probabilmente chi entrò nel recinto della casa a fine luglio è la stessa persona che entrata in azione la sera del 9 agosto. Una prima "misteriosa" intrusione si era verificata il 22 aprile del 2016. L'avvocato Pagliuso, però, non aveva dato particolare ai due precedenti episodi, tant'è che neppure si recò a denunciare i fatti, provati dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza esterna



L'auto guidata dall'avvocato Pagliuso al momento del delitto

della villetta e da un taglio alla rete di recinzione della casa, taglio scoperto dal giardiniere. Il penalista dieci giorni prima dell'agguato mortale in cui è rimasto vittima, si è limitato semplicemente a far riparare la rete metallica, non

temendo, evidentemente, nulla per la sua incolumità. Purtroppo, però, un secondo e identico taglio alla recinzione è stato praticato la sera dell'omicidio ed è stato utilizzato come varco dal sicario per penetrare nel giardino, luogo del del-

litto.

Il legale, come accennato originario di Soveria Mannelli, da anni svolgeva la sua professione sia a Soveria, che a Lamezia Terme. È stato impegnato in diversi processi di ndrangheta, ma anche in cause civili di una certa rilevanza. Probabilmente, nell'ambito della sua attività professionale, ha sottovalutato alcune situazioni, mai pensando che qualcuno potesse arrivare a pianificare il suo omicidio.

Alla Dda di Catanzaro si sta lavorando molto per far luce sull'eclatante assassinio, che ha scosso la città di Lamezia. Pure i carabinieri vogliono arrivare presto alla verità.

Si sta investigando a fondo anche per individuare il movente, di un delitto che fino a pochi mesi fa, sembrava proprio un rompicapo. Il summenzionato piccolo arco mancante, per la chiusura del cerchio, potrebbe essere proprio quella prova che dia solidità al movente che si sospetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eliseo Ciccone

CATANZARO L'inchiesta sull'elisoccorso Domiciliari revocati a Ciccone e sospensione dal servizio

CATANZARO - Il Tribunale del riesame di Catanzaro, accogliendo la richiesta avanzata dalla difesa del dirigente Asp Eliseo Ciccone, coinvolto nell'inchiesta sull'affidamento del servizio di elisoccorso, ha rimesso in libertà il funzionario indagato, che nei giorni scorsi si era fatto interrogare dal gip, alla presenza del pm, fornendo giustificazioni e pure nuovi spunti investigativi. Il Riesame ha liberato il dirigente del servizio 118, sostituendo la misura dei domiciliari con quella della sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio. La misura interdittiva disposta, purtuttavia, dà una conferma alla gravità indiziaria evidenziata dalla pubblica accusa. Tutto ruota, come si ricorderà, attorno a presunti illeciti nell'iter di affidamento del servizio sanitario dell'elisoccorso. Di mezzo una società che sarebbe stata favorita. Ciccone era accusato di turba-

ta libertà del procedimento di scelta del contraente. Con lui erano finiti ai domiciliari Salvatore Lopresti, 58 anni, dirigente del dipartimento Tutela della salute della Regione Calabria in qualità di coordinatore del gruppo di lavoro incaricato di predisporre il capitolato d'appalto della gara, Monica Mazzei, 50 anni direttore vendite della Babcock Mcs Italia e Leano Bertola, 38 anni, direttore commerciale della medesima società con sede a Milano ma operante in tutta Italia. «Ci avviamo - ha detto l'avvocato Nunzio Raimondi - sulla strada dell'accertamento della verità dei fatti. Sono certo che le successive indagini consentiranno di accertare l'assoluta estraneità del mio assistito a quanto contestatogli. La rimessione in libertà dello stesso dimostra che il Tribunale ha verificato la fondatezza delle nostre ragioni».

P. O.

CASTROVILLARI Scoperta l'ennesima truffa all'Inps Ben 133 assunzioni fantasma

CASTROVILLARI - Ennesima truffa ai danni dell'Inps per 550 mila euro. Scoperte 133 assunzioni fantasma e 21 mila giornate lavorative mai effettuate. Denunciati 134 persone per truffa ai danni dello Stato. Questo è il bilancio di un'articolata e complessa attività di indagine portata avanti dalla Guardia di Finanza di Castrovillari coordinata dalla Procura della Repubblica di Castrovillari, guidata da Eugenio Facciola. I finanzieri della città del Pollino hanno smascherato una truffa ai danni dell'Inps, perpetrata da una società cooperativa con sede a Castro-

villari, mediante 133 false assunzioni di dipendenti, con un danno alle Casse dello Stato per circa 550 mila euro. La cooperativa agricola presentava all'ente previdenziale falsi contratti di comodato e/o locazione di terreni, riconducibili a ignari ed estranei proprietari, nonché fasulle denunce aziendali e trimestrali attestanti l'impiego, mai avvenuto, di braccianti agricoli, al fine di consentire l'indebita riscossione di indennità di disoccupazione, malattia e maternità.

a.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bando, Ordinanza, Perizia
sito internet:
www.asteanunci.it

TRIBUNALE DI CATANZARO

Numero Verde - 800.630.663
Servizio di informazione gratuito
da Lunedì al Venerdì
09.00 - 13.00

Ogni offerente, per essere ammesso alla vendita, dovrà depositare entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita in Cancelleria (o presso lo studio di altro professionista delegato dal G.E. entro il termine indicato nell'avviso o nell'ordinanza), una busta sigillata recante la data della vendita ed il nome del Giudice (o del professionista delegato dal G.E.) e contenente: 1) istanza di partecipazione/offerta d'acquisto in bollo (secondo lo stampato fornito dalla Cancelleria stessa e scaricabile dal sito internet www.asteanunci.it o fornito dal professionista delegato dal G.E.); 2) fotocopia di documento di identità in corso di validità; 3) assegno circolare non trasferibile intestato "Tribunale di Catanzaro - procedura esecutiva n. R.G.E." dell'importo pari al 10% del prezzo proposto a titolo di deposito cauzionale,

che non potrà essere inferiore al 75% del prezzo base. Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base (fino a un massimo del 75%) il G.E. può fare luogo alla vendita quando ritiene che non vi sia serietà di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 568 c.p.c.. L'offerente, depositando l'offerta, dichiara di conoscere lo stato dell'immobile, anche con riferimento alla situazione di conformità degli impianti, alla situazione energetica ed alla conformità urbanistica ed edilizia. Gli immobili posti in vendita sono meglio descritti nella relazione di stima consultabile in cancelleria (o presso lo studio di altro professionista delegato dal G.E.) o sui siti internet www.asteanunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.catanzaro.giustizia.it e

sono venduti nello stato di fatto e diritto in cui si trovano. L'aggiudicatario dovrà versare in Cancelleria (o presso lo studio del professionista delegato dal G.E.) il prezzo d'acquisto - dedotta la già versata cauzione - entro il termine perentorio di centoventi giorni dalla data di aggiudicazione mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Tribunale di Catanzaro - procedura esecutiva n. R.G.E." (o intestato al professionista delegato dal G.E. - fermo restando l'indicazione del numero di procedura - ovvero con le specifiche modalità descritte nell'avviso di vendita redatto dal professionista stesso). Maggiori informazioni potranno essere acquisite presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Catanzaro, presso il professionista delegato dal G.E. e sui siti internet indicati.

VENDITE IMMOBILIARI ABITAZIONI ED ACCESSORI

ESEC. IMM. N. 53/2015 R.G.E.

G.E. Dott.ssa Song Damiani
LOTTO UNICO: in Catanzaro (CZ), Viale Friuli, unità immobiliare facente parte del fabbricato "B" al piano primo, con annesso locale depositato al piano seminterrato, vani 5. In catasto al fg. 74, p.la 689, sub. 12, cat. A/3, vani 5. Prezzo base: Euro 81.280,00. Offerta minima pari al 75% del prezzo base: Euro 60.960,00. Vendita senza incanto 09.04.2018 ore 09.30 davanti al Notaio delegato, presso il suo studio, in Catanzaro, Corso G. Mazzini n. 4. Offerta minima in aumento in caso di gara: 2% del prezzo base. Notaio delegato e Custode giudiziario Dott. Rocco Guglielmo (tel. 0961/745517).

ESEC. IMM. N. 231/2013 R.G.E.

G.E. Dott.ssa Song Damiani
LOTTO UNO: in Catanzaro (CZ), Vico I De Jessi Giacinto 6, piena proprietà di unità immobiliare in catasto al fg. 48, p.la 311, sub. 10, cat. A/3, cl. 1, cons. 1,5 vani. Prezzo base: Euro 26.199,04. Offerte minime pari al 75% del prezzo base: Euro 19.649,28. Vendita senza incanto 09.04.2018 ore 11:00 davanti al Notaio delegato, presso il suo studio, in Catanzaro, Corso G. Mazzini n. 4. Offerta minima in aumento in caso di gara: 2%

del prezzo base. Notaio delegato e Custode giudiziario Dott. Rocco Guglielmo (tel. 0961/745517).

ESEC. IMM. N. 72/2012 R.G.E.

G.E. Dott.ssa Ninetta D'Ignazio
LOTTO UNICO: in Gasperina (CZ), Via Berlinguer n. 2, immobile in catasto al fg. 9, p.la 656, sub. 4, cat. A/3, vani 5, sul quale pende giudizio di usucapione. Il tutto è meglio descritto nella relazione tecnica di stima in atti. Prezzo base: Euro 37.731,40. Offerta minima pari al 75% del prezzo base: Euro 29.299,00. Vendita senza incanto: 09.04.2018, ore 10.30, davanti al Notaio delegato, nel suo studio, in Catanzaro, Corso G. Mazzini n. 4. Offerte minime in aumento in caso di gara: 2% del prezzo base. Notaio delegato e Custode Dott. Rocco Guglielmo tel. 0961/745517

ESEC. IMM. N. 76/2012 R.G.E.

G.E. Dott.ssa Ninetta D'Ignazio
In Girifalco (CZ): LOTTO N. 1: via Campanella n. 47, fabbricato a due piani fuori terra, identificato nel NCEU al fg. 18, p.la 1609, cat. A/3. LOTTO N. 2: via Garibaldi, piena proprietà per la quota di 1/6 di magazzino posto al p. terra di un fabbricato a tre elevazioni, identificato nel NCEU al fg. 18, p.la 1127, sub. 1. LOTTO N. 3: vico Garibaldi, piena proprietà per la quota di 1/6 di appartamento facente parte di un fabbricato a tre elevazioni, identificato nel NCEU al fg. 18, p.la 1127, sub. 2. Prezzi base: Lotto 1 Euro 62.720,00; Lotto 2 Euro 1.886,00; Lotto 3

Euro 3.743,00. Offerte minime: Euro 47.040,00 Lotto 1, Euro 1.414,00 Lotto 2, Euro 2.807,25 Lotto 3. Vendita senza incanto: 10.04.2018 ore 15.00, davanti al professionista delegato, presso il suo studio, in Catanzaro, Via Aciri n. 5. Offerte minime in aumento in caso di gara: 2% del prezzo base. Professionista delegato e Custode giudiziario Dott. Massimo Feroleto tel. 0961/725161 - fax 0961/794180.

ESEC. IMM. N. 200/2013 R.G.E.

G.E. Dott.ssa Ninetta D'Ignazio
LOTTO UNICO: in Sant'Andrea dello Ionio (CZ), via Vincenzo Padula n. 13, piena proprietà di unità immobiliare, in C.F. al fg. 22, p.la 658, sub. 1. Prezzo base: Euro 81.750,00. Offerta minima pari al 75% del prezzo base: Euro 61.312,50. Vendita senza incanto: 09.04.2018 ore 11.00, davanti al professionista delegato, presso il suo studio, sito in Catanzaro (CZ), Via Elvidio Borelli n. 6. Offerte minime in aumento in caso di gara: 2% del prezzo base. Professionista delegato e Custode giudiziario Avv. Alessandra Tassoni (tel. 0961/725554).

ESEC. IMM. N. 41/2014 R.G.E.

G.E. Dott.ssa Song Damiani
LOTTO UNICO: in Sellia Marina (CZ), loc. Ruggero snc, villino per civile abitazione composto catastalmente da n. 7,5 vani, piano T-1; al fg. 17 p.la 1817 sub 18 cat. A/7 cl.U. Prezzo base: Euro 118.406,25. Offerta minima valida pari al 75% del prezzo base. Vendita senza incanto 12.04.2018 ore 16.30,

avanti al professionista delegato, presso lo studio commerciale Tassoni, sito in Catanzaro, via A. Turco n. 93. Professionista delegato e Custode Dott.ssa Emanuela Carioti (tel. 0961/728218 - 333/2418732).

IMMOBILI COMMERCIALI

ESEC. IMM. N. 236/1988 R.G.E.

G.E. Dott.ssa D'Ignazio Ninetta
In Catanzaro, Via F. Aciri- LOTTO 1: negozio, piano terra, in catasto al fg. 41, p.la 76, sub. 1101, cat. C/1, cl. 9, mq 44,50. LOTTO 2: appartamento, piano seminterrato, in catasto al fg. 41, p.la 76, sub. 15, cat. A/3, cl. 2, vani 4,5. LOTTO 3: negozio, piano terra, in catasto al fg. 41, p.la 76, sub. 1102, cat. C/1, cl. 9, mq 19. LOTTO 4: negozio, piano terra, in catasto al fg. 41, p.la 76, sub. 1106, cat. C/1, cl. 4, mq 55. LOTTO 5: negozio, piano terra, in catasto al fg. 41, p.la 76, sub. 1107, cat. C/1, cl. 4, mq 62. Prezzi base: Lotto 1 Euro 25.276,80; Lotto 2 Euro 22.605,60; Lotto 3 Euro 11.287,52; Lotto 4 Euro 33.479,04; Lotto 5 Euro 36.634,62. Offerte minime pari al 75% del prezzo base: Lotto 1 Euro 18.957,60; Lotto 2 Euro 16.954,20; Lotto 3 Euro 8.465,64; Lotto 4 Euro 25.109,28; Lotto 5 Euro 27.475,96. Vendita senza incanto 09.04.2018 ore 10.00 davanti al Notaio delegato, presso il suo studio, in Catanzaro, Corso G. Mazzini n. 4. Offerte minime in aumento in caso di gara per ciascun lotto: 2% del prezzo base. Notaio delegato Dott. Rocco Guglielmo tel. 0961/745517.



■ PUBBLICO IMPIEGO La segretaria regionale della Fp Cgil soddisfatta per la preintesa «Così si supera la legge Brunetta»

Secondo la Baldari con i rinnovi contrattuali nella sanità si riapre il confronto

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO - Il segretario generale della Funzione pubblica Cgil Calabria, Alessandra Baldari, interviene sui rinnovi contrattuali sostenendo che «si restituisce la possibilità di intervenire nei processi organizzativi superando la legge Brunetta che tanto ha inciso nelle procedure di valutazione e progressione professionale dei lavoratori pubblici, fornendo strumenti innovativi in ogni contratto che hanno il compito di avviare processi di confronto paritetico per la valorizzazione professionale di ogni categoria riformando gli ordinamenti di classificazione». In premessa: «Con la firma della preintesa per il comparto sanità si chiude il cerchio dei rinnovi contrattuali dei lavoratori dei servizi pubblici, bloccati dal 2009, e con questi si riapre la partita del confronto per innovare e rinnovare attraverso il Ccnl la pubblica amministrazione, ridando voce ai lavoratori ed alle loro rappresentanze per riconquistare diritti e condizioni di miglior favore per i dipendenti e migliori servizi per i cittadini». Per la realtà territoriale «si innova il contratto inserendo un livello di confronto prima inesistente, cioè quello con il governo regionale su assunzioni, formazione, risorse aggiuntive e



Alessandra Baldari

riorganizzazioni e, si sa, quanto in Calabria questo sia mancato e sia invece necessario. Ancora nella preintesa si inserisce il divieto alle deroghe sul riposo e viene rispettato l'orario di lavoro; viene potenziata la contrattazione decentrata conferendo un ruolo più incisivo alla Rsu; si semplificano i fondi per la contrattazione; si inserisce un nuovo sistema di incarichi di coordinamento, organizzativi, professionali e di formazione per valorizzare quelli esi-

stenti e offrire nuove opportunità e si istituisce, fin da subito, una commissione paritetica che entro il mese di luglio dovrà redigere un nuovo sistema di classificazione; infine, viene escluso il Jobs act a partire dal mantenimento dell'art.18». Continua la Baldari: «La divisione sulla preintesa del contratto del comparto sanità che interessa circa 600.000 lavoratrici e lavoratori che oppone alle sigle confederali firmatarie le sigle autonome e corporative non firmatarie non si giustifica, anche perché sviluppa la sua contestazione solo al tavolo di confronto con l'Aran nelle ultime 30 ore di trattativa no-stop, cioè durante una maratona in cui si è lavorato per superare le condizioni critiche proposte dalla controparte, ottenendo garanzie sull'aumento del riparto del fondo sanitario dal primo gennaio del 2019 con un incremento di 1 miliardo di euro. Infatti, è bene rammentare la scarsità di risorse messe a disposizione per il rinnovo contrattuale i cui fondi gravano sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale che, com'è noto, in legge di bilancio ha subito l'ennesima contrazione». Infine: «Chi ha scelto di non sottoscrivere la preintesa non ha mai affiancato nei 9 anni di blocco la Fp Cgil, spesso da sola, nelle svariate mobilitazioni e manifestazioni».

■ IL CASO Ricevitoria fortunata a Campo C. Vinti quasi 120mila euro con un "5" al Superenalotto



La ricevitoria fortunata

CAMPO CALABRO - A Campo Calabro, con un cinque al Superenalotto, sono stati vinti oltre 117 mila euro. La vincita è stata realizzata da un giocatore rimasto anonimo nel punto vendita Sisal Tabaccheria Stranges ubicata in via Risorgimento del cen-

tro del Reggino. Nell'ultimo concorso il Superenalotto ha assegnato 403.121 vincite con punti 2 e 16.839 vincite immediate da 25 euro. In tutto le vincite assegnate solo nell'ultimo concorso ammontano a 485.167.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI CASTROVILLARI Abitazioni e box

CASTROVILLARI (CS) - VIA SANTI MEDICI, 71 - LOTTO 1) NUDA PROPRIETÀ DI UN APPARTAMENTO ad uso civile abitazione; corridoio, 3 camere matrimoniali, soggiorno, bagno. Prezzo base Euro 53.905,92. Offerta minima ai sensi dell'art.571, II comma, c.p.c.: Euro 40.429,44. **LOTTO 2) NUDA PROPRIETÀ DI MAGAZZINO** piano seminterrato. Prezzo base Euro 4.446,90. Offerta minima ai sensi dell'art.571, II comma, c.p.c.: Euro 3.335,18. **LOTTO 3) PIENA PROPRIETÀ DI MAGAZZINO**, ubicato al piano seminterrato, collegato al Lotto 1 da scala in ferro; attualmente adibito a cucina; annesso locale bagno. Prezzo base Euro 19.923,75. Offerta minima ai sensi dell'art.571, II comma, c.p.c.: Euro 14.942,82. Vendita senza incanto 12/04/18 ore 11:00. G.E. Dott. Alessandro Paone. Professionista Delegato alla vendita e Custode Delegato Dott. Vincenzo Cerbini tel. 0981483226. Rif. RGE 64/2015 **CV508023**

Terreni

CASSANO ALLO IONIO (CS) - LOCALITÀ CASONI, SNC - TERRENO sito in zona turistica a ridosso del mare Ionio a confine con demanio marittimo censito in catasto al foglio n. 58 particelle 1847-1853-1854-1855-1856. Si evidenzia che il terreno oggetto di vendita costituisce un unicum con i terreni confinanti e che in sede di perimetrazione (che graverebbe sull'aggiudicatario o assegnatario) potrebbero sorgere controversie con i terzi confinanti. Prezzo base Euro 348.837,88. Offerta minima ai sensi dell'art.571, II comma, c.p.c.: Euro 261.628,41. Vendita senza incanto 17/04/18 ore 16:00. G.E. Dott.ssa Elvezia Antonella Cordasco. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Giovanni Grisolia tel. 098122848 - 0981489900 - 3355325077. Rif. RGE 22/2005 **CV508000**

SAN LORENZO DEL VALLO (CS) - VIA A. LA FALCE, SNC - TERRENO identificato in catasto al foglio di mappa n. 13, particella n. 358 seminativo di 400,00 mq. Il terreno è in zona agricola - con l'approvazione del nuovo P.S.C. destinazione urbanistica (ACR) Ambiti Consolidati Recenti. Prezzo base Euro 32.480,00. Offerta minima ai sensi dell'art.571, II comma, c.p.c.: Euro 24.360,00. **VENDITA SENZA INCANTO CON ASTA TELEMATICA SINCRONA Offerte da presentare con modalità telematica entro le ore 13:00 del 09 Aprile 2018. Apertura delle buste per esame delle offerte fissata per il giorno 10/04/2018 ore 11:00.** ASSISTENZA: Per ricevere assistenza l'utente potrà inviare una mail all'indirizzo garaimmobiliare@astalegale.net, oppure contattare il numero verde 848 780013 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, esclusi festivi. G.E. Dott.ssa Elvezia Antonella Cordasco. Professionista Delegato alla vendita e Custode Delegato Dott. Vincenzo Anania tel. 338-7472431. Rif. RGE 119/2011 **CV507995**

Informazioni su siti internet www.astalegale.net,
www.tribunaledicastrovillari.it, www.portaleaste.com
www.asteimmobili.it

■ INFRASTRUTTURE La tratta ferroviaria interrotta

Appello al rettore Unical dalla comunità universitaria

COSENZA - Hanno scritto in oltre un centinaio, tra ricercatori, docenti, studenti, personale tecnico e amministrativo, al rettore dell'Unical, Gino Crisci, perché «si faccia portavoce del fortissimo disagio che la carenza di collegamenti regionali e nazionali causa alla comunità universitaria, incidendo negativamente sulla qualità della vita delle persone e su quella del lavoro di ricerca e didattica più elementare». Per chiedere che «siano attivati dal rettore e dalle autorità competenti canali di informazione, di ascolto e di dialogo con i lavoratori, le lavoratrici, le studentesse e gli studenti che subiscono le gravi conseguenze degli attuali disservizi». E «che il rettore e le autorità competenti attivino immediatamente un coordinamento mirato a tamponare l'emergenza con un rafforzamento dei servizi sostitutivi e l'aggiunta di servizi integrativi (come una fermata all'Unical da parte dei bus sostitutivi del treno)». L'appello scaturisce dal fatto che, come è ormai risaputo, dal 6 dicembre 2017 la linea ferroviaria Paola-Cosenza è interrotta, «e non è dato sapere quando sarà ripristinato il collegamento con le linee regionali e nazionali del Tirreno».

«Il perdurare di tale situazione - è detto nel documento - resa ancor più drammatica frane e maltempo che hanno reso e rischiano di nuovo di rendere inutilizzabile l'unica



Il treno deragliato

strada alternativa - ha molteplici, gravissime conseguenze per la nostra comunità universitaria oltre che per le singole persone che la compongono». Già, perché «molti dipendenti, docenti, studentesse e studenti si muovono giornalmente da e verso l'Unical per lavorare e studiare, e subiscono più di chiunque altro l'aggravio nei tempi di percorrenza: la qualità della loro vita e del loro la-

voro è la prima e più grave vittima dell'attuale situazione; diversi docenti raggiungono settimanalmente l'Unical dal resto d'Italia per insegnare, e hanno difficoltà ancora maggiori del solito nell'arrivare in treno fino al campus o nel raggiungerlo dall'aeroporto; - tutta la comunità scientifica dell'Unical si trova in enormi difficoltà nell'organizzare convegni, seminari, missioni».

«L'ispezione a Riace non promuove nessuno»

In relazione all'articolo pubblicato su codesta Testata giornalistica in data 26 febbraio ritengo, per spirito di verità, precisare e chiarire che la visita ispettiva effettuata a Riace il 26 gennaio 2017, non ha assolutamente avuto lo scopo né di promuovere né di inficiare quel modello di accoglienza, re-

stando impregiudicati tutti i profili di responsabilità connessi alla gestione. Peraltro, sul punto, come noto, vi è un'inchiesta della Procura della Repubblica di Locri.

Francesco Campolo
dirigente dell'area
Immigrazione
della Prefettura di Reggio

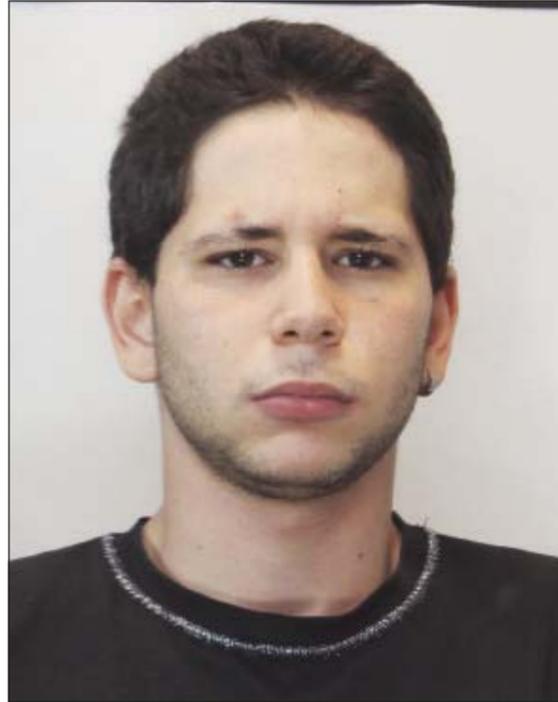
■ **IL DELITTO DEI GIARDINETTI** A maggio la sentenza. Il gup lo condannò a 17 anni

«Nicolas ha ucciso lucidamente»

La deposizione dei periti al processo di secondo grado per l'omicidio Gentile

NICOLAS SIA, nel momento di accoltellare a morte il diciassettenne Marco Gentile, era capace di intendere e di volere. A ribadirlo, ieri mattina, in aula, a Catanzaro, sono stati i due consulenti di Firenze ai quali i giudici della Corte d'assise d'appello (presidente: Gabriella Reillo; a latere: Antonio Giglio) avevano conferito l'incarico di stilare una nuova perizia psichiatrica che potesse chiarire, una volta per tutte, la dinamica dell'omicidio avvenuto, una sera di ottobre del 2015, nei pressi dei giardinetti di San Leonardo. Omicidio premeditato, nello specifico, l'accusa già costata all'imputato appena ventenne una condanna a 17 anni di reclusione, emessa a suo carico, con il rito abbreviato, dal gup, Antonio Battaglia.

Sentenza che l'avvocato difensore, Giancarlo Pittelli, non aveva esitato ad impugnare, dando così lo start al processo di secondo grado destinato a concludersi il prossimo 10 maggio. Sarà in quella data, infatti, che i giudici, alla luce dell'esame e del controsame a cui sono stati sottoposti ieri i consulenti tecnici d'ufficio da parte della difesa e dei legali della parte civile, Antonio Ludovico e Antonio Lomonaco, passeranno la parola al sostituto procuratore generale, Salvatore Di Maio, per la requisitoria, e agli avvocati per le discussioni finali, per poi chiudersi in camera di consiglio ed emettere il loro "verdetto" su un fatto di sangue che ha scosso l'intera città per la giovane età dei protagonisti e il luogo, simbolo della movida catanzarese, nel quale è avvenuto per un movente apparentemente legato ad un irrisorio debito di droga. "Per ben altro", ha sem-



Marco Gentile (la vittima) e Nicolas Sia (l'imputato). A maggio la sentenza dei giudici del processo in Corte d'assise d'appello

pre sostenuto, da parte sua, l'imputato, facendo riferimento ad un contesto di disagio nel quale la vittima e i suoi amici lo avrebbero costretto, deridendolo e ferendolo sempre più abitualmente. Tanto che una settimana prima del delitto, coltello affilato tra le mani, Nicolas era già andato a cercare Marco con un pensiero fisso: farla pagare all'amico che lo aveva deriso per una dose di hashish non pagata.

Ma Marco non c'era. E nessuno aveva pensato, anche solo per un attimo, che quel ragazzo un pò strano, quasi sempre con lo sguar-

do fisso nel vuoto, avrebbe mai potuto fare del male a qualcuno. "Prima o poi l'ammazzo", andava dicendo in giro. Neanche Marco, però, aveva dato peso a quelle parole. Così, quando il sabato successivo Nicolas lo aveva raggiunto vicino ai piedi della scalinata di via Nunzio Nasi, lo aveva accolto con un sorriso sornione. Quel sorriso che Nicolas ha spento per sempre. Nessuno capisce bene cosa sta per accadere. Il sangue di Marco schizza ovunque. Scivola lungo i gradini della scalinata, dove un amico tenta invano di fermare quella lama, che gli sfiora il giubbino. Nicolas si

guarda intorno e fugge. Nasconde l'arma a casa della madre, a pochi metri da lì, e raggiunge le campagne adiacenti l'abitazione del padre, a bordo del suo motorino. Quando i poliziotti lo raggiungono, ha ancora le mani bagnate di sangue. Le manette scattano intorno ai suoi polsi.

Omicidio premeditato aggravato dai futili motivi, sentenza contro di lui il giudice che lo condanna in primo grado a 17 anni di reclusione. A maggio la sentenza di secondo grado.

S.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Un futuro buio come il piazzale della stazione

di AMEDEO TORALDO

CATANZARO città di contraddizioni e paradossi, dove la politica confonde il necessario con il superfluo, l'"alto" con il "basso", l'apparenza con la sostanza. È noto che quest'anno il Comune non ha voluto rinnovare la convenzione che aveva portato, da dieci anni a questa parte, il Conservatorio in città e, questo, senza confrontarsi con studenti e famiglie o, quanto meno, partecipare loro la decisione. Tra le ragioni principali della scelta la mancanza di risorse finanziarie. In altre parole, si è dovuto sacrificare il Conservatorio per salvare qualche altro "investimento" più importante quale, ad esempio, le luminarie natalizie. Come dire: «Volete mettere a confronto un mese di ovattata atmosfera natalizia con un anno di alta formazione musicale a disposizione dei giovani della città e della sua provincia, molti dei quali attendono agli studi da diversi anni?».

Non c'è storia, il confronto è a tutto vantaggio della... prima alternativa. Catanzaro, dunque, come la «Ville Lumière»? Non si direbbe proprio, considerando lo scenario che si presenta nelle ore serali ai viaggiatori in arrivo alla stazione delle Ferrovie dello Stato di Catanzaro (località Germaneto) magari di ritorno dalla trasferta vibonese imposta dalla dismissione del Conservatorio: un piazzale disadorno completamente al buio! Uno scenario "spettrale" in cui è difficile individuare persino la fermata del bus. Ci chiediamo: la stazione ferroviaria è in territorio di Catanzaro oppure in una "zona franca"? È un paesaggio da "Terzo mondo" o - se volete - "sur-reale" che si vuole offrire come biglietto da visita a che arriva nel Capoluogo di Regione?

continua a pagina 18

GRAND'ANGOLO

La vera campagna elettorale di Abramo

di FRANCO CIMINO

UN giorno, quando lo spirito dell'amicizia lo sfiorò velocemente, gli ho sentito dire testualmente: "io sono un uomo fortunato". L'espressione mi colpì anche per la forza rassicurante con cui fu detta. Riscontrai, negli anni a seguire, che, seguendo i parametri della misurazione umana e "culturale" della fortuna, il suo assunto fosse vero. La famiglia del suo nucleo familiare sempre salda intorno a lui, figli buoni che lo amano, successo nel lavoro, buona ricchezza acquisita, "vincitore" in politica. Vincente sempre. Anche nelle due volte in cui ha perso.

Ma non c'è fortuna senza bravura. Vale quindi anche per lui il vecchio detto "bravo e fortunato". Ma c'è una fortuna legata strettamente alla bravura di cui non si dice mai. Porta due nomi. Sono: Nuccio Marullo e Sergio Dragone, i quali stanno dividendosi a metà il quasi ventennio del suo sindacato, l'ambito nel quale la fortuna si è manifestata generosa amica della bravura.

Il primo è uno dei migliori intellettuali calabresi degli ultimi quarant'anni. Ama il teatro e la musica

buona, comunista del vecchio Pci, musicista nascosto e fine scrittore dall'antico giornalismo, vent'anni fa si appassiona a quel giovane imprenditore dalle forti passioni e dalle più forti ambizioni, e lo segue. Lo guida. Lo incoraggia e ne sopporta l'irrequietezza e una ben nota "caratterialità" consiglia nelle mosse vincenti. Le più vincenti sono quelle apparentemente delle battaglie perdute. Con lui a fianco vince. Migliora. Accosta all'esperienza amministrativa l'interesse per la personale crescita culturale. Matura come uomo e come politico.

L'altro nome, è della persona che gli è più vicino da sette anni. Sembrava prendere il posto del primo, sebbene siano due personalità diverse. Li forse, la timidezza. Sergio Dragone è socialista da sempre, da sempre fervente Manciniano. Per questo cognome, da taluni malportato, ha vissuto, soffrendo, qualche contraddizione politicamente espressa. Ma la sua tensione culturale è sempre stata, talvolta nostalgicamente, rivolta a quell'antico ideale. Anche lui, dopo un lungo periodo di diffidenza e sottile contrasto, si "innamora" di quella personalità.

Dopo i primi sguardi d'intesa per via dello stesso corridoio che li faceva incontrare ogni mattina, i due si mettono insieme e fanno coppia. In questi dieci anni non si separeranno mai. Più cresce in maturità il capo, più cresce la sua influenza. Sergio lo consiglia e l'altro Sergio ascolta e segue quasi sempre. Talvolta a fatica e non senza contrasto. Finora insieme hanno sbagliato poco o forse nulla.

Neppure venerdì sera, al teatro Comunale. Ehi, sto parlano di alleanze tra persone e di strategia per l'affermazione di un leader, non di risultati politici e di meriti amministrativi! La manifestazione elettorale per la presentazione dei due candidati di Forza Italia, altro non è stata che la convocazione, in strettissima rappresentanza in verità, della città e della Calabria, per far dire al sindaco, sotto uno scenario berlusconiano, e alle orecchie della segretaria regionale di quel partito, due cose chiare chiare. La prima (intuitibile già dal filmato che ricordava lo straordinario successo alle recenti elezioni amministrative), che egli è il vincente e che se tutti oggi si trovano in quel teatro ad

anticipare la festa di una vittoria piena a Marzo, il merito è suo.

Quando dice "il merito è della squadra", sottilmente afferma che la squadra l'ha formata lui e che di questa lui ne è il capo indiscusso. L'impegno che sta approfondendo in questa campagna elettorale equivarrebbe alla sua firma sotto la vittoria. Che ben lo ricordino tutti, sembrerebbe far dire alle musiche di sottofondo e agli applausi della platea. La seconda cosetta per nulla piccolina è questa, che traggo da un articolo di noto giornalista. Dice testualmente: «La nostra è una squadra unita, come si è potuto vedere alle ultime elezioni comunali e come si vedrà alle prossime regionali. Vi aspettiamo tra un anno e mezzo perché abbiamo un progetto credibile per la Calabria e soprattutto per i giovani calabresi. Da qui parte un progetto per governare il Paese e la Calabria». Alcuni presenti in sala avrebbero anche sentito che dicesse che non voterà più un candidato alla presidenza della regione che non sia di Catanzaro. Mi pare che ci sia abbastanza materia per affermare che la manifestazione del Comunale, venerdì, sia stata l'ultima di questa brutta campagna elettorale e la prima della sua. Cioè di Abramo che si candida a presidente del governo calabrese.

continua a pag. 16



■ POLITICA/1 Forum promosso dalle associazioni di categoria con i candidati «Lo Stato come socio occulto»

Le ricette degli aspiranti parlamentari su commercio, agricoltura e sviluppo

di GABRIELE RUBINO

NEL mare magnum delle promesse, che in questa campagna elettorale sono ancor più gonfiate di quelle precedenti, alcuni dei candidati alla Camera del collegio che include il capoluogo sono stati chiamati dalle associazioni di categoria ad affrontare con più realismo le vicissitudini quotidiane che soffre il tessuto produttivo locale. Su tutte la sete del fisco italiano con le imprese che si ritrovano «lo Stato come socio occulto».

Gli interventi, organizzati seguendo le priorità di ciascuna associazione, sono cominciati con le posizioni di Confartigianato rappresentata dal presidente Raffaele Mostaccioli. Gli artigiani hanno chiesto ai candidati di affrontare i temi del proprio programma «Per tornare a crescere» basato su punti come la riduzione delle tasse, accesso al credito, competitività, lavoro e formazione e l'utilizzo del digitale. Wanda Ferro (FdI) ha puntato il suo ragionamento sull'identità territoriale «su cui dobbiamo basare il nostro futuro», indicando la possibilità di riconoscere una tassazione più vantaggiosa per chi crea occupazione a livello locale e per chi ha un occhio di riguardo per le donne, visto il costante calo della fertilità. Ed in più «investire nelle eccellenze». Antonio Viscomi Pd ha vitalizzato il concetto di «think small first», elevandolo come «principio di organizzazione sociale, perché significa pensare alla dimensione umana. Ricominciamo dai negozi di prossimità. Ancora il vicepresidente della Regione ha evocato l'esistenza del problema delle «tre b: banche, burocrazie, e buste paga», e su quest'ultimo ha ammesso che esiste una «questione salariale» da affrontare in maniera strutturale più che con bonus a tempo. Il candidato Cinque Stelle Giuseppe D'Ippolito è partito invece del presupposto che occorre «coniugare le problematiche delle imprese con quelle della famiglia», annunciando un «doppio versante di sostegno», non solo quindi alle imprese e ma anche alle famiglie per recuperare la propensione al consumo. Non è mancato un riferimento di ammonimento nei confronti delle grandi aziende che operano nel commercio elettronico che si basano su «forme di concorrenza sleale, non pagando nemmeno le tasse in Italia». Ma il vero file rouge dell'incontro non poteva essere l'esasperazione delle aziende nei confronti dell'elevata tassazione e delle regole del sistema tributario strozza-imprese. Un tema lanciato anche dal presidente di Confcommercio Pietro Falbo (che ha moderato la rassegna) con la denuncia della pervasiva sensazione, presente in molti esercenti, che «è quella di essere troppo tartassati». Nessun candidato si è sottratto dall'ammissione di un livello di pressione fiscale troppo elevato che dovrà essere corretto. Un punto su cui è intervenuto anche il candidato della Lega con Salvini Domenico Furguele che ha battezzato la proposta nazionale del suo partito di «rottamazione al 10% delle cartelle inferiori a 100 mila euro» per alleviare la tensione economica e sociale nelle famiglie.

L'altro grande importante filone è quello dell'agricoltura con il presidente di Confagricoltura Walter Placida che ha contestato i dettami europei che hanno minac-



Da sinistra: D'Ippolito, Placida, Falbo, Mostaccioli e Ferro

ciato i prodotti calabresi. Un settore da difendere perché rappresenta il 50% dell'export regionale. All'appello a risposto la Ferro che pretende che nelle scelte comunitarie occorra avere «più voce in capitolo». Una forza politica che si deve accompagnare, seconda la candidata del centrodestra, al cambiamento della mentalità delle imprese puntando «sull'incentivo al consorzio». Su un livello di lettura differente dei fenomeni si è

soffermato anche Viscomi: «bisogna fare massa critica». Il pensiero del professore è che ormai la competizione non sia più fra singole imprese bensì «fra territori». Dunque bisogna accrescere la quota media degli ettari per operatore (solo 4,2 contro i 20 europei). D'Ippolito (5S), in un messaggio bucolico, ha sottolineato la rilevanza dell'agricoltura come aspetto «della qualità della vita»

da agganciare all'altro driver di sviluppo calabrese, ossia il turismo che però ha bisogno di infrastrutture destinate al trasporto migliori. Un argomento colto al volo da Furguele (Lega) che ha dichiarato l'importanza di inserire i porti calabresi nel circuito dell'alta portabilità (alta velocità delle merci) per creare insediamenti produttivi e occupazione aggiuntiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAND'ANGOLO

La vera campagna elettorale di Abramo

segue da pag. 15

Tutto il resto ieri è stato un colorato corollario. Una piccola cornice su un disegno ben definito. Si incontrano così le strategie di Marullo e Dragone a distanza di quindici anni: fare del sindaco di Catanzaro il «sindaco della Calabria». Chissà se Iole Santelli, parlamentare «da Cosenza», l'avrà capito visto che si dice faticasse, con affanno vero, durante il suo intervento. Ma, soprattutto, se lo capirà la sua sedicente opposizione. Sua, contro Abramo. E sua, contro il centrodestra. Sempre se trasformismo e trasversalismo, non si daranno ancora la mano con opportunismo e scarso senso delle istituzioni. Staremo a vedere. Noi però non con le mani in mano.

Franco Cimino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

La Lega presenta Furguele

La revisione dei trattati comunitari, con l'obiettivo di un progressivo recupero della sovranità nazionale, l'abolizione della legge Fornero, la ferma volontà di regolare flussi migratori non più sostenibili e l'emergenza lavoro: di questo e altro si parlerà domani in occasione della presentazione della candidatura alla Camera di Domenico Furguele, coordinatore regionale della Lega. L'incontro, si terrà in biblioteca De Nobili e avrà inizio alle 18:30.

DOMANI

Presidenti di seggio in riunione

DOMANI alle 15, nella sala convegni della biblioteca comunale «De Nobili», in villa Margherita, si terrà una riunione organizzativa con i presidenti dei seggi elettorali impegnati nelle consultazioni di domenica. L'incontro, la cui partecipazione è libera e non comporta emolumenti aggiuntivi oltre a quelli previsti dalla Legge, verrà presieduto dal segretario generale del Comune, Vincenzina Sica, dal dirigente di settore, Antonino Ferraiolo, e dal funzionario dell'ufficio elettorale Franco Catanzaro.

■ POLITICA/2 Partecipato incontro nelle sale del Consorzio di Bonifica Manno tira la volata a Wanda Ferro Non mancano le accuse a Oliverio

di MASSIMO PINNA

GRAZIOSO Manno tira la volata al centrodestra. Incontro partecipato, tante persone, rappresentanti di associazioni e organizzazioni e portatori di interesse quello svolto al Consorzio di Bonifica di Catanzaro con la candidata alle elezioni politiche con in centro-destra, Wanda Ferro e organizzato da Grazioso Manno, presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, che introducendo l'esponente

politica ha parlato di una sintonia nei fatti e nelle realizzazioni con gli esponenti che oggi sono candidati nel centro-destra.

Ribadito il massimo impegno per la diga del Melito

Tanti ed autorevoli gli interventi. Tra gli altri, Luigi Bulotta che ha affermato che «Wanda Ferro ha dimostrato di essere donna delle Istituzioni che ha sempre rivolto il suo impegno al bene comune»; e a seguire, Elena Grimaldi «la sintonia con Wanda Ferro sulle nostre problematiche c'è sempre stata. Sono certa che continuerà le nostre battaglie».

Sintonia da parte di Caterina Salerno per la quale «Wanda Ferro ha sempre mantenuto la barra dritta e incarna benissimo la figura di un politico che ci sa rappresentare in modo competente», sulla stessa lunghezza d'onda di Tommasina Lucchetti che ha affermato «Wanda Ferro da continuità e certezze agli impegni anche se provenienti



L'incontro al Consorzio di Bonifica

da altre appartenenze». Per Francesco Granato «lo slogan della campagna elettorale e cioè la buona politica non ha confini esprime una visione ampia e radicata nella realtà».

Riprendendo il filo del discorso, Grazioso Manno si è soffermato con sano pragmatismo sulle difficoltà dei Consorzi di bonifica, che in questi tre anni e mezzo a guida Oliverio della Regione sono stati mortificati nelle competenze e professionalità. A degna conclusione dei lavori, nel suo appassionato intervento, Wanda Ferro ha subito dimostrato una visione politica chiara e determinata capace di conciliare le esigenze locali con le politiche nazionali, dove «è evidente ci vuole autorevolezza e gioco di squadra quello, che anche per il ri-

finanziamento della diga sul fiume Melito, non è stato capace di fare in questi anni il presidente Oliverio. La mia esperienza di questi mesi nel Consiglio Regionale - ha proseguito - mi ha convinto che in Calabria la parola deve passare subito agli elettori, perché il fallimento dell'attuale maggioranza è ormai evidente». Passando in rassegna le varie tematiche, l'esponente politica ha parlato di una politica «parola che sta puntando sul bisogno e per fare questo basta vedere gli annunci e le operazioni clientelari che Oliverio sta portando avanti. Io non mi fermerò e da parte mia non ci sarà solo lo sdegno ma anche il coraggio di affrontare le situazioni, prima fra tutte quella della diga sul fiume Melito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO «Sbagliato classificare questi episodi come semplici casi di bullismo» Basta con le aggressioni fasciste

A Palazzo de Nobili l'assemblea pubblica promossa dal collettivo studentesco

di FILIPPO COPPOLETTA

«PER quanto ancora la città di Catanzaro dovrà accettare l'agire politico di questi individui? Per quanto dovremo ancora tollerare la legittimazione mediatica e politica di cui questi movimenti godono in città?». Sono le domande alle quali una nutrita presenza di cittadini catanzaresi ha cercato di dare risposta nel corso della pubblica assemblea tenutasi presso la Sala dei Concerti del Municipio del capoluogo, durante la quale

La riunione dopo il caso dei ragazzi del Siciliani

sono stati posti al centro del dibattito gli infelici avvenimenti che hanno visto protagonisti tre studenti del Liceo Scientifico "Siciliani", aggrediti all'uscita di scuola con l'accusa di aver staccato dai muri del proprio istituto scolastico alcuni manifesti di propaganda neofascista appartenenti al movimento "Identità Tradizionale".

«La scelta di convocare questa assemblea cittadina, parte innanzitutto dall'esigenza di portare le realtà locali a riflettere sulle tematiche fasciste che caratterizzano la città». Hanno così esordito i ragazzi del Collettivo Studentesco di Catanzaro, con l'intento di «denunciare quel fenomeno che da



La riunione antifascista svoltasi ieri pomeriggio nella sala concerti di Palazzo De Nobili. A destra, l'intervento del consigliere comunale Nicola Fiorita

anni risiede nella realtà quotidiana, fin troppo sottovalutato non solo dalla popolazione ma anche e soprattutto dalle istituzioni». Dure e intransigenti le parole dei ragazzi verso la posizione presa dal Questore della città a seguito dei fenomeni dello scorso 13 febbraio, sottolineando come non si è dinnanzi ad atti di bullismo ma il tutto sia legato a principi politici di estrema destra.

«Crediamo che una riflessione sulla lotta al fascismo vada fatta ovunque e sempre – ribadiscono i ragazzi appartenenti ai collettivi

«Rete degli Studenti Medi di Catanzaro» e «Riscossa Studentesca di Lamezia» – perché non si tratta di un argomento che si esaurirà a partire dal 5 marzo – dicono gli studenti – ma ci vedrà impegnati anche al termine di questa campagna elettorale». Conclusi gli interventi degli studenti, ha preso la parola il presidente di ANPI Catanzaro, Mario Vallone, esaltando i valori dell'antifascismo ed evidenziandone la presenza nel testo costituzionale sul quale è sorretto l'ordinamento nazionale.

Incisivi e sulla stessa linea di



pensiero, anche i successivi interventi, come quello del consigliere comunale Nicola Fiorita, che ha ringraziato quanti hanno voluto questa assemblea per non lasciare nel silenzio un grave avvenimento. «Bisogna rimboccarsi le maniche e far comprendere cosa il fascismo sia stato – ha detto Fiorita – riportare alla coscienza dei cittadini qual è l'essenza di questa ideologia che pone al centro la negazione della democrazia». Il consigliere si è inoltre complimentato con i ragazzi per aver adottato un modo corretto di agire, che si ser-

ve della denuncia e della sensibilizzazione, ripudiando ogni forma di violenza. Fiorita ha poi annunciato di voler proporre l'adozione di una delibera, come quella già attivata a Reggio Calabria, con la quale ci si impegna a non concedere spazi e sostegni pubblici a quelle associazioni che non aderiscono ai principi di antifascismo. «Scegliete bene i vostri nemici – conclude il consigliere – c'è un fascismo meno visibile, apparentemente meno violento, ma molto più pericoloso di quello che incontrate nelle strade».

AMC Ieri la giornata di protesta, replica di Pietropaolo Usb, prosegue lo sciopero Il dg: «Scarsa adesione»

«È UN momento decisivo per i lavoratori Amc. Siete consapevoli che solo Usb (Unione sindacale di base) sta denunciando la distruzione di questa azienda a livello economico e gestionale. Sulle spalle dei conducenti, verificatori, settore officina, strisce blu ecc.. una ristretta cerchia ingrassa e ozia. Cambiare si può, sostenendo Usb e isolando un sistema marcio coalizzato per interesse più che personali».

È quanto si legge, in una nota a firma del sindacato Usb Trasporti. La Usb - ha già effettuato una prima giornata di sciopero che è proseguito anche nella giornata di ieri. «Chi ha deciso di non abbassare la schiena - prosegue il sindacato - per il resto dei suoi giorni può aderire. Viceversa non esistono scuse che possano stare più in piedi, mentre altri al caldo d'inverno al fresco d'estate faranno salotto. Volete continuare così? Fate pure. Anche perché l'andazzo pur cambiando di "addendi" il risultato non cambia, i manager sono nominati per gestire gli interessi della politica e lo hanno dimostrato quando lo stesso direttore denunciava a caratteri cubitali: Amc: i rischi in azienda sono il "favoritismo e il clientelismo". Lo mette nero su bianco il responsabile del-



I lavoratori Amc in sciopero

l'anticorruzione nominato lo scorso febbraio e attuale direttore generale) - dopodiché hanno messo tutto a tacere, una bella tirata di orecchie ed è finita la corruzione - Noi sindacato, proviamo un pò di vergogna personale voi lavoratori anche. La politica catanzarese no».

Sulla protesta indetta dal sindacato è intervenuto il dg di Amc Filippo Pietropaolo: Lo sciopero ha registrato una scarsa adesione. Nonostante le 8 ore di fermo minacciate, il servizio è stato pienamente garantito, grazie alla disponibilità e collaborazione di tutto il personale, senza alcuna segnalazione di disagio da par-

te dei fruitori del trasporto pubblico. «Ringrazio tutti gli operatori di servizio e gli altri dipendenti - afferma il direttore generale, Filippo Pietropaolo - che svolgono le proprie mansioni con professionalità e spirito di abnegazione, che non è facile riscontrare negli ambienti di lavoro. Grazie a loro oggi siamo riusciti a garantire il servizio, senza provocare difficoltà agli utenti. L'Usb sta portando avanti delle rivendicazioni poco chiare e generiche. Amc sta dialogando con i sindacati al tavolo del contratto per mettere in piedi soluzioni che andranno a vantaggio dei lavoratori e anche dell'azienda».

VIA EMILIA Focus in commissione Rotatorie, «la Regione faccia la sua parte»

LE tre rotatorie che la Provincia deve realizzare fra la Motorizzazione e la strada statale 106 sono state il tema della seduta congiunta delle commissioni consiliari ai lavori pubblici e all'urbanistica presiedute, rispettivamente, da Luigi Levato (capogruppo di Forza Italia) e Antonio Mirarchi (Catanzaro da Vivere).

All'incontro hanno partecipato l'assessore comunale ai lavori pubblici, Franco Longo, i consiglieri Lorenzo Costa (capogruppo Partito democratico), Roberto Guerriero (capogruppo Socialisti e Democratici) e Cristina Rotundo (Fare per Catanzaro), il tenente colonnello della Polizia locale, Salvatore Furriolo, il responsabile del settore competente della Provincia, Floriano Siniscalco, Domenico Marino (ufficio tecnico ente intermedio).

Nel corso della riunione è stato evidenziato come siano già pronti i progetti esecutivi delle tre rotatorie predisposti dalla Provincia.

Per completare l'iter e avviare i lavori manca però lo stanziamento dei fondi che è di competenza della Regione.

«Questo stallo - hanno affermato Levato e Mirarchi - non è più accettabile.

L'importanza, in termini di sicurezza, che queste tre infrastrutture viarie rivestono in quella zona del capoluogo, sempre molto trafficata e fulcro di diverse e frequentate attività commerciali, impone che anche la Regione, come il Comune e la Provincia, faccia la propria parte in fretta».

I consiglieri Levato e Mirarchi hanno sottolineato inoltre che «nei prossimi giorni, insieme all'assessore Longo, chiederemo al settore di riferimento della Regione una riunione ad hoc finalizzata a conoscere con certezza i tempi dello stanziamento dei fondi».

Nello specifico, le rotatorie in programma verranno costruite all'altezza dell'incrocio fra via fiume Busento e viale Emilia, nei pressi della Motorizzazione civile; su viale Emilia all'intersezione con via Curtatone e all'incrocio con via Alto Adige.

«Si tratta di interventi fondamentali per aumentare la sicurezza degli automobilisti», hanno aggiunto Levato e Mirarchi.

Le commissioni hanno anche discusso della realizzazione di un'altra rotatoria, all'altezza del cavalcavia di Giovino, che dovrà essere costruita e finanziata dall'Anas.

GIUNTA La riunione Inclusione Ok al progetto «Gymnasium»

LA giunta comunale, presieduta dal sindaco Abramo, assistito dal segretario generale Sica, ha approvato l'adesione al progetto "Gymnasium" del Centro calabrese di solidarietà per la partecipazione all'avviso pubblico della presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzato al finanziamento di iniziative inerenti alle politiche per la famiglia. La pratica, predisposta dal settore politiche giovanili diretto da Giuseppina Casalnuovo, è stata relationata dall'assessore Lobello. Il bando prevede, fra le diverse linee di intervento e i vari obiettivi, lo sviluppo di azioni mirate all'inclusione sociale dei giovani e dei minori tramite sensibilizzazione, informazione e formazione per la partecipazione attiva e la vita sociale nel territorio. L'esecutivo ha concesso tre patrocinii gratuiti. I primi due, elaborati dal settore cultura diretto da Antonino Ferraiolo, riguardano l'evento "Catanzaro e i luoghi ritrovati", promosso per il 3 marzo dall'associazione "I vecchi giovani", e il concorso nazionale di danza "Open dance 2018", organizzato dallo Csen con la supervisione dell'Accademia di danza di Verona, che si svolgerà al teatro Politeama. Il terzo, si riferisce ai festeggiamenti per i 120 anni della Figc in programma il 18 marzo al Parco Gaslini.



LA STORIA L'ex senatrice che ha deciso di non ricandidarsi: «Voglio parlare con tutti» Oncologia, «rompere l'isolamento»

Presentato il volume che racconta la vicenda umana di Anna Mancuso

di ENEA ROTELLA

QUANDO si parla del cancro e degli effetti devastanti, inevitabilmente si modificano le prospettive, le priorità della vita. Un percorso che tende a cambiare le persone fino a toccare l'anima. Ci sono vari modi per reagire, tra questi: distruggere o costruire. Anna Mancuso ha deciso di percorrere la seconda strada.

Presso la sala Radioterapia del presidio De Lellis dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" ha presentato il suo libro dal titolo: "Dal cancro al Senato: viaggio di una vita coraggiosa". Anna Mancuso durante l'incontro, ha toccato vari argomenti proprio perché le pagine da lei scritte, non narrano solamente le vicende legate a questa terribile malattia. Da ex senatrice ha scelto di non candidarsi perché il suo obiettivo è parlare a tutte le correnti politiche, così come ha fatto nei giorni passati. Anna Mancuso ha posto l'accento sulla figura del Commissario della sanità regionale, un uomo che da troppo tempo occupa questo ruolo. Per l'autrice sarebbe giusto che la sanità tornasse in mano alla politica anche perché,



Anna Mancuso, Giuseppe Panella, Stefano Molica e Francesco Talarico

sia questa figura e sia la Regione Calabria sono lente a recepire le problematiche delle persone malate di cancro, così come sono sorde nei confronti di tutte quelle associazioni di parenti che vorrebbero maggiore attenzione. Anna Mancuso non essendo più senatrice allo stesso tempo non vuole passare da castigatrice ma anzi, vuole essere un ponte che collega la burocrazia ai pazienti. Nel suo libro racconta di come per tre volte

si sia trovata faccia a faccia a questa malattia, di come in Lombardia, dove tutt'oggi vive fin da ragazza, abbia provato «la solitudine del paziente oncologico» che poi l'ha condotta a fondare l'associazione "Salute Donna Onlus". Di come si inizia ad accettare la possibilità di morire e di come il cancro porti a pensare qual è il senso della vita. Il suo libro è anche però un invito a non aspettare che si manifesti il dolore ed è per

questo motivo, che la prevenzione ha un ruolo importante.

Nel testo ripercorre vari aspetti della sua vita come anche le problematiche legate ai flussi migratori. Invita a non dimenticare che anche i calabresi sono stati vittime di pregiudizi e ricorda vividamente quella parola che in più fasi della vita si è sentita dire: terrena. Il suo invito è quello di aiutare gli altri mantenendo però salda l'identità propria. Giustamente evidenzia su come bisogna tenere alta la guardia in merito ai valori che rispetto al Nord, in Calabria ancora reggono. L'autrice quindi mira a non confondere la crisi economica con quella morale, perché «i soldi ci sono ma non vengono distribuiti correttamente», mentre i valori civili, umani, una volta che vengono meno, sono difficili da recuperare. Alla presentazione hanno dato il loro contributo: il dott. Giuseppe Panella, il dott. Francesco Talarico, il dott. Stefano Molica e la dott.ssa Arianna Cosentino, referente scientifico dell'associazione "Salute Donna Onlus" sezione provincia di Catanzaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interventi di
Panella, Talarico
Molica, Cosentino

RICERCA SCIENTIFICA



da sinistra C. Lupia, Falbo, Michele Lupia e Salvatore Torchia

L'abbraccio di Sersale alla dottoressa Lupia dopo il riconoscimento europeo

«SULLA sanità italiana ci sarebbe tanto da fare, ma rispetto all'estero ha un grande merito: è una sanità pubblica a cui tutti, sia ricchi che poveri, possono avere accesso. È un principio che sta alla base del vivere civile. Tuttavia, il divario tra Nord e Sud è innegabile. L'Italia è una sola e tale deve essere in ogni suo aspetto, dalla sanità all'istruzione: in tutto ciò che è pubblico non ci devono essere differenze. È impensabile che dalla Calabria e dalla Sicilia si debba andare a Milano, a Roma o a Torino per avere cure ottimali e all'avanguardia. È ormai assodato che l'ambiente e il contesto, soprattutto nel post operatorio o in casi di cure pesanti come le chemioterapie, hanno un ruolo fondamentale nella psicologia dei pazienti».

È quanto ha detto Michela Lupia, biologa dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano e una degli otto vincitori del premio "Roche per la Ricerca" 2017 per progetti in oncologia, neuroscienze ed ematologia, accolta calorosamente dalla sua comunità, Sersale, dove tornerà, come ogni anno, in estate «per apprezzare le bellezze delle Valli Cupe» e intrattenerci (su espresso invito della dirigente scolastica Rosetta Falbo che ha segnalato «la qualità della formazione di cui la Calabria nonostante tutto è capace») con gli studenti.

Il progetto di Michela Lupia, selezionato e finanziato dalla multinazionale svizzera Roche insieme ai progetti di altri sette scienziati italiani, riguarda una nuova strategia per bloccare la proliferazione delle cellule staminali del tumore ovarico, il killer silenzioso delle donne. Alla scienziata, che ha conseguito la laurea in Scienze biologiche presso l'Università della Calabria e il dottorato di ricerca in Oncologia molecolare presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro, il direttore della Riserva Valli Cupe Carmine Lupia ha donato una copia del libro "Etnobotanica in Calabria" a breve nelle librerie per Rubbettino. Il sindaco di Sersale Salvatore Torchia e il presidente della Pro loco Alessandro Galeano hanno espresso «gratitudine per l'importante risultato scientifico conseguito da Michela Lupia che, grazie al premio tributatele, potrà indagare su un nuovo approccio per bloccare o

ritardare la proliferazione delle cellule staminali cancerose del tumore all'ovario». Ha aggiunto Michela Lupia: «Sono molto soddisfatta di essermi formata negli Atenei calabresi»

sia degli studi universitari a Cosenza che del corso di dottorato a Catanzaro. Ho avuto accesso a un'istruzione di alta qualità, perché ho avuto degli ottimi insegnanti e la possibilità di andare all'estero per studiare nuove scoperte e nuove ricerche da cui prendere spunto. E poi, quando una ragazza per frequentare la scuola superiore (da Sersale a Catanzaro), come ho fatto io, ha dovuto alzarsi ogni mattina all'alba per rientrare col pullman nel primo pomeriggio, decisamente dopo può affrontare qualsiasi sacrificio». Infine: «La ricerca scientifica ci consentirà di migliorare la qualità della vita delle persone intervenendo su patologie che spesso hanno esiti letali».

L'INTERVENTO

Un futuro buio come il piazzale della stazione

segue da pag. 15

Un dato è certo: gli amministratori continuano ad ignorare, oltre alle esigenze dei cittadini, anche le condizioni del territorio in cui vivono e, in genere, tanta politica di casa nostra appare distante dai problemi reali delle persone. Pensare che la città possa ottenere dai governi nazionali il potenziamento dei trasporti ferroviari (nuova linea elettrificata Catanzaro-Lamezia, un moderno passante ferroviario che utilizzi il tracciato dismesso) quando non riesce a garantire neanche i servizi minimi a supporto delle infrastrutture esistenti è pura utopia, considerata la disattenzione della sua classe dirigente, ma il discorso potrebbe essere esteso anche all'insediamento di nuove istituzioni formative e culturali (Liceo Classico Europeo, Sovrintendenze ai beni culturali, solo per fare qualche esempio). Il futuro è... desolatamente "buio" come il piazzale della stazione.

Amedeo Toraldo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI SOCIALI Il convegno in programma l'1 marzo

Riforma welfare, il focus

Le strategie dell'Ordine per il contrasto alla povertà

SI parlerà dello stato della situazione e delle prospettive in materia di servizi sociali in tutto il territorio regionale, nel convegno in programma l'1 marzo, a partire dalle ore 9, presso la Sala verde della Cittadella regionale, a Catanzaro. "Servizio sociale professionale. Strategie per il contrasto alla povertà alla luce della riforma del welfare in Calabria", il titolo dell'evento, promosso dall'Ordine degli assistenti sociali in collaborazione con la Regione Calabria.

Dopo i saluti del Presidente Oliverio, ad aprire i lavori sarà Gianmario Gazzi, presidente nazionale dell'Ordine degli assistenti sociali, a sottolineare l'importanza dell'evento per la categoria di professionisti



Gianmario Gazzi

in prima linea nell'attuazione quotidiana di interventi di sostegno alle persone in stato di bisogno. Al centro del convegno ci sarà il trasferimento di competenze e risorse economiche ai comuni avviato dalla Regione, a distanza di 16 dall'approvazione della legge in materia, e le altre misure come Sia e Rei, messe in

campo a livello governativo. A discuterne saranno il mondo accademico e tutte le parti sociali coinvolte, dai comuni al terzo settore, al volontariato ed agli operatori incaricati di trasformare in interventi, attraverso i Piani di zona, i dettami normativi. Per l'Ordine degli assistenti sociali della Calabria, guidato dal presidente Danilo Ferrara, si tratta di un appuntamento di grande rilevanza, che rappresenta però solo il primo passaggio di un percorso di collaborazione con le istituzioni, ma anche di vigilanza, affinché la riforma non subisca ulteriori ritardi e porti al potenziamento dei servizi sociali nei comuni che rappresenta il tassello fondamentale del welfare.

Sostegno alle famiglie, torna Dementia Café

DOPO il successo di gennaio, torna martedì 27 febbraio, l'appuntamento mensile con il Dementia Café, lo spazio di confronto e sostegno alle famiglie delle persone affette da demenza attivato per la prima volta in Calabria dalla Ra.Gi. fin dal 2008.

Gli incontri avvengono ogni mese, in forma gratuita, dalle 16.00 alle 19.00, nei locali del Centro Diurno Ra.Gi. situato a Catanzaro, in viale Magna Grecia n.75/21. L'immagine ufficiale dei Dementia Café 2018 è il dipinto "Vittoria" dell'artista catanzarese Apollonia Nanni, la quale ha vo-

luto lanciare un messaggio di forza contro le avversità della vita, raffigurando il volto di una donna che sorride al proprio destino, nonostante tutto. Il Dementia Café di febbraio, denominato "Quando tutto più non torna", sarà particolare perché vedrà il coinvolgimento diretto dei familiari in attività che i loro cari svolgono ogni giorno all'interno del Centro diurno Ra.Gi., dove viene applicata la metodologia Tecì (Terapia Espressiva Corporea Integrata), unica in Italia per la cura ed il contenimento naturale delle demenze, ideata da Elena Sodano.

■ SANITÀ L'ipotesi è prevista fin dal Dca 64 nell'ambito del processo di integrazione In difesa di Ostetricia e Ginecologia

L'Udi dice "no" al paventato trasferimento del reparto dal Pugliese a Germaneto

«L'OSTETRICIA e ginecologia deve rimanere presso il Pugliese-Ciaccio». L'Udi (la sezione catanzarese dell'Unione donne in Italia), in un'accurata lettera rivolta ai vertici della sanità e della politica regionale e locale, assume una ferma posizione sull'ipotesi di trasferimento a Germaneto.

La collocazione al campus dell'intero dipartimento infantile è un'opzione a più riprese caldeggiata dal commissario ad acta Massimo Scura (anche nell'ultimo decreto sull'organizzazione della rete ospedaliera) che non è affatto digerita dagli ospedalieri, poiché sentono l'assedio a uno dei loro punti di forza. Un reparto che assicura il servizio dell'interruzione volontaria di gravidanza «anche per la provincia di Crotona».

Di recente «su sollecitazione del primario, è stata assunta una unità medica a suo supporto per la mole di interventi annui che diversamente non sarebbe stata sostenibile: circa 500 entro il 90° giorno e circa 50 oltre il 90° giorno», ricorda l'associazione. Una parte dei locali della degenza e delle sale operatorie è stata da poco ristrutturata e l'auspicio è che si prosegua con l'ampliamento dei lavori. Nonostante questo due sono le preoccupazioni principali dell'Udi: la riduzione dei posti letto derivanti dai precedenti decreti commissariali e il possibile affidamento della direzione della struttura complessa alla sola università tagliando fuori gli ospedalieri.

L'Udi contesta il taglio (operato con il dca 64) perché in contrasto con il volume di attività dei parti passati, in media, da 1.800 a 2.200 all'anno. «Il sottodimensionamento dei posti letto comporta, inoltre, l'assenza di un Pronto Soccorso Ostetrico previsto da una legge nazionale recepita dalla Regione Calabria ed il sempre ridotto numero di anestesisti che viceversa andrebbe potenziato



L'ingresso dell'ospedale Pugliese

per garantire il Lea parto analgesia», sostiene l'Udi e che pare rendere impossibile l'utilizzo della RU-486 nel reparto ospedaliero. L'associazione lancia la

proposta di istituire un pronto soccorso ostetrico, oltre a quello pediatrico già previsto, per alleviare il carico di quello generalista che raccoglie una utenza

altissima da tutta la provincia.

Un capitolo è dedicato poi alla futura integrazione tra Università e Ospedale che «deve vedere una effet-

tiva integrazione tra ricerca, formazione e assistenza, fornita quest'ultima in modo eccellente dalle competenze presenti al Pugliese. Deve superare conflittualità ma anche gli anacronistici privilegi dell'accademia. In medicina, l'elevata qualità non è più prerogativa indiscussa dell'Università».

«Per queste ragioni - continuiamo dall'Udi - non comprendiamo la volontà di soppressione della Ostetricia e Ginecologia e della Pediatria ospedaliera e di non dare seguito ai relativi bandi di concorso».

Il tema è delicato, tocca uno dei fili dell'alta tensione nella relazione fra l'azienda ospedaliera del Pugliese-Ciaccio e quella ospedaliera universitaria di Mater Domini. I locali al campus di Germaneto sono stati già individuati da tempo (un corpo alle spalle della struttura portante) pur se ha necessità di interventi (e relativi finanziamenti) per essere disponi-

bili ad accogliere il personale sanitario e i pazienti. Si tratta del blocco che consentirebbe al Policlinico di saturare i posti letto attivabili con la struttura attuale, fermo restando la possibilità di piastre dell'emergenza e un nuovo blocco di degenza.

Le sorti del dipartimento materno infantile sono la cartina di tornasole dell'integrazione fra i due ospedali cittadini. Per il momento, dal Pugliese è stato sempre elevato un muro che non lascia margini di dialogo. Oltre al trasferimento fisico dei reparti, non è secondario nemmeno il rapporto di forze fra ospedalieri e universitari, con i primi che temono di uscire penalizzati a seguito della fusione per integrazione.

La partita è complessa e diversi sono gli interessi da contemperare, ma il dipartimento sarà comunque centrale.

ga. ru.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Per aggirare il vincolo dell'area (incompatibile con i programmi) si prospetta una nuova pronuncia Nuovo ospedale, il Pungolo sull'area

L'associazione tira in ballo la localizzazione deliberata dal Comune nel 2016

di GABRIELE RUBINO

TORNA alla carica il Pungolo sulla questione della localizzazione del nuovo ospedale. L'associazione guidata da Francesco Pitaro brandisce come un vessillo la delibera del Consiglio comunale del 2016, con cui, sul piano urbanistico, era stata vincolata la destinazione dell'ospedale alla zona di viale Pio X. La mossa serve a marcare il terreno poiché l'opzione che i fondi per il nuovo ospedale di Catanzaro servano a costruire affianco al Policlinico o, comunque, in un'area a circa due km di distanza ha preso sempre più corpo nell'ultima riunione sull'integrazione del Pugliese e del Mater Domini di venerdì scorso a Palazzo Alemanni. Lo studio di fattibi-

lità, seguendo i nuovi parametri del codice degli appalti e una volta definito il quadro sanitario dell'azienda unica Dulbecco, privilegiando globalmente 250 milioni di euro, attraverso il project financing, si vuole arrivare alla saturazione dell'occupazione dei posti letto attualmente attivabili (circa 150) in un edificio già esistente. Dopodiché si pensa alla costruzione della piastra dell'emergenza (da sviluppare su 3 livelli) e un nuovo blocco per le degenze da 250 posti letto. Si stima una struttura Hub con un totale da 750 posti. Parallelamente, resta viva la pista di reperire il finanziamento per la nuova Casa della Salute che troverebbe posto presso i locali del Pugliese. Senza dimenticare



Francesco Pitaro

la prospettiva di attivare altri 40 posti letto al Ciaccio, per costituire un polo oncologico da 100 posti letto. Scenari avanzati che sono subordinati alla riuscita dell'operazione dell'integrazione fra gli ospedali che ancora deve trovare la sua definizione giuridica in documenti definitivi. Come ovvio, la delibera consigliare richiamata da Pitaro costituisce un impedimento alla configurazione dello scenario appena descritto, per questo sarà necessaria la volontà politica di un nuovo passaggio a Palazzo De Nobili che si esprima diversamente rispetto a quanto accaduto nel 2016. La campagna elettorale non aiuta gli esponenti politici ad esporsi con chiarezza su questa ipotesi che cambierebbe la geografia della sanità locale.

■ CULTURA Incontro di chiusura degli eventi collaterali alla mostra "Imperatores" L'eredità imperdibile, lezione magistrale di La Rosa



Il prof. La Rosa

di MARIO PULLANO

SCAVARE a fondo tra i molteplici aspetti di quella imprescindibile eredità del mondo latino di cui la modernità del nostro Paese è profondamente intrisa. Fondamentali aspetti che, per quanto molto spesso ignorati o dimenticati dai più, hanno contribuito in maniera determinante a costituire i valori di condivisione e identità tanto del nostro presente quanto del nostro passato.

Questo il leitmotiv della Lectio Magistralis dal titolo "Gli aspetti di una imperdibile eredità" tenuta dal Prof. Luigi La Rosa presso la sala conferenze del Complesso Monumentale del San Giovanni.

Un modo più che degno di portare a conclusione gli eventi collaterali della straordinaria mostra "Imperatores" che, promossa da 4Culture ed E-Bag, ha rappresentato non soltanto un inedito percorso espositivo rivolto a tutte le età, ma anche una fondamentale occasione di promozione turistica della città Capoluogo calabrese che è riuscita tramite questa esposizione a proiettarsi al centro del panorama culturale dell'intero territorio nazionale. Un latino "ingombrante", presente in molteplici aspetti della nostra esistenza. Un'eredità culturale, dunque, che si configura come scelta specifica, quella di non abbandonarsi ai sentieri della semplice materialità ma

innalzarsi verso una vita che, tramite la cultura, diventa più degna di essere vissuta. Soprattutto in un Paese come l'Italia, che dal punto di vista del proprio patrimonio culturale, non ha eguali quasi in nessuna altra parte del mondo. «Noi abbiamo una enciclopedia culturale che ci caratterizza e che non si può fare a meno di conoscere e tener presente - ha sottolineato il Prof. La Rosa - ecco perché diventa sempre più necessario questa nostra "memoria monumentale" che ci riporta alla continuità assoluta di tutte le cose». Importante dunque

invertire la rotta di quella tendenza tutta occidentale che spesso cerca di dimenticare o addirittura rinnegare il proprio passato culturale, quasi guardando con vergogna la latinità e tutto quel complesso di capacità spirituali, religiose, etiche e ricchezze immateriali che indirettamente ci sono state tramandate. «Lo studio è fondamentale per conservare gli aspetti della nostra latinità. Una

«Conservare gli aspetti della nostra latinità»

eredità non solo nostra, che non si perde e si ritrova anche in Paesi non prettamente neo-latini - ha continuato La Rosa - la nostra, come molte altre lingue, nasce proprio da uno storpimento della lingua latina». Una cultura da difendere e valorizzare senza snaturarla e, soprattutto, senza disperati tentativi di attualizzarla svuotandola di senso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ TAVERNA Il legale del Comune: «Dimostreremo che la Perrone non è proprietaria» “Vavola”, c'è ancora da attendere

Il Consiglio di Stato ha rinviato la trattazione sul merito della contesa

di ROSANNA BERGAMO

TAVERNA - La Vavola, terreno tavernese protagonista in questi ultimi anni di un'aspra contesa tra due private cittadine e le amministrazioni comunali che si sono succedute nel corso di questi ultimi anni, è ormai oggetto di attenzioni da parte del Consiglio di Stato che proprio nei giorni scorsi, nel corso della prima udienza, ha disposto il differimento della spinosa pratica.

Una storia che pare non avere fine, iniziata negli anni '80 con l'esproprio di una vasta area nella zona sud di Taverna operata dall'amministrazione guidata dall'allora sindaco Domenico Vavalà; sul terreno sorsero poi due strutture comunali una delle quali venne adibita ad asilo, ancora oggi utilizzata dai piccoli tavernesi. A rivendicare il possesso della Vavola, a suo dire usurpata, Anna Salvati, tenace avvocato tavernese di nascita e napoletana di adozione. Oggi, da registrare l'intervento di Gregorio Ferrari, ex sindaco della



Una delle strutture comunali costruite sul terreno conteso

cittadina e legale incaricato dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Sebastiano Tarantino di seguire la vicenda il quale ha dichiarato: «Il comune di Taverna ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del Tar Calabria con la quale è stato ordinato all'ente di stabilire se intraprendere la via dell'acquisizione sanante del terreno intestato alla signora Saveria Perrone e risarcire i danni subiti per l'occupazione illegittima, verificatasi negli anni '80

del secolo scorso, dei terreni su cui insistono dal 1981 e dal 1987 due edifici di cui uno adibito a scuola materna. Il comune di Taverna, con il ricorso in appello, ha dedotto il difetto di legittimazione attiva della signora Perrone, la quale, secondo la tesi dell'Ente, non era proprietaria del terreno in questione allorché lo stesso fu oggetto di occupazione ai fini di espropriazione».

Questa tesi, propugnata dal comune presilano, è stata contestata dai legali di Saveria Perrone, tra i

quali figura proprio sua figlia Anna Salvati, secondo i quali la donna è proprietaria del terreno conteso in quanto lo usucapì, operazione questa certificata da una sentenza del tribunale di Catanzaro risalente al 2007 e passata in giudicato, anche questa impugnata dal comune di Taverna. La querelle, intorno alla quale gravita un eventuale risarcimento dalle cifre importanti, è di fondamentale importanza per l'ente, un esito infausto infatti graverebbe in maniera più che deleteria sulle casse comunali.

«Sono molto soddisfatto dell'esito della prima udienza al Consiglio di Stato - ha concluso Ferrari - il comune di Taverna da me rappresentato, è convinto di dimostrare nella causa civile di opposizione di terzo che la signora Perrone, al momento del verificarsi dell'occupazione d'urgenza, non era proprietaria del terreno. Pertanto confidiamo di conseguire l'esito favorevole di questo appello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOTRICELLO

Pd, il cambiamento passa dalla tutela dei territori

di BRUNETTO APICELLA

BOTRICELLO - Il lavoro svolto per difendere il territorio del Catanzarese. Il programma di governo e gli impegni che il Partito democratico si propone di realizzare per portare avanti l'opera di "cambiamento dell'Italia". Sono state queste alcune delle tematiche discusse nel corso della manifestazione che, l'altra sera, si è svolta nella sala consiliare di Botricello. L'iniziativa, organizzata dal locale circolo del Partito, ha visto gli interventi dell'ex sindaco e dirigente regionale

del Pd Giovanni Puccio e dei candidati nel collegio uninominale di Crotone (in cui è compreso Botricello) Nicodemo Oliverio, candidato alla Camera, e Antonio Scalzi, candidato al Senato. Mentre l'apertura è stato il sindaco Michelangelo Ciurleo a fare gli onori di casa e dare il suo saluto iniziale. Subito dopo è toccato a Puccio introdurre i temi della discussione; Puccio ha parlato della necessità di affrontare la campagna elettorale con "orgoglio e determinazione. Ricordiamo tutti in che situazione era l'Italia nel 2013 e, oggi, possiamo tutti vedere il lavoro serio che è stato svolto per rimettere insieme questo paese". Puccio ha poi aggiunto: "Uno dei grandi meriti che ha avuto il nostro partito è stato quello di coinvolgere e

mettere al centro le competenze". Il dirigente del Pd ha ricordato gli impegni mantenuti dalla Regione Calabria che, adesso, sta mettendo al centro della sua azione la sfida del lavoro. Puccio ha rivolto un appello agli indecisi: "In questa campagna elettorale non è in gioco il destino dei singoli, ma è in gioco il futuro di tutta l'Italia e della sua tenuta democratica; c'è chi semina odio e paura dando ad un nuovo tipo di fascismo. Bisogna utilizzare al meglio questi ultimi giorni di competizione per convincere

gli indecisi a votare". È stato Antonio Scalzo, nel ricordare l'impegno dei sostenitori che lo seguono in questo "viaggio", a soffermarsi sulla funzione di "cerniera



Un momento dell'incontro

che svolge Botricello. Questo paese - ha detto - ha tutte le potenzialità per emergere e, vista la sua posizione, può essere un punto di forza importante per creare omogeneità territoriale". È toccato poi a Nicodemo Oliverio definire Botricello come "il primo amore che non si scorda mai. È stato da questo paese che nel 2005 è iniziata la mia corsa e io sarò sempre grato a questa comunità. Grazie - ha aggiunto Oliverio - per l'investimento che è stato fatto su di me" prima di entrare nel merito del lavoro svolto in commissione Agricoltura alla Camera per difendere gli interessi del territorio.

■ GIRIFALCO Approvato il documento unico di programmazione Via libera della Giunta al Dup

Lo strumento "strategico" dovrà superare il vaglio del Consiglio

di MASSIMO PINNA

GIRIFALCO - In attesa delle evoluzioni politiche e della prossima sessione di bilancio, la giunta comunale del sindaco Pietrantonio Cristofaro ha approvato il documento unico di programmazione comunale per il triennio 2018-2020. Il Dup sostituisce la relazione previsionale e programmatica e rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente. Il Dup deve essere redatto e approvato prima del Bilancio perché ne detta le linee guida. La legge prevede che ogni anno sia approvato e pubblicato entro il 31 luglio il Dup per il triennio successivo. In particolare per il comune di Girifalco, focus sui lavori



Pietrantonio Cristofaro

pubblici.

Si parte l'adeguamento sismico della sede comunale con una spesa prevista in programma pari a 1 milione e 42 mila euro per il 2018 e 592 mila euro per il 2019. Le barriere architettoniche, o meglio il loro abbattimento

per quanto concerne strade ed edifici pubblici, è previsto per il 2020 con 500 mila euro di spesa. Mentre, 460 mila euro saranno impiegati nel 2019 per il risanamento igienico sanitario ed ambientale del cimitero. Tanti soldi pure per il campo sportivo comunale, 150 mila euro quest'anno, 600 mila l'anno prossimo e 465 mila nel 2020. Prevista, la nuova realizzazione del depuratore che dovrebbe iniziare l'anno prossimo con 300 mila euro per poi passare ad altri 700 mila euro nel 2020. Un altro milione di euro sarà spalmato tra il 2019 e il 2020 per un nuovo recupero del rione del centro storico Pioppi Vecchi e di alcune aree limitrofe. Mentre, un'altra grande e storica area di Girifalco, "I Parriari", ve-

dranno un impiego di 2,4 milioni di euro tra il 2019 e il 2020. Il prossimo anno, al via il riefficiamento della rete idrica comunale con un investimento previsto pari e 1 milione e 241 mila euro. La messa in sicurezza del liceo scientifico cittadino, prevede una spesa di 210 mila euro nel 2019 e 790 mila nel 2020. Sempre sulla scuola, al centro l'adeguamento sismico della scuola primaria con 1 milione e 121 mila euro nel 2019 e 2 milioni di euro nel 2020. Mentre per la realizzazione di una casa comunale della cultura si prevedono fondi per 1,7 milioni di euro nel 2019 e circa 300 mila euro nel 2020. Il documento, ora, dovrà passare il vaglio del Consiglio comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ CERVA L'iniziativa voluta anche dai Comuni di Andali e Petronà Una copia della "Carta" a tutti gli alunni

CERVA - Una copia della Costituzione per ogni alunno residente nei comuni di Cerva, Andali e Petronà. L'iniziativa, voluta dai comuni e dall'Istituto comprensivo, ha preso il via ieri a Cerva e sarà utile per diffondere i valori e i principi della legge fondamentale dello Stato italiano.

«Le copie del dettato costituzionale - fanno sapere dall'Istituto comprensivo Corrado Alvaro guidato dalla dirigente scolastica

Rosetta Falbo - sono state inviate alle scuole italiane, dalla Presidenza della Repubblica italiana di concerto con il Senato della Repubblica, il ministero della Pubblica Istruzione e il ministero dell'Economia e delle Finanze, in occasione dei 70 anni dall'entrata in vigore della legge fondamentale dello Stato italiano». E da qui è nata l'idea di dare vita ad una manifestazione che coinvolga alunni e istituzioni. «A consegnare la

Costituzione ai ragazzi saranno gli amministratori dei Comuni». Secondo il programma si partirà da Cerva «con il primo cittadino Fabrizio Rizzuti che incontrerà gli alunni della primaria e secondaria di primo grado, subito dopo sarà la volta dell'omologo di Andali Piero Peta e, infine, Petronà con la consegna delle Costituzioni da parte del Commissario straordinario Fabrizio Gallo. La manifestazione culturale - prose-



Gli alunni e i docenti protagonisti dell'iniziativa

guono dalla scuola - interesserà non meno di 350 alunni e prevede la lettura del messaggio scritto per l'occasione dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella».

E poi la conclusione: «Attuare la Costituzione è un impegno che non può dirsi mai esaurito e non può che partire dai giovani: i protagonisti della vita democratica».

ISCA SULLO IONIO Disposto il difetto di legittimazione passiva del Comune Mirarchi può tornare in Consiglio

La sentenza del tribunale esclude le cause della presunta incompatibilità

di GIANNI ROMANO

ISCA SULLO IONIO – Molto partecipata la conferenza stampa presso l'Unione dei Comuni, per Pierfrancesco Mirarchi assistito dal suo legale Bruno Romualdo Codispoti, sulla motivazione emessa dal tribunale ordinario di Catanzaro, prima sezione civile, sulla presunta incompatibilità di Mirarchi alla carica di consigliere comunale. E il Tribunale ordinario di Catanzaro Prima sezione Civile in composizione collegiale, si è definitivamente pronunciato in merito alla presunta incompatibilità ad assumere la carica di Consigliere Comunale disponendo sia il difetto di legittimazione passiva del Comune di Isca sullo Ionio e sia il pieno accoglimento del ricorso escludendo per effetto la causa di incompatibilità ad assumere la carica di consigliere comunale di Isca sullo Ionio.

«Ho ritenuto doveroso oltre che opportuno, ovviamente in piena condivisione con il mio Gruppo di Minoranza "Siamo Isca" - ha detto Mirarchi - convocare questa conferenza stampa al fine di chiarire alcuni aspetti di tale vicenda che sicuramente avrà delle conseguenze significative. Ma non posso e non voglio iniziare, senza prima esprimere il mio più sentito grazie, alle tantissime persone che in questi circa 6 mesi mi hanno manifestato quotidianamente tutto il loro affetto. Come del resto voglio esprimere tutta la mia stima e riconoscenza per il mio gruppo di Minoranza che ha svolto in questi difficili mesi il suo ruolo di garanzia con straordinaria competenza e passione diligenza, impegno e lealtà».

«Potrei iniziare col dire che - ha aggiunto Mirarchi - giustizia è fatta e forse mai come questa volta tale espressione si addice al meglio, così nel manifestare tutta la mia gioia, soddisfazione e perché no orgoglio per la decisione del Tribunale Ordinario di Catanzaro che mi ha restituito l'agibilità politica e che soprattutto ha certificato il mio onore e la mia dignità, pertanto sento la necessità di evidenziare come la condotta e la faziosità di chi ha il dovere di amministrare una comunità umana all'insegna del rispetto e della condivisione sia stata censurata dall'Autorità Giudiziaria - Si può solo cogliere un vero e proprio delirio di onnipotenza davvero preoccupante, così mentre si dice e si rivendica che il Consiglio Comunale (ricordo solo la maggioranza) «nel rispetto delle leggi ha deliberato la decadenza di un consigliere per cause di incompatibilità per lite pendente mai rimosse», ma ancora che «il Consiglio Comunale di Isca sullo Ionio ha correttamente dichiarato decaduto un consigliere per incompatibilità». Davvero non si capisce perché poi di fronte a un provvedimento giudiziario così esplicito non si prenda immediatamente atto del dispositivo, procedendo nel più breve tempo possibile al mio reintegro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISCA SULLO IONIO

«Aspettiamo i tre gradi di giudizio»

Il gruppo di maggioranza difende il deliberato dell'Aula e attacca Mirarchi: «Cerca ogni pretesto per dividere il paese»

di FRANCO LAGANÀ

ISCA SULLO IONIO – IN seguito alla conferenza stampa di Mirarchi, arriva un comunicato del gruppo di maggioranza "Per Isca", molto critico nei confronti di Mirarchi. «Il Gruppo Consiliare di Maggioranza "Per Isca", in merito al clamore frutto di un

"delirio trionfalistico" fatto dall'ex consigliere comunale di minoranza Pierfrancesco Mirarchi, intende informare tutti i cittadini che il Consiglio Comunale ha deliberato nel rispetto delle leggi in quanto sono state sollevate cause di incompatibilità non rimosse. Esistono tre gradi di giudizio e quindi altri Giudici valuteranno in modo defini-

tivo se il Consiglio Comunale ha deliberato correttamente. Ci preme sottolineare invece come l'ex consigliere comunale di minoranza che, probabilmente ancora frastornato dalla sonora sconfitta elettorale di pochi mesi fa, cerca ogni pretesto per alzare i toni ed avvelenare l'ambiente cercando di dividere il Paese. La campagna elettorale si è conclusa e i cittadini hanno dato mandato a questa maggioranza per governare il nostro Paese».

Nel prosieguo del comunicato, la maggioranza respinge le accuse di Mirarchi. «Le minacce e gli insulti non ci toccano, senza timore continuiamo in modo coeso e monolitico ad amministrare cercando di salvare il Comune dal dissesto finanziario fino alla scadenza del nostro mandato giugno 2022 con l'opzione per i prossimi anni. Abbiamo improntato un rapporto sereno con tutti i cittadini i quali trovano in noi interlocutori validi sempre pronti ad ascoltarli per una amministrazione partecipata senza uomini soli al comando come è avvenuto nel passato». Queste le conclusioni: «L'eventuale rientro in consiglio in qualità di consigliere di minoranza di Pierfrancesco Mirarchi non può che farci piacere in quanto visto i risultati del suo governo non può che giovarci potendo così apprendere da vicino l'opera di buon governo che mette in pratica la nostra amministrazione».

Codispoti e Mirarchi in conferenza stampa



SOVERATO L'annuncio di Alecci Lungomare e nuovo look per il corso cittadino C'è il finanziamento

SOVERATO – «Con orgoglio sono pronto ad annunciare il riconoscimento per la città di Soverato di un finanziamento che permetterà di completare i lavori del lungomare collegando la nuova opera urbana con Corso Umberto I, avviandone così il rifacimento». È l'annuncio del sindaco Ernesto Alecci che prosegue: «Un progetto che cambierà il volto della principale via cittadina che Soverato attende da sempre per rilanciare il settore commerciale ma anche per abbattere le barriere architettoniche che fino a oggi hanno limitato la libertà delle persone con disabilità. A tal fine stiamo rivendendo la viabilità urbana che nel corso principale si realizzerà a senso unico».

L'idea, continua Alecci, «è quella di realizzare un nuovo manto stradale, dei nuovi marciapiedi e di inserire nuovi arredi urbani coordinando l'immagine della città che si avvicinerà a quella dei centri turistici più moderni. Con questo progetto posso affermare di aver realizzato un altro degli impegni elettorali assunti e per questo ringrazio il mio assessore all'urbanistica architetto Daniele Vacca, il personale dell'ufficio tecnico e tutta la squadra amministrativa».

«Il nuovo progetto seguirà gli spunti contenuti nel progetto vincitore di un concorso di idee precedentemente bandito dal Comune. Un progetto che aveva disegnato il volto del nuovo corso come un lungo boulevard costeggiato da isole di relax immerse nel verde. Nei lavori saranno ripensati in chiave contemporanea alcuni elementi della tradizione calabrese per accentrare l'attenzione sul concetto di "smart city" collegato alla creazione di un centro commerciale all'aperto. I lavori saranno pianificati», conclude Alecci - in modo da rendere agevole l'accesso agli esercizi commerciali durante tutta la fase di apertura del cantiere che comunque terminerà prima dell'inizio della prossima stagione natalizia».

g. r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LEZIONI OLIVETTIANE
un progetto della Fondazione Adriano Olivetti

QUESTA LEZIONE È STATA REALIZZATA
GRAZIE AL CONTRIBUTO DI



PUÒ L'INDUSTRIA DARSÌ DEI FINI?

SI TROVANO QUESTI SEMPLICEMENTE NELL'INDICE DEI PROFITTI?

Venerdì 2 marzo | ore 10.30

Camera di Commercio | Via Calabria, 33

Lezione Olivettiana con

Beniamino de' Liguori Carino | Segretario Generale Fondazione Adriano Olivetti

introduce

Klaus Algieri | Presidente Camera di Commercio di Cosenza

PROMOSSA DA



CRONACA Una villa, un Suv e altre disponibilità per un totale di 335mila euro Confiscate le ricchezze di "Crozza"

La Guardia di Finanza stringe il cerchio attorno i patrimoni di Antonio Villella

BENI mobili e immobili per oltre 335 mila euro sono stati confiscati dalla Guardia di Finanza del gruppo di Lamezia Terme ad Antonio Villella, detto «Crozza», ritenuto esponente di rilievo della cosca «Cerra-Torcasio-Gualtieri». Il provvedimento è stato emesso dal tribunale di Catanzaro su richiesta della Dda del capoluogo, articolata sulla base di un'informativa del gruppo delle Fiamme Gialle di Lamezia Terme. Le indagini della Guardia di Finanza hanno consentito di mettere in luce la pericolosità sociale del soggetto indagato, la sua appartenenza ad una agguerrita organizzazione 'ndranghetistica e la dedizione al compimento di gravi reati, dei cui proventi ha vissuto abitualmente, in modo agiato per decenni. Per tali motivi il tribunale ha disposto anche l'applicazione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di p.s. per la durata di quattro anni, con obbligo di soggiorno nel comune di residenza.

Per quanto riguarda l'aspetto patrimoniale, la confisca è basata su indagini di polizia economico-finanziaria, istituzionalmente svolte dalla Guardia di Finanza, tese ad aggredire i patrimoni illeciti conseguiti dagli appartenenti alla 'ndrangheta, mediante i proventi delle svariate attività criminali compiute negli scorsi anni. Infatti, i finanziere lamezzini, dopo aver eseguito indagini di polizia giudiziaria finalizzate ad evidenzia-



La villa confiscata dai finanzieri ad Antonio Villella (a destra)



re gli aspetti criminali dell'organizzazione 'ndranghetistica, hanno concentrato l'attenzione investigativa sui patrimoni degli appartenenti ai clan della 'ndrangheta operanti nella piana lametina. Gli sforzi investigativi hanno quindi condotto, fra gli altri, alla confisca a Villella, che ha avuto come oggetto una villa ubicata nella zona sud della città (intestata ad altre persone), un SUV e varie disponibilità finanziarie. I mirati accertamenti patrimoniali e reddituali delle "fiamme gialle" sono infatti riusciti definitivamente a dimostrare che i beni confiscati sono di valore del tutto sproporzionato ed ingiustificato rispetto ai redditi le-

gati dichiarati ed al tenore di vita mantenuto dall'indiziato.

Le indagini dei finanzieri hanno consentito al tribunale di emettere, nei confronti di Villella, la misura della sorveglianza speciale per la durata di quattro anni, con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. al provvedimento sarà data efficacia nel momento in cui l'uomo uscirà dal carcere dove è attualmente detenuto. Nel corso dell'istruttoria la difesa di Villella ha prodotto una perizia mirata a dimostrare che la villa è stata realizzata con il provento di un risarcimento dello stato per ingiusta detenzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONVENZIONE Il progetto interesserà anche il campo rom Due milioni per riqualificare i quartieri degradati: c'è la firma

QUASI due milioni di euro per la riqualificazione di quartieri degradati come "Barbuto" e "Ciampa di cavallo" e per il campo rom di Scordivillo. C'era infatti anche il Comune di Lamezia Terme (rappresentato dal vice prefetto Mariagrazia Colosimo) a Bologna in occasione della firma delle convenzioni, alla presenza della sottosegretaria alla presidenza del Consiglio dei ministri, Maria Elena Boschi, con i sindaci dei Comuni beneficiari, delle risorse previste dal Piano nazionale per

la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate che prevede fondi per progetti di riqualificazione dei centri urbani, progetti culturali, sociali, di integrazione e per gli anziani.

Era stata l'amministrazione comunale guidata da Paolo Mascaro ad aver aderito, con deliberazione di Giunta comunale n. 409 del 26/11/2015, al Bando inerente "Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate" approvato con Decreto

del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15/10/2015. Il progetto presentato della Giunta Mascaro, per un importo complessivo di euro 1.994.014,44, riguardava in particolare un intervento che, in linea con le previsioni del bando, mira alla riqualificazione e rigenerazione urbana con sviluppo dei servizi sociali ed educativi e la promozione delle attività culturali, didattiche e sportive onde perseguire la riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale in area

territoriale particolarmente degradata. Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06/06/2017, era stata approvata la graduatoria dei progetti da inserire nel Piano Nazionale per la Riqualificazione Sociale e Culturale delle Aree Urbane Degradate e il progetto presentato dal Comune di Lamezia Terme è risultato essere allocato al n. 58 e quindi rientrando in una spesa complessiva, unitamente ai progetti che lo precedevano in graduatoria, di euro 97.000.000 circa.

Come si ricorderà, a luglio 2017 l'ex sindaco Paolo Mascaro scrisse all'Ance e alla presidenza del Consiglio dei ministri poiché il Comune di Lamezia Terme era stato escluso a causa di un ridimensionamento delle risorse complessive che non risultavano sufficienti per tutti i progetti approvati ed inseriti in graduatoria.

VIABILITÀ L'appello di Marialucìa Raso Ancora un incidente tra Bella e Piano Luppino «I commissari intervengano»

«ANCORA una volta, per l'ennesima volta, sulla strada che porta dal quartiere Bella alla frazione Piano Luppino, si è verificato un incidente stradale che poteva avere serie conseguenze». Lo scrive in una nota l'ex consigliere comunale Marialucìa Raso.

«Su questa strada - si legge nella nota - a pochi metri dal luogo dell'incidente, un tombino è sal-

problema delle vie di comunicazione con le periferie della città. Esiste infatti su questa stessa strada una frana mai riparata, che negli scorsi mesi ha causato diversi incidenti stradali: sei negli ultimi due anni».

**Sull'arteria
anche una frana
mai riparata**

costretti a percorrere quotidianamente, per raggiungere il centro della città, una via sconnessa e dissestata. Auspico che i commissari prefettizi vogliano finalmente prestare la massima attenzione a questa problematica, nell'ottica di salvaguardare l'incolumità dei cittadini».

«Le condizioni meteorologiche invernali - prosegue la nota dell'ex consigliere - aggravano pericolosità alla viabilità, con diversi residenti della zona

EMERGENZA ACQUA Attacco a Sorical Portata d'acqua ridotta Il Pd incontra il commissario per denunciare i disagi

NELLE prime ore della giornata di ieri, una delegazione del PD di Lamezia Terme, ha avuto un colloquio con il dr Alecci della Commissione Straordinaria che gestisce il Comune di Lamezia Terme. Il PD ha portato all'attenzione del Prefetto le difficoltà che vive la maggioranza dei cittadini in seguito al provvedimento della Società Regionale che gestisce l'approvvigionamento dell'acqua che ne ha ridotto la portata verso la città.

«Ciò comporta - si legge in una nota dei democratici - che, quasi in prima serata, i piani alti dei palazzi rimangono all'asciutto seguiti, poco dopo, da tutti gli altri. Abbiamo quindi sottolineato come trattasi di un atto profondamente ingiusto perché colpisce an-

che chi, in questi anni, ha pagato regolarmente la fornitura. Abbiamo fatto presente al Prefetto che già due città calabresi hanno emesso due ordinanze con cui si disponeva che Sorical riprendesse l'erogazione e tali atti sono stati confermati dal Tar e dal Consiglio di Stato a sottolinearne la legittimità, oltre, ovviamente l'opportunità».

Il dr Alecci, fanno sapere dal Pd, «ha annotato la nostra richiesta e valuterà nei prossimi giorni dopo l'incontro che ha già concordato (a breve) con la Società Regionale. Il Pd, quindi continua la sua opera di rappresentanza dei cittadini anche nei confronti della Commissione Straordinaria nei modi e nelle forme che questa eccezionale situazione consiglia».

AUTOMOBILISMO Premiato a Roma Il lametino Gullo tra i campioni nazionali Aci Sport 2017

ANCHE il pilota lametino Claudio Gullo alla premiazione dei campioni nazionali Aci Sport 2017. I piloti che si sono sfidati durante la scorsa stagione nelle varie discipline motoristiche dell'automobilismo nazionale, sono infatti stati invitati presso il Palazzo della sede principale dell'Acì a Roma. Tra i premiati Gullo, pilota ufficiale della Distilleria Caffo di Limbadi, che nella passata stagione sportiva, al volante di una vw polo kit car Suzuki 1000 c.c. si è aggiudicato il titolo di classe E1,1150M nell'ambito del Civm (Campionato italiano velocità montagna). Il driver della piana di Lamezia è stato Roma per ritirare personalmente l'ambito premio, un riconoscimento al pilota di punta della famiglia Caffo, capitanata da Pippo e Nuccio



Claudio Gullo

Caffo di Limbadi. E durante la premiazione Gullo ha annunciato che a breve, insieme al team Caffo Vecchio Amaro del Capo, presenterà alla stampa di settore i nuovi programmi sportivi, che di sicuro lo vedranno impegnato alla guida di un'auto da corsa diversa da quella 2017 per intraprendere l'ennesima diversa sfida agonistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ L'INTERVISTA La consigliera di Maida ritenuta l'astro nascente del partito di Berlusconi

«La politica? È passione e disciplina»

A tu per tu con Valeria Fedele, candidata al Senato con Forza Italia

di ANTONIO CHIEFFALLO

VALERIA Fedele è uno degli astri nascenti calabresi nel partito di Silvio Berlusconi. Avvocato, già Dirigente di Settore Regione Calabria, la professionista lametina è attualmente direttore generale di azienda privata e assistente presso il Parlamento Europeo a Bruxelles. Da sempre attiva politicamente, Valeria Fedele è anche consigliere comunale al comune di Maida. Su di lei puntano Mimmo Tallini ed una parte significativa del partito regionale, tanto da essere candidata nel listino proporzionale del Senato.

Perché Forza Italia?

«Forza Italia oggi è l'alveo naturale per coloro che si riconoscono nei valori della tradizione politica moderata e in cui il civismo delle amministrazioni locali, in particolare modo tipico dei piccoli comuni, rappresenta un valore aggiunto».

Di lei dicono che abbia la politica nel sangue.

«Passione disciplinata. Disciplina appassionata. Sono ancora poche le donne che si impegnano in politica. Inevitabilmente impegni complessi che si traducono, come nel mio caso in una scelta di vita, non sono sempre agevoli da conciliare, in primis con la vita privata. La fortuna di avere accanto persone che sostengano un percorso così particolare è importante in generale, per una donna forse un po' di più».

Una scelta di vita difficile, insomma.



Valeria Fedele

«Una scelta di vita, appunto. E consapevole. Ci sono difficoltà da affrontare, resistenze culturali da superare, ma sono assolutamente convinta che ognuno di noi sia in grado di fare la propria parte».

Come ha vissuto l'esperienza amministrativa in questi anni?

«Con un profondo senso di rispetto verso quelli che mi hanno sostenuto e verso i cittadini tutti. Servire la propria comunità significa non avere mai orari, essere sempre a disposizione, e vuol dire provare a dare un contributo per la crescita del proprio territorio che è quello per cui lavoro quotidianamente».

Cosa manca alla classe politica di oggi?

«Probabilmente, spesso,

manca la visione d'insieme dei problemi. Chi si candida a guidare una comunità deve guardare oltre il singolo problema. Pensi al turismo. Si può immaginare uno sviluppo senza intervenire sulle infrastrutture, sull'assistenza sanitaria, sui tanti servizi che ancora oggi mancano in Calabria?».

Lei non si muove da Forza Italia, a differenza di molti altri che saltano da una parte all'altra.

«È uno dei sintomi dell'evoluzione politica, prodotta dalla perdita del senso di responsabilità connesso ai ruoli istituzionali che si occupano, prevalendo l'autoreferenzialità sulla rappresentatività, della contingenza più che della coerenza. Deprecabile e improduttiva nel lungo periodo, sia per chi la pratica

con disinvoltura sia per chi accoglie transfughi allegri».

Come si affronta il problema del dopo Berlusconi?

«Posso dirle che sono ottimista su questo. Ci davano per morti, stiamo invece attraversando un momento di grande riorganizzazione e partecipazione. Troveremo la strada giusta».

Anche sul programma di governo con gli alleati?

«Il programma di coalizione è chiaro e sostenibile. Il filo conduttore è il superamento dei retaggi superstiti del modello di Stato ottocentesco, ancora troppo invadente se non prevaricatore sul cittadino. Maggior bilanciamento degli interessi del singolo e dello Stato attraverso un cambio di passo in materia fiscale, nel rapporto del privato con la Pubblica Amministrazione, nella riforma della giustizia».

Un giudizio sul governo regionale.

«Non classificato».

Il tema del rapporto Lamezia Catanzaro è sempre più spinoso.

«Superare i campanilismi è arduo. È calabrese. È meridionale. Superare campanilismi strumentali e spesso inutili è titanico, ma resta doveroso in una logica di ottimizzazione delle peculiarità specifiche».

Si parla sempre più insistentemente di unione dei comuni nel lametino.

«Confermo quanto appena detto, ma partendo dal presupposto che è prematuro pensare che ciò possa avvenire in tempi brevi».



L'incontro nella sala consiliare

■ S. PIETRO M. Incontro con Tallini e Fedele Elezioni, la maggioranza rilancia il sostegno delle candidature azzurre

di MASSIMO PINNA

SAN PIETRO A MAIDA – Forza Italia serra i ranghi. Ed in vista del voto si mobilita sempre di più sui territori. Nella sala consiliare del Comune di San Pietro a Maida l'iniziativa pubblica, promossa dal circolo locale di Forza Italia, a sostegno dei candidati a Camera e Senato, Mimmo Tallini e Valeria Fedele. L'incontro, moderato dal coordinatore di circolo Sebastiano Senese, ha registrato un'alta affluenza di pubblico. Ad introdurre i lavori è stato Senese, vicesindaco di San Pietro a Maida e coordinatore di Forza Italia, che ha, nell'occasione, ribadito quanto importante sia esprimere candidature vicine al territorio tali da poter dare risposte concrete

alle istanze dei cittadini. Sulle difficoltà dei comuni e sulle mancate risposte del Governo centrale e regionale si è soffermato il sindaco di San Pietro a Maida, Pietro Putame. Zes nell'area centrale (tra aeroporto Lamezia Terme e porto di Crotona) e diga sul Melito: queste le priorità che Mimmo Tallini intenderà affrontare una volta eletto. L'intervento del consigliere regionale ha toccato diverse tematiche: dal ruolo dei sindaci definiti eroi perché alle prese con tanti problemi e molti tagli, al dramma della disoccupazione. Sul ruolo di Forza Italia si è, quindi, soffermata Valeria Fedele: «Forza Italia rappresenta l'alveo naturale di chi si identifica nei principi di moderazione, buon senso e civismo».

«Il programma di coalizione è sostenibile»

«Il governo regionale? Non classificato»

■ SERRASTRETTA Lucia ringrazia la provincia Conclusi i lavori sulla rotatoria che unisce le provinciali 84 e 80



La rotatoria tra la Sp 80 e la Sp 84

SERRASTRETTA – Conclusi i lavori della rotatoria che regola il flusso veicolare nel territorio di Serrastretta, tra la Sp 84 e la Sp 80. Il consigliere comunale di Serrastretta Domenico Lucia ha voluto ringraziare per l'attenzione al territorio e l'interessamento dimostrato il presidente della Provincia di Catanzaro, Enzo Bruno, e il vice presidente, Marziale Battaglia per «aver accolto la

richiesta di mettere in sicurezza questo incrocio molto frequentato nell'entroterra del reventino. Un altro obiettivo è stato raggiunto – ha detto ancora Lucia –. Le nostre istanze avanzate all'Amministrazione provinciale sono state tenute in considerazione, con grande sensibilità dei vertici dell'Ente. Quindi, un altro obiettivo è stato raggiunto nell'interesse del comprensorio».

■ MAIDA Il vicepresidente della Regione ospite del circolo locale Pd, Viscomi incontra la cittadinanza «Nessun miracolo, ma tanto impegno»

di ANTONIO CILIBERTO

MAIDA - Nella splendida cornice del castello Normanno si è svolta una partecipata iniziativa elettorale organizzata dal circolo PD di Maida alla presenza del vicepresidente della Regione Calabria Antonio Viscomi, candidato al Parlamento per le elezioni del prossimo 4 marzo. L'assemblea è stata introdotta dal segretario di circolo Angela Decio che nel suo intervento ha indirizzato la discussione sui punti programmatici del PD riguardanti tematiche importanti come lavoro, immigrazione e sviluppo del Meridione. A seguire il saluto del Sindaco Salvatore Paone e diversi e altri qualificati interventi dal pubblico che hanno dato al Prof. Viscomi la possibilità di approfondire le ragioni della sua candidatura, i progetti del PD per la Calabria e per il governo nazionale.



L'incontro con Antonio Viscomi a Maida

Una tappa particolare, quella maidesa, per Viscomi, stante le origini maidesi della consorte, la dottoressa Tiziana Corallini, apprezzata dirigente della Regione Calabria. Viscomi con la consueta dialettica politica si è soffermato ad analizzare i temi centrali di una campagna elettorale accesa ed equilibrata, sulla quale aleggia lo spettro di un risultato che assai probabil-

mente non garantirà la governabilità. Il Pd «rispetto dei cittadini non promette miracoli, non segue cioè slogan spesso populistici dei competitor, volti più ad accaparrarsi adesioni che riuscire a trovare concretezza nel bilancio dello Stato. Il partito ha messo in campo, nella maggior parte dei casi, nuove candidature, rompendo, non si sa se in tempo, uno schema che proba-

bilmente non gli consentirà di capitalizzare al meglio gli importanti risultati raggiunti dal governo nazionale che sotto la guida Gentiloni sta acquisendo sempre più un ruolo riformatore e acceleratore di uno sviluppo che sta facendo uscire dal pantano il paese, anche se ancora molto rimane da fare».

Dal dibattito è emerso come sul candidato dem ci sarà un'ampia convergenza della politica locale, oltre all'appoggio del neo sindaco e di una parte consistente della sua maggioranza anche il gruppo Insieme per Maida, dell'ex sindaco Natale Amantea ha garantito un appoggio incondizionato ad Antonio Viscomi che si è dichiarato pronto a portare a Roma con forza, competenza e passione le istanze più impellenti di una terra che ha tanta voglia di ripartire.

PROCESSO KYTERION

Sulla "provincia" di mafia 11 pene

Inflitti 6 anni e 8 mesi all'avvocato petilino Corda sospeso dall'attività forense

di ANTONIO ANASTASI

ALLA fine, a due anni dalla manovra a tenaglia contro la "provincia" di 'ndrangheta di Cutro, sono state inflitte le condanne inflitte dal Tribunale penale di Crotone, su richiesta del pm Antimafia Domenico Guarrascio, nell'ambito del troncamento processuale col rito ordinario scaturito dall'inchiesta Kyterion. Spicca quella a 6 anni e 8 mesi di reclusione per l'avvocato Rocco Corda, di Petilia Policastro, presunto "consigliere" del boss Nicolino Grande Aracri, previa riqualificazione dell'accusa di associazione mafiosa in concorso esterno. Nei suoi confronti il collegio presieduto da Marco Bilotta ha disposto anche la sospensione dall'attività forense per tre anni. Dieci anni sono stati inflitti, per associazione mafiosa, all'impiegato del Comune di Cutro Alfonso Pietro Salerno. E' il filone dei colletti bianchi, per così dire, perché il grosso degli imputati scelse il rito abbreviato (conclusosi, nel novembre 2016, con 25 condanne, tra le quali quella a 30 anni per il boss Grande Aracri). La pena più elevata, a 16 anni, è stata disposta per Domenico Riillo, di Isola Capo Rizzuto, ritenuto un pezzo da novanta nel panorama della criminalità organizzata locale. Ma il gruppo di Isola era un'articolazione della più vasta provincia di Cutro», come ha spiegato bene il pm nella sua requisitoria, in una precedente udienza, facendo riferimento al progetto di egemonia di Grande Aracri - subentrato al "crimine" che prima era in mano ai capi del "locale" di Cirò - su un'area che andava ben oltre il Crotonese e comprende il Catanzarese, il Cosentino, parte del Vibonese. Alla lettura della sentenza hanno assistito i procuratori aggiunti della Dda di Catanzaro Giovanni Bombardieri e Vincenzo Capomollari e i vertici provinciali delle forze dell'ordine, segno evidente dell'importanza attribuita dagli inquirenti alla vicenda giudiziaria.

«Da Sibari a Catanzaro devono sottostare a noi», diceva, del resto, il boss di Cutro in una delle numerose intercettazioni richiamate dal pm. Un progetto, quello di Grande Aracri, che fu stroncato sul finire del 2015 con una manovra a tenaglia, come dicevamo, condotta da ben tre Dda con le operazioni Kyterion, Aemilia e Pesci. Di Corda, in particolare, il pm ha detto che era «l'uomo delle pubbliche relazioni» della super cosca in quanto le sue mansioni «travalicavano il

mandato difensivo» avendo egli partecipato ai summit nella tavernetta di Grande Aracri. Salerno, invece, del quale veniva sfruttata l'incensuratezza, era utilizzato per trasmettere "ambasciate". Ma il pm ha avuto parole dure anche nei confronti dei due componenti della famiglia Mannolo di San Leonardo di Cutro, rientrate sempre nella "provincia" di 'ndrangheta capeggiata da Grande Aracri, ricordando la «violenza inaudita» delle minacce a uno straniero del quale, a un certo punto, un congiunto degli imputati teme per l'incolumità. «Il figlio di Albano chiede al zio Leonardo: vai subito in piazza, che è armato e vuole uccidere Adil». L'avvocato di parte civile della Regione, Ulisse Antonio Pedace, aveva chiesto un risarcimento di un milione di euro per il danno d'immagine. Ma i giudici hanno disposto risarcimenti di 4400 euro per le due sole parti civili costituite, tra le quali nessuna vittima; l'altra era Libera, in favore della quale è stata disposta una provvisoria di 30mila euro. I giudici, che hanno inflitto pene in molti casi superiori alle richieste, hanno anche disposto la revoca della sospensione condizionale per Carmine e Giuseppe Riillo.

LA SENTENZA

Ecco, nel dettaglio, le decisioni (in parentesi le richieste). Rocco Corda, 48 anni di Petilia Policastro: 6 anni e 8 mesi (8 anni); Santo Maesano (60), Isola Capo Rizzuto: 12 anni (10 anni); Albano Mannolo (48), San Leonardo di Cutro: 7 anni (9 anni e 6 mesi); Leonardo Mannolo (30), San Leonardo di Cutro: 7 anni (9 anni e 6 mesi); Vito Martino (48), Cutro: 15 anni (12 anni); Antonio Riillo (35), Isola: 11 anni (10 anni); Domenico Riillo (59), Isola: 16 anni (16 anni); Giuseppe Riillo (37), Isola: 11 anni (10 anni); Carmine Riillo (31), Isola: 11 anni (10 anni); Alfonso Pietro Salerno (63), Cutro: 10 anni (12 anni); Salvatore Scarpino (53), Cutro: 10 anni (8 anni).

LE ACCUSE

Vito Martino, Alfonso Pietro Salerno, Salvatore Scarpino, Antonio Salerno, Rocco Corda, erano accusati di associazione mafiosa. All'avvocato Corda si contestava l'attività di intermediazione in rilevanti operazioni economiche, perfino all'estero, gestite dal boss Nicolino Grande Aracri, la partecipazione a riunioni in cui si affrontarono le dinamiche criminali e il ruolo da "ambasciatore" dei messaggi del padrino anche quando questi era detenuto. Vito Martino, detenuto



Rocco Corda



Alfonso Salerno



Domenico Riillo



Salvatore Scarpino



Vito Martino



Giuseppe Riillo



Antonio Riillo



Carmine Riillo



Albano Mannolo



Leonardo Mannolo

per altro, storico esponente di vertice della cosca Grande Aracri, avrebbe contribuito al mantenimento in vita dell'associazione mandando "ambasciate" dal carcere. Alfonso Pietro Salerno, impiegato del Comune di Cutro, sarebbe legato da un rapporto diretto con il boss. Fu notato presso l'abitazione di campagna dove sono stati registrati summit di mafia capeggiati da Grande Aracri. Avrebbe mantenuto i rapporti con Gennaro Mellea, che avrebbe operato per conto di Grande Aracri nel Catanzarese. Salvatore Scarpino, imprenditore specializzato nella lavorazione di legnami e laminati, sarebbe affiliato alla consorteria cutrese per conto della quale si

sarebbe impegnato in operazioni finanziarie e bancarie e investimenti commerciali, anche attraverso prestanome. Avrebbe fatto da intermediario con ordini massonici e cavallereschi per avvicinare un giudice e ottenere un provvedimento favorevole per il genero del boss, Giovanni Abramo. Santo Maesano, Domenico Riillo, Antonio Riillo, Giuseppe Riillo erano accusati di associazione mafiosa operante a Isola tramite estorsioni, al fine di acquisire il controllo di attività economiche, appalti pubblici e privati e villaggi turistici. In particolare, il gruppo Riillo avrebbe compiuto l'estorsione a Maria Rosa Prandelli, titolare del villaggio Capopiccolo. Al

gruppo Riillo si contestavano anche lesioni e violenza privata. Albano e Leonardo Mannolo avrebbero costretto il venditore ambulante Adil Kharchil, minacciato di morte, a rinunciare alla somma di 1.850 euro, quale compenso pattuito per la compravendita di abiti e mercanzia varia. Avrebbero tentato di estorcere al commerciante Giancarlo Matteo 3.500 euro.

LA DIFESA

Folta la pattuglia difensiva, le cui arringhe hanno occupato numerose udienze, composta dagli avvocati Luca Cianferoni, Luigi Colacino, Dario Gareri, Luigi Falcone, Pasquale Le Pera, Saverio Loiero, Mario e Tiziano saporito, Gregorio Viscomi.

STIGE

Domiciliari a Bologna all'ex sindaco di Strongoli

VA agli arresti domiciliari, ma a Bologna, presso l'abitazione di un congiunto, l'ex sindaco di Strongoli Michele Laurenzano, tra gli indagati nell'inchiesta che ha portato alla mega operazione Stige, condotta dalla Dda di Catanzaro contro il "locale" di 'ndrangheta di Cirò. Il gip distrettuale Giovanna Guerrieri ha accolto la richiesta degli avvocati Giancarlo Pittelli e Stefania Leotta basata sulla compatibilità del regime domiciliare con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa e sul fatto che il loro assistito ormai non riveste cariche pubbliche, pertanto il rischio di reiterazione del reato non sussiste. Il Riesame aveva già respinto la richiesta di scarcerazione avanzata dai legali, i quali avevano prodotto atti volti a dimostrare che il Comune non asfaltò la strada in cui abita Enrico Miglio, reggente della 'ndrina di Strongoli, che il piano spiaggia su cui si sarebbero allungati i tentacoli non era stato approvato e che il pagamento per il servizio di mensa scolastica a un'azienda riconducibile alla cosca era dovuto. Laurenzano era un esponente di punta del Pd del Crotonese. (a. a.)

"JONNY"

Il negozio incendiato a Isola è del fratello di uno degli arrestati

E' di Pasquale Tipaldi, fratello di Santo, uno dei presunti fatturisti al servizio della cricca di imprenditori legati alla cosca Arena e sgominata con l'operazione interforze Jonny, il negozio di scarpe in via Galeazzo distrutto da un incendio l'altra notte. La conferma è venuta ieri, mentre proseguono gli accertamenti dei carabinieri della Tenenza sull'episodio. Che il rogo sia di origine dolosa, non ci sono dubbi avendo i vigili del rinvenuto all'interno del negozio un "piede di porco", utilizzato dai soliti ignoti per forzare la saracinesca. La merce è andata distrutta. Il tempestivo intervento dei pompieri ha evitato che le fiamme si propagassero alle abitazioni soprastanti. Il danno, ingente, è comunque coperto sotto il profilo assicurativo. Prosegue, dunque, la violenta escalation nella città sconvolta dopo l'impressionante - per quantità e qualità - serie di arresti ordinati dalla Dda di Catanzaro che di recente



Il negozio incendiato

ha notificato l'avviso di conclusione delle indagini per 123 persone. Non sarebbe immediatamente da escludere che i clan, decimati dalla maxi retata, abbiano rialzato la testa perché hanno bisogno di liquidità.

a. a.

DOVRA' essere riformulata dal pm Luisiana Di Vittorio l'accusa di omicidio volontario contenuta nella richiesta di rinvio a giudizio a carico di Michele Cavallo, 35enne ex fidanzato di Mariella Tamborrino, la giovane avvocatessa morta misteriosamente, precipitando dal quinto piano di uno stabile, la sera del 31 agosto 2012. Lo ha deciso il gup Abigail Mellace in accoglimento di una richiesta del difensore, l'avvocato Franco Sammarco, relativa ad una specificazione della condotta contestata al suo assistito. Una richiesta rispetto a cui la parte civile, rappresentata dagli avvocati France-

LA MORTE DELL'AVVOCATESSA La nuova imputazione di omicidio Richiesta di giudizio da riformulare

■ Riuniti
i due
procedimenti

scio Laratta e Roberta Succi, che assistono i familiari della vittima, associatisi al pm nella richiesta di rinvio a giudizio per omicidio e altro, si sono rimessi alla valutazione del giudice anche al fine di evitare problemi procedurali. Nel corso dell'udienza di ieri sono stati riuniti i due procedimenti scaturiti dall'inchiesta. Cavallo è accusato anche di sequestro di persona, violenza privata e lesioni.

Secondo l'iniziale impostazione accusatoria della richiesta di rinvio a giudizio, la morte dell'avvocatessa non era "eziologicamente ricollegabile" ad un'azione materiale commessa dall'imputato ma sarebbe avvenuta in attuazione di un proposito della vittima "consapevolmente e volontariamente rafforzato" dallo stesso imputato mediante una "insidiosa, lucida, pervicace condotta di sopraffazione e persecuzione" snodatasi nel tempo. Secondo la nuova contestazione, Mariella non aveva alcuna intenzione di

suicidarsi e la sua morte è stata "direttamente" causata dall'imputato che, dopo averla privata della libertà, "la colpiva al volto e la faceva precipitare al suolo dal balcone". Si torna in udienza il prossimo 7 maggio, data in cui il pm dovrà precisare i contorni della vicenda al centro di una complessa indagine nel corso della quale si ricorse anche all'utilizzo di uno scanner digitale, per una simulazione virtuale, mediante una tecnologia 3D, della "caduta" della 35enne crotone. Sul posto fu riportata l'auto To-

yota "Aygo" su cui, quella drammatica sera, da un'altezza di circa 25 metri, precipitò Mariella dopo un volo dal quinto piano dello stabile in cui viveva Cavallo, con cui la vittima aveva intrecciato una relazione e che, nell'immediatezza del fatto, fu iscritto nel registro degli indagati, in stato di libertà, proprio con l'accusa di omicidio volontario. L'auto fu ricollocata sul luogo della tragedia proprio al fine di

■ Contorni
della vicenda
da definire

ricostruire la "caduta" e appurare se fosse compatibile con un suicidio, secondo la tesi dell'indagato, o un omicidio, secondo l'accusa.

Ma ci sono anche altri reati contestati, come dicevamo. Violenza privata perché l'uomo tagliò la strada, lungo la statale 107, alla donna che era sulla Toyota, a bordo della quale Cavallo salì dopo averla pedinata. Percosse, per le lesioni sul labbro inferiore. Sequestro di persona perché l'imputato le avrebbe impedito di lasciare l'appartamento dopo il rifiuto di riallacciare la relazione.

a. a.

COMUNE Esplicitato il dialogo politico in corso con i buoni auspici della Regione Il Pd assicura il numero legale

Grazie alla sua presenza approvati il bilancio e le linee guida del Psc

di GIACINTO CARVELLI

NEL consiglio dedicato all'approvazione dei bilanci e delle linee guida del Psc, grande rilevanza hanno avuto i numeri. Ma i numeri non sono stati quelli dei documenti contabili, quanto quelli dell'assise cittadina, che ha confermato la difficoltà della maggioranza. Infatti, nella seduta di ieri, iniziata poco prima delle 12 e terminata intorno alle 16, a mantenere il numero legale sono stati decisivi i 5 consiglieri del Pd, Mario Galea, Mario Megna, Saverio Flotta, Michele Ambrosio ed Andrea Devona, rimasti in aula. Infatti, al primo appello del segretario generale dell'ente, della maggioranza avevano risposto presenti solo il 15, numero insufficiente per ritenere valida la seduta in prima convocazione. Concetto, questo, ribadito anche dagli interventi di alcuni consiglieri del pd, ed in particolare Andrea Devona, che, nell'annunciare il suo voto favorevole, ha parlato di contenuto del bilancio «ampiamente condiviso» così come il «percorso politico che ha portato alla sua approvazione». Il più esplicito, però, è stato Michele Ambrosio, che ha sottolineato come la maggioranza non ha più i numeri, e non da poco tempo. a suo dire, il Pd, per il dialogo aperto alla Regione ha mante-



La seduta del consiglio comunale

nuto i numeri della maggioranza «come nelle ultime tre sedute». Nel contempo, ribadisce che la maggioranza ha, adesso, due alternative: «prendere atto della situazione e quindi compiere una tra due scelte possibili: o ricucire i vecchi equilibri, oppure ricercare nuovi alleati che non possono aggiungersi alla maggioranza». Questa ricerca, però, non può avvenire solo «per somma algebrica» ma solo in base ad una «nuova base programmatica». Ed ancora, per Mario Megna, non

«bisogna più nascondersi dietro un dito ed ammettere l'inizio di un dialogo politico». Alla fine, poi, i due punti principali dell'assise cittadina, sono passati con i 15 voti favorevoli della maggioranza, con l'aggiunta di quelli di Mario Megna e Andrea Devona, e quelli contrari dei due consiglieri comunali del M5s, Andrea Correggia e Ilario Sorgiavanni, e dei restanti componenti del gruppo Pd. Sul fronte del bilancio vero e proprio, le tariffe tari sono aumentate, anche se non di

molto, mentre sono rimaste stabili le altre, rispetto allo scorso anno. Ad illustrare i documenti contabili l'assessore Benedetto Proto, che ha definito quello redatto, «un bilancio coraggioso». Di parere contrari i consiglieri pentastellati, che lo hanno etichettato come «fantastico ed irrealizzabile». Sia dalla maggioranza che dall'opposizione è stato segnalato il rapporto proficuo con la Regione, che ha portato notevoli benefici in termini di investimenti, e quelli con l'Eni, che hanno portato risorse fresche in cassa. Ad illustrare le linee guida del Psc è stato l'assessore Rori De Luca, il quale ha evidenziato che si tratta di un passaggio necessario per poter aprire alla condivisione dello strumento programmatico, ma che non vincola il futuro Psc stesso.

Approvati, anche, gli altri punti, tra cui i numerosi debiti fuori bilancio lo schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali e regolamento Ufficio di Piano - Ambito Territoriale di Crotone, modifica art. 11 punto (b) del «Regolamento Comunale per il sostegno economico a persone e famiglia in stato di bisogno ed a rischio di esclusione sociale», e regolamento sull'affidamento dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.

LE CIFRE

Opere pubbliche per 36 milioni e nuove assunzioni

DALLA relazione dell'assessore al Bilancio, Benedetto Proto, sono emersi alcuni dati significativi. Il primo è che il documento contabile, nel solo anno 2018, porterà ad opere per un importo di 36 milioni di euro. Un aspetto tra i più critici evidenziato è quello relativo al personale del comune, che al 1° gennaio di quest'anno, conta 254 dipendenti a tempo pieno e tre a tempo determinato, di cui due dirigenti. A questi si aggiungono 13 componenti dello staff del sindaco. Propto, però, ha sottolineato come, già nel corso dell'anno, il personale, già insufficiente, si ridurrà almeno di un altro 20%. Per farvi fronte, il piano del fabbisogno di personale, per il 2018, prevede l'assunzione di 23 dipendenti da reutare a tempo indeterminato ed altri 26 a tempo determinato, tra cui 10 assistenti sociali e 15 di polizia municipale. Altre cifre evidenziate, quelle del fondo di rotazione per la redazione dei progetti, pari a 500 mila euro, 150 mila euro per la redazione del Psc, 300 mila euro per la fornitura di arredi urbani, 200 mila euro per arredi del palazzo comunale.

gia. car.

LETTERA APERTA

Dopo la morte di Giuseppe è un'intera città che può rinascere

OGNI mattina mi sveglio con splendidi ed incoraggianti messaggi di buongiorno, e la sera, che è per me il momento più triste e difficile delle mie giornate senza Giuseppe, mi addormento con l'affettuosa buonanotte di tantissime persone buone, che mi aiutano e mi sostengono da quando mio figlio è stato barbaramente cancellato dalla mia vita e da quella dei suoi fratelli. È cambiata radicalmente la mia vita. Altroché se è cambiata. Niente è come prima, anche i colori mi sembrano diversi, più cupi, più grigi, senza sfumature, e l'orologio ormai, non lo guardo quasi più. Si è fermato a quella tragica e maledetta sera. Proprio come me. E chi se lo sarebbe mai immaginato che il mio angelo, il mio ragazzo, animo buono e gentile, amabile e responsabile, termi-

nasse precocemente i suoi giovani anni in quel modo? Morto ammazzato, sotto il nostro sguardo terrorizzato, attonito ed impotente... E io lì, con la morte negli occhi e fra le braccia, a piangere disperata. Tu, amore mio, non c'eri già più. Eri volato via. Con gli angeli, fra gli angeli amore mio. Non può che essere così. Lo desidero con tutto il mio cuore. Non è una consolazione, ma una forte e necessaria speranza. Perché il tuo grande sacrificio, angelo mio, non debba essere soltanto una tragica fatalità, un atroce scherzo del destino, ma una sorta di sacrificio che possa servire ed insegnarci che la violenza e la criminalità vanno affrontati, combattuti e sconfitti. Una città cresce anche e soprattutto quando l'onestà, la legalità, il rispetto per il prossimo, la

coscienza civica e la civiltà, costituiscono il positivo segno distintivo di una comunità. Insieme ai sani valori, ai sentimenti veri, all'amore sincero e incondizionato. Al grande cuore che Crotone, ha già ampiamente dimostrato di possedere. In questi 40 giorni di immenso dolore ed indescrivibile sofferenza, ho infatti scoperto, con gioia e positivo stupore, che i crotonesi sono un popolo speciale, unicamente amorevole e solidale. Mi hanno regalato emozioni, amore, affetto, partecipazione e sincera vicinanza. Modi di fare, di darsi e sentimenti che disconoscevo, che mi hanno aiutato tantissimo. Ecco perché sento il dovere ed il bisogno di ringraziare tutti. Indistintamente. Grazie di vero cuore al sindaco ed al Comune di Crotone, a tutte le associazioni cit-

tadine, ai commercianti che hanno inteso sostenermi ed aiutarmi, a tutti i miei concittadini, meravigliosi ed impagabili, ma soprattutto ai giovani. Ai tantissimi giovani crotonesi, che si sono sentiti toccati e violentati nell'intimo, con violenza ed odio, e a casa loro. Hanno capito e sentito di aver perso un pezzo di loro, un amico, un fratello. Hanno percepito la paura, e forte preoccupazione, una reale minaccia per la loro incolumità, per la loro sicurezza, per il loro futuro. Ed è ora che questo futuro, soprattutto grazie ai nostri figli, si cominci a disegnare con i colori giusti: quelli della pace, dell'amore, della fratellanza e della collaborazione. Giuseppe è morto, ma Crotone c'è, può e deve rinascere. Vi abbraccio tutti.

Caterina Villirillo



SCUOLA Chiesto un istituto nuovo e nell'immediato una maggiore manutenzione

Il Gravina protesta sotto la pioggia

Lamentata la mancata sicurezza dei plessi in cui sono dislocati gli 800 studenti

PROVINCIA

Petilia, sindaco e dirigente indagati



La strada chiusa in via Colla

PETILIA POLICASTRO-Il sindaco di Petilia Policastro, Amedeo Nicolazzi, ed il dirigente dell'ufficio tecnico comunale, Sebastiano Rocca, sono stati iscritti al registro degli indagati dal Tribunale di Crotona in merito al procedimento di sequestro della strada di via Colla e di due immobili adiacenti. Per il pm Nicolazzi e Rocca «non avevano adottato alcune concrete iniziative realmente idonee a fronteggiare la pacifica e allarmante situazione di pericolo», parlando di «scellerata inerzia». Nello specifico, il Tribunale, riunito in camera di consiglio, composto da Abdigal Mellace, Ersilia Palmieri, Laura Bonfantini, ha respinto l'appello presentato dal Pm avverso l'ordinanza del Gip di Crotona del 26 gennaio con la quale era stata rigettata la richiesta di sequestro preventivo avanzata dalla Procura della Repubblica lo scorso 19 gennaio. Il tutto nasce dal crollo di un pavimento di un magazzino in via Colla. Lo stesso sindaco è stato nominato custode giudiziario. Infine nel provvedimento del tribunale evidenzia che «in presenza di un elevato rischio di crollo» non si

può consentire a chi abita negli immobili di rimanervi. «Sono contento - ha detto il sindaco Nicolazzi - che il procuratore si sia interessato della vicenda di via Colla, e chiederò di essere subito ricevuto, per vedere cosa devo fare. Noi sindaci - ha aggiunto il primo cittadino petilino - siamo lasciati soli ad affrontare queste emergenze».

Evidenzia, in particolare, il fatto che l'Autorità di bacino, abbia scritto alla Prefettura di Crotona, che il comune ha ricevuto «numerosi finanziamenti», e per la precisione 5 per un importo di circa 2,5 milioni di euro. «Non sottolineo però - dice il sindaco - che di questi cinque finanziamenti, non abbiamo ancora ricevuto neanche un centesimo perché sono fermi al settore dei Lavori pubblici». Si dice molto rammaricato per questa vicenda, Nicolazzi, tanto che ha confessato che «sto seriamente pensando a rivalutare la possibilità di ricandidarmi alle prossime elezioni. Io ho fatto - ha concluso - tutto ciò che potevo fare, anche oltre a quelli che erano i miei compiti».

gia. car.

Cutro, Turrà sconterà oltre 1 anno

CUTRO - È divenuta esecutiva la sentenza di condanna emessa dal Tribunale di Reggio Emilia a carico del cutrese Salvatore Turrà per violazione delle norme relative alla misura di prevenzione e porto abusiva di armi. L'uomo è stato accompagnato dalla polizia in carcere dove dovrà scontare oltre un anno di reclusione. L'uomo, insieme al fratello Roberto, condannato ad otto anni per associazione mafiosa nel processo "Aemilia", era emerso nell'inchiesta "Edil-piovra" poiché dopo un furto di un mezzo d'opera i Turrà si rivolsero alla cosca cutrese.

Strongoli demolito abuso edilizio

STRONGOLI - Un capannone abusivo è stato demolito dall'autore dell'abuso in seguito all'ordinanza di demolizione emessa dal Comune di Strongoli. Il manufatto era stato edificato in un'area rurale del territorio, come accertato dai carabinieri forestali. L'autore dell'abuso, in seguito all'ordinanza di demolizione emessa dal Comune, ha ritenuto opportuno procedere, a proprie spese, alla rimozione. Continua a dare i suoi frutti la convenzione sottoscritta dalla Procura di Crotona e dalle amministrazioni comunali, tesa a demolire gli immobili abusivi.

di GIACINTO CARVELLI

HANNO manifestato per tutta la mattinata di ieri, sotto la pioggia, lanciando slogan e agitando striscioni gli studenti dell'istituto Gravina di Crotona. Prima hanno manifestato davanti al comune, dove hanno parlato con il sindaco Pugliese, che ha accolto una delegazione nella sala giunta dell'ente. Successivamente la protesta degli studenti, si è spostata all'ente competente per le scuole superiori, vale a dire la provincia. Anche in questo caso, mentre il grosso degli studenti era in via Mario Nicoletta, una delegazione di insegnanti e ragazzi è stata ricevuta dal dirigente dell'edilizia provinciale, Nicola Artese. In particolare, al dirigente, ragazzi e docenti hanno sottolineato le condizioni di estrema precarietà della stessa scuola, con circa 800 studenti, oltre a docenti e dipendenti, costretti a dividersi in quattro plessi di fortuna. Nello specifico, gli insegnanti hanno sottolineato che «il Gravina è l'unico istituto di Crotona a non avere una sede fissa, ma da anni è destinata a occupare altre scuole».

«Ci danno - ha aggiunto un'altra docente - perfino dei locali che per altri istituti non andavano bene».

Dal canto loro, i ragazzi hanno evidenziato le difficoltà che quotidianamente affrontano nelle aule «con un freddo glaciale, per mancanza di riscaldamento, ma con la necessità



La protesta degli studenti del Gravina

di andare da un plesso all'altro per poter usufruire del bagno e del soffitto avallato nell'aula di informatica. o i calcinacci caduti durante i colloqui con i genitori. Genitori che non

vogliono più mandare i figli a scuola in queste condizioni». Difficoltà, queste, confermate dagli stessi docenti, che hanno invocato un nuovo istituto per l'istituto che, con i

suoi cinque indirizzi, tra i quali qualcuno anche unico che attira studenti anche da altre province, e sta ottenendo molti riconoscimenti.

Dal canto suo, il dirigente Artese, ha ricordato le difficoltà dell'ente, acuite anche dal periodo di mancanza di guida politica. Ha ricordato, inoltre, che in una recente riunione tenutasi proprio in Prefettura, dedicata specificamente al Gravina, il Prefetto ha preso l'impegno, al più presto, di convocare gli enti interessati e la regione, per trovare una soluzione sia temporanea che a lungo termine.

Nel corso dell'incontro, poi, è stata evidenziata anche la mancata manutenzione nelle scuole, che fa aumentare ulteriormente i rischi e che, a loro dire, se proseguirà, porterà alla chiusura della scuola, ospitata attualmente in locali non idonei e, soprattutto, ben poco sicuro.

Il musical Robin Hood sbanca all'Apollo

SECONDA serata teatrale inserita nel programma del Festival Dell'Aurora, a cura della Fondazione Odyssea e della Fabbrica delle Arti con grande partecipazione di pubblico. Anche questa volta, seppure sussurrata, ma la necessità di avere uno spazio teatrale interessa una vasta platea di cittadini. Sabato discesa un musical di indubbio valore artistico. «Robin Hood - si legge in una nota della fondazione Odyssea - ha raccolto dentro di sé tutte le spigolature di un amore difficile, di uno scontro tra classi ma sostanzialmente la leggenda della foresta di Sherwood è stata rivissuta in una scansione musicale e di canto dav-

vero apprezzabili. Una scenografia di assoluta mobilità e performance degli artisti di buon gusto. A trionfare l'amore vissuto in più occasioni ma il tema conduttore la classica ed ormai inveterata scansione "rubare ai ricchi per dare ai poveri". E qui la scena più suggestiva che mette in confronto la povertà con la ricchezza. Certo siamo ai tempi un popolo che sta per riunirsi sotto Riccardo Cuor di Leone ma le vecchie divisioni sociali hanno fatto capolino tra il pubblico di una realtà che vivere sue profonde contraddizioni. Alleviate, almeno, per qualche ora, da un ottimo spettacolo come quello di sabato sera».

PALLANUOTO Contro il Messina

Sconfitta netta per la Rari Nantes

SI chiude praticamente dopo appena un tempo l'attentissima gara tra Metal Carpenteria Crotona e Cus Uni Messina, le due compagini più forti del campionato. Il Crotona ha mostrato subito di aver sbagliato approccio alla gara sentendo troppo la pressione di un match che voleva vincere a tutti i costi. Alla tensione dei crotonesi va aggiunta anche qualche scelta arbitrale penalizzante per i padroni di casa che forse hanno pagato un po' troppo la loro tensione rispetto a quanto visto realmente in vasca e sul bordo. Ma direzione di gara a parte, il Messina ha vinto meritatamente tenendo la gara in mano praticamente per tutti e quattro i tempi. Troppi errori in difesa per il Crotona, tantissimi anche in attacco, ed il fatto che il portiere Mattia Conti sia risultato il migliore dei suoi la dice lunga. Il Messina ha lasciato sempre poco spazio ai ragazzi di



Mattia Conti

Arcuri e li ha puntualmente poi colpiti in contropiede, non lasciando mai dubbi su quale potesse poi essere il risultato finale, 12 a 5. «Queste sono le partite giuste per affrontare le difficoltà, capirle e cercare di superarle con il lavoro di squadra - ha commentato a caldo il tecnico dei pitagorici Arcuri - Meglio perdere queste partite che quelle che conterranno più avanti nel campionato ed eventualmente nei playoff promozione».

CORSA Buone le performance

Triplice impegno per la Scuola atletica



Una gara della Scuola atletica krotoniate

LA Scuola Atletica Krotoniate è stata impegnata nel fine settimana in gare di corsa su tre fronti, per varie categorie di età, tipologia del tracciato e località. Un gruppo della squadra master ha preso parte alla mezza maratona di Barletta - Half Marathon Pietro Mennea - insieme ad altri 2.800 atleti di 299 società diverse provenienti da tutta Italia Oltre agli atleti krotoniate che come sempre si sono messi alla prova perfezionando la propria forma,

ha corso anche il crotonese Antonio Carvelli, della Interforce Torino. I più giovani atleti della Scuola Atletica Krotoniate sono stati invece impegnati nella seconda tappa del Calabria Cross a Lamezia Terme. Infine a Vibo Valentia l'atleta krotoniate Federico Cottone ha preso parte al Campionato regionale di Cross categoria allievi/assoluti continuando il suo percorso formativo di crescita insieme al coach Scipione Pacenza.

Il tecnico del Napoli Maurizio Sarri



Serie A

Decima vittoria di fila per i partenopei e 4 punti di vantaggio sulla Juventus
Insigne: «Grande carattere e grande cuore»



La felicità di Callejon dopo il gol al Cagliari

Napoli d'autore: manita al Cagliari

Callejon, Mertens, Hamsik, Insigne su rigore e Mario Rui calano il pokerissimo

CAGLIARI 0
NAPOLI 5

CAGLIARI (3-4-1-2): Cragno 6; Romagna 5, Ceppitelli 5, Castan 5; Faragò 5, Barella 5.5 (31' st Deiola sv), Padoin 5 (14' st Ionita 5.5), Lykogiannis 5; Joao Pedro 5; Han 6 (17' st Cossu 5.5), Pavoletti 5.5. In panchina: A. Rafael, Crosta, Andreoli, Miangue, Dessena, Caligara, Sau, Giannetti, Ceter. ARBITRO: Diego Lopez 5.

NAPOLI (4-3-3): Reina 6; Hysaj 6.5 (28' st Maggio sv), Albiol 6.5, Koulibaly 6.5, Mario Rui 7; Allan 7, Jorginho 6.5 (30' st Diawara sv), Hamsik 7; Callejon 7, Mertens 7 (19' st Zielinski 6), Insigne 7. In panchina: C. Rafael, Sepe, Maggio, Tonelli, Rog, Machach, Ounas, Milik. Allenatore: Sarri 7.

ARBITRO: Giacomelli di Trieste 5.5.

MARCATORI: 29' pt Callejon, 42' pt Mertens; 16' st Hamsik, 27' st rig. Insigne, 45' st Mario Rui.

NOTE: serata fredda, terreno in ottime condizioni. Ammoniti: Barella e Koulibaly. Angoli: 2-1 per il Napoli. Recupero: 2' pt, 0' st.

CAGLIARI - Goleada. La decima vittoria consecutiva del Napoli a Cagliari ha dato la sensazione che difficilmente la squadra di Sarri mollerà il primo posto. La squadra sarda aveva cominciato in maniera aggressiva grazie al veloce esordiente Han e a Pavoletti, ma non erano arrivati frutti concreti. Il Napoli, dopo una ventina di minuti, ha poi cominciato a macinare gioco e a creare occasioni. I gol di Callejon (l'ottavo) e Mertens (il sedicesimo) hanno dato concretezza alla superiorità della capolista che già a fine primo tempo aveva dato l'impressione di avere la partita in pugno. Il bel gol di Hamsik, il rigore di Insigne e la punizione di Mario Rui nella ripresa hanno arrotondato il risultato. Il provvisorio +4 ha rafforzato la posizione della capolista, anche se la Juventus ha una gara da recuperare.

Lopez, privo degli infortunati Pisacane, Cigarini e Farias, aveva schierato Romagna in difesa, Faragò e Lykogiannis avevano giocato dall'inizio in mediana e Han in attacco. Sarri aveva fatto leva sui "titolarissimi." Il primo squillo di Callejon ha fatto capire quale è la capacità di manovra della squadra azzurra. Il Cagliari è sembrato subito vulnerabile, anche se una girata di Pavoletti su un capovolgimento di fronte, ha fatto tremare Reina -che ha parato- e la retroguardia partenopea. Si è messo in luce il nord-coreano Han, veloce e capace di servire Pavoletti, a proprio agio contro l'ex compagno Albiol. L'occasione capitata a Mertens che, dopo un intervento di Lykogiannis non proprio regolare, ha tirato fuori in diagonale ha confermato la propensione offensiva della squadra di Sarri. Han ha poi tirato su Reina in uscita e sulla respinta Pavoletti da fuori area non ha inquadrato la porta vuota. C'è stato anche qualche episodio non proprio limpido in area del Napoli con un intervento di Koulibaly su Pavoletti che ha fatto discutere. Al 29', il Napoli è però andato a segno: Allan è andato sulla destra e ha dato indietro a Callejon che ha infilato basso alla destra di Cragno. La reazione sarda ha portato a un tiro di Padoin rimpallato dalla difesa. Al 42' un lungo assedio partenopeo è sfociato in un traversone basso da destra di Hysaj (in offside?) che Mertens ha corretto in rete da posizione centrale. Il Napoli, dopo qualche pericolo corso inizialmente, ha preso in mano la partita, dominandola, e il suo vantaggio è apparso meritato.

La capolista ha aggredito anche nella ripresa e il Cagliari è stato costretto in difesa.

Lopez ha fatto entrare Ionita al posto di Padoin, non impeccabile in qualche circostanza. Il terzo gol partenopeo, al 16', è nato da uno scambio Hamsik-Insigne-Hamsik: un triangolo che ha portato lo slovacco a segnare di sinistro. Un bel gol. Sono entrati Cossu (Han) e Zielinski (Mertens), ma la partita era già decisa. Una punizione di Lykogiannis ha impegnato Reina in una deviazione non facile. Un mani netto di Castan in area ha indotto Giacomelli a indicare il dischetto: Insigne ha infilato basso, alla destra di Cragno. Sarri ha fatto entrare Diawara per Jorginho e Maggio per Hysaj. Lopez ha sostituito Barella con Deiola. Mario Rui ha sfiorato il quinto gol che poi ha ottenuto su punizione di sinistro al 46'. Insomma, nella ripresa non c'è stata partita. Il Napoli vola davvero.

«Abbiamo fatto una bella prestazione, è un risultato importante - afferma Insigne a fine gara - Siamo davanti ma dipende da noi, dobbiamo vincere sempre. La Juve non molla, ma abbiamo dimostrato di avere grande carattere e grande cuore. Noi non mettiamo pressione a nessuno, stiamo facendo il nostro campionato giocando ogni gara come se fosse una finale. Speriamo di venire ripagati alla fine. Cerco sempre di ripagare la fiducia del mister anche non facendo gol. Era tanto che non segnavo, ho chiesto a Jorginho di lasciarmi il rigore e lo ringrazio per averlo fatto».



L'esultanza del Napoli dopo il gol dell'1-0 di Callejon a Cagliari

NAZIONALE «Deve continuare dopo la delusione» Di Biagio: «Spazio ai giovani ma non rinuncio a Buffon»

FIRENZE - Sono passati poco più di 100 giorni dalla bufera svedese, con l'Italia fatta fuori dal Mondiale di Russia 2018. E ora che sul Paese si abbatte una tempesta non metaforica, in arrivo dalla Siberia, l'Italia del pallone cerca faticosamente di ripartire, con un orizzonte incerto e ancora poco stimolante. Per farlo si affida alle sapienti mani di uno che prima sul campo da giocatore e poi in panchina, alla guida dell'Under 21, ha dimostrato di avere fosforo e sostanza: Luigi Di Biagio.

Le prime parole di Di Biagio ct, ieri in conferenza stampa a Coverciano, dove è iniziato lo stage della Nazionale con 23 convocati, sono di circostanza, ma non troppo. «La mia sensazione - esordisce - è positiva. Normale che da parte mia ci sia voglia di dimostrare qualcosa di buono. Io oggi sono l'allenatore della Nazionale A. Chiamatemi come volete, traghettatore, non c'è problema. Io voglio far bene per questa squadra e questi ragazzi».

Il ct è consapevole che l'incarico affidatogli dal commissario straordinario della Figg, Fabbri e dal suo vice, Costacurta, è a tempo. Primo compito preparare le due amichevoli di marzo, il 23 contro l'Argentina a Manchester e il 27 contro l'Inghilter-

ra a Wembley. «So quale è il mio ruolo - dice Di Biagio -, sono realista ma anche ambizioso. A oggi la cosa più importante, però, è rilanciare il nostro calcio, riportare entusiasmo, un passo alla volta, a cominciare dalle due amichevoli di marzo. In cuor mio, c'è la volontà di mettere in difficoltà i vertici della Federazione».

Poi aggiunge: «Ricopro un ruolo che, se non avessimo avuto problemi, non ricoprirei: non andare al mondiale è stata una brutta pagina». Il neo tecnico azzurro conta sul ricambio generazionale. «Secondo me - spiega - il ricambio c'è ma manca un ultimo step».

Per Di Biagio bisogna trovare il modo di far giocare di più gli italiani. Le squadre B? «E' una soluzione - sostiene -, di certo va individuata una via di mezzo credibile fra Primavera e prima squadra, perché il divario altrimenti è troppo grande». In Nazionale è pronto «a puntare sui giovani, prendendo qualche rischio».

Intanto, in vista delle amichevoli di marzo, servirà ancora l'esperienza di alcuni senatori azzurri. Uno su tutti: Gigi Buffon. «È giusto che non smetta dopo la delusione con la Svezia. Potrebbe far parte della spedizione per marzo».

Parla l'attaccante della Juventus Bernardeschi: «Sogno di vincere Mondiale e Champions League»

TORINO - Un Federico Bernardeschi allegro, nonostante l'infortunio, si è raccontato a 360 gradi. L'ex viola è stato protagonista di un incontro con i giovani tifosi della Juve nel Media Center di Vinovo. «Cosa porterei con me in un'isola deserta? Un pallone, i miei cani e la mia ragazza. I campioni che sognavo di incontrare da piccolo? I grandi numeri 10, come Del Piero e Totti», queste le prime risposte di Bernardeschi, seguite da alcune raccomandazioni. «Quando il mister ti rimprovera devi essere contento: vuol dire che tiene a te che ti sta dando consigli per migliorare. Il mio consiglio quello di divertirti, di credere sempre nei vostri sogni, di impegnarvi, di avere spirito di sacrificio e sani principi, di essere umili», ha spiegato.

«Ho giocato per la prima volta a pallone quando avevo 4 anni, ovvero quando mi sono iscritto alla scuola calcio. Lì ho fatto il mio primo gol: me lo ricordo bene. Ho due sogni nel cassetto: vincere la Champions e un Mondiale. Tre aggettivi per descrivermi? Sincero, positivo e generoso. Qui alla Juve siamo un bel gruppo: siamo molto uniti e ci vogliamo aiutare a vicenda».



Federico Bernardeschi



Il ct Luigi Di Biagio



SERIE A

27ª GIORNATA - 4 MARZO, ORE 15

Spal - Bologna	(3/3, ore 15)
Lazio - Juventus	(3/3, ore 18)
Napoli - Roma	(3/3, ore 20.45)
Genoa - Cagliari	(ore 12.30)
Atalanta - Sampdoria	
Benevento - Verona	
Chievo - Sassuolo	
Torino - Crotona	
Udinese - Fiorentina	
Milan - Inter	(ore 20.45)

CLASSIFICA

Napoli	69	Udinese	33
Juventus	65	Bologna	33
Lazio	52	Genoa	30
Inter	51	Cagliari	25
Roma	50	Chievo	25
Milan	44	Sassuolo	23
Sampdoria	44	Crotone	21
Atalanta	38	Spal	20
Torino	36	Verona	19
Fiorentina	35	Benevento	10

SERIE B

28ª GIORNATA - STASERA, ORE 20.30

Salernitana - Parma	0 - 1 (giocata ieri)
Bari - Spezia	
Cesena - Pro Vercelli	
Cremonese - Frosinone	
Empoli - Avellino	
Novara - Foggia	
Palermo - Ascoli	
Perugia - Brescia	
Pescara - Carpi	
Venezia - Ternana	
Vir. Entella - Cittadella	

CLASSIFICA

Empoli	50	Pescara	36
Frosinone	49	Foggia	34
Palermo	44	Brescia	33
Bari	44	Avellino	33
Cittadella	42	Novara	31
Parma	41	Salernitana	31
Venezia	40	Entella	29
Spezia	39	Cesena	28
Cremonese	38	Pro Vercelli	27
Perugia	37	Ascoli	26
Carpi	37	Ternana	22

■ **SERIE A** Riacquisire attenzione e cattiveria è fondamentale per i rossoblù di Zenga

Crotone, umiltà da ritrovare

Squadra disordinata e senza idee nelle ultime partite: necessaria una svolta

di **VINCENZO MONTALCINI**

CROTONE - Peggio non poteva andare. E' stata una domenica nera per il Crotone che ha perso lo scontro diretto con la Spal, che adesso si è portata a una sola lunghezza di distanza e vede avvicinarsi anche il Verona, vittorioso contro quel Torino che i pitagorici affronteranno in trasferta nel prossimo impegno. La squadra di Zenga è apparsa, così come per larghi tratti della gara di Benevento, disordinata e senza tante idee. Il tecnico a fine gara si è assunto tutte le responsabilità, anche se ha fatto chiaramente capire di non essere rimasto soddisfatto delle prestazioni di alcuni singoli, senza far nomi. Si è voluto affidare a quelli che «avevano fatto bene all'inizio del girone del ritorno». Come dire: dopo "l'esperimento" di Ajeti in mezzo al campo e qualche altra variante andiamo sul sicuro. Ma la forma di qualcuno non è più la stessa.

Le sensazioni in settimana si erano avvertite, anche se non ci si riesce bene a spiegare il perché di Faraoni in panchina per fare posto a Sampirisi, gettato nella mischia dal primo minuto dopo il brutto infortunio al volto. L'esterno cresciuto nel settore giovanile dell'Inter stava facendo bene, non a caso il secondo gol di Budimir è nato da un suo ottimo traversono e anche se Zenga gli ha concesso pochi minuti i cross non sono mancati. Anche Barberis non sta benissimo, fatica dal punto di vista fisico e contro la Spal ha girato a vuoto per un tempo intero senza mai trovare la posizione. Mandragora invece è apparso troppo impreciso mentre Ricci si è interstardito nel dribbling in più occasioni, rimediando solo figuracce e qualche arrabbiatura dei compagni di squadra.

Anche le letture tattiche lasciano da pensare, era abbastanza evidente che Martella non potesse sostenere per novanta minuti l'uno contro uno con Lazzari che in occasione della rete di Antenucci ha fatto un po' ciò che ha voluto. Lo stesso Antenucci che girava dietro Paloschi



Mandragora e Zenga

ha dato molto, molto fastidio. Eppure il Crotone era riuscita a riprenderla e sembrava che da quel momento in poi i pitagorici avessero intenzioni deci-

samente diverse. Ma nemmeno il tempo di battere la palla al centro che arriva un'altra frittata. Calcio piazzato dalla destra, difesa schierata con palla leg-

gibile, capocciata di Simic che sovrasta Ceccherini e Cordaz non proprio messo benissimo. Una mazzata.

Il problema maggiore sarà pure «il fatto di non farne gol su calcio piazzato», ma intanto iniziare a non prenderne sarebbe un bel passo in avanti. Il terzo gol è stato anche sfortunato per la deviazione di Barberis, attenzione però la Spal veniva da un possesso palla molto prolungato praticamente «a secco», senza interventi di nessun avversario.

Cosa rimane quindi di queste due partite? Probabilmente un bel bagno d'umiltà. Perché se la mentalità è una cosa, avere a che fare con gli uomini è un'altra. Se al Crotone manca brillantezza fisica, attenzione, ordine e cattiveria non va da nessuna parte. Ben venga la spavalderia, ma mantenendo quel profilo basso che da queste parti ha reso grandi calciatori e società. E perché no, anche gli allenatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Torino riprende oggi Mazzarri è infuriato

TORINO - Giornata di riposo, quella di ieri, per il Torino dopo la gara persa per 2-1 a Verona contro l'Hellas. In vista del match contro il Crotone di domenica, gli uomini di Walter Mazzarri riprenderanno la preparazione oggi pomeriggio allo stadio Filadelfia con una seduta a porte aperte. Ingresso per il pubblico dalle ore 15.15.

È un Mazzarri molto deluso e contrariato dalla sua squadra per quello che è successo a Verona. «Abbiamo regalato un tempo al Verona. Nella ripresa siamo entrati con il piglio giusto ma dopo il meritato pareggio abbiamo subito il raddoppio su un pasticcio. Era un momento in cui stavamo attaccando. La reazione c'è

stata - ha aggiunto - abbiamo creato diverse palle gol, ma siamo stati puniti dal raddoppio, una rete che fa ancora arrabbiare quando la si rivede. La squadra deve essere sempre squadra, ci deve essere equilibrio. Avevo messo i tre attaccanti e un centrocampista più solido, poi quando ci siamo disposti più offensivi abbiamo fatto bene, ma ci sono stati alcuni errori dietro. Dovevamo metterla sul loro piano ed emergere tecnicamente, ma non siamo riusciti».

Domenica la gara contro il Crotone: «Dobbiamo cambiare registro. Se regaliamo un tempo agli avversari non va bene. Spero che dalla prossima gara ci sia più attenzione».

Milan, Fassone coccola Gattuso «Ha i germi da grande allenatore»

MILANO - Fino a un paio di mesi fa il buio assoluto, oggi la rinascita. Quello che è accaduto al Milan ha dell'incredibile e il simbolo di questo «salto in alto» è proprio il mister, quel Rino Gattuso un tempo motore del centrocampo rossonero, e oggi capace di risollevare una squadra priva di anima e voglia di lottare, con una incredibile semplicità. Ultima ciliegina sulla torta la vittoria dell'Olimpico sulla Roma, il 12° risultato utile consecutivo per la squadra rossonera, cosa che non accadeva dal 2013.

La stagione era stata anticipata da un mercato in grande stile, frutto degli investimenti della nuova proprietà cinese, tra la soddisfazione della dirigenza rossonera e l'entusiasmo dei tifosi. Poi sul campo è stato il Milan delle montagne russe. Partite esaltanti, culminate con grandi prestazioni intervallate da veri e propri tracolli. Il 3 dicembre la svolta: dopo l'esonero di Montella, l'esordio di Ringhio su una panchina non semplice, tra gli sfavori del pronostico e lo scetticismo generale. Già, perché le precedenti esperienze

da tecnico non erano state positive e il curriculum del calabrese non era poi così lungo. E invece, dopo un primo periodo di adattamento Gattuso ha saputo riportare l'entusiasmo perduto, imponendo maggior ritmo in allenamento ai suoi ragazzi, cosa



Rino Gattuso

ampiamente dimostrata nel corso dei 90', ma riuscendo anche a motivarli, a ritrovare l'amore per quella maglia.

Aspetto ribadito più volte dall'ad milanista Fassone, insieme al ds Mirabelli, promotori della 'cura Gattuso'. «Rino ha fatto le cose semplici. Lui ha del talento. Noi, però, non ci aspettavamo che la squadra si riprendesse così velocemente:

ha cambiato pelle».

Fassone è un misto di piacevole incredulità e sano realismo: «Abbiamo capito che lui aveva le capacità di mettere insieme i pezzi del puzzle e sistemare le cose». Ma Fassone non può fare a meno di coccolare il suo tecnico elogiandone le qualità: «Sta dimostrando di avere i germi di coloro che possono diventare grandi allenatori e se così sarà ce lo terremo stretto».

Di Francesco: «Roma svanita ora mi sento in discussione»

ROMA - Milan in crescita, Roma in caduta. La sfida dell'Olimpico conferma i progressi della squadra allenata da Gattuso e certifica le difficoltà del gruppo di Di Francesco che, dopo il ko con lo Shakhtar, scivola al quinto posto in classifica.

I gol di Cutrone e Calabria regalano alla formazione rossonera un successo che prolunga in campionato una striscia positiva che nel 2018 conta ora sei vittorie e un pari. I giallorossi, alla fine sommersi dai fischi dei tifosi, appaiono fragili e senza idee, con Di Francesco consapevole che nelle prossime tre gare (Napoli, Torino e ritorno di Champions) si giocherà probabilmente il proprio futuro sulla panchina della Roma.

«Se sento la fiducia da parte della società? Sono il primo responsabile - afferma deluso Eusebio Di Francesco -, quindi mi sento sempre in discussione» spiega l'allenatore abruzzese, deluso dallo 0-2 subito: «Nel primo tempo abbiamo fatto una buona gara, non ab-

biamo concesso niente al Milan, poi nella ripresa dopo il gol siamo svaniti, e questo mi fa preoccupare e riflettere. E' ovvio che si tratta di un campanello d'allarme, non possiamo essere per niente tranquilli. E non cerchiamo alibi sul discorso fisico, non lo condivido affatto».

Poi spiega meglio lo stato della squadra: «C'è un difetto di personalità in questa squadra nei momenti del bisogno, - aggiunge il tecnico giallorosso Di Francesco -. Dobbiamo avere la forza di reagire anche dopo che andiamo sotto. Sinceramente mi aspettavo un'altra prestazione, la squadra

invece si è disunita e mi meraviglio di questo, sono dispiaciuto per quanto visto nel secondo tempo contro il Milan. Non può accadere se vogliamo essere una grande squadra e passare il turno in Champions League. Ci siamo spenti dopo il gol come a Kharkiv e non possiamo più permetterci passi falsi come questo, ora dobbiamo stare zitti e lavorare duramente».



Eusebio Di Francesco

SERIE C - GIRONE C

28ª GIORNATA - SABATO 3 MARZO 2018

Akragas - Lecce	ore 14.30
Trapani - Racing Fondi	ore 14.30
Catania - Siracusa	ore 16.30
F. Andria - Reggina	ore 16.30
Matera - Catanzaro	ore 16.30
Monopoli - Casertana	ore 16.30
Rende - Bisceglie	ore 16.30
V. Francavilla - Paganese	ore 16.30
Juve Stabia - Sic. Leonzio	domenica 4 - ore 14.30

Riposa: **Cosenza**

CLASSIFICA

Lecce	56	V. Francavilla	33
Catania	49	Sicula Leonzio	31
Trapani	47	Catanzaro (-1)	31
Siracusa	42	Casertana	29
Rende	41	Reggina	28
Matera (-1)	40	F. Andria (-3)	23
Monopoli	37	Racing Fondi	23
Juve Stabia	36	Paganese	23
Cosenza	36	Akragas (-3)	11
Bisceglie	33		

29ª GIORNATA - DOMENICA 11 MARZO 2018

Catanzaro - Trapani	ore 14.30
Juve Stabia - Akragas	ore 14.30
Paganese - Rende	ore 14.30
R. Fondi - F. Andria	ore 14.30
Regginas - Monopoli	ore 14.30
Siracusa - Casertana	ore 14.30
Bisceglie - Cosenza	ore 18.30
Lecce - Matera	ore 18.30
Sicula Leonzio - Catania	ore 18.30

Riposa: **Virtus Francavilla**

CLASSIFICA CANNONIERI

12 RETI: Saraniiti (10 Virtus Francavilla, 1 rig) (Lecce)
9 RETI: Curiale (1 rig) (Catania); Di Piazza (Lecce); Genchi (3 rig) (Monopoli); Murano (1 rig) (Trapani)
8 RETI: Altogeme (Casertana); Caturano (2 rig) (Lecce); Scarpa (2 rig) (Paganese)
7 RETI: Brucini (1 rig) (Cosenza); Simeri (1 rig) (Juve Stabia); Casoli (Matera); Sarao (Monopoli); Cesaretti (Paganese); Bianchimano (1 rig) (Reggina); Evacuo (Trapani)
6 RETI: Jovanovic (1 rig) (Bisceglie); Letizia (1 rig) (Catanzaro); Scaringella (Fidelis Andria); Paponi (2 rig) (Juve Stabia); Salvemini (Akragas, 1 rig) (Monopoli); Bollino (2 rig) (Sicula Leonzio); Catania (2 rig) (Siracusa); Reginaldo (1 rig) (Trapani)
5 RETI: Lodi (4 rig), Ripa (1 rig) (Catania); Brucini (Cosenza); Lattanzio (Fidelis Andria); Torromjino (Lecce); Giovinco (4 rig) (Matera); Rossini (Rende); Arcidiacono (3 rig) (Sicula Leonzio); Scardina (Siracusa)

C'è bisogno di trovare il giusto rimedio alle difficoltà di finalizzazione Cosenza, incidente di percorso A Caserta un ko che può starci, ma i rossoblù devono trarne insegnamento

di **FAUSTO NARDI**

COSENZA - Un incidente di percorso, ma sempre un incidente. Per il quale non è tanto utile individuare le singole responsabilità, allo scopo di puntare un dito e trovare una causa unica e circostanziata, quanto capire cosa non ha funzionato e cosa ha portato la macchina a sbandare. Una ricostruzione potrebbe essere questa: a Caserta il Cosenza sembra aver vissuto l'epilogo di un periodo tiratissimo. E il segnale inequivocabile erano stati i quattro pareggi consecutivi precedenti al ko del "Pinto": tanto impegno, voglia di far bene e sudore, buttando sempre il cuore oltre l'ostacolo, ma anche risultati abbondantemente sproporzionati rispetto allo sforzo profuso. Logico che prima o poi si raggiungesse un picco di criticità. Ed è capitato domenica scorsa.

C'è da dire, però, che la squadra gioca: manovra bene e sa quello che vuole. Domenica scorsa, in ogni caso, è sembrata un po' a corto di energie (non fisiche), quasi come avesse bisogno di cadere per poi rialzarsi e ritrovare lo smalto perduto. E in effetti le possibilità di rialzarsi ci sono tutte, come ci sono sempre state, visto il potenziale tecnico e umano che caratterizza la rosa: spetterà soprattutto a Braglia capire come sia possibile far rendere al meglio i singoli e il collettivo. E trovare anche i rimedi per far sì che si cominci ad essere efficaci, a proporzionare i sacrifici giornalieri con i risultati del campo.

Segnatamente a questa settimana, per la verità, di tempo non ce n'è neanche tanto, visto che domani si tornerà di nuovo in campo per la semifinale d'andata di Coppa Italia in casa della Viterbese. In terra laziale ci sarà voglia di riscattarsi e di mettersi subito alle spalle il ko di Caserta, e in questo senso è un bene tornare subito a giocare. Poi, però, sarà tempo di pausa e l'impressione di tutti è che la sosta stabilita dal calendario capiti proprio a fagiolo. Un po' per riflettere dal punto di vista psico-fisico, e "mollare" un po' gli ormeggi della



Da sinistra: Leonardo Perez e Domenico Mungo in azione durante la sfida di domenica al "Pinto"

tensione, un po', come si diceva, per consentire a Braglia di rivedere qualcosa e magari trovare soluzioni al problema principale di cui soffre la squadra, ovvero quello di una corretta ed efficace finalizzazione e concretizzazione della mole di lavoro prodotta. Quando, infatti, le squadre avversarie provano a giocare, il Cosenza non fa fatica a dare un bel respiro alla sua manovra e ad arrivare nella tre quar-

ti avversaria in maniera ordinata. Meno ordinati e più nervosi sono i rossoblù quando, invece, chi è di fronte alza le barriere e imposta un lavoro soprattutto difensivo, chiudendo ogni varco e ostruendo qualsiasi iniziativa. In entrambi i casi si produce (e si raccoglie) comunque poco nel momento di arrivare al dunque: pochi i palloni destinati a creare seri problemi agli avversari e spesso anche frutto



di un certo disordine. Così come spesso è poca anche la lucidità di chi si trova a concludere. Insomma, non si riesce a sfondare per come si vorrebbe. E su questo bisognerà intervenire.

Non solo tattica e soluzioni tecniche, però. Nel dopo gara di Caserta, Braglia ha anche detto una frase che non ammette repliche: «Una prestazione così non si dovrà ripetere». Segno evidente che da

tutti pretende di più. Al "Pinto" non è mancata la volontà, ma la giusta convinzione, quella forte determinazione che spinge ad essere "cattivi" (non nervosi) nei confronti dell'avversario.

Probabilmente, come detto sopra, è solo un momento in cui la squadra ha bisogno di riflettere, ma il campanello d'allarme è suonato e deve essere ascoltato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO AREZZO

Pavanel: «Noi siamo vittime non carnefici»

AREZZO - Massimo Pavanel, allenatore dell'Arezzo, ieri a Sportitalia è tornato sulla crisi economica dei toscani: «Mi sono trovato ad essere io, la squadra e non abbiamo neanche un presidente. Ho letto un articolo che parlava di campionato falsato, in realtà falsato è andare in campo e non esserci con la testa, andare in campo con la Berretti, andare in campo con una squadra che non può giocare la partita come deve essere giocata. Noi in questo momento avevamo i giocatori in una condizione psico-fisica non adatta per giocare, sarebbe stata falsata. Cercheremo insieme ai ragazzi di dare continuità al campionato, ma se non puoi andare in campo nelle condizioni migliori non può reggere. Questa è solo la punta dell'iceberg. I ragazzi non avevano altra scelta se non di appellarsi per muovere qualcosa. E' stato un estremo atto d'amore perché ha mosso qualcosa, ha dato il via all'unica possibilità che avevamo noi e la città di tenere accesa una fiammella. Non siamo noi i carnefici, noi siamo le vittime insieme ai tifosi. Siamo stati presi in giro in maniera assurda. Si è scherzato con delle famiglie e con persone che hanno dei figli».

Da parte sua Stefano Brandini Dini, ex dirigente amaranto, nella conferenza stampa di Orgoglio Amaranato che ha annunciato l'avvio di una raccolta fondi propeudeutica alla riuscita dell'esercizio provvisorio, ha dichiarato: «Quello che vorrei chiedere a tutti è di mandare messaggi di positività. Nei momenti di difficoltà noi aretini veniamo fuori. Abbiamo una grande opportunità, quella di riprendere in mano l'Arezzo, e di decidere noi che ruolo dare e se darlo a chi verrà da fuori Arezzo, altrimenti dovremmo sempre rincorrere dei problemi. C'è bisogno di fare un programma serio di ricostruzione. La squadra ha incontrato il sindaco, ha visto che l'impegno c'è, l'istanza di fallimento è il primo passo. Sabato la squadra andrà in campo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Silani domani impegnati nella semifinale d'andata di Coppa Italia Neve e ghiaccio, ma a Viterbo si gioca

di **FRANCESCO LA LUNA**

VITERBO - Nella morsa del gelo che stringe l'Italia si è trovato bloccato anche il Cosenza: i Lupi, trasferitisi dal "Pinto" di Caserta direttamente a Roma per preparare la semifinale di Coppa Italia Serie C di domani a Viterbo, si sono risvegliati in una Città Eterna completamente imbiancata. Baclet e compagni hanno dunque potuto assistere allo spettacolo millenario dell'Urbs innevata, fenomeno estremamente raro. I rossoblù si sono allenati in palestra e oggi sosterranno la rifinitura sempre a Roma per poi partire per Viterbo.

E a Viterbo? Un punto è chiaro: la gara di domani, al di là dei timori sulla possibilità che le strade si ghiaccino per via dell'eccessivo freddo, non dovrebbe essere assolutamente a rischio, considerando che i fiocchi di neve hanno fermato la propria corsa nella città laziale già a metà mattinata e che, da quel momento in poi, sul "Parco dei Mostri" è stato soltanto sole. Ciò che preoccupa maggiormente



Ramos alle prese con Carriero a Caserta

sono le temperature, oggettivamente rigide: il sito dell'aeronautica militare prevede, per le 13 di mercoledì, un termometro a cavallo tra lo 0 e il -1, con percepite variabili da -3 a -7. Non il massimo per una partita di calcio, ma le condizioni di praticabilità del campo non dovrebbero essere in dubbio.

Capitolo formazione: in vista anche

della pausa, e infortuni permettendo, Braglia potrebbe confermare numerose pedine dell'undici che ha battuto il Lecce al 'Via del Mare', staccando così il pass per le semifinali: Zommers, tra i pali, è quasi certo della titolarità, mentre a centrocampio il tecnico toscano dovrebbe disporre di tutti gli effettivi, con Boniotti a destra e D'Orazio a sinistra. Se in attacco c'è abbondanza (Mungo-Baclet la coppia più probabile), in difesa si presenta la penuria di centrali, con Braglia che sarà "costretto" a mettere in campo la miglior retroguardia possibile, ovvero Idda-Dermaku-Pascali.

Intanto, è stato designato l'arbitro della semifinale di Coppa: si tratta del signor Proietti di Terni, che molti ricorderanno per il gol di Lecce non convalidato a Gambino al 45' pt perché il tempo di gioco era finito.



Troppi gli errori difensivi e poca pericolosità in attacco. L'involuzione è pesante

Catanzaro, la svolta non c'è stata

Contro Sicula e Rende al Ceravolo è sfumata la possibilità di cambiare registro

di ANTONIO CIAMPA

CATANZARO – Terza sconfitta casalinga nelle ultime 4 gare, quarto derby perso su 5 disputati in campionato, numeri tra i peggiori del torneo. Partita come una stagione di transizione, ci si attendeva che, dopo l'esonero, evidentemente frettoloso, di Erra, il Catanzaro potesse dare una svolta al proprio cammino quantomeno per raggiungere una delle prime dieci posizioni di classifica. Ed invece, al momento di piazzare lo sprint per raggiungere tale traguardo, i giallorossi sono incappati in un doppia sconfitta casalinga contro Sicula Leonzio e Rende che rende quasi disastrosa la stagione in corso. E, quel che è più grave è che, aldilà delle letture a caldo operate da Dionigi, in entrambi i casi si è trattato di sconfitte meritate con un Catanzaro che raramente è riuscito ad impensierire le retroguardie avversarie consegnandosi, al primo e purtroppo consueto errore difensivo, alla sconfitta.

Gran parte della tifoseria individua in Dionigi il responsabile di tale deriva ed in effetti non mancano



Il sorteggio del campo con i capitani Nordi e Pambianchi prima di Catanzaro-Rende. A destra: il tecnico giallorosso Davide Dionigi (foto tratta dal sito ufficiale)

le responsabilità da parte di un tecnico che, nei 4 mesi di lavoro, aldilà di qualche sprazzo, non è effettivamente riuscito a dare un volto concreto alla sua squadra. L'insistenza su alcuni dei suoi dettami non ha dato i frutti sperati e la sensazione è quella di una pesante involuzione che ha coinvolto anche alcuni giocatori. Il riferimento è, ad esempio, a Maita al quale continuano a venire imposti compiti tattici per i quali appare poco pre-

disposto al punto che, come nel caso della gara contro il Rende, addirittura lo si è preferito tener fuori per tutti i novanta minuti in favore di compagni meriti dotati ma magari con le caratteristiche richieste da Dionigi. Con il risultato che quello che è un patrimonio della società (con contratto fino al 2020 e diverse richieste di mercato), rischia di essere depauperato.

E fa discutere anche uno schieramento difensivo

che non sembra in grado di garantire, causa anche la scarsa vena di alcuni dei suoi componenti, quell'impermeabilità decisiva per la categoria. Ma per ora Dionigi non rischia. La società infatti non vuole commettere lo stesso errore compiuto con Erra ancor più quando, con il traguardo minimo della permanenza in categoria a vista, sarebbe davvero inopportuno procedere ad un passaggio del genere.

Certo è che, però, le

chanches di permanenza di Dionigi si affievoliscono così come, in una stagione in cui, peraltro, di dirigenti di fatto (e di gente che ha messo bocca sulla vicende tecniche e di spogliatoio) se ne sono avuti fin troppi, anche il dg Maglione sembra destinato a concludere presto la sua avventura in giallorosso mentre ancora in bilico rimane il ds Doronzo le cui responsabilità vanno peraltro contemperate con quelle che sono stati i suoi effettivi spazi di

manovra nelle finestre di mercato.

NOTIZIARIO. Quasi per punizione dopo la sconfitta con il Rende, la società ha imposto un allenamento già ieri mattina mentre da oggi si comincerà a lavorare in vista della trasferta di Matera. Sotto esame ci sono le condizioni di Falcone e Letizia mentre in settimana dovrebbe essere proposto il ricorso avverso le quattro giornate di squalifica di De Giorgi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvezza ottenuta, ora si strizza l'occhio ai play off

Rende squadra rivelazione

Il sogno biancorosso continua

di LUIGI CRISTIANO

RENDE – La vittoria nel derby di domenica è stato solo l'ennesimo tassello di una stagione da incorniciare per il Rende. Un percorso per i biancorossi iniziato lo scorso 26 agosto con un successo, guarda caso, in un altro derby: 1-0 alla Reggina al ritorno in Serie C dopo 34 anni e primi tre punti in tasca. Il successo con l'Akragas fa sognare, ma il grigio si palesa sul "Marco Lorenzon" con le cocenti sconfitte contro Siracusa, Lecce, Francavilla e il pareggio contro il Fondi. Proprio la vittoria nel derby d'andata contro il Catanzaro all'ultimo assalto, grazie alla zuccata di Coppola, apre un filotto di risultati consecutivi che si interrompe tre giornate più tardi con la caduta sul difficile campo della Juve Stabia. La vittoria contro la Sicula Leonzio, rivale diretta per la permanenza in categoria, apre la strada verso la salvezza. I successi con Monopoli e Matera issano il Rende nelle zone alte della graduatoria: al "Lorenzon", in silenzio, si iniziano a sognare i play off. I pareggi a reti bianche con Cosenza e Casertana, prima dei crolli con Fidelis Andria e Catania sembrano spezzare le gambe al sogno a strisce biancorosse. Il doppio successo a cavallo tra Natale e Capodanno contro Reggina e Akragas confermano il Rende tra le nobili del torneo.

Alla ripresa dopo la sosta ecco il successo contro il Siracusa quarto: la salvezza è a un passo, i play off sono lì. La battuta d'arresto contro il Lecce capolista apre la strada ai tre risultati, il pari con il Villa in trasferta e i successi con Fondi e Catanzaro, che regalano al Rende, al Rende dei miracoli, la salvezza. 25

partite giocate, 41 punti, 12 successi, 5 pareggi e 8 ko, 23 gol fatti e 19 subiti, 1,64 punti di media con una proiezione finale a quota 60 punti. Sono questi i numeri del miracolo costruito al "Lorenzon" da Trocini.

Adesso non bisogna fermarsi, si deve continuare a correre per regalare ai tifosi una stagione indimenticabile. Ai meriti del tecnico e dell'organico si aggiungono, natural-

mente, anche quelli di una società compatta. Sono tanti i nomi che hanno firmato, oltre a quelli del tecnico e della società, il miracolo rendese e stanno contribuendo a costruire un sogno. Capitano Pambianchi sin dal fischio d'inizio del campionato ha guidato con esperienza un reparto arretrato che è il vero punto di forza dell'undici biancorosso: un mix letale tra giovani, i vari Sanzone, Blaze, Godano, Viteritti, De Brasi, e uomini di esperienza, come lo stesso capitano, Porcaro, Forte, che è diventato giornata dopo giornata il vero punto di forza su cui Trocini ha sempre potuto contare. Sono 19 le reti subite

dal Rende in 25 match: solo Juventus, Napoli, Reggina e Pisa hanno fatto meglio in Italia.

In mediana le geometrie del direttore d'orchestra Laaribi sono state accompagnate dal dinamismo e dai gol, tantissimi, di Rossini e Franco, senza dimenticare la duttilità e il sacrificio dei vari Gigliotti, Boscaglia, Felleca. L'attacco ha sempre potuto contare sull'instancabile lavoro di squadra di Riccardo, Goretta, Vivacqua e da gennaio di Ferreira e ora che i gol arrivano anche dal reparto offensivo non si può smettere di sognare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Selfie dopo la vittoria nel derby

Preoccupa il dato spettatori: soltanto 113 paganti

Reggina, episodi decisivi

ma si è subito anche troppo

di RINO TEBALA

REGGIO CALABRIA – Andrea Bianchimano è tornato al gol anche se su calcio di rigore. Sette reti in tutto per il bomber amaranto, ormai del Perugia, a sole quattro lunghezze dal capocannoniere Saraniti. In una squadra molto giovane, tra le più baby della serie C, trovarsi a poche lunghezze dai colleghi che lo precedono è davvero una bella impresa. Gli impianti di gioco di Lecce, Catania, Trapani e via dicendo sono, tra l'altro, i più attrezzati della terza serie. Bianchimano non ha lo stesso supporto alle spalle, e senza nulla togliere agli attuali centrocampisti amaranto, riesce a fare cose egregie.

Mister Maurizi aveva detto in conferenza che il leggero ritardo del centravanti sarebbe stato annullato presto. Così, al termine di una gara positiva sul piano della prestazione, l'attaccante è tornato a segnare realizzando la sua settima rete stagionale. Un buon rigore trasformato con un preciso e micidiale rasoterra, ma anche una prestazione offensiva di carattere, con alcuni lampi degni della sua buona classe. Un sombrero per avviare e concludere con un prezioso assist una delle più belle azioni in contropiede nel primo tempo, un paio di sgroppate laterali con cross invitanti. Insomma, una performance di tutto rispetto che ha dato incisività al gioco offensivo della sua squadra.

Peccato solo per quel gol fallito nel finale che sarebbe stato la ciliegina sulla torta di una partita giocata a buon ritmo, persa solo per un episodio sfavorevole. Quel calcio d'angolo inesistente che ha regalato al Trapani il

colpo vincente di una partita rocambolesca, aperta a tutti i risultati che ha premiato una squadra forte, ma forse meno meritevole della vittoria. L'ultimo pallonetto non è riuscito a Bianchimano, con quel gesto tecnico avrebbe, sicuramente, salvato la Reggina e fatto crollare lo stadio e che in una giornata uggiosa, ma importante, ha fatto registrare solo 113 paganti. Un record negativo in un turno difficile che avrebbe potuto regalare altre soddisfazioni ai tifosi che, invece, ha tarpato le ali a una squadra meritevole di ben altro risultato per il suo volume di gioco.

Mister Maurizi ha detto bene a fine gara: «La coperta è sempre corta...». Così dopo due risultati interni senza gol con una buona copertura, ma senza grandi sbocchi offensivi, la giovane pattuglia amaranto ha sfoderato una prestazione di sostanza in fase offensiva, lasciando aperti troppi spiragli al contropiede del Trapani che ha colpito due volte di testa. Ciò significa che la teoria dei cinque marcatori in campo, ipotizzata dall'allenatore, questa volta non ha trovato valida applicazione per le numerose assenze in difesa. Auriletto e Gatti, pur disputando una discreta gara, non hanno garantito la giusta copertura nel gioco aereo, sui due marcatori siciliani e che neanche la buona prestazione difensiva di Bianchimano che ha arretrato spesso il suo raggio d'azione, è stata sufficiente per arginare un Trapani a sua volta straripante in contropiede. Squadra di grande mestiere, che ha saputo attendere il momento buono per assestare i colpi decisivi contro una giovane e ingenua Reggina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Armeno controlla Corapi

La Vibonese si mangia le mani, ma ora aspetta la sfida tra Igea Virtus e Troina

Pochi sorrisi per le calabresi

La Palmese muove sempre la classifica, ma le altre stentano. Anche il Roccella sciupa

di ANTONINO RASO

LA 25ª GIORNATA del campionato di Serie D non sorride alle calabresi. E se non fosse per il pareggio prezioso e rocambolesco conquistato dalla Palmese in quel di Gela, il quadro sarebbe anche peggiore. Motivi? Innanzitutto, la Vibonese non va oltre l'1-1 in casa della Gelbison e sciupa l'occasione per il sorpasso in vetta. Un match point mancato, che non diventa catastrofe solo grazie al pareggio a reti bianche tra Troina e Messina. C'è poi il tonfo della Citanovese, che perde in casa

L'attenzione deve rimanere alta

contro l'Igea Virtus e vede ridursi il distacco dalla zona play out a soli cinque punti. Il pareggio del Roccella con il Palazzolo è l'altra nota stonata di una domenica senza acuti. Quindi la sconfitta esterna dell'Isola a Paceco. Insomma, pochi elementi per sorridere. Ma almeno, nel complesso, gli altri risultati di giornata non accentuano gli inciampi delle cinque sorelle calabresi.

EMOZIONI IN TESTA.

Peccato. Perché le premesse per dare un'impronta decisiva alla stagione c'erano e c'erano per tutte. Prendi la Vibonese, ad esempio. A Vallo della Lucania il solito Allegretti segna e propizia una vittoria cruciale per le sorti del torneo. Poi, però, entra Fabio De Luca e smonta il piano rossoblù con un gol a tempo quasi scaduto. Un punto prezioso per i campani, dopo un periodo sull'altalena.

Due punti persi per la corazzata allenata da Nevio Orlandi, che domenica prossima ospiterà un Messina in ottima salute.

Ad aumentare la pressione ai piani alti ci pensano, tra l'altro, Nocerina e Igea Virtus. I primi si impongono sulla San Cataldese grazie ad un rigore di Cavallaro e allungano a sette la striscia di risultati utili consecutivi; i secondi schiantano la Citanovese con un 4-2 spettacolare. Proprio i barcellonesi appaiono la vera mina vagante nel gruppo di testa. A -2 dalla capolista, e con un Kosovan in stato di grazia, la squadra di Raffaele proverà a giocarsela fi-



no in fondo. Già il prossimo 4 marzo, in un "D'Alcontres" infuocato, andrà in scena lo scontro tra Igea Virtus e Troina. Senza dubbio il big match della 26ª giornata.

Quattro squadre in due punti, dunque. Queste si contenderanno la vittoria del campionato. A distanza ecco l'Ercolanese: l'ennesima vittoria convincente dei granata, questa volta in casa di un Acireale in crisi d'identità, è un sigillo dal valore elevato. Il 2-0 rifilato dagli uomini di mister Squillante agli acesi è l'acuto che probabilmente chiude i gio-

chi per la zona play off.

QUANTI PASSI FALSI. Nella terra di mezzo i passi falsi non si contano più. Bene i pareggi di Messina e Gelbison, per il resto tanta sofferenza. Il Gela pareggia in casa con la Palmese e chiude la gara in nove. L'Acireale perde, così come Sancataldese, Citanovese e Portici. Questi ultimi cadono al cospetto dell'Ebolitana, ed è un dato che non va sottovalutato. Lì dietro la battaglia furoreggia. E il messaggio arriva forte e chiaro di domenica in domenica. Continuare a sbagliare potrebbe compromettere



Emanuele Malerba (Roccella)

il percorso fin qui positivo di tante squadre di media classifica. L'esempio lampante è rappresentato dalla Citanovese. Un girone d'andata sfolgorante per i giallorossi. Poi, nel 2018, un'inversione di tendenza innescata da tanti fattori. Tant'è che la zona play out si avvicina lenta ma inesorabile. Tornare alla vittoria, a questo punto, è l'unica strada percorribile per non disperdere il bottino di serenità costruito con tanto sacrificio. Ma da subito, già a San Cataldo.

DURI A MORIRE. Chi non ha bisogno di ricette è la Pal-

lese. Che di striscio o di straforo la classifica la muove sempre. E non può essere un caso. A Gela la truppa di Pellicori conquista un punto insperato e sicuramente importante, soprattutto per il morale, e mantiene ad un solo punto la zona "salvezza diretta". Al netto dei sei punti di penalizzazione, ad oggi i neroverdi sarebbero in ben altri lidi. In striscia, a soli due punti di distacco, ecco il contingente composto da Ebolitana, Roccella e Palazzolo. Queste ultime due si dividono un punto nel match del "Ninetto Muscolo", conclusosi con un pitotecnico 3-3, ma è ovvio che per i calabresi è un'occasione persa. L'ennesima. La verità è questa: nessuno dà segnali di resa, nonostante le difficoltà. Ed è giusto così. 7Prendi il Paceco, che continua a vincere e, in quest'ultima giornata, fa sua la sfida tra cenerentole spendendo l'Isola Capo Rizzuto in Eccellenza. Cronache da un campionato bello, appassionante e combattuto. Dove ogni partita è un'incognita e dove nessuna squadra, per quanto forte, può abbassare l'asticella dell'attenzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contro la Gelbison bisognava essere più attenti Vibonese, sprecata la chance per balzare al comando

VIBO VALENTIA - Resta il senso di un'incompiuta. Rimane l'amarezza per aver visto svanire la possibilità di vincere e di balzare al comando. Da Vallo della Lucania è tornata a casa una Vibonese delusa per quel che poteva essere e non è stato. E non può essere solo il rosso a Da Dalt la motivazione del pareggio della Gelbison, per quanto l'italo argentino, più volte tartassato, abbia confermato di essere genio e sregolatezza.

Anche in dieci bisognava prestare maggiore attenzione, soprattutto nelle fasi conclusive della gara. Occorreva essere più cattivi, concreti, determinati, lucidi e attenti. Se si vuole vincere il campionato, queste sono partite da chiudere in anticipo o, comunque, da vincere utilizzando tutte le astuzie possibili. Non si possono perdere due punti così, quando ormai la vittoria era in tasca e la vetta della classifica era lì ad un passo.

Nulla è compromesso, sia chiaro, ma adesso che la lotta per la promozione è sempre più una corsa a quattro, basta poco per fare la differenza e questi, per la squadra di Orlandi, sono due punti in meno pesantissimi. L'errore di Da Dalt (reazione da evitare, nonostante le reiterate provocazioni) ha pesato sull'andamento del match, ma è anche da dire



Una fase della gara tra la Gelbison e la Vibonese

che ancora una volta la Vibonese ha trovato sulla propria strada una direzione di gara sicuramente sfortunata. C'era un rigore grande quanto ad una casa nel primo tempo a favore di rossoblù, ma l'arbitro ha clamorosamente sorvolato. Ed anche questi, in un torneo di grande equilibrio, sono episodi che possono incidere e non poco.

Detto ciò, la Vibonese deve prendersela solo con se stessa per non aver saputo sfruttare l'occasione propizia e adesso deve trovare la forza per battere il Messina, la cui caratura, ove ce ne fosse ancora bisogno, la sia è vista domenica scorsa a Troina. Non è più, insomma, quella peloritana, la formazione dell'andata pie-

gata al San Filippo dai rossoblù nel corso di un match a senso unico.

Ci si deve preparare ad un'altra battaglia. E bisognerà usare soprattutto la testa.

Lo staff medico rossoblù lavorerà di buona lena, come al solito, per recuperare Malberti. Difficilmente si potrà avere Silvestri, per il quale è previsto un piano di lavoro, in modo da averlo abile ed arruolabile dopo la sosta. Dalla squalifica rientrerà Tito.

Quindi, nel momento in cui Allegretti sta vedendo la porta con regolarità e puntualità, si spera che Bubas ritrovi lucidità sotto porta perché servono anche i suoi gol e quelli di Dorato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giallorossi già proiettati alla sfida di San Cataldo Citanovese, tante attenuanti per un periodo non brillante

CITTANOVA - A caldo, specialmente dopo una sconfitta, l'analisi rischia di diventare una condanna senza appello. Serve, invece, più lucidità nella comprensione dei fatti. E, possibilmente, sangue freddo nel ripercorrere il film di una partita. La battuta d'arresto subita dalla Citanovese contro l'Igea Virtus abbisogna di questo ragionamento, perché il 4-2 incassato dai giallorossi calabresi al "Morreale-Proto" è il frutto di tante cose differenti. Leggerle con calma è doveroso soprattutto per il futuro e può servire a separare il grano dal loglio.

Andiamo con ordine. Punto primo: l'Igea Virtus è più forte della Citanovese. Questo è il dato da cui far partire l'analisi. La squadra barcellonese è stata costruita per occupare i piani alti della classifica, non certo per la salvezza. E dunque, perdere contro una realtà del genere può starci. Specialmente se la compagine in questione è lanciata con entusiasmo verso la testa della graduatoria. La sfumatura che pesa, tuttavia, è quella delle aspettative cresciute attorno ai giallorossi di Zito. Chiuso con brillantezza il girone d'andata, forte di 26 punti e di un settimo posto meritato, la Citanove-



Aurelio Barilaro, domenica scorsa il migliore in campo

se ha preso un'altra strada. Nel 2018, su otto partite disputate, solo una è stata vinta (in casa contro il Roccella), due sono state pareggiate (in casa con la Gelbison e in trasferta con la Palmese) e cinque perse (Troina, Messina, Vibonese, Ercolanese e Igea Virtus). Ecco, anche in questo caso l'attenuante c'è ed è evidente. Basta leggere i nomi delle avversarie per capire le ragioni della fase di appannamento.

Si dirà, infine, che sedici gol incassati nel girone di ritorno (una media di 2 a partita) è uno score troppo pesante. È vero. Si dirà anche che sette gol segnati sono pochini per una realtà che fa del gioco offensivo il cuore della sua identi-

tà. Comprensibile anche questa osservazione. Eppure, guardando bene alle dinamiche più recenti, emerge con chiarezza il dato riguardante gli infortuni. Genovesi è rientrato l'altro ieri dopo quasi tre mesi di stop. Cianci e Foderaro sono out da oltre un mese. Napolitano è fuori per l'ennesima noia muscolare. Sapone e Pavigliani stanno stringendo i denti nonostante problemi fisici debilitanti.

Ecco, la Citanovese sta attraversando un periodo di difficoltà. Ma valutarlo con serenità è il primo passo per rimediare già dal prossimo impegno a San Cataldo.

a. r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ECCELLENZA Amantea in crisi conclamata. La Reggiomediterranea si rialza Locri e Luzzese, manca poco

Gli amaranto stanno per vincere il campionato, i cosentini ormai condannati

di FRANCESCO SPINA

LA GIORNATA numero ventitre del campionato di Eccellenza dice a questo punto al Locri manca solo la matematica per poter festeggiare. La squadra di Scorrano travolge con una "manita" a domicilio il Sersale e si appresta a stravincere il campionato di Eccellenza. Nel frattempo, però, domani affronterà a Locri i siciliani del Licata nel ritorno della Coppa Italia (andata 0-0). Al secondo posto, con ben 14 punti di distacco dal Locri, si conferma il Siderno che, nell'anticipo del sabato, si salva in pieno recupero acciuffando il pari contro un tenace e volitivo Acri, grazie ad una rete di Khoris. Il Cotronei conquista un buon punto sul campo del Gallico Catona e resta ben saldo in zona playoff. I giallorossi allenati da Claudio Morelli, sono però tallonati dal Castrovillari, che dopo tre pareggi consecutivi, riassapora la vittoria, seppur di misura contro il Soriano. Ai rossoneri del Pollino basta un gol di Catania.

Del pari dell'Acri abbiamo già parlato, i rossoneri



Scorrano, tecnico del Locri

di mister Mancini, vedono sfumare la vittoria nei minuti di recupero contro il Siderno, e perdono la preziosa occasione di avvicinarsi al secondo posto, per il momento restano quinti ma aumenta il distacco dal Castrovillari, attualmente a +4. Lo Scalea si conferma tra le squadre più in forma del momento: con la vittoria per 2-0 sul campo dell'Amantea, la formazione del presidente Formica ottiene l'ottavo risultato utile consecutivo.

E' crisi invece per i blucerchiati dell'Amantea, che occupano il terzultimo



Zappia (Reggiomediterranea)

posto in classifica. Solo 2 punti nelle ultime cinque giornate di campionato, domenica hanno collezionato la terza sconfitta consecutiva, e nel prossimo turno per l'Amantea difficile trasferita ad Acri. Il Trebisacce cade a Paola contro una Paolana che conquista punti

salvezza che al momento gli consentirebbero di disputare il play out in casa. I biancazzurri stanno attraversando un buon periodo di forma, e con anco-

ra 21 punti a disposizione da qui al termine della stagione potrebbero anche puntare ad una rimonta per ottenere la salvezza diretta.

Punteggio tennistico nel derby reggino tra Aurora Reggio e Reggiomediterranea: finisce 6 a 1 per gli ospiti che si distaccano dalla zona calda della classifica e quasi condannano i "cugini" dell'Aurora (penultimi in classifica) alla retrocessione diretta, per via dei 14

punti di distacco che al momento l'Aurora ha nei confronti del quintultimo posto occupato dal Cutro. Ricordiamo, al proposito, che se al termine del campionato i punti di distacco in classifica tra la penultima e la quintultima in classifica, dovessero essere più di 10, non si giocherà il play out tra queste due formazioni, ma la penultima retrocederà direttamente.

Se al Locri manca solo la matematica per festeggiare, la Luzzese, ultima in classifica, a questo punto dovrà attendere solo la matematica retrocessione in

Promozione. Il KO interno rimediato contro il Cutro, fanno svanire le residue possibilità per la formazione di Luzzi di evitare la retrocessione. E nel prossimo turno per l'ultima della classe arriverà anche il confronto contro la capolista Locri, in una partita che sulla carta non sembra avere storia. Ma il calcio è bello anche perché a volte può regalare delle belle favole, e magari il "Davide" Luzzese riuscirà a sconfiggere il "Golia" Locri. Staremo a vedere e ovviamente a raccontare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica in programma il testacoda

PROMOZIONE A Facciolla e Umbaca giovani top Stranges piazza il colpaccio e guida un team d'attacco

di MATTEO MONTE

GIORNATA particolare nel girone A di Promozione, tra gare sospese e non cominciate neppure, oltre a diverse partite disputate su terreni di gioco al limite della praticabilità.

Vetrina meritata per il tecnico Stranges, che con il suo Aprigliano è riuscito a battere una Rossanese che, nell'ultimo periodo, era apparsa lanciatissima, ma che ora probabilmente ha necessità di rifiatore. A decidere è stato il gol di Federico, la settimana scorsa nella nostra top.

Per questo turno schieriamo un tre quattro tre altamente offensivo. In porta Crocco del Belvedere, numero uno sempre costante nel rendimento. Se la squadra di Curcio è ancora in lotta per la permanenza il merito è anche di questo portiere di qualità. Difesa particolare, con il grintoso Francese del Cassano, ed i due tecnici e belli da vedere Itri del Corigliano e Diop del Sambiasi.

A centrocampo è presente tantissima qualità. Catalano è colui il quale detta i tempi: anche ieri nel fango lampi di classe del capitano dell'Olympic poi uscito per infortunio. Vetrina inoltre per Caru-



so del Cassano, fino a quando si è giocato sul fango di Mirto ha corso un po' ovunque il mediano della squadra di Mingrone. In crescendo Facciolla dell'ottimo Aprigliano. Nonostante la giovane età il centrocampista ha dato prova di carattere contro avversari molto più quotati. Piedi buoni e testa alta prima dei lanci, bene così. Super Fabbricatore nella neve di San Giovanni in Fiore. Contro il dream team Corigliano gol del momentaneo pari e tante belle azioni per un calciatore tra i più positivi della gara.

Il tridente che proponiamo è certamente inedito ma ben assortito. A conti fatti un tris niente male li

davanti. La cattiveria agonistica di un calciatore in Promozione per caso, Ciccio Piemontese. Gol vittoria nei minuti finali, un rapace per ogni stagione, un calciatore capace di fare reparto praticamente da solo. Una maglia anche per Galati dello Juvenilia, ieri in gol con un imperioso stacco di testa nella vittoria rotonda contro il San Lucido.

Il Sambiasi ha un numero dieci classico, il giovane Umbaca. Veloce, tecnico, tutto mancino, un vero gioiellino. Ancora un gol e tanta qualità e quantità per un calciatore che se continua su questi ritmi può certamente ambire a categorie superiori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE B Zampaglione, ottimo esordio Africo, Gioiosa e San Luca i migliori di giornata sono qui

di ANGELO MARIA GIOVINAZZO

CAMPI inzuppati di acqua con tre gare che sono state rinviate. Due addirittura sospese a gara in corso per l'impraticabilità del terreno di gioco, nel frattempo trasformatosi in risaia. Motivo per il quale la scelta dei migliori per la top si restringe intorno alle altre partite. Quindi il Bocale, fermato dalla pioggia, dopo dieci vittorie di fila, è stato avvicinato dalle damigelle d'onore, il Gioiosa che ha giocato a tennis con l'Atl. Maida, sempre più invischiato nella lotta salvezza, e l'Africo che ha liquidato con un punteggio più modesto il S. Gregorio, altra squadra che si barcamena nelle acque agitate della classifica.

A spingere ancora più su il Gioiosa, oltre le doppiette di M. Albanese e Palermo e le reti degli altri compagni, anche Calabrese, che fa centro su rigore e Denaro, due centrocampisti, il valore aggiunto a questa squadra, che sanno fare tutte le fasi di gioco. A loro viene affidata la linea mediana della top. Al terzo posto si riconferma l'Africo che ha domato il S. Gregorio affamato di punti-salvezza. A fare la voce grossa D. Favasuli che risponde sempre presente, autore di due gol,



che sembrano poi, uno la fotocopia dell'altro, violento tiro che si insacca sotto la traversa. Il migliore in campo. La formazione jonica, che da undici gare è in serie utile, può contare in mezzo al campo sulla verve di Vallelonga che coordina, tampona e riparte e in difesa su V. Aquino, che gioca bene, fa recuperi e non perde i contrasti. I tre giocatori amaranto finiscono nella top.

A riposo forzato Bagnarese e Bovalinese, quest'ultima viene agganciata dal Brancaleone corsaro sul Botricello. Il successo porta la firma anche di S. Galletta, un fiancheggiatore instancabile nel reparto mediano e l'impronta di mister Paviglianiti, grazie al qua-

le, il Brancaleone ha meccanismi rodati in cui ogni ingranaggio funziona a dovere. Entrambi trovano spazio nella top.

Quinta vittoria esterna della Stilese che viola il campo della Villese, inguaiandola. Alla squadra dello Stretto non sono bastate le parate e gli straordinari dell'esordiente Zampaglione. Iriebisaro grande lottatore è riuscito a buttarla alle spalle del portierino. I due under finiscono nella top. Trovano spazio anche Achaval che con la doppietta ai danni del Real raggiunge in testa alla classifica dei marcatori Soriano e Labonia che ha fatto il suo. Chiude Giglio scelto per la sua dinamicità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incredibile performance di Tassone della Real Fabriziese, autore di sette reti

Il maltempo la fa da padrone

In tutto 21 le gare tra non disputate o sospese. Ben 4 nei gironi A e G

GIRONE A. Negli anticipi vittorie alla Clerus Imperialis ed al Terranova. Nel primo caso i padroni di casa avranno i punti a tavolino poiché La Sportiva Cariatese non si è presentata. A Terranova da Sibari i ragazzi di mister **Indriero** vincono sul Montegiordano per 1-0, gol di **Morrone**. Prima vittoria di un Terranova rinnovato, con tanti giovani all'interno, che sale abbandonando l'ultima posizione in classifica. Rinviata Pietrapaola-Calopezzati e Amica Rossano-Campana. A Mandatoriccio gara sospesa per pioggia al 12' del primo tempo. Unica partita giocata quella tra Fedula che batte l'Albidona per 9-0. Mattatori dell'incontro mister **Imbrogna** e **Falcone** autori entrambi di una tripletta.

GIRONE B. Due le gare non disputate per il maltempo: D. B. Rossoblu-Oreste Angotti e Sporting Maierà-Malvito. Colpo del Bisignano a Scalea contro il Cuore Nazionale Calabria. Per gli ospiti, ora al secondo posto, doppietta di **Chiappetta**. Per i locali il gol è di **Russo**. Perde il secondo posto il Real Verbicaro che cade ad Alto-

monte (gol di **Saliccia** e **Trovatello**). Per gli ospiti la rete è di **Perrotta**. Perde anche il Tarsia a Scalea contro la Virtus. **Fittipaldi** e **Ruffo**, rispondono al gol ospite di **Toscano**. Vittoria esterna del Villaggio Europa (**Perrotta**, **De Francesco** e **Ruffolo** in gol) a Montalto Uffugo (**Fava** e **Paia**).

GIRONE C. Continua a scalare la classifica il Magna Grecia che supera con un netto 7-0 lo Scigliano. Le reti: Doppietta di **Guarino** e del sempreverde allenatore **Vivacqua** e gol di **Bruni**, **Zupancic** e **Iantorno**. Vittoria di misura della New Street of Stars (gol di **Orrioco** e **Runco**) contro il Belsito (a segno **Garofalo**). Con lo stesso punteggio, il Cerisano supera il Martirano Lombardo grazie alla doppietta di **Iaconetti**. Il gol ospite porta la firma di **V. Gallo**. Non disputate Colosimi-Figline e Lago-Marano.

GIRONE D. Riposo forzato per il Sofome che, causa impraticabilità del campo, non gioca in quel di Savelli. Ne approfitta il Real Fondo Gesù per avvicinarsi alla vetta, ora distante solo tre punti. La vice capolista, grazie alla doppietta di

Arcuri ed al gol di **Mesoraca**, espugna Carfizzi. Poker del Città di Cirò Marina che sbanca Strongoli con le segnature di **Bonessi**, **Capoano** (doppietta) e **Radhu**. A reti inviolate il match tra Real Cotronei e Pagliarelle. Sospesa sull'1-2 la gara Petronà-Aletico Belvedere.

GIRONE E. Due partite non si giocano per impraticabilità di campo. Nuova Di Francia-Città di Guardavalle e Prasar-Montegasperi. Invece WS CZ-Gimigliano inizia e poi viene sospesa. Vincono le quattro in testa alla classifica. Il Sellia supera il Due Mari segnando cinque reti con **Cairola**, **F. Garcea**, **Lamanna** e due volte **D. Garcea**. Il Magisano si porta i tre punti dal Verdoliva. Quattro i centri con **G. Franco**, **M.** e **S. Aiello** e **Mirante**. Cinquina del Cuturella al Pro Sala. Doppiette di **M. Grano** e **M. Commisso** ed una di **Olivadese**. Di **Pisani** per i catanzaresi. Altra vittoria esterna con un poker dal Simeri Crichi contro la Santacroceravolo. Tripletta di **Colao** e gol di **Boccuti**.

GIRONE F. Fortitudo Lamezia e Vigor 1919 vincono e mantengo-

no le posizioni di testa allungando sul Real Pizzo. La compagine di **Coclite** supera il Real Pizzo con un golletto di **Trapuzzano**. Stessa cosa per la Vigor che, con una rete di **Cugnetto**, supera il Psg Calabria. Pareggiano Mac 3 e Biancoverdi Lamezia. La compagine di Migliuso a rete con **De Graziia**. Ilametini con **Ruberto**. Quaterna del Maida al Platania. Due di **Talarico** e una ciascuno di **Bonsignore** e **Dattilo**. Di **Mercurio**, il gol per gli ospiti. Infine le due gare non omologate. Decollatura-Serrastretta sospesa e Curinga-Excalibur rinviata. Entrambe per impraticabilità di campo.

GIRONE G. Ben quattro le gare rinviate in questo girone: Capistranese-Casale, Filandari-San Costantino, Nicotera-Real Jonadi Giovani e Piscopio Gerocarne. Otto gol della Real Fabriziese alla Joppolese. Ben 7 le reti realizzata da **Tassone** e gol di **F. Cirillo**. Per gli ospiti i gol sono di **Comerci** e **C. Vecchio**. Vittoria del Paravati ai danni del San Nicola La Crissa. Un'autorete e il gol di **A. Scannadinari**, puniscono gli ospiti. Vittoria di misura dell'Orsigliadi

(gol di **F. Pata** e **Petracca**) sulla Fulgor Zungri (**Lo Moro**)

GIRONE H. Varapodio e C. Valanidi forza 6. Una chiama, l'altra risponde. E distanze immutate. La capolista rifila sei reti alla Sanoiese, grazie a **F. Tropeano** e **Co-soleto** e alle doppiette di **Bagnato** e **Tedesco**. Sulla scia, il Valanidi, alla seconda sestina di fila, che con **C. Gatto** in versione turbo, tripletta, e con **Zema**, **Dato** e **Gattuso** frantuma la Sangiorgese, in gol con Spanò. Inciampa l'Anoia a Palmi che festeggia con **Fracalvieri**. Prosegue la scalata il Melicucco che gongola con le reti di **Napoli**, **Scattarreggia** e **Seminara**. Un altro 3-0 è maturato in Roccella-Drosi, le gemme sono di **Fragomeni** e **Zaafane** doppietta. Tutto nel primo tempo, invece, nel derby tra Cinquefronese-Ferplae. 2-0 classico con la firma di **Chirubino** e **Raso** e in Scilla-R. Olimpia al secondo successo consecutivo, con il suggello di **Porcaro**.

(pagina a cura di Enzo Baffa Trasci, Fausto Nardi, Bruno Sodaro e Angelo Giovinazzo)

14ª GIORNATA		GIRONE A	
Amica Rossano-Campana		nd	
Clerus Imperials-La Sportiva Cariatese		nd	
Fedula-Albidona		9-0	
Mandatoriccio-Vigor Paludi		Sospesa	
Pietrapaola-Calopezzati		nd	
Terranova-Montegiordano		1-0	
SQUADRA	Pt	Pg	Pv
Calopezzati	32	13	10
Vigor Paludi	28	13	9
Fedula	27	14	9
Amica Rossano	26	13	7
Mandatoriccio	23	13	7
Campana	22	13	6
Clerus Imperials	21	13	7
La Sportiva Cariatese	20	13	6
Pietrapaola	13	13	4
Albidona	6	14	2
Terranova	6	14	1
Montegiordano	5	14	1
Prossimo turno: (04/03, ore: 15.00)			
Albidona-Amica Rossano Calopezzati-Mandatoriccio Campana-Clerus Imperials La Sportiva Cariatese-Terranova Montegiordano-Pietrapaola Vigor Paludi-Fedula			

14ª GIORNATA		GIRONE B	
Altomonte-Real Verbicaro		2-1	
Cuore Naz. Calabria-Bisignano		1-2	
D.B. Rossoblu-Oreste Angotti		nd	
F.C. Montalto Uffugo-Villaggio Europa		2-3	
Sporting Maierà-Malvito		nd	
Virtus Scalea-Tarsia		2-1	
SQUADRA	Pt	Pg	Pv
D.B. Rossoblu	33	13	10
Bisignano	28	14	8
Real Verbicaro	26	14	8
Tarsia	24	14	7
Villaggio Europa	23	14	7
Cuore Naz. Calabria	21	14	6
Virtus Scalea	20	14	6
Oreste Angotti	19	13	4
Malvito	18	13	4
Altomonte	8	14	2
Sporting Maierà	4	13	1
F.C. Montalto Uffugo	4	14	1
Prossimo turno: (04/03, ore: 15.00)			
Bisignano-Altomonte Malvito-F.C. Montalto Uffugo Oreste Angotti-Sporting Maierà Real Verbicaro-Virtus Scalea Tarsia-D.B. Rossoblu Villaggio Europa-Cuore Naz. Calabria			

14ª GIORNATA		GIRONE C	
Cerisano-Martirano Lombardo		2-1	
Colosimi-Figline		nd	
Lago-U.S. Marano		nd	
Magna Grecia-Scigliano		7-0	
New Street Of Stars-Belsito		2-1	
Ha riposato: Grimaldi			
SQUADRA	Pt	Pg	Pv
Figline	26	12	8
Grimaldi	26	12	8
New Street Of Stars	24	13	6
U.S. Marano	22	11	7
Colosimi	22	12	6
Martirano Lombardo	21	13	6
Cerisano	21	13	4
Lago	14	12	4
Magna Grecia	13	12	4
Scigliano	5	13	1
Belsito	2	13	0
Prossimo turno: (04/03, ore: 15.00)			
Belsito-Cerisano Figline-New Street Of Stars Grimaldi-Lago Martirano Lombardo-Magna Grecia U.S. Marano-Colosimi Riposa: Scigliano			

14ª GIORNATA		GIRONE D	
Carfizzi-Real Fondo Gesù		0-3	
Petronà-Atl. Belvedere		Sospesa	
Real Cotronei-Pagliarelle		0-0	
Savelli-Sofome		nd	
Strongoli-Città di Cirò Marina		1-4	
Ha riposato: Sersalese			
SQUADRA	Pt	Pg	Pv
Sofome	30	12	9
Real Fondo Gesù	27	12	9
Città di Cirò Marina	26	12	8
Savelli	23	11	7
Real Cotronei	22	12	6
Sersalese	18	11	5
Atl. Belvedere	15	12	4
Carfizzi	10	13	3
Pagliarelle	7	12	1
Strongoli	7	13	2
Petronà	1	12	0
Prossimo turno: (04/03, ore: 15.00)			
Atl. Belvedere-Savelli Città di Cirò Marina-Petronà Pagliarelle-Carfizzi Real Fondo Gesù-Strongoli Sersalese-Real Cotronei Riposa: Sofome			

15ª GIORNATA		GIRONE E	
Cuturera-Pro Sala		5-1	
F. Verdoliva-Magisano		1-4	
N. Di Francia-Gurdavalle		nd	
Prasar-Montegasperi		nd	
Santacroceravolo-Simeri Crichi		0-4	
Sellia Marina-Due Mari Tiriolo		5-0	
W.S. Catanzaro-Gimigliano		Sospesa	
SQUADRA	Pt	Pg	Pv
Sellia Marina	36	14	11
Magisano	31	14	9
Simeri Crichi	29	15	8
Cuturera	28	15	8
N. Di Francia	28	14	8
Prasar	26	14	8
Gurdavalle	23	14	6
Gimigliano	22	14	7
Due Mari Tiriolo	15	15	4
F. Verdoliva	13	15	3
Montegasperi	11	14	3
Pro Sala	10	15	3
W.S. Catanzaro	7	14	2
Santacroceravolo	5	15	1
Prossimo turno: (04/03, ore: 15.00)			
Gimigliano-Cuturera Gurdavalle-Sellia Marina Magisano-W.S. Catanzaro Montegasperi-Due Mari Tiriolo Prasar-Santacroceravolo Pro Sala-N. Di Francia Simeri Crichi-F. Verdoliva			

15ª GIORNATA		GIRONE F	
Curinga-Excalibur Fronti		nd	
Decollatura-Serrastretta		Sospesa	
Fortitudo Lamezia-Real Pizzo		1-0	
Mac 3-Biancoverdi Lamezia		1-1	
Maida-Platania		4-1	
Vigor 1919-Psg Calabria		1-0	
Ha riposato: Filadelfia			
SQUADRA	Pt	Pg	Pv
Fortitudo Lamezia	37	13	12
Vigor 1919	32	13	10
Real Pizzo	28	13	9
Psg Calabria	24	14	7
Excalibur Fronti	20	13	6
Filadelfia	20	13	6
Biancoverdi Lamezia	18	14	5
Curinga	16	13	4
Maida	13	13	4
Decollatura	11	13	3
Mac 3	10	14	3
Platania	8	14	2
Serrastretta	7	13	1
Prossimo turno: (04/03, ore: 15.00)			
Biancoverdi Lamezia-Maida Excalibur Fronti-Vigor 1919 Filadelfia-Decollatura Platania-Fortitudo Lamezia Psg Calabria-Mac 3 Serrastretta-Curinga Riposa: Real Pizzo			

15ª GIORNATA		GIRONE G	
Capistranese-Casale		nd	
Filandari-San Costantino		nd	
Nicotera-Real Jonadi Giovani		nd	
Orsigliadi-Fulgor Zungri		2-1	
Paravati-San Nicola Da Crissa		2-0	
Piscopio-Gerocarne		nd	
Real Fabriziese-Joppolese		8-2	
SQUADRA	Pt	Pg	Pv
Piscopio	38	14	12
Nicotera	36	14	11
San Nicola Da Crissa	27	15	8
Fulgor Zungri	26	15	8
Orsigliadi	26	15	8
Real Fabriziese	25	15	8
Paravati	23	15	6
Filandari	18	14	6
San Costantino	17	14	5
Capistranese	15	14	4
Gerocarne	13	14	3
Joppolese	9	15	2
Casale	7	14	2
Real Jonadi Giovani	6	14	1
Prossimo turno: (04/03, ore: 15.00)			
Capistranese-Nicotera Casale-San Nicola Da Crissa Fulgor Zungri-Filandari Gerocarne-Orsigliadi Joppolese-Paravati Real Jonadi Giovani-Piscopio San Costantino-Real Fabriziese			

15ª GIORNATA		GIRONE H	
Anoia-Roghudi		3-0	
Drosi-Palmi		2-1	
Melicucco-Croce Valanidi		3-0	
Pro Ferplae-Sanoiese		nd	
Real Olimpia-A. Roccella		3-2	
Sangiorgese-Cinquefronese		2-3	
Varapodio-Scilla		nd	
SQUADRA	Pt	Pg	Pv
Varapodio	31	14	9
Melicucco	30	15	9
Croce Valanidi	29	15	9
Anoia	29	15	8
Cinquefronese	26	15	7
Palmi	24	15	7
Real Olimpia	24	15	7
Sangiorgese	22	14	6
A. Roccella	20	15	6
Pro Ferplae	17	13	5
Drosi	17	15	5
Scilla	10	14	3
Roghudi	4	15	1
Sanoiese	3	14	0
Prossimo turno: (04/03, ore: 15.00)			
A. Roccella-Varapodio Croce Valanidi-Cinquefronese Melicucco-Anoia Palmi-Real Olimpia Roghudi-Drosi Sanoiese-Sangiorgese Scilla-Pro Ferplae			

Rientra nell'iniziativa nazionale "Fumetti nei Musei"

Il museo dei Bronzi in una graphic novel

IL FOTOGRAFO

Fiorino e la collettiva alla Black Box Gallery di Portland



La foto-manifesto della mostra che aprirà il primo marzo

di ISABELLA MARCHIOLO

IL GIOVANE fotografo crotonese aveva avvistato Amy Arbus nei corridoi dell'International Center of Photography di New York, una fugace apparizione che splendeva nell'alone reverenziale del successo della madre, l'artista planetaria Diane.

Quelli erano gli anni ribelli e appassionati degli studi americani per Maurizio Fiorino, che dopo aver sperimentato una scrittura tutta intrisa del suo Sud magnogreco e della metà più crepuscolare di Milano, oggi torna negli Stati Uniti in una collettiva curata proprio da Amy Arbus. «Anni fa - ricorda Fiorino - ovviamente intorno a lei regnava un'aura di inavvicinabilità per via di sua madre... e per me, che sono cresciuto con le immagini di Diane Arbus, ancora di più. Lei è un vero mito per tutti i fotografi contemporanei».

Il crotonese parteciperà, insieme ad altri ventitré artisti di tutto il mondo, alla mostra "Il ritratto: Immagine e identità" alla Black Box Gallery di Portland con inaugurazione il prossimo 1 marzo. Il lavoro selezionato da Amy Arbus per l'esposizione fa parte di un progetto che Fiorino ha realizzato ispirandosi all'ambiente della boxe italiana. L'artista americana è stata colpita dalla storia foto-

grafica del giovanissimo pugile Alessio Lorusso e del suo amico Diego, entrambi interessanti, oltre che per loro fisicità, per la scelta di tatuare interamente i propri visi. Ragazzi di periferia, belli e dannati come lo erano anche i personaggi dei romanzi di Fiorino, "Amodio" e "Fondo Gesù".

L'incontro con Alessio ha subito illuminato Fiorino, che ha dovuto vincere le resistenze del pugile a posare per lui. «Ci ho messo mesi - ricorda - ma alla fine ce l'ho fatta. E conoscendo questi ragazzi ho capito che il loro aspetto è soltanto una maschera anche se la gente giudica soltanto guardando le apparenze. Invece ognuno ha la sua storia personale e bisogna rispettare tutti. Alessio e Diego oggi siamo diventati una piccola famiglia».

Gli scatti dei pugili tatuati confluiranno in un libro, ma nel frattempo l'artista di Crotona ha già ultimato il suo terzo romanzo, che forse proseguirà l'indagine della giovinezza inquieta e malinconica che aveva animato le precedenti opere letterarie.

Maurizio Fiorino aveva esordito proprio negli Usa con una mostra collettiva alla Leslie Lohman Gallery nel 2008 e poi con una personale alla Chair and the Maiden Gallery nel 2010.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGGIO CALABRIA - C'è anche il Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria a fare da scenario ad una delle 22 storie selezionate per raccontare, a fumetti, i più bei musei e siti archeologici d'Italia. S'intitola infatti "Fumetti nei Musei" la prima collana di graphic novel per ragazzi e bambini ideata per la didattica e realizzata da celebri disegnatori italiani.

L'obiettivo dell'iniziativa del Mibact è quello di far conoscere ai ragazzi le collezioni dei musei del Belpaese attraverso un linguaggio inedito e di rendere le visite non solo un'esperienza formativa ma anche un momento divertente. "Teoria degli opposti" è la storia a fumetti di Vincenzo Filosa ambientata nel Museo Archeologico di Reggio Calabria. Guerrieri navigati? Navigatori agguerriti? Divinità aliene? Inevitabile chiedersi chi erano davvero, quando ti trovi al cospetto dei Bronzi. Saranno loro stessi a rivelarsi e a raccontare la loro storia, e quella degli artefatti custoditi negli spazi espositivi, a due increduli ragazzini in gita.

E veniamo all'iniziativa nazionale presentata nei giorni scorsi a Roma e nel cui contesto s'inserisce l'esperienza del museo in riva allo Stretto. La famiglia mi-

lanese che Paolo Bacileri immagina in una Brera senza tele sotto i bombardamenti del '43 e l'avventura di Margherisba e il drago agli Uffizi di Firenze nelle strip di Alessandro Tota. I teneri personaggi di Maicol e Mirco alle prese con l'allagamento della Galleria nazionale delle Marche e la scimmietta di Martoz alla Galleria Borghese. I ragazzi in fuga dall'era post apocalittica di LRNZ alla Galleria Nazionale, i Vulcanalia che rivivono a Pompei con Bianca Bagnarelli, i segreti dei Bronzi di Riace per Vincenzo Filosa all'Archeologico di Reggio Calabria, come detto.

Fino al Colosseo "Hic" di Roberto Grossi. La graphic novel irrompe dunque nelle sale blasonate dei musei italiani con Fumetti nei musei, collana nata per aprire un nuovo dialogo con i visitatori più giovani.

Si parte con 22 albi e altrettante firme italiane, per i laboratori didattici dei primi 22 musei a gestione autonoma.

L'idea, arrivare a 50 con anche una raccolta. Fino all'1 aprile tavole in mostra a Istituto Centrale per la Grafica di Roma.

Un'iniziativa accattivante che certamente non mancherà di attrarre.

Iniziativa del Mibact per i ragazzi



Un momento della presentazione romana dell'iniziativa del Mibact

CINEMA & MUSICA

"Il flauto magico" di Amadeus Mozart secondo Gianini e Luzzati

CATANZARO - L'Accademia di Belle Arti ha deciso di patrocinare Le Querce Jazz & Blues fusion in corso di svolgimento. Accanto alla sezione musicale

per spiegare la storia del rapimento della bella Pamina, figlia della Regina della Notte, e delle prove che il principe Tamino dovrà superare per liberarla da Sarastro e raggiungere il Regno della Luce. Un mondo magico (quello geniale realizzato da Gianini e Luzzati), come la musica (di Mozart) che lo abita».

per bambini e per adulti, in cui il personaggio più simpatico compare nell'animazione, ma anche in carne e ossa - si legge nelle note del curatore -

con la direzione artistica di Giampiero Ferro, ecco una sezione "cine-ma-video" a cura di Andrea La Porta. Un mosaico di suoni visivi, e di immagini sonore. Domani al Supercinema alle 19 riflettori su Giulio Gianini ed Emanuele Luzzati, "Il flauto magico" (46', 1978). «Lo straordinario film di Gianini e Luzzati ovvero "Il flauto magico" secondo Papageno: un'o-



La copertina del Dvd

e.vi.

Il duo siculo-catalano domani a Cosenza. Inizio fissato alle 21.30 Al "More Music" I Fratelli La Strada

di FRANCESCO STAINO

COSENZA - Torna il More Music, il cartellone dedicato alla nuova scena musicale internazionale del More, progetto ideato e diretto da Scena Verticale in partnership con il Comune di Cosenza, il MiBACT e la Regione Calabria. Si tratta del secondo appuntamento della programmazione dedicata alla nuova scena musicale internazionale, quello che andrà in scena gratuitamente domani, alle ore 21.30, presso il locale Palco, in via XXIV Maggio a Cosenza.

Questo secondo evento della rassegna, curata da Loredana Ciliberto, Vedrà come protagonisti I Fratelli La Strada con "Pop (octopus vulgaris)". Una personalissima, tentacolare e un po'



I Fratelli La Strada

surrealistica, visione del "pop" (polpo in catalano) che porta in scena il loro ultimo disco, prodotto e distribuito da Viceversa Records. Melodie di ispirazione circense, new folk e canzoni d'autore. I Fratelli La Strada oltre agli strumenti tradizionali (violino e chitarra su tutti) utilizzano strumenti giocattolo, o meglio non-

strumenti: oggetti d'uso quotidiano suonati come strumenti musicali e accompagnati da una buona dose di elettronica.

Il duo, fondatosi nel 2004 a Barcellona, è composto dalla violinista/polistrumentista catalana Anna Garcia i Alba e da Antonino D'Antoni, cantante e chitarrista siciliano. Sin dagli inizi uniscono alla matrice folk un cammino di ricerca che si interseca con la musica contemporanea, l'elettronica, il jazz, la word-music, il teatro, il teatro di figura, la clowneria e il cabaret. Dal 2006 al 2009 sono piccola orchestra residente del progetto olandese "AZart the ship of

fools", una compagnia di teatro itinerante che viaggia su un vascello del 1916 portando spettacoli nei porti del mediterraneo.

Autori di colonne sonore per corti e spettacoli teatrali, nel 2013 realizzano il lavoro discografico "100% gramola e gramelot" prodotto da Siculamente Zu Records e distribuito da Irma Records. Del 2015 è "POP (octopus vulgaris)" prodotto e distribuito da Viceversa Records. Nel 2016 producono il brano "A muscatedda" per il disco di Cesare Basile "Tu prenditi l'amore che vuoi e non chiederlo più" vincitore della Targa Tenco come miglior album in lingua.

È attualmente in lavorazione il loro nuovo disco la cui uscita è prevista per il 2018.

Verso gli Oscar. Tiziano Ferro ospite d'onore nella sala gremita del Chinese theater

Los Angeles, al via con gli italiani candidati

SCANDALO MOLESTIE

Per Weinstein Company è l'ora della bancarotta

di ALESSANDRA BALDINI

NEW YORK - Per la Weinstein Company suona la campana della bancarotta: la società che faceva capo all'ex boss di Miramax, Harvey Weinstein, farà ricorso alla procedura del Chapter 11 per proteggersi dai creditori dopo che le trattative di vendita con un gruppo di investitori sono naufragate. «Ammettiamo che è un risultato infelice per i dipendenti, i creditori e le vittime, ma il consiglio di amministrazione non ha scelta», si legge in una nota.

Il gruppo di investitori, guidato da Maria Contreras Sweet, ex capo della Small Business Administration sotto Barack Obama, e di cui faceva parte il miliardario dei supermercati Ron Bur-

kle (un amico di Bill Clinton e di Weinstein) aveva offerto di pagare 275 milioni di dollari per la società e di assumersi altri 275 milioni di dollari di debiti, ma il negoziato si era interrotto quando, due settimane fa, l'attorney general dello stato di New York, Eric Schneiderman, aveva fatto causa alla Weinstein a tutela delle decine di donne che hanno accusato Harvey di molestie e stupri.

Weinstein, che ha prodotto film premio Oscar come "Shakespeare in Love", "The Artist" e "Il Discorso del Re" ha negato di aver mai costretto ad atti sessuali le donne che lo hanno denunciato. Come parte dell'accordo, i potenziali acquirenti avevano promesso di raccogliere almeno 40 milioni di dollari da destinare a un fondo per risarcire le vittime, ma l'intervento di Schneiderman aveva bloccato tutto. Ora, col ricorso al Chapter 11, verrà messo a punto un piano per pagare i creditori. «Speravamo di arrivare a un'intesa per salvare beni societari e posti di lavoro», si legge nel comunicato del board di cui fa parte anche Bob Weinstein, il fratello di Harvey: «Oggi queste discussioni si sono chiuse e un ordinato processo di bancarotta è l'unica strada possibile per massimizzare quel che resta del valore della società». Il board ha anche diffuso una lettera inviata ieri alla Contreras e a Burkle in cui si definisce "illusoria" la proposta di acquisto e si scarica la colpa del fallimento dell'intesa accusando il gruppo di aver imposto nuove condizioni col rischio di aggiungere «molti mesi e oltre» alla ratifica dell'intesa.



Harvey Weinstein

Ricorso alla procedura Chapter 11

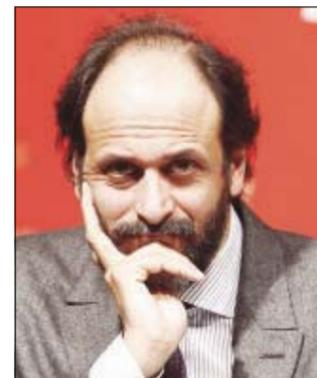


di ANDREA CARUGATI

LOS ANGELES - Mentre fervono i preparativi per la notte degli Oscar, sull'Hollywood Boulevard, a pochi metri di distanza da dove il 4 marzo verranno celebrati i campioni della stagione cinematografica, ha aperto i battenti la tredicesima edizione de La Italia - Film, Fashion and Art Festival, rassegna organizzata da Pascal Vicedomini e diventata ormai un appuntamento tradizionale che tende ad avvicinare il

mondo del cinema americano a quello italiano.

Nella sala gremita del Chinese theater è stato presentato il programma e i protagonisti del festival, che durerà una settimana e che porta a Los Angeles i migliori film italiani della stagione passata e i candidati italiani agli Oscar cui verrà dedicata la serata finale della kermesse che vedrà appunto la premiazione di Luca Guadagnino, il regista di «Chiamami col tuo nome», del produttore Marco Morabito e di



Il regista Luca Guadagnino e a sinistra Tiziano Ferro ospite d'onore della serata

Alessandra Querczola nominata agli Oscar per le decorazioni del set di Blade Runner 2049. Venerdì 2 Marzo riceveranno l'Excellence Award di «L.A., Italia 2018».

«Siamo orgogliosi di rendere omaggio, a nome di tutti gli italiani, a tre straordinari talenti come Guadagnino, Morabito e Querczola», ha dichiarato il premio Oscar Bobby Moresco, portavoce del Comitato d'onore del Festival che include anche l'ex presidente dell'Academy Cheryl

Boone ed il premio Oscar Alessandro Bertolazzi. «È evidente che si tratta di personalità speciali da onorare per il merito di riaffermare nel mondo la nostra tradizione artistica attraverso il loro genio ed impegno».

In una kermesse tutta al femminile e dedicata alle donne nell'anno di MeToo e Times Up, è stata premiata Diane Warren, la compositrice più prolifica dell'industria musicale USA, alla nona nomination, e il premio Oscar Melissa Leo che si è aggiudicata la maschera d'argento per «Artista Italo-Americana dell'Anno». Ospite d'onore della serata era Tiziano Ferro, ormai di casa a Los Angeles, che ha deliziato il pubblico con

le sue canzoni e un ringraziamento a tutti gli italiani all'estero che tengono in alto con grandi sacrifici il nome dell'Italia. Tra le attrici premiate in questa prima serata ci sono anche Maria Pia Calzone («Gomorra»), Caterina Shulha («Hotel Gagarin»), Emanuela Postacchini («Alienist») e Marianna Di Marti-

no («Tiro Libero») cui si aggiungeranno Francesca Archibugi («Couch Potatoes»), Francesca Comencini («Amori che non sanno stare al mondo») e Anne Riitta Ciccone («I'm - Infinita come lo spazio»). «L.A., Italia», ha preso il via con un omaggio alle icone del cinema italiano Lina Wertmüller, Franco Zeffirelli e Bernardo Bertolucci e con l'anteprima mondiale della commedia di Simone Spada Hotel Gagarin alla presenza del regista, del produttore Marco Belardi e dell'attrice Caterina Shulha e proseguirà con il conferimento a Danny De Vito dell'Onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Il film sui super-eroi nel club del miliardo di dollari L'afro-fenomeno Black Panther sbanca i botteghini

NEW YORK - L'afro-fenomeno «Black Panther» sbanca i botteghini per il secondo fine settimana consecutivo e il film sui super-eroi Marvel di colore si avvia a entrare nel rarefatto «club del miliardo di dollari».

Straordinaria la tenuta sul mercato nordamericano con 108 milioni di incasso nell'ultimo weekend, 400 in totale finora sul mercato americano e oltre 704 milioni in tutto il mondo. Secondo le previsioni di ComScore, la joint venture Disney-Marvel si avvia a diventare uno dei maggiori blockbusters di tutti i tempi.

Il risultato di questo weekend mette «Black Panther» tra i soli quattro film capaci di superare i 100 milioni di dollari nel secondo fine settimana, accanto a «Star Wars: Il risveglio della forza», «Jurassic World» e «The Avengers».

Di questi, solo il Guerre Stellari firmato J.J. Abrams aveva avuto nel 2015 un migliore secondo weekend. Come altro punto di paragone, nel 2014 un altro film Marvel, «Guardians of the Galaxy» aveva incassato 773 milioni di dollari nei cinque mesi di presenza nelle sale.

«È un film fortissimo quanto a passaparola e con una base di fan fedelissima, entrambi criteri necessari per conquistare i botteghini per più fine settimana di seguito», ha detto Greg Fo-

ster, capo dell'entertainment di Imax che sta proiettando «Black Panther» in oltre 60 paesi. La pellicola sul mitico ma tecnologicamente avanzato regno africano di Wakanda diretta da Ryan Coogler ha avuto un costo di produzione di 200 milioni di dollari e c'è gente che questo week-end ha pagato per vederla una seconda volta.

A far venire l'acquolina in bocca a Disney e Marvel c'è poi il fatto che «Pantera Nera» non è ancora uscita né in Cina né in

Giappone, due dei maggiori mercati per film di Hollywood, mentre in altri paesi dell'Asia come la Corea del Sud i risultati al box office sono stati molto soddisfacenti.

Bene anche per la colonna sonora curata da Kendrick Lamar che lo scorso week end aveva debuttato testa alla hit parade Billboard 200 e questo week end ha ripetuto l'exploit con un totale di 130 mila copie e lo stesso La-



Il manifesto di Black Panther

mar ha confidato alla BBC di «vedersi nella parte di un cattivo come Killmonger» (nel film è Michael B. Jordan) se e quando, ma quasi sicuramente, ci sarà il sequel. Cooler si è detto stupefatto dal successo della sua ultima fatica.

Matilde Gioli sulla copertina di Forbes Italia

ROMA - Arrivata alla ribalta con il film «Il Capitale umano» di Paolo Virzì, Matilde Gioli a 28 anni e con una laurea in filosofia, conferma il suo percorso professionale da attrice conquistando la cover dell'edizione italiana dell'autorevole Forbes (in edicola oggi). Fotografata da Gianluca Fontana, uno dei più autorevoli e ricercati fotografi a livello internazionale, Matilde rientra quindi tra i 100 professionisti italiani under 30 che si propongono di reinventare il futuro attraverso le loro rispettive professioni. In attesa di vederla accanto a Sergio Castellitto nel film «Ricchi di fantasia» per la regia di Francesco Micciché, inizierà pre-

sto le riprese di un importante film in costume da coprotagonista (top secret), Matilde ha una sua precisa visione del mondo: «Penso in positivo in un mondo dove vorrei venissero dati ai giovani modelli di riferimento diversi dagli stereotipi dei fashion blogger». La carica dei 100 under30 è solo alla prima tappa di un progetto ambizioso che si svilupperà nel corso dell'anno su tutto il paese con mostre, convegni, premiazioni, talk, per culminare in un prestigioso book in edizione limitata. E l'anno prossimo si ripartirà da qui, con un nuovo percorso di eccellenza sui leader del futuro, in una collaborazione con il network globale di Forbes.



Matilde Gioli



Risponde
Annarosa Macri
annarosamacri@tin.it

Una delle più brutte campagne elettorali e il rischio astensionismo diventa alto

Carissima, per noi "...antenni" questa è certamente una delle campagne elettorali più brutte mai viste (dato i soggetti) degli ultimi anni...

Tutti contro tutti e si va sempre sul personale con le offese e le fake news, mai che si scontrassero sui contenuti (pochi e volatili): meglio i nostri anni di scuola superiore, quando o eri comunista o eri fascista, i democristiani si facevano i fatti loro, a volte ci scappava qualche scazzottata, ma alla fin fine c'era un minimo di rispetto tra le parti, come quando si scontravano nelle tribune politiche gente del calibro di Berlinguer e di Almirante, altri tempi.

Il Cavaliere risorto dalle ceneri, anche se non conta una mazza, propone una flat-tax (buona solo per quelli come lui) che puzza di fregatura da qua all' America, d'altronde sono venti anni che ci frega... il Partito Democratico se continuerà a far fare a Renzi il capo classe, finirà come neve al sole perché di cerchi magici non ne avevamo proprio di bisogno, e i 5 Stelle dell'uomo qualunque, come Di Maio, vanno tomi tomi una settimana prima

del voto al Quirinale con la lista dei ministri, sperando forse nella regola chi prima arriva meglio alloggia... patetici!

Poi, quelli che come me, che, da un bel po', da questo Pd hanno preso le distanze e, non per presunzione, ma per "coerenza", marciano da soli, insieme a Grasso e ad altri vecchi compagni con quella loro vecchia fissa della legalità, dei diritti dei lavoratori, della scuola pubblica, della sanità pubblica, delle tasse proporzionali ai redditi etc etc etc...

Devo riconoscere che moltissimi nell'astensionismo troveranno la loro democratica forma di protesta contro "questa" classe politica che continua ad essere più o meno di privilegiati, che non sono stati capaci di rinnovarsi né di partorire una nuova legge elettorale come dire decente, quantomeno espressione popolare... comunque se è questo che passa il convento, dobbiamo fare ammenda e andare avanti e che Dio ci benedica...

Rosario Mastrosimone
Santa Maria del Cedro (Cs)

Beh, mi pare che lei una zattera di emergenza a sinistra, seppure senza grandi aspettative, è riuscito a recuperare, in questo mare tempestoso, e mi pare già una bella conquista. Dicono che D'Alema, che, come politico, beh, lasciamo perdere... come skipper sappia il fatto suo, e allora: buona traversata verso la terra promessa del 5 marzo, e, mi raccomando, inforchi gli occhiali "da stelle", senza rischiare di farsi abbacinare dalla lucina ingannevole di quelle quattro o, mi pare, cinque, di stelle, che vogliono occupare l'intero firmamento: rischiamo di perdere la rotta e pure la partita.

Io arrancherò aggrappata a un relitto minuscolo e sconnesso, guidato da sconosciuti e illusi marinai, quelli che ancora adoperano la parola "popolo", pensi un po', non parlano di "ggente", né di elettori, né di Italiani, né, tantomeno, di "spettatori", come ha fatto Grillo apostrofando i "suoi" nell'ultimo messaggio urbi e, soprattutto, orbi.

Comunque ci saremo, e dalla stessa parte, non la guarderemo dalla riva 'sta battaglia navale, ha ragione lei,

brutta e assai scomiccherata, però, signor Mastrosimone, mai guardarsi indietro né rimpiangere quelli di prima, è un errore. Dobbiamo prendercela tutta sulle spalle 'sta situazione complicata e, forse, senza via d'uscita, perché è figlia nostra e dei nostri errori, e questi qui - i Salvini, i Di Maio, i Berlusconi e le Meloni, e pure le Boschi e i Renzi - che le sembrano marziani, non lo sono affatto, ce li siamo covati e cresciuti noi, gli abbiamo dato credito e sostegno, fuori e dentro la televisione, li abbiamo ascoltati e qualche volta applauditi...

E adesso? Adesso siamo in mezzo al mare, e... altro che battaglia, questa è una guerra navale, e io credo che il peggio verrà dopo, quando i "vincitori", non saranno quelli che vinceranno veramente, ma quelli che "non avranno perso" (film già visto...), non avranno i numeri per governare, ma non vorranno essere governati da nessuno... ne vedremo delle brutte, signor Mastrosimone, soprattutto da quelli che un assaggio di scostumatezza istituzionale l'hanno già data...

Ma lei ha mai visto il capitano di una squadra di calcio data per vincente, ma, ovviamente, solo dai pronostici, andare dall'arbitro, prima che cominci la partita, per discutere la formazione delle forze in campo, per dire, dei Mondiali? Perché è questo che ha fatto Di Maio: cercava l'avallo o i consigli di Mattarella per mettere a punto la lista dei ministri del suo fantomatico governo! Sbagliando tempi, modi e procedure! Cartellino giallo! Uno che si comporta così dovrebbe essere espulso dalla competizione, perché, in democrazia, le regole e i passaggi formali sono importantissimi, sennò è il caos e l'anarchia, che, in questo mondo, fondato non sul lavoro, ma sulla finanza, non sono sensazioni, ma si traducono in crollo delle borse e sfiducia dei mercati...

Per questo, caro signor Mastrosimone, il 4 marzo, bisogna che ci buttiamo in mare, con o senza scialuppa di salvataggio. E se sentiamo una voce concitata che ci intima "vada a bordo, c...", non diamole retta. Qualche volta una nave a cinque stelle può essere peggio del mare aperto.

Segue dalla prima pagina

dei manager, rendendole praticamente inutili nel ruolo assegnato loro dal legislatore. Umilia la meritocrazia. Bistratta i direttori generali potenziali più bravi a tutto vantaggio di chi ha fatto danni seri al sistema e continua a farli bucano i bilanci di oltre il 50% delle disponibilità annue attribuite dalla Regione. Il tutto nel silenzio dei surrogati e del sostituto, al secolo rispettivamente gli organi regionali (Consiglio escluso in sede legislativa) e il commissario ad acta. Anzi, nella assoluta confusione dei ruoli, tant'è che si registrano violazioni delle esclusività e delle autonomie insottraibili (Costituzione, docet). Su tutte, quella di legiferare, un compito unicamente spettante al Consiglio regionale, al quale lo stesso ha rinunciato, atteso che il medesimo avrebbe potuto bene esercitare una siffatta competenza esclusiva, rinviando poi al Governo (e quindi alla Consulta) la decisione di impugnare o meno la relativa legge di approvazione di una programmazione come si deve. Così si sarebbe scoperto «l'assassino» della nostra sanità!

Tutto questo avrebbe dovuto essere l'argomento principe della campagna elettorale. Le promesse avrebbero dovuto segnare il passo rispetto all'elaborazione di un programma rivendicativo delle competenze espropriate alla Regione e alla bonifica dell'esistente, e non già vantare costruzioni di ospedali da parte di imprese che sono in stato di alta precarietà, tale da consigliare al «buon amministratore» regio-

La sanità calabrese i danni e le beffe

nale la rescissione dei relativi contratti per ricominciare da capo, bene e velocemente.

Nulla di tutto ciò! Poche e banali righe nei programmi elettorali.

Solo una autocritica della Lorenzin che, dopo anni di ministero, si accorge dell'inutilità, così come sono esercitati i commissariamenti ad acta che aggiungono guai nuovi ai disastri di sempre. Insomma, vige una inadeguatezza assoluta dei partiti, del Governo e della Regione.

È di questi giorni l'ultima. La commissione incaricata di va-

lutare le domande intese ad ottenere l'iscrizione degli aspiranti nell'elenco nazionale dei direttori generali delle Asp e Ao, istituito con il d.lgs. 171/2016, attuativo della riforma Madia, ha dato i suoi responsi riferiti all'avviso pubblico dell'autunno 2017.

Ebbene, nell'assenza (dolosa?) della previsione degli appositi corsi ovvero nella inerzia (altrettanto dolosa?) della Regione di «riconoscere» equivalenti i master di provato livello nazionale, svolti dal sistema universitario calabrese, tanto da essere frequentati da laureati

di altre regioni, ha bocciato l'iscrizione di tantissimi e bravissimi titolati calabresi.

Professionisti attenti alla propria carriera che sarebbero stati, di certo, molto più utili al sistema sanitario regionale e alla collettività calabrese, di quanto lo siano alcuni dei direttori generali preposti alle attuali aziende della salute, protetti nel possesso dei loro titoli, spesso obsoleti, dalla regola della transitorietà sancita dall'art. 4, comma 4 ultimo periodo, del d.lgs. 171/2016.

Oltre al danno la beffa. Tanto è stata attenta l'alta commissio-

ne, composta da cinque qualificati membri, di cui all'art. 1, comma 3, dell'anzidetto d.lgs., da non ritenere equiparati - nel caso degli aspiranti calabresi - i titoli di Master di II livello definiti ovvero iniziati alla data del 19 settembre 2016, tutelati in regime di transitorietà ma soprattutto in assenza degli appositi corsi non organizzati ovunque in assenza colpevole (o dolosa?) del previsto Accordo Conferenza Stato-Regioni.

Al riguardo, sarebbe opportuno sapere quali degli attuali manager calabresi ovvero di quelli potenziali inseriti (?) nell'elenco nazionale siano in possesso dei prescritti titoli abilitativi, rispettivamente, del superamento della intervenuta verifica intermedia prevista per i direttori generali in servizio e/o dell'iscrizione nell'anzidetto elenco nazionale.

Di certo, lo saranno coloro i quali hanno frequentato nel 2017, con merito, il Corso di alta formazione effettuato dall'UniCal, in forza di una apposita convenzione perfezionata ad hoc dalla Regione.

A proposito di equiparazione del titolo Master di II livello in materia di sanità pubblica, di organizzazione e gestione della sanità, della durata di 1500 ore, con quello richiesto per la partecipazione titolata alla selezione di manager aziendali: non sarebbe il caso che la Regione vi provvedesse?

Non farlo sarebbe un assurdo, dal momento che il corso da doversi ritenere sufficientemente «abilitativo» (peraltro non conseguibile sino a quando la Conferenza non decide!) godrebbe di una attività formativa di solo 120 ore!

Ettore Jorio

il Quotidiano del Sud

GIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA
fondato da Gianni Festa

DIRETTORE RESPONSABILE **Rocco Valenti**
CONDIRETTORE EDIZIONE IRPINIA **Gianni Festa**
EDITORE:

EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L. A SOCIO UNICO
SEDE LEGALE: **Via Aldo Pini, 10 83100 Avellino**

STAMPA: FINEDIT srl - Via Mattia Preti - 87040 Castrolibero (CS)

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250

La tiratura di lunedì 26 febbraio 2018 è stata di 11.033 copie
E' vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

Concessionaria per la Pubblicità Pubblast srl
Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (Cs)
Tel. 0984-854042 - Fax 0984-851041

UFFICI:
Reggio Calabria - Tel. 0965.23386 - Fax 0965.23386
Catanzaro - Tel. e fax 0961.701540
Vibo Valentia - Tel. e fax 0963.43006
Potenza - Tel. 0971.476470 - Fax 0971.476797
Matera - Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466
Avellino - Tel. 0825.1735224 - Fax 0825.1800154

Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000

Pubblicità nazionale: **A. Manzoni & C S.p.a.**
Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.it

Abbonamenti:
Pagamento tramite bonifico su c/c Banca di Credito Cooperativo di Serino (Avellino) intestato a Edizioni Proposta sud s.r.l. - IBAN IT 05 D088 2475 6600 0000 0106 979
Per informazioni **0984.852828**

Pezzi di Calabria sotto la lente

Segue dalla prima pagina

clichè". È il punto di vista di Vittorio Mete, ricercatore in Sociologia dei fenomeni politici dell'Università di Firenze, espresso nel suo interessante saggio pubblicato nel numero speciale della rivista Il Mulino, dedicato ad un illuminante "Viaggio in Italia, racconto di un paese difficile e bellissimo" attraverso oltre 50 città e regioni italiane, tra cui, appunto, la Calabria e Cosenza e Catanzaro.

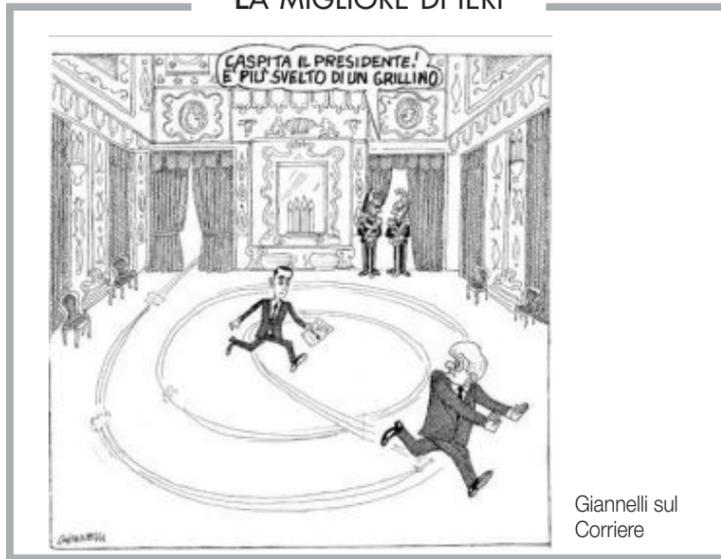
L'articolo su Cosenza è di Domenico Cersosimo, docente di Economia applicata all'Università della Calabria, mentre quello su Catanzaro è opera di Piero Bevilacqua, già professore ordinario di Storia contemporanea e fondatore dell'Istituto meridionale di Storia e scienze sociali (IMES) di cui è Presidente. Vittorio Mete nel suo articolo parte dal presupposto che "i tratti immutabili della calabresità non esistono e quelli indicati come tali sono frammentati dalla modernità". Viviamo una realtà variegata e perfino la 'ndrangheta e la famiglia, stereotipi consolidati, sono oggi messi in discussione dalla internazionalizzazione del fenomeno criminale e dalla perdita di funzione unificante del ruolo della famiglia. Per non parlare della denatalità, con progressivo calo di popolazione, che sta colpendo la regione più povera d'Europa. Mentre aumenta in modo esponenziale la sfiducia nello Stato, che continua ad essere percepito come distante, con venature di ostilità e rassegnazione e cresce la "personalizzazione" della politica. Secondo Mete dilaga la sospensione della vita democratica, con il crescente fenomeno dei commissariamenti dei Comuni per mafia, uno su tre sono calabresi, della Sanità, del porto di Gioia Tauro e di altre importanti istituzioni. Per non parlare del fenomeno crescente dell'abbandono delle abitazioni, che vede in Calabria il 38% delle case vuote, contro una media nazionale del 22%, mentre "in molti paesi dell'interno ormai esistono più case che abitanti". Eppure la Calabria, malgrado tutto, continua a sopravvivere grazie agli "indispensabili", quelli che, come diceva Brecht, sono destinati a lottare tutta la vita, per se e per gli altri.

Cersosimo rappresenta un affresco dolente della sua Cosenza, "piccola terra di mezzo", città sospesa tra una malascietà tipica della Calabria più estrema e città "agganciata alle grandi tendenze della modernità metropolitana: consumi privati opulenti, ricercatezza estetica, punte di vivacità culturale non provinciali, nicchie di umanità organizzata, autosufficienza e velleità diffuse di superiorità urbana". Cosenza è un centro urbano per lo più diurno, in cui si concentra il pendolarismo dei 150 comuni della provincia. Ma vive un difficile rapporto con il polo universitario di Arcavacata e con la sterminata crescita edilizia di Rende, soprattutto degli anni 80, mentre oggi nell'intera area si registra un calo del 40% di abitanti rispetto a quegli anni. Con una popolazione invecchiata, che vive il dissidio tra potenzialità e realtà, mentre l'area urbana stenta a configurarsi come un città universitaria e l'Università molto spesso è stata vista come un perenne cantiere edile, a supporto dei sogni di grandeur delle sue classi dirigenti. Secondo Cersosimo "la Co-

senza odierna assomiglia a una città galleggiante, senza rotta. Una piccola area urbana nella quale si è sfumata: c'è e non c'è, si vede e non si vede. Una distorsione ottica tranquillizzante per i sempre meno che riescono a viverci degnamente".

Di taglio del tutto diverso è lo scritto di Piero Bevilacqua sulla "sua" Catanzaro. La fotografia del capoluogo elaborata da Bevilacqua è di per se una panoramica godibile e propone alcune chiavi interpretative della storia della città, dalla seconda metà degli anni cinquanta del secolo scorso ai nostri giorni, in parte condivisibili, perché frutto del rigore analitico dello storico intelligente. Altre più discutibili perché legate ad una rappresentazione dei fatti e delle dinamiche sociali e politiche della città molto "esteriori", non maturate sul campo, colte con l'amore del figlio lontano o riferite con la delusione dell'osservatore esterno, ma intellettualmente coinvolto. Ineccepibile la ricostruzione della vita di Catanzaro degli anni 60, tutta la voglia di partecipare alla costruzione di una nuova dimensione di città meridionale, legata alla sua storia, ma aperta al cambiamento, che si rifletteva anche nel dibattito politico, sia pure bloccato nella contrapposizione tra Democrazia Cristiana e Partito Comunista. Sono gli anni delle prime esperienze di cineforum, l'incontro con Pasolini a Catanzaro, l'avventura irripetibile de "Il Manifesto", antesignano del più noto quotidiano nazionale.

Del tutto corretta, poi, la ricostruzione della vicacità di iniziative che caratterizzarono gli anni settanta, sia pure con stridenti contraddizioni: il ruolo rapace delle classi dirigenti, soprattutto imprenditoriali,



Giannelli sul Corriere

dedite allo sfruttamento esasperato della risorsa territorio ed episodi nefasti come la sciagurata demolizione della strettoria di Corso Mazzini, operazione figlia di una cultura urbanistica di fine ottocento e da cui può farsi discendere, tra l'altro, il futuro declino di questa parte vitale della città. Da quel momento il racconto di Bevilacqua, lontano ormai dalla città, risente di criteri di lettura più di carattere nazionale. Gli anni ottanta, definiti come "forse gli anni peggiori di dissennatezza" in piena "riscoperta del privato", "dell'edonismo regaliano"... Anni in cui la città sarebbe stata oggetto della più violenta aggressione del territorio, delle sue colline, del suo panorama. Affermazioni che si stenta a riscontrare con la realtà vissuta di quegli anni. Vero, è al contrario, che il decennio 80 è stato caratterizzato dal primo importante tentativo di governo razionale del territorio.

Quelli sono stati anche gli anni più prolifici e illuminanti per la vita della città, che cercava di difendere una sua identità e una sua specificità sociale all'interno delle realtà urbane calabresi, con una sua riconoscibilità a livello meridionale. Ca-

tanزارo era al centro di un grande dibattito nazionale e internazionale sulla stampa specializzata per le sue scelte urbanistiche e di architettura moderna.

Lo scritto di Bevilacqua stimola e rafforza le ragioni per confrontarsi con l'attualità e ad aprire una discussione laica, evidenziando errori immancabili e criticità, ma anche come quel fervore di idee e di vivacità culturale e politica sia bruscamente venuto meno dopo i primi anni novanta, chiamando in causa intere generazioni di politici e di classe dirigente, che non hanno saputo legare la propria azione e il proprio credo alla crescita civile di Catanzaro. Rifuggendo da tutte le seduzioni della nostalgia si capirà il ruolo di quel decennio, prima che la città imboccasse il tunnel, che potrebbe indirizzarla inesorabilmente verso il declino.

Infine un richiamo al maestoso edificio della cittadella regionale, sicuramente ipertrofico, ha ragione Bevilacqua, rispetto a quanto si produce al suo interno nell'interesse dei calabresi, ma almeno, forse, abbiamo qualcosa per fare invidia... al Palazzo delle Nazioni Unite.

Marcello Furriolo

La sinistra faccia un patto con se stessa

Segue dalla prima pagina

riguarda tutte le aree politiche. Ma nell'area della sinistra c'è qualcosa di insolito. È la delusione e lo sconforto che forse per la prima volta non trova una, dico una, ragione per andare a votare con una qualche convinzione, pur turandosi il naso. Ora se per un verso questo stato d'animo è largamente comprensibile, dall'altro è assai ingenuo. Troppe volte l'opinione di sinistra s'è turata il naso sperando nel giorno dopo. Così non è riuscita a capire in tempo la sconfitta che maturava già da molti lustri. Una sconfitta ampiamente meritata dei governi e dei gruppi dirigenti della sinistra, che continuiamo a chiamare così forse per antica usanza o per cattiva abitudine. Viene da lontano la disattitudine a fare i conti con se stessi, a misurarsi con le cose, a discutere criticamente quanto accadeva sotto i suoi occhi, nell'economia e nella società. Ha viceversa scelto di puntare lo sguardo sul governo, quale alfa e omega della politica e del proprio agire. Solo che una volta al governo, nazionale o regionale, non è stata capace di attuare un solo atto autentico, magari solo simbolico, pertinente ai suoi valori costitutivi. Perciò al netto dello smaturamento della cultura politica di provenienza e dello scadimento del suo ceto dirigente, s'è oscurata una verità semplice: che questo esito era nell'aria da tanto, forse troppo tempo, ed oggi ha preso fatalmente forma e consistenza. La verità di cui in quest'area non s'è voluto prendere atto è che i governi di centrosinistra (con o senza trattino) sono nati e cresciuti - salvo l'eccezione dei brevi governi Prodi - dai tempi di Dini fino a Cossiga D'Alema, da Monti fino a Letta, da Renzi a Gentiloni come operazioni trasformiste o di palazzo (non sono la stessa cosa ma poco ci manca) che si sono via via sovrapposte agli esiti elettorali, e che anzi hanno eluso come la peste il ricorso sacrosanto alle urne quale fonte di determinazione e legittimazione delle maggioranze governative. Solo la presa d'atto del suo

processo di marginalizzazione sociale, prima ancora che politica, l'avrebbe forse costretta a darsi la sveglia. I guasti li abbiamo davanti. Quello che ci aspetta nel futuro prossimo Dio solo lo sa, ma di sicuro il mercatino regionale del sabato cui s'è ridotta questa campagna elettorale non avrà nulla a che vedere con una chiara scelta tra altrettanto chiare opzioni politiche in campo. Già pre-disgustiamo la notte fatidica del 4 marzo in televisione con i politici in veste da droghieri alle prese con foglietti di carta con sopra appuntate cifre, somme, percentuali per dimostrare che non hanno perso. Ma niente paura, non succederà nulla di nuovo: forse solo un po' o molto del peggio già conosciuto. In fondo in questo nostro Paese memoria, riflessione, emozione sono assai debilitate se sentimenti di ostilità, parole e pratiche razziste, iniziative squadristiche trovano sempre più spazio. La gente non crede più a nulla ed è pronta a confondere, se capita, un aizzatore con un liberatore, un corruttore con un salvatore. D'altra parte non può essere diversamente se queste elezioni, come da tutti previsto, nulla cambiano e annunciano il disordine. Un esito diventato senso comune che rivela in modo eloquente il decadimento cui è arrivata la politica, ridotta a sondaggi e ragioneria. Come dire che la politica non ha ormai nulla da dire, alcun programma da proporre, alcuna verità d'affermare. Solo un inutile e fastidioso vaniloquio. Perciò, quella parte della sinistra che va da quanti sono tentati dal rifiuto d'andare a votare a quelli che ancora si turano il naso, da quelli impegnati nel sociale a quelli che, per far dispetto, scambiano la Bonino per Anna Kuliscioff, trovi un modo per guardarsi, per riconoscersi e segnare un terreno comune. Per tentare la risalita per sé ed il Paese. Quasi un patto con se stessa. A partire dal 5 marzo. Detta così è quasi un'utopia. O un azzardo. Ma, per dirla con Vasco, è l'unico modo per trovare un senso al 4 marzo anche se un senso non ce l'ha.

Antonio Levato

Pochi nocchieri e tanta confusione

Segue dalla prima pagina

gran tempesta". Neanche se avesse avuto le capacità divinatorie di Nostradamus, Dante avrebbe saputo comporre, sette secoli fa, versi oggi più attuali di questi. E le contraddizioni, la mancanza di un nocchiere in questa gran tempesta vengono fuori anche dalle piccole cose, da dettagli che potrebbero sembrare insignificanti e che invece vogliono dire molto.

Così, Giorgio Napolitano - non pago di aver fatto e disfatto governi quando sedeva sul Colle più alto - da illustre esponente del centrosinistra qual è ha pensato bene di tirare la volata a Paolo Gentiloni, "essenziale per la governabilità". Peccato che il suo partito e la sua coalizione indichino come prossimo Premier Matteo Renzi. E allora l'impressione è di un nocchiere, e anche bravo, ne abbiano urgente bisogno dalle parti di Largo del Nazareno.

Ma l'ex Presidente non è il solo ad essere confuso in casa Pd. Che ne dite della giornalista Francesca Barra, candidata nella sua Basilicata, che in un manifesto in cui ricorda giustamente l'importanza di Matera capitale della cultura 2019 commette un errore di ortografia? Meglio il silenzio.

"Se il Pd perde nessun passo indietro": l'ultima dichiarazione di Matteo Renzi va esattamente nella direzione opposta a quella storicamente battuta in queste circostanze dai leader politici, che per serrare i ranghi di elettori e attivisti minacciano di andare via in caso di sconfitta. Ma evidentemente l'ex Premier teme che nel Pd privo di nocchiere se annunciasse un suo ritiro gli elettori si scioglierebbero come neve al sole... Ma non c'è solo il Pd a fare un po' di confusione, tanto che i manifesti con lo slogan "Prima gli Italiani" del leader leghista Matteo Salvini sono realizzati utilizzando modelli stranieri. Per carità, non profughi libici o siriani, ma pur sempre non italiani!

E che dire di Roberto Fiore, storico leader di Forza Nuova, che si professa fascista ma poi aggiunge che dice no "a chi spara o picchia"? Ora, va bene che lo studio della storia è passato di moda, ma Fiore ha idea di cosa sia stato il fascismo? Qualcuno lo ha informato che il movimento politico a cui lui si ispira ha creato la figura del "picchiatore"? E gli hanno raccontato di come sono morti Matteotti, Gobetti, Amendola, i fratelli Rosselli e molti altri oppositori di un Regime che nella migliore delle ipotesi usava l'olio di ricino (che non sarà il bastone o la pistola, ma non è esattamente uno strumento della democrazia).

E chiudiamo in bellezza con Roma, città allo sbando per eccellenza, con Virginia Raggi che si trovava in Messico a una tavola rotonda sul clima mentre la nevicata più violenta degli ultimi anni si abbatteva sul Colosseo (un fatto più unico che raro). La sfortuna dei principianti? Mah...

Paolo Posteraro



tre tweet al giorno...

Marisa @MLicenza: "Due cose non imparerò mai nella vita: insegnare i cani a far pipì dove dico io, e insegnare a mio marito a non far pipì dove dico io".

Silvia @76Sissy: "Un giorno ti racconterò quella storia che mi sono raccontata in tutti questi anni".

TandiRi @TandiRi: "Ai 'Come va?' rispondo sempre 'Bene dai' perché 'Va male dal 2013' suona un po' teatrale".

Rai 1

06:00 - RaiNews24
06:30 - TG 1
06:43 - CCISS Viaggiare informati
07:45 - Unomattina
07:00 - TG 1
08:00 - TG 1
09:00 - TG 1
09:30 - TG1 FLASH
09:55 - TG 1
10:00 - Storie italiane
11:05 - Buono a sapersi
11:50 - La prova del cuoco
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Ballando on the Road
15:15 - La vita in diretta
16:30 - TG 1
18:45 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Amadeus conduce Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - E' arrivata la felicità - Seconda stagione - Quando volevi solo essere normale - Quando mi hai preso per mano
23:41 - TG1 60 Secondi
23:45 - Porta a Porta

Rai 2

06:00 - Detto Fatto
07:15 - Streghe - La fine del trio?
07:55 - Una sirena di nome Phoebe
08:35 - Revenge - Impeto
09:18 - Esecuzione
10:00 - TG2 Lavori in corso
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG 2 Costume e Società
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Detto Fatto
16:35 - Castle L'apparenza inganna
17:20 - Parlamento Tribuna politica
18:10 - TG 2 Flash L.I.S.
18:15 - TG 2
18:30 - TG Sport Rai
18:48 - Meteo 2
18:50 - Hawaii Five-0 Sentenza di morte
19:40 - N.C.I.S. Codice rosso
20:30 - TG2 20.30
21:05 - LOL. :)
21:20 - Stasera Tutto è Possibile
23:45 - Sbandati Raidue presenta Sbandati

Rai 3

06:30 - Rassegna stampa italiana e internazionale
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Serena Bortone conduce Agorà
10:00 - Mi manda Raitre In difesa degli indifesi
10:40 - Tutta Salute
11:20 - Elezioni Politiche 4 marzo 2018
11:30 - Chi l'ha visto? 11.30
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori
12:45 - Quante storie
13:15 - Cultura Passato e presente
14:00 - TG Regione
14:20 - TG3
15:15 - Last Cop
16:00 - Geo
19:00 - TG3
19:51 - TG Regione
20:00 - Blob
20:20 - Non ho l'età
20:40 - Un posto al sole
21:15 - #cartabianca
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG Regione

Rai 5

06:30 - piano pianissimo
06:40 - wild italy
07:30 - oikumene
07:55 - the sense of beauty
08:50 - tree stories alberi che raccontano
09:45 - david gilmour: wider horizons
11:00 - the ronnie wood show
11:25 - variazioni su tema
11:35 - the sense of beauty
12:30 - america tra le righe- californiam dreaming
13:30 - oikumene doc. cultura
13:55 - wild italy
14:45 - anica appuntamento al cinema
15:40 - wild italy
15:40 - tree stories alberi che raccontano
16:35 - antartide
17:30 - monkeys: il pianeta dei primati
18:25 - variazioni su tema
18:30 - rai news - giorno
18:35 - the sense of beauty
19:30 - art of scandinavia
20:20 - tree stories alberi che raccontano
21:15 - film - 127 ore
22:45 - freda la segretaria dei beatles

Rai Premium

05:50 - Per sempre
06:40 - Un posto al sole
07:05 - Un posto al sole
07:30 - Un posto al sole
08:00 - Un posto al sole
08:30 - Un posto al sole
09:00 - Donna Detective 2 - La coda del pavone
09:55 - Donna Detective 2 - Stile libero
10:50 - Heartland 7
11:40 - Heartland 7
12:25 - Le Sorelle McLeod - Bentornata a casa
13:10 - Le Sorelle McLeod - Donne in azione
13:55 - Anica Appuntamento al Cinema
14:00 - La Squadra
15:40 - Il Maresciallo Rocca 2 - Un delitto diverso
17:30 - Un Medico in Famiglia 3 - Ciao famiglia!
18:25 - Un Medico in Famiglia 3 - Un nuovo medico in famiglia
19:25 - L'ispettore Coliandro 3 - Il sospetto
21:20 - Blue Bloods 6 - Oltre alle apparenze
22:10 - Blue Bloods 6 - Contraccollo
23:20 - Miss Fisher: Delitti e misteri 2
La morte arriva bussando

Italia 2

06:30 - Mai Dire Gallery - Pillole
07:05 - Battlestar Galactica - Conti In Sospeso
07:45 - Chuck - Chuck Vs. Le Reclute
08:25 - Chuck - Chuck Vs. Il Norseman
09:15 - Arrow - Missione Suicida
10:05 - Arrow - Nemico Pubblico
10:55 - Shameless - Il Ragazzo Di Casa
11:55 - Shameless - Abitudini Pericolose
13:05 - The Goldbergs - La Pazza Giornata Di Vacanza Di Barry
13:30 - The Goldbergs - Chi Ama Sua Mamma Felicità? Raccoglie
14:00 - Premium Sport News
14:30 - Mai Dire Gallery - Pillole
15:30 - Lupin, L'incorreggibile Lupin
16:25 - One Piece - La Linea Rossa
16:50 - One Piece - Aiutiamo La Sirena!
17:15 - Chuck - Chuck Vs. Le Reclute
19:00 - Premium Sport News
19:30 - The Big Bang Theory - L'utilizzo Dei Pantaloni Da Autobus
22:00 - 2 Broke Girls - E l'esperienza Al College
22:55 - Deadbeat - Il Verme Solitario
23:50 - La Supplente Va In Città

Canale 5

06:00 - Prima Pagina
07:55 - Traffico
07:58 - Meteo.it
07:59 - Tg5 - Mattina
08:45 - Mattino Cinque
10:57 - Tg5 - Ore 10
11:00 - Forum
13:00 - Tg5
13:39 - Meteo.it
13:41 - Beautiful
14:10 - Una Vita
14:45 - Uomini E Donne
16:10 - L'isola Dei Famosi
16:20 - Amici Di Maria
16:30 - Il Segreto
17:10 - Pomeriggio Cinque
18:45 - Avanti Un Altro
20:00 - Tg5
20:39 - Meteo.it
20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Dell'intraprendenza
21:10 - L'isola Dei Famosi
00:30 - Tg5 - Notte
01:10 - Striscia La Notizia

Italia 1

06:55 - Piccolo Lord - Il Quadrifoglio
07:20 - Sui Monti Con Annette - Inutili Ricerche
07:45 - Georgie - La Bugia Di Arthur
08:10 - Mila E Shiro
08:36 - Chicago Fire - Sai Dove Trovami
11:25 - Dr House
12:25 - Studio Aperto
13:00 - Tg5
13:20 - Sport Mediaset
13:50 - I Griffin
14:15 - I Simpson - Il Panzoso E Il Peloso
14:40 - Big Bang Theory - Il Fattore Benefattore
15:15 - 2 Broke Girls - E Il Week-end Con Gli Orsi
15:45 - New Girl - Il Maniaco
16:15 - How I Met Your Mother - L'uomo Nudo
17:05 - La Vita Secondo Jim
18:00 - Due Uomini E 1/2
18:25 - Love Snack
18:30 - Studio Aperto
19:16 - L'isola Dei Famosi
19:26 - Mai Dire Isola - Polpetta
19:37 - C.s.i. Miami - Sesso E Tasse
21:25 - Harry Potter E Il Principe Mezzosangue
22:55 - Tgcom

Rete4

06:40 - Tg4 Night News
07:30 - A-team - Tutti Per Uno
08:35 - Monk
09:35 - Monk - Il Sig. Monk Va Allo Stadio
10:40 - Ricette All'Italiana
11:30 - Tg4 - Telegiornale
11:58 - Meteo.it
12:00 - The Mentalist - Il Grande Drago Rosso
13:00 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:30 - Hamburg Distretto 21
16:50 - La Guida Indiana
17:28 - Tgcom
17:30 - Meteo.it
17:34 - La Guida Indiana
18:55 - Tg4 - Telegiornale
19:34 - L'almanacco Di Retequattro
19:50 - Tempesta D'amore
20:30 - Dalla Vostra Parte Verso Il Voto
21:15 - La Preda Perfetta - A Walk Among The Tombstones
21:58 - Tgcom
23:42 - I Bellissimi Di R4
23:44 - Il Destino Di Un Guerriero-alatriste

Mediaset Extra

06:00 - Tgcom
06:20 - Pomeriggio Cinque Conduce Barbara D'Urso Approfondimenti e dibattiti su temi di cronaca, politica, attualità, spettacolo e gossip.
07:32 - L'isola Dei Famosi
11:30 - I Cesaroni - Era Mia Madre/a Volte Ritornano - Cast: Claudio Amendola, Elena Sofia Ricci, Antonello Fassari
13:40 - Avanti Un Altro
14:50 - Striscia La Notizia '17-'18 La Voce Dell'intraprendenza
15:50 - Ciao Darwin - A Spasso Nel Tempo
16:10 - Ultime Dall'isola - Italia, 2018 Le interviste esclusive e i commenti alle immagini dell'Isola dei Famosi in compagnia di Emanuela Gentili e dei suoi ospiti.
16:20 - L'isola Dei Famosi
20:30 - Ultime Dall'isola
20:40 - L'isola Dei Famosi
21:01 - Le Iene Show
00:34 - Striscia La Notizia '17-'18 La Voce Dell'intraprendenza
01:35 - Avanti Un Altro

Giallo

06:00 - Disappeared
06:55 - Disappeared
07:55 - Wolf, un poliziotto a Berlino
08:50 - Wolf, un poliziotto a Berlino
09:45 - Wolf, un poliziotto a Berlino
10:45 - Wolf, un poliziotto a Berlino
11:40 - Law & Order - I due volti della giustizia - Gli agenti sono costretti ad una corsa contro il tempo per catturare un ceccchino che colpisce anche nel pieno della luce del giorno.
12:35 - Law & Order - I due volti della giustizia
13:35 - Law & Order - I due volti della giustizia
14:30 - Law & Order - I due volti della giustizia
15:32 - Lie to Me
16:26 - Lie to Me
17:20 - Law & Order - I due volti della giustizia
18:20 - Law & Order - I due volti della giustizia
19:15 - Law & Order - I due volti della giustizia
20:15 - Law & Order - I due volti della giustizia
21:05 - Law & Order - I due volti della giustizia
22:05 - Law & Order - I due volti della giustizia
23:00 - Tatort - Scena del crimine

Cielo

06:00 - Sky Tg24 Mattina
07:00 - Case in rendita
07:30 - Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
08:30 - Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
09:30 - Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
10:30 - MasterChef Australia
11:30 - MasterChef Australia
12:30 - Sky Tg24 Giorno
12:45 - MasterChef Nuova Zelanda
13:45 - MasterChef Italia
15:00 - MasterChef Italia
16:15 - Fratelli in affari
17:15 - Buying & Selling
18:15 - Love it or List it - Prendere o lasciare Alcuni esperti tentano di sottoporre le loro idee a clienti indecisi. I proprietari sceglieranno di rinnovare le loro case o di venderle?
19:15 - Affari al buio
20:15 - Affari di famiglia
21:15 - Elsa & Fred
23:15 - Sex Trade - Il mercato del sesso

GUIDA TV

ITALIA 1 ORE 21.25**HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE**

con Daniel Radcliffe, Rupert Grint, Emma Watson, Helena Carter - regia di David Yates

Harry Potter è ormai arrivato al suo sesto anno a Hogwarts. Lui e i suoi amici di sempre - Ron e Hermione - sospettano che Draco Malfoy sia diventato un mangiamorte e stia tramando nell'ombra. Alla prima lezione di Pozioni, Harry entra in...

**RETE 4** ORE 21.15**LA PREDA PERFETTA**

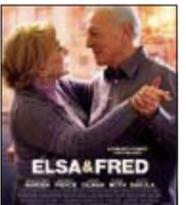
con Liam Neeson, Dan Stevens, Boyd Holbrook, Astro, David Harbour, Adam David Thompson - regia di Scott Frank

Matt Scudder, ex poliziotto di New York alcolizzato e perseguitato dai rimorsi, è costretto contro voglia ad aiutare un trafficante di eroina e suo fratello a rintracciare i due uomini responsabili di una serie di rapimenti e brutali omicidi di mogli di trafficanti di droga...

**CIELO** ORE 21.15**ELSA & FRED**

con Christopher Plummer, Shirley MacLaine, Marcia Gay Harden, George Segal, James Brodin - regia di Michael Radford

Elsa ha vissuto gli ultimi sessant'anni della sua vita immaginandosi come Anita Ekberg nella famosa scena della fontana del film La dolce vita di Fellini. Al suo fianco però non c'è nessun Marcello Mastroianni eppure Elsa è convinta che, nonostante l'età...

**IRIS** ORE 21.00**I COWBOYS**

con John Wayne, Roscoe Lee Browne, Bruce Dern, Slim Pickens, Colleen Dewhurst - regia di Mark Rydell

Will Andersen è un uomo duro, privo di compagnia da quando i suoi due figli furono massacrati. Per il trasporto di una imponente mandria di bovini attraverso le praterie assume undici ragazzi. Prende con sé anche un negro di mezza età con mansioni di...

**Rai 4**

06:10 - Medium
06:50 - Doctor Who
07:35 - Doctor Who
08:30 - Scorpion
09:10 - Scorpion
09:55 - 24
11:25 - The Good Wife
12:10 - The Good Wife
12:55 - Senza Traccia
13:40 - Senza Traccia
14:25 - Vikings Iva - Dopo l'attacco di Ragnar alla città di Parigi, l'imperatore Carlo fa un accordo con il vichingo Rollo: gli darà in sposa la principessa Gisla in cambio di protezione.
15:15 - Vikings
16:01 - Falling Skies
16:46 - Falling Skies
17:31 - Scorpion
18:16 - Scorpion
19:01 - 24
20:35 - Lol. :)
21:00 - Segnali dal futuro
23:00 - Metro

Rai Movie

06:25 - Quell'ultimo ponte
08:55 - Caro papà - Un industriale, ipoicita e arrischiato, scopre che il figlio sta partecipando all'organizzazione di un attentato terroristico.
10:45 - Killers
12:25 - Cold in July - Texas, 1989. Dopo aver ucciso per autodifesa, il cornicista Richard finisce nella spirale del crimine organizzato locale.
14:10 - Mai stata baciata
16:05 - Sono un pirata, sono un signore - I quattro italiani Giulio, Mirella, Catello e Stefania vengono sequestrati da un gruppo di pirati al largo delle coste africane. Riusciranno a liberarsi?
18:00 - La furia dei barbari
19:30 - Zum Zum Zum n° 2 - Sarà capitato anche a voi - Tony ha conquistato Rosalia, ma mentre lei è in villeggiatura lui si prende una sbandata per la bella Valeria. Sequel di un fortunato musicarello.
21:10 - La mafia uccide solo d'estate
22:40 - Million Dollar Baby

Iris

06:01 - Due Per Tre - Festa Di Compleanno
06:47 - Ciaknews
06:50 - Miami Vice - Padre E Figlio
07:35 - Walker Texas Ranger
08:26 - Jack Reacher - La Prova Decisiva Jack Reacher e' un ex poliziotto che ha trascorso gran parte della sua vita in giro per la città a stretto contatto con il tido ambiente criminale.
10:58 - I Padroni Della Città
12:58 - Prima Notte Del Dottor Daniela Industriale Col Complesso Del... Giocattolo - Un ricco industriale siciliano, playboy indefesso, convola a nozze con una giovane...
14:57 - Dove Vai Tutta Nuda? Dopo essersi ubriacato, un giovane bancario sposa una ragazza che ha strane abitudini come quella di girare per casa nuda, dire sempre...
16:53 - Mia Moglie E' Una Bestia
18:57 - Live From Hollywood 2018
19:15 - Miami Vice - Vuoto Di Ore
20:05 - Walker Texas Ranger - Il Canto Del Cigno
21:00 - I Cowboys
23:38 - Il Pistolero

La 5

07:00 - Beautiful
07:20 - Il Segreto
08:30 - Tempesta D'amore
09:40 - Beautiful
10:00 - Una Vita
10:35 - Il Segreto
11:40 - Ultime Dall'isola
11:50 - L'isola Dei Famosi Extended Edition
16:00 - Pretty Little Liars - Ti Sono Mancata? Dopo aver scoperto che e' stata Mona a chiamare Charlotte la notte in cui e' stata uccisa, le ragazze decidono di tenerla d'occhio e questo le porta a scoprire nuovi indizi che portano al Radley e a Sara Harvey. Intanto Alison, durante la luna di miele con Elliot, ha un incidente e finisce in ospedale.
16:55 - The O.c. - L'amante Dei Sogni
18:50 - Royal Pains
19:50 - Uomini E Donne
21:10 - Rosa La Wedding Planner - Il Matrimonio Del Mio Migliore Amico
22:14 - Tgcom24
23:38 - Uomini E Donne

Premium Cinema

06:32 - Traffico Di Diamanti
08:01 - Cult - In A Valley Of Violence - Nella Valle Della Violenza
08:08 - Una Notte Da Leoni
09:54 - Silent Nights - Inger, volontaria in un centro d'accoglienza, si innamora di Kwame, un immigrato illegale. Entrambi hanno una vita dura.
10:24 - Cult - Fausto & Furio - Tic E Tac
10:32 - Il Papa' Di Giovanna - Bologna 1939. Michele Casali e' un professore di disegno frustrato. Ha una figlia diciassettenne, Giovanna, bruttina e insicura.
12:22 - Cosa Voglio Di Piu'
14:26 - Full Metal Jacket - In un campo di addestramento dei Marines nel South Carolina diciassette giovani civili vengono trasformati in combattenti da mandare in Vietnam.
16:23 - Bad Words
17:55 - Quo Vado?
19:31 - Com'e' Bello Far L'amore
21:20 - Suicide Squad
23:30 - In A Valley Of Violence

La7

06:25 - Oroscopo
06:30 - Meteo
06:35 - Traffico
06:40 - Oroscopo
06:45 - Meteo
06:50 - Traffico
06:55 - Oroscopo
07:00 - Omnibus News
07:30 - Tg La7
07:55 - Meteo
08:00 - Omnibus La7 (live)
09:40 - Coffee Break (live)
11:00 - L'aria che tira (live)
13:30 - Tg La7
14:00 - Tg La7 Cronache
14:20 - Tagada' (live)
16:15 - The District
17:10 - The District
18:05 - L'ispettore Barnaby
20:00 - Tg La7
20:35 - Otto e mezzo
21:10 - Di martedì (live)
01:45 - Otto e mezzo
02:25 - L'aria che tira

AFORISMI

- La vecchiaia è un crepuscolo. Un tramonto. Una luce che si rabbuia all'improvviso. Paolo Villaggio
- Vi è nell'uomo un duplice potere attivo: l'uno che agisce invisibilmente, o potere vitale, e l'altro che agisce visibilmente o forza meccanica. Il corpo visibile ha le sue forze naturali, e il corpo invisibile ha le sue forze naturali egualmente; i rimedi di tutte le malattie o lesioni che possono colpire la forma visibile sono contenuti nel corpo invisibile... Paracelso

za meccanica. Il corpo visibile ha le sue forze naturali, e il corpo invisibile ha le sue forze naturali egualmente; i rimedi di tutte le malattie o lesioni che possono colpire la forma visibile sono contenuti nel corpo invisibile... Paracelso

aforismi

- L'uomo appartiene alla terra, la terra non appartiene all'uomo. Toro Seduto
- Quando avranno inquinato l'ultimo fiume, abbattuto l'ultimo albero, preso l'ultimo bisonte, pescato l'ultimo pesce, solo allora si accorgeranno di non poter mangiare il

denaro accumulato nelle loro banche. Toro Seduto
• Niente al mondo si può immaginare prima. Tutto è costituito da tanti elementi unici che non possono essere previsti. Nostradamus

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Avrete l'opportunità di fare delle scoperte su voi stessi attraverso le vostre reazioni. Malgrado le passeggerie sensazioni di stanchezza, beneficerete di una buona forma oggi.

TORO
21/4 - 20/5

Faticate a sopportare la mancanza di sensibilità e finalmente capirete il gioco di alcune persone. Avete il beneficio di un transito energetico e sarete decisi a lavorare sul vostro ego. C'è tanto lavoro da fare!

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sul fronte amicizia otterrete successo. Questo è il momento di rivedere le cose con alcune persone. Sarebbe bene prendere precauzioni contro il freddo e il vento. L'aria non è un elemento favorevole per voi oggi.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sarete ben disposti a cambiare ottica. Fatelo sapere e sarete sbalorditi dalla reciprocità. La vostra vitalità si mantiene a un buon livello, pensate anche a fare concessioni con la vostra golosità.

LEONE
23/7 - 23/8

Con il vostro approccio insistente ma flessibile, sarete bravi a persuadere, mobilitare e motivare chi vi circonda. Nonostante le sensazioni di stanchezza, di breve durata, siete in buona forma oggi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Avrete le idee chiare e ne parlerete con facilità. Le rimesse in discussione sono all'ordine del giorno. Siete implicati nei dettagli. Potreste finire sovraccarichi se non fate un passo indietro e se non vi rilassate.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Dovrete prendere delle decisioni sul momento. La giornata sarà emotivamente carica, ma in senso buono. Sarete più consapevoli delle vostre esigenze oggi. Avete più controllo delle vostre energie.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Nuove possibilità vi mandano in estasi, sembra come se il destino vi desse una mano nelle vostre speranze e aspettative. Sarebbe un bene disfarsi di alcune abitudini che vi pesano e che vi fanno sentire in colpa!

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Farete nuovi contatti che vi apriranno le porte... Buone amicizie sono all'orizzonte. State perdendo tempo su questioni sciocche e vi stancano - non cercate i motivi della vostra stanchezza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Avrete l'opportunità di fare delle scoperte su voi stessi attraverso le vostre reazioni. Malgrado le passeggerie sensazioni di stanchezza, beneficerete di una buona forma oggi. Ridate energia al vostro corpo.

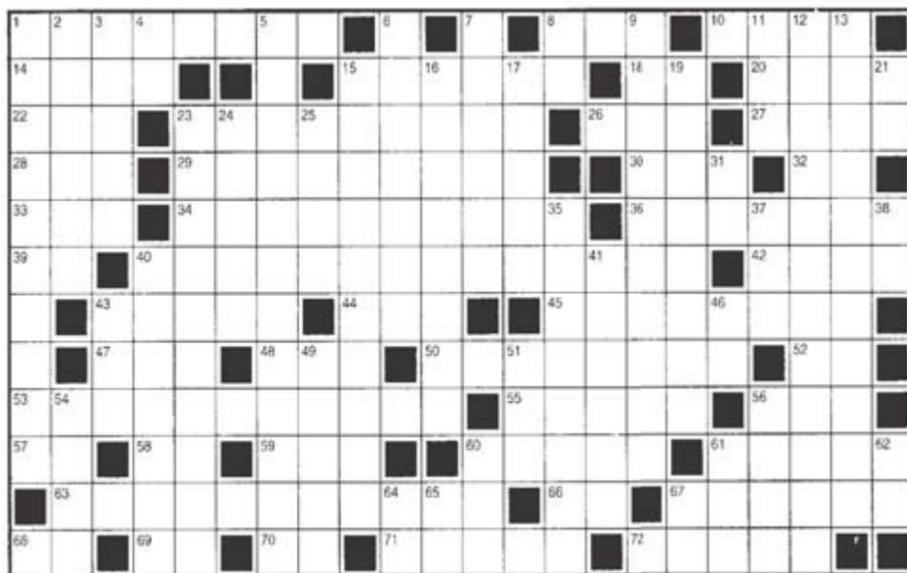
ACQUARIO
21/1 - 19/2

Accantonate i vostri chiodi fissi per uscire da una situazione sgradevole senza ulteriori indugi. Una forza tranquilla che vi domina vi rende più razionali e più attivi. Concentratevi completamente sui vostri rapporti.

PESCI
20/2 - 20/3

Le persone che vi circondano saranno più occupate, ma la calma vi permetterà di assaporare le gioie della vita. C'è un vantaggio a conoscere i propri limiti. Fate uno sforzo per rimanere ragionevoli.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Comparsa medicinale - 8. Si ripete nel brindisi - 10. È bramata da tutti i popoli - 14. Lo è il braccio - 15. Ragno tropicale - 18. Un po' d'elettricità - 20. Due punti freddissimi - 22. La Massari del cinema - 23. Le ostie consacrate - 26. Ha i suoi limiti - 27. Fu avversario di Turno - 28. Lamenti poetici - 29. Progettò la Mole torinese - 30. Il tritolo in tre lettere - 32. Catania - 33. Si ricorda con Efiarte - 34. Artisti del circo - 36. Vantaggio pratico - 39. Negazione - 40. Una sorgente alternativa di energia - 42. Scurio, tetra - 43. Generò il mitico Perseo da Zeus - 44. Sigla della banca vaticana - 45. C'è quello di circolazione - 47. La sostituì l'iva - 48. Il gatto di Mary - 50. Leziosi bellimbusti - 52. Ancora... un po' - 53. Recintati con barriere - 55. Immagine venerata -

56. Poesie "barbare" - 57. Fine d'eroe - 58. Contengono accessori - 59. Istituto Centrale per il Restauro - 60. Un agile ruminante - 61. Si vedono nel momento del bisogno - 63. Si nutre di termiti - 66. Si può bere caldo o freddo - 67. Un elemento radioattivo - 68. Cominciano bene - 69. Di peso pari - 70. Fioraie senza fiori - 71. Gretto, taccagno - 72. Colpo di rivoltella.

VERTICALI: 1. Tiro a parabola effettuato per superare il portiere - 2. Ben ventilato - 3. Una misura per aridi - 4. Chiudono presto - 5. Industria che produce imballaggi e scatole - 6. Filamento di funghi - 7. La penisola britannica con Cardiff - 8. Iniziali di Eastwood - 9. Pulisce le strade - 11. Ci dà il miele - 12. Che abita

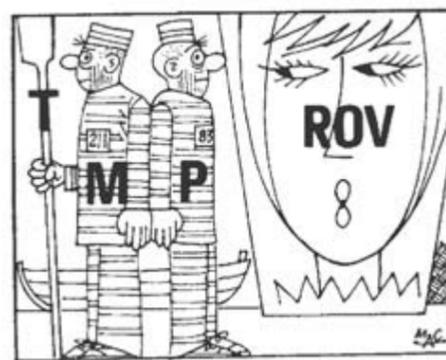
nella stessa metropoli - 13. Lo sono i componenti come i circuiti integrati - 15. Non facenti parte della maggioranza - 16. Burloni universitari - 17. Città galiziana - 19. Il faro di Genova - 21. Alla fine della tragedia - 23. La religione dei gentili - 24. La garibaldina più nota - 25. Un fiume piemontese - 31. Tre in tutto - 35. Non consentito - 37. Si cita con la longitudine (abbr.) - 38. Aosta - 40. Irrorare, aspergere - 41. Trampoliere palustre - 43. Organismo antimafia (sigla) - 46. Precede "fu" ne Il cinque maggio - 49. Inoltre, pure - 51. La Farrow di Hollywood - 54. Un filo robusto - 56. L'attore Sharif - 60. Donna divinizzata - 61. Altare antichissimo - 62. Il sottoscritto - 64. Eco di melopea - 65. Iniziali di Vecchioni - 67. Sempre in gruppo.

SUDOKU di Pasquale Grande

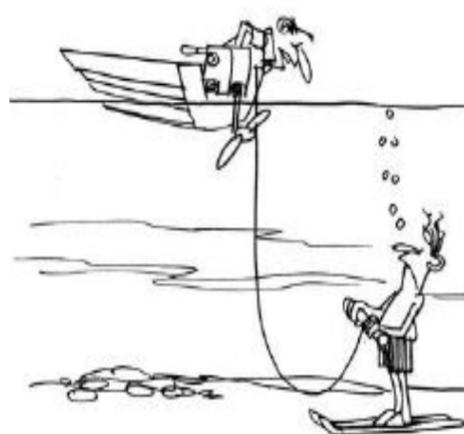
		3		9		5								
1														3
	6		1		3			9						
			2		9									
9	4	5			3			2	6	8				
				5		8								
	2		6		4			8						
7														4
		1		8		6								

REBUS

REBUS (frase: 7,10)

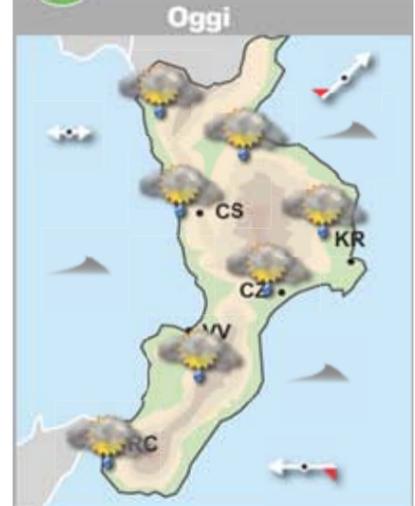


LA VIGNETTA



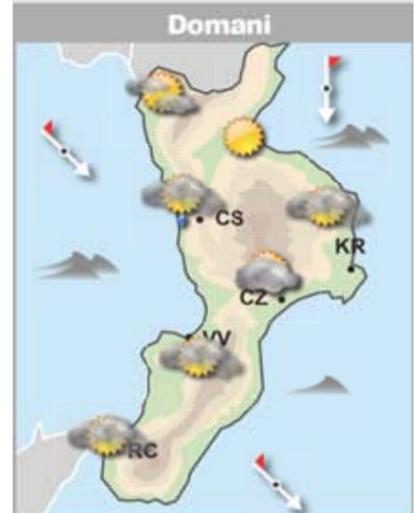
... Resta calmo, vedrai che prima o poi riuscirà a partire!

PREVISIONI METEO
a cura di CENTRO METEO ITALIANO.it



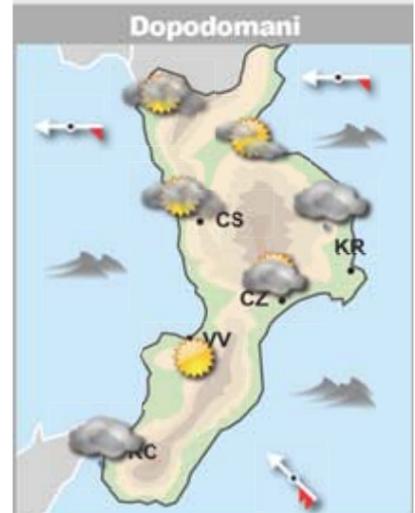
Temperature min max

Catanzaro	3	10
Cosenza	1	8
Crotone	4	10
Reggio Calabria	5	11
Vibo Valentia	1	12



Temperature min max

Catanzaro	2	9
Cosenza	-1	9
Crotone	2	9
Reggio Calabria	6	13
Vibo Valentia	2	9



Temperature min max

Catanzaro	3	14
Cosenza	3	16
Crotone	4	13
Reggio Calabria	9	13
Vibo Valentia	4	14

elaborazione grafica a cura di LaboratorioRomano.it

SOLUZIONI



REBUS:

Il remo, rei MP, ROV viso = tre more improvviso.

4	5	1	8	3	7	9	2	6
7	8	6	9	2	5	1	3	4
3	2	9	6	1	4	7	8	5
2	3	7	5	6	8	9	4	1
6	4	5	7	3	1	2	6	8
9	1	8	2	4	9	3	5	7
5	9	4	1	7	3	8	6	2
1	2	8	5	6	4	7	3	9
8	7	3	4	9	2	5	1	6



Audi A4 Avant con Intelligent Assistance.
Future happens. Be ready.



Per Audi il futuro è sempre stato un punto di partenza per progettare tecnologie all'avanguardia. Ecco perché Audi A4 Avant è dotata dei sistemi di Intelligent Assistance. Come Audi pre sense city, che identifica i rischi di collisione con veicoli e pedoni, rallentando la vettura per evitare l'impatto. Il futuro è la vostra prossima meta: con Audi A4 Avant, sarete sempre pronti a raggiungerlo. Scopritela nel nostro Showroom e su audi.it

**Audi A4 Avant a partire da 194 euro* al mese.
TAN 3,99% - TAEG 5,27%**

*Esempio ai fini di legge di Leasing finanziario: A4 Avant 2.0 TDI 122 CV, in caso di permuta di una vettura di proprietà da almeno sei mesi, a € 31.590 in 47 canoni da € 193,46 (IVA e messa su strada incluse, IPT esclusa), grazie al contributo delle Concessionarie Audi che aderiscono all'iniziativa (prezzo di listino IVA inclusa: € 35.250). Anticipo € 12.636 - Riscatto € 12.371,28 - Interessi € 2.057,12 - TAN 3,99% variabile - TAEG 5,27%. Spese istruttoria pratica € 366. Importo totale del credito € 15.536,06. Spese di incasso rata € 4,88/mese. Costo comunicazioni periodiche € 4,88. Spese di gestione della tassa di proprietà € 58,56. Imposta di bollo/sostitutiva € 16. Importo totale dovuto dal richiedente € 22.403,42 (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie Audi. Salvo approvazione Audi Financial Services. Offerta valida sino al 31.03.2018. La vettura raffigurata è puramente indicativa ed è dotata di equipaggiamenti disponibili con sovrapprezzo.

Gamma A4. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 10,2 - ciclo extraurbano 6,3 - ciclo combinato 7,7; emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato 175.

Audi Zentrum Lamezia

Loc. Rizzuto 3/5 - Pianopoli (CZ)
Tel. 0968 457809
email: info@audizentrumlamezia.com
www.audizentrumlamezia.com

Audi Zentrum Rende

Zona Industriale - Contrada Lecco
Rende (CS)
Tel. 0984 838113
www.audizentrumrende.com

Seguici su